

RELAZIONE SOCIALE 2022

Approvata dal Coordinamento
Istituzionale nella seduta del 11/10/2023
con Delib. n. 45

INDICE

CAPITOLO 1: L'AMBITO COME COMUNITÀ: UN PROFILO IN EVOLUZIONE.....1

1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche del territorio.....	5
1.2 Fenomeni e bisogni sociali emergenti.....	20

CAPITOLO 2: MAPPA LOCALE DEL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI SOCIOSANITARI22

2.1 L'incontro tra domanda e offerta di servizi e prestazioni erogati nell'ambito del piano sociale di zona (risultati conseguiti al 31.12.2022).....	23
2.1.2 Servizi di pronta accoglienza, orientamento ed inclusione attiva.....	29
2.1.2.1 Servizio di segretariato sociale professionale - p.u.a.....	29
2.1.2.2 Servizio immigrazione con welfare d'accesso- p.u.a.....	35
2.1.2.3 Porta unitaria di accesso (p.u.a.).....	59
2.1.2.4 Rete di pronto intervento speciale (pis).....	62
2.1.2.5 Rete di pronto intervento sociale - Emergenza abitativa	63
2.1.2.6 Sportelli polifunzionali di informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro (s.p.i.o.l.).....	65
2.1.2.7 Servizio Integrato per le Dipendenze.....	80
2.1.2.8 Interventi di contrasto alla povertà: red 3.0.....	85
2.1.3 Servizi per sostenere la genitorialità e la tutela dei minori.....	92
2.1.3.1 Educativa domiciliare Minori.....	92
2.1.3.2 Servizio Affidamento e Servizio Adozione.....	94
2.1.3.3 Programma Interventi Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.).....	99
2.1.3.4 Tutela Minori.....	99

2.1.3.5	Centro Socio-Educativo Diurno “Santa Chiara”.....	100
2.1.3.6	Servizi Educativa per il tempo libero.....	101
2.1.3.7	Mediazione Familiare e spazio neutro.....	101
2.1.4	Servizi e le strutture per l’integrazione sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze.....	102
2.1.4.3	Servizio di assistenza domiciliare (sad) e servizio di assistenza domiciliare integrata (adi) in favore di persone con disabilità.....	107
2.1.4.4	Servizio di assistenza domiciliare (sad) e servizio di assistenza domiciliare integrata (adi) in favore di persone anziane..	116
2.1.4.6	Servizio di sostegno socio educativo scolastico e di assistenza scolastica di base per soggetti diversamente abili.....	131
2.1.4.7	Centri diurni socio-educativi e riabilitativi (reg. reg. puglia n. 4/2007 - art. 60).....	133
2.1.4.8	Centri socio educativi ex art 105 r.r. n.4/2007.....	135
2.1.4.9	Pro.v.i. – progetti di vita indipendente.....	139
2.1.4.10	Home care premium 2019/2022.....	145
2.1.4.11	Budget di sostegno al caregiver familiare.....	149
2.1.4.12.	Buoni servizio per l’accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliare per anziani e persone con disabilità.....	151
2.1.5	Servizi e le strutture per contrastare la violenza su donne e minori.....	154
2.1.6	Le azioni di sistema e governance.....	162
2.2	La dotazione infrastrutturale dell’ambito e i servizi autorizzati.....	165

CAPITOLO 3: L’INTEGRAZIONE TRA POLITICHE E INTERVENTI

TERRITORIALI.....188

3.1	L’integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell’istruzione, le politiche di contrasto alla povertà	188
3.2	La partecipazione a progetti con finanziamento dell’ue o altri enti.	191
3.3	La promozione del capitale sociale, il coinvolgimento delle risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio, la partecipazione dei cittadini.	193

CAPITOLO 4: ESERCIZIO DI COSTRUZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANTE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA.....201

4.1	Il percorso di associazionismo intercomunale: scelta della forma giuridica, ruolo dell'ente capofila, sistema degli obblighi e degli impegni reciproci.	204
4.2	L'organizzazione del sistema di governance.	206
4.2.1	Il coordinamento istituzionale.....	205
4.2.2	L'ufficio di piano : dotazione di risorse umane, ruoli e funzioni, i flussi informativi ed i nessi procedurali tra udp e comuni, azioni di potenziamento.....	208
4.2.3	Le connessioni funzionali tra udp, ssp e welfare d'accesso.....	210
4.2.4	Le forme di gestione dei servizi: le modalità di esternalizzazione dei servizi, i rapporti tra enti locali e terzo settore.	213
4.3	Il sistema delle regole nell'ambito territoriale: i regolamenti di accesso, per la compartecipazione finanziaria, per l'affidamento dei servizi, per la contabilità.....	217
4.4	I punti di forza e debolezza del livello raggiunto nella governance territoriale.....	219

CAPITOLO 1: L'ambito come comunità: un profilo in evoluzione

L'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, comprendente i Comuni di Galatina, Aradeo, Cutrofiano, Neviano, Soleto e Sogliano Cavour, è caratterizzato da una peculiare omogeneità territoriale, culturale e sociale.

Tale omogeneità e vicinanza territoriale tra i Comuni, hanno facilitato l'individuazione dei servizi in favore delle famiglie in quanto gli stessi si calano in un tessuto socio-ambientale che presenta bisogni e necessità simili.

Prova ne è il fatto che la fruizione dei servizi da parte dell'utenza di ogni singolo Comune appare ben distribuita ed ha prodotto dei risultati significativi in ciascun intervento adottato.

Il Profilo dei Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina è il seguente:

GALATINA

E' il Comune Capofila, si estende su una superficie complessiva di 82,65 kmq, il numero di abitanti è pari a **25.660** (dato aggiornato al 01.01.2023 - Istat). Situato nel Salento centrale, è il terzo centro della provincia per numero di abitanti, dopo Lecce con 94 517 e Nardò con 30 747, e uno dei centri più popolosi dell'area meridionale della Puglia. Galatina dista 20 km dal capoluogo in direzione sud e comprende anche le frazioni di Collemeto, Noha e Santa Barbara. L'economia è basata prevalentemente sul commercio e sull'agricoltura (soprattutto olio d'oliva, vino e ortofrutta) anche se non mancano attività industriali nel settore delle costruzioni (cementificio, piastrelle, mattoni forati), meccanica e tipografie.

ARADEO

Il territorio del Comune di Aradeo si estende su una superficie complessiva di 8,58 kmq nella parte centro-meridionale della penisola salentina. Sorge ai piedi delle modeste alture salentine e presenta una morfologia pianeggiante. Il numero di abitanti è pari a 8.847 (dato aggiornato al 01.01.2023 - Istat). L'agricoltura, praticata con successo grazie alle favorevoli caratteristiche del terreno, si articola in numerose produzioni, delle quali le maggiori riguardano i cereali, il frumento, gli ortaggi, vari tipi di uva, l'olivo, gli agrumi e altra frutta. L'industria è costituita da aziende che operano nei vari comparti; a queste si affiancano fabbriche di mobili, oltre che di strumenti ottici e fotografici. Il terziario non assume dimensioni rilevanti, la rete commerciale è sufficiente al soddisfacimento dei bisogni primari della comunità.

CUTROFIANO

Il territorio del Comune di Cutrofiano si estende nella parte centrale della provincia a circa 32 km dal capoluogo, in direzione sud. Occupa una superficie territoriale di 56,81 kmq. Il numero di abitanti è pari a 8.748 (dato aggiornato al 01.01.2023 - Istat). Il Paese è caratterizzato da un'agricoltura ad alta produttività (olivi, viti, cereali, tabacco). Gli allevamenti più importanti sono quelli avicoli. L'artigianato rappresenta più di un terzo dell'imprenditoria non agricola. I settori più importanti vanno dalla lavorazione delle terraglie, alla carpenteria, alla falegnameria. Nei servizi prevalgono i trasporti e le agenzie immobiliari.

NEVIANO

Neviano sorge sulle propaggini settentrionali delle Serre salentine. Il territorio si caratterizza per essere fortemente carsico ed è privo di corsi d'acqua di superficie; le acque pluviali filtrano nel terreno e alimentano la falda acquifera, particolarmente ricca. Il Comune si estende su una superficie di 16,30 kmq. Il numero di abitanti è pari 4.902 (dato aggiornato al 01.01.2023 - Istat). L'economia di Neviano si basa principalmente sull'agricoltura e sull'industria di trasformazione ad essa legata. Importante è la coltivazione dell'ulivo e della vite dal quale si producono olio extravergine d'oliva e vini rossi e rosati. Presente è anche la coltivazione di ortaggi mentre del tutto scomparsa è quella del tabacco che per decenni ha contribuito al sostentamento di numerose famiglie. Negli ultimi anni si è sviluppato il settore turistico sotto l'impulso della crescita vertiginosa delle presenze turistiche nel Salento. La zona industriale del Paese è in fase di allestimento.

SOLETO

Il Comune di Soleto è composto da 5.174 abitanti (dato aggiornato al 01.01.2023- Istat) e si estende su una superficie di 30,46 kmq. Collocato nel Salento ed equidistante dal mare Adriatico e dallo Ionio fa parte della Greca Salentina, isola linguistica in cui si parla un'antica lingua di derivazione greca. L'economia è basata prevalentemente sull'artigianato e sull'agricoltura (soprattutto ulivi e legumi), sulla pastorizia (ovini e caprini) con produzione di formaggio pecorino. Non mancano, inoltre, le attività manifatturiere nel settore dell'estrazione della pietra e della manifattura di giocattoli (peluche).

SOGLIANO di CAVOUR

Sogliano Cavour è un Comune di 3.868 abitanti (dato aggiornato al 01.01.2023 – Istat). Situato nell'entroterra della penisola salentina ha una superficie pari a 5,33 kmq. L'agricoltura, praticata con successo grazie alle favorevoli caratteristiche del territorio, si articola in numerose produzioni. L'industria è presente con i comparti di tipo alimentare, automobilistico, edile, meccanico,

metallurgico, della lavorazione del tabacco, della produzione e distribuzione di gas. Il terziario si compone della rete commerciale (di dimensioni non rilevanti ma sufficiente a soddisfare le esigenze primarie della comunità) e dell'insieme dei servizi, che comprendono quello bancario.

1.1 Le Caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche del territorio.

Una valida lettura del contesto sociale dell'Ambito consente di elaborare i presupposti necessari a pianificare una risposta concreta alla domanda dei servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità. Il primo dato necessario da cui partire è quello relativo alla popolazione residente e la sua relativa dinamica nel tempo.

Nell'Ambito di Galatina vivono **57.199** persone (Tab. n. 1 su dato ISTAT aggiornato al 1 Gennaio 2023) che rappresentano 1,47% della popolazione pugliese (3.888.864 abitanti al 01.01.2023) su una superficie territoriale pari a 200,13 kmq (a fronte dei 19.540,90 kmq pugliesi).

Tab.1 - Popolazione e densità al 01.01.2023

COMUNI	Popolazione residente	Superficie Territoriale (Kmq)	Densità demografica (ab/kmq)
Galatina	25.660	82,65	310
Aradeo	8.847	8,58	1.031
Cutrofiano	8.748	56,81	153
Neviano	4.902	16,30	300
Soletto	5.174	30,46	169
Sogliano C.	3.868	5,33	725
totali	57199	200,13	285
<i>Fonte: Istat</i>			
<i>Elaborazione dati: Segretariato Sociale – ATS Galatina</i>			

Il Comune di Aradeo si riconferma ancora una volta il Paese dalla più alta densità demografica non solo a livello di Ambito ma anche provinciale.

Comparando i dati della popolazione nell' anno 2015 con quelli del 2023 risulta un evidente decremento demografico pari a – **4446** unità (Tab.2). Tale comparazione rileva una tendenza progressiva di diminuzione della popolazione residente, connessa a fenomeni demografici di invecchiamento, denatalità e da ultimo emigrazione. La tabella seguente riporta in dettaglio la variazione numerica e percentuale del decremento demografico (-7,21%) che continua con ritmo costante e progressivo.

Tab. n. 2 – **Variazione della popolazione nel periodo 2015/2022**

Comuni dell'Ambito	Popolazione al 31/12/2015	Popolazione al 01/01/2023	Variazione numerica	Variazione in percentuale
Aradeo	9.516	8.847	-669	-7,03 %
Cutrofiano	9.045	8.748	-297	-3,28%
Galatina	27.109	25.660	-1.449	-5,35%
Neviano	5.393	4.902	-491	-9,10%
Sogliano Cavour	4.114	3.868	-246	-5,97%
Soletto	5.496	5.174	-322	-5,85%
TOTALE	61.645	57199	- 4446	-7,21%
<i>Fonte: Istat</i>				
<i>Elaborazione dati: Segretariato Sociale – ATS Galatina</i>				

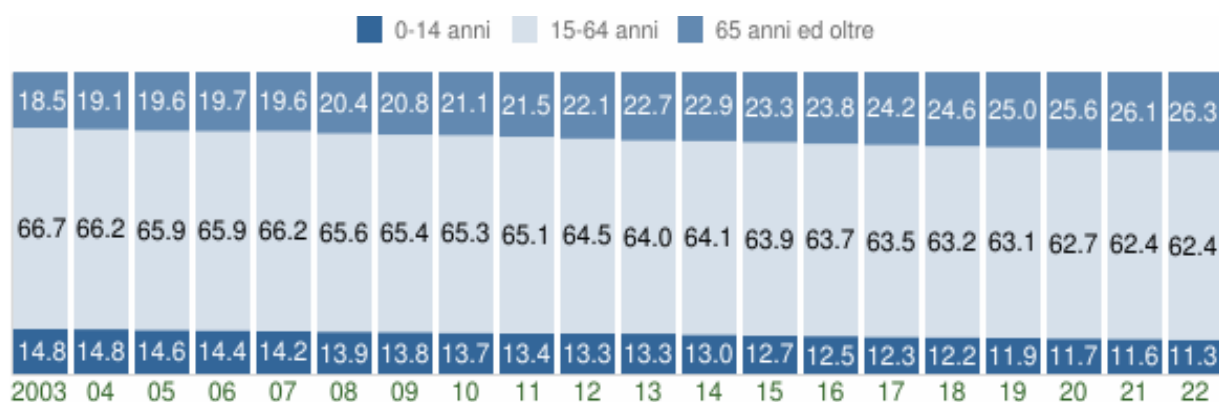
Passando ad analizzare il secondo aspetto legato alla componente demografica, l'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

L'età media calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Tab. 3 – GALATINA

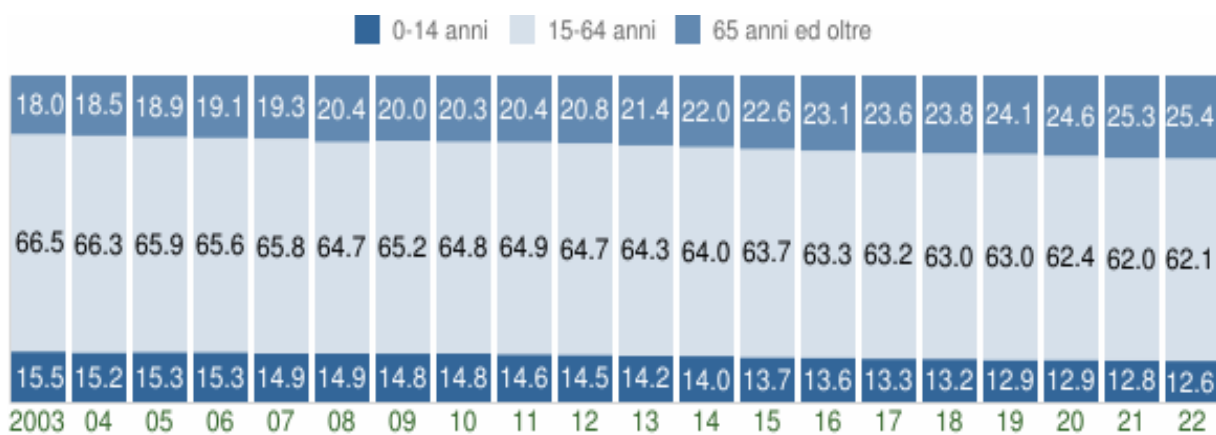
Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2016	3.388	17.262	6.459	27.109	45,5
2017	3.325	17.177	6.554	27.056	45,8
2018	3.273	17.002	6.612	26.887	46,1
2019	3.154	16.676	6.607	26.437	46,5
2020	3.071	16.433	6.697	26.201	47,0
2021	3.008	16.178	6.758	29.944	47,4
2022	2.934	16.155	6.796	25.885	47,6



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI GALATINA (LE) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

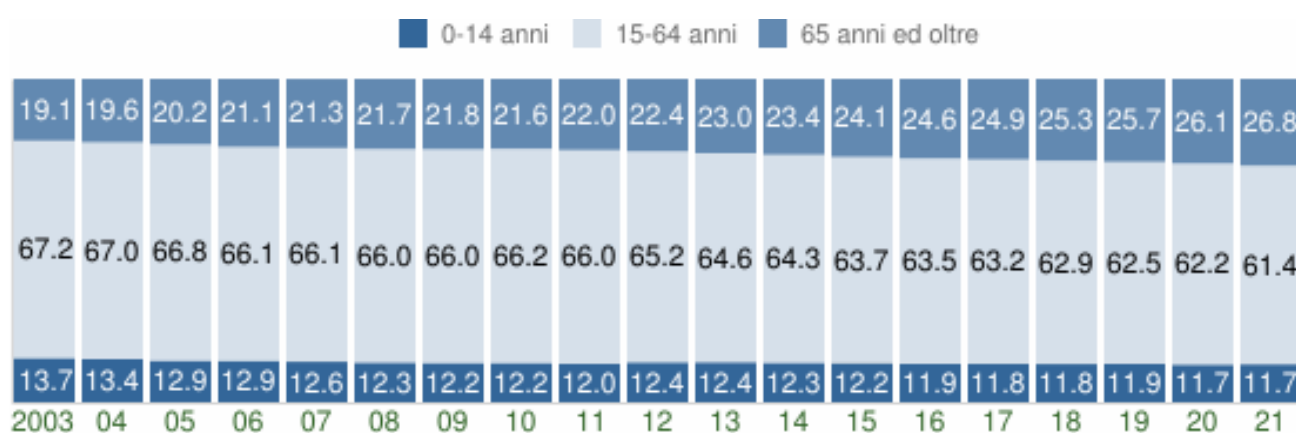
Tab. 4 – ARADEO					
Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2016	1.296	6.026	2.194	9.516	44,7
2017	1.252	5.958	2.226	9.436	45,1
2018	1.240	5.909	2.232	9.381	45,5
2019	1.182	5.755	2.201	9.138	45,8
2020	1.176	5.675	2.236	9.087	46,0
2021	1.139	5.530	2.253	8.922	46,3
2022	1.121	5.541	2.266	8.928	46,5



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI ARADEO (LE) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

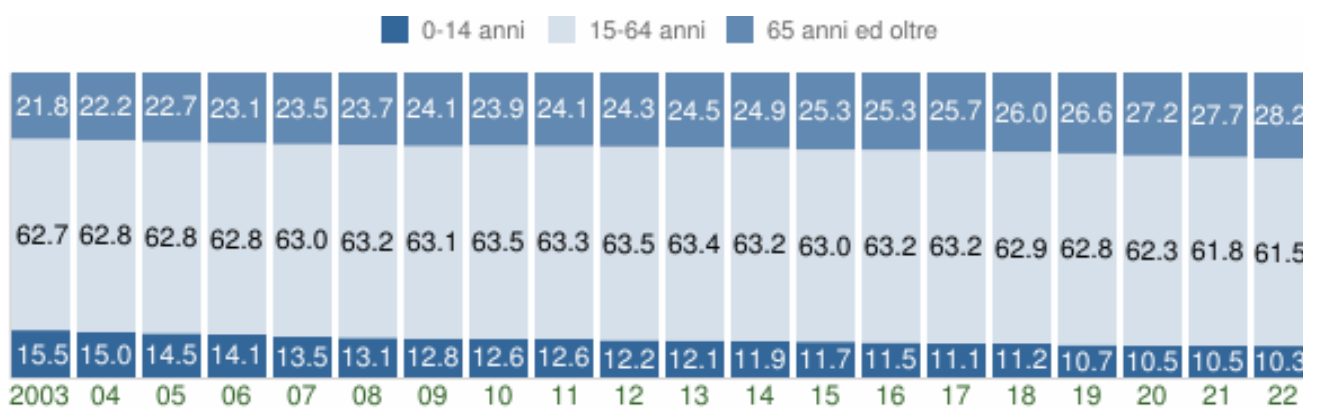
Tab. 5 - CUTROFIANO					
Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2016	1.080	5.740	2.225	9.045	46,0
2017	1.064	5.687	2.241	8.992	46,3
2018	1.058	5.634	2.266	8.958	46,5
2019	1.052	5.533	2.273	8.858	46,8
2020	1027	5.472	2.299	8.798	47,1
2021	1.024	5.358	2.341	8.723	47,5
2022	1.017	5.373	2.331	8.721	47,6



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI CUTROFIANO (LE) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Tab. 6 - NEVIANO					
Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2016	618	3.408	1.367	5.393	46,6
2017	592	3.356	1.367	5.315	47,00
2018	584	3.286	1.358	5.228	47,3
2019	550	3.238	1.370	5.158	47,6
2020	530	3.159	1.380	5.069	48,0
2021	523	3.081	1.382	4.986	48,4
2022	512	3.046	1.396	4.954	48,6

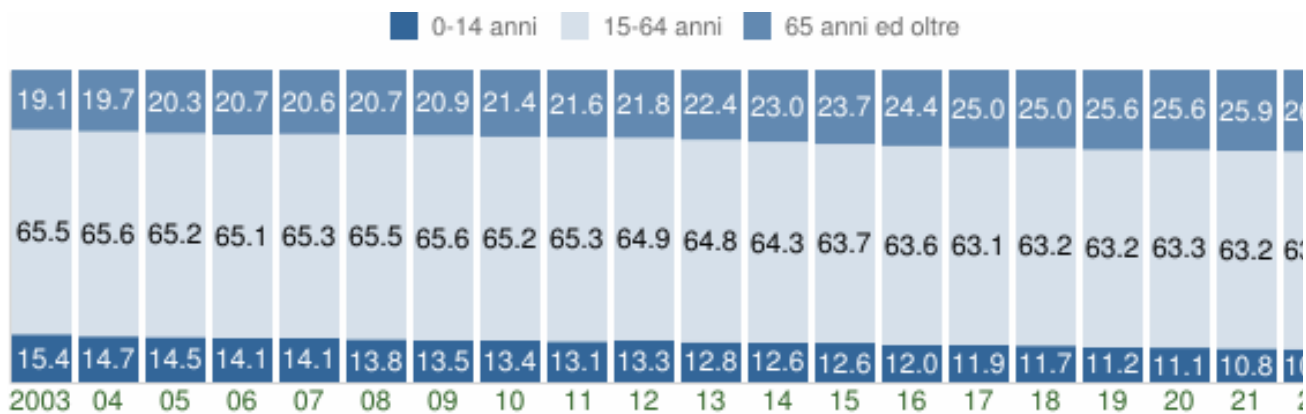


Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI NEVIANO (LE) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Tab. 7 - SOLETO

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2016	658	3.498	1.340	5.496	45,9
2017	650	3.434	1.360	5.444	46,2
2018	636	3.429	1.357	5.422	46,4
2019	598	3.377	1.366	5.341	47,0
2020	589	3.370	1.366	5.325	47,1
2021	568	3.323	1.363	5.254	47,5
2022	556	3.310	1.370	5.236	47,8

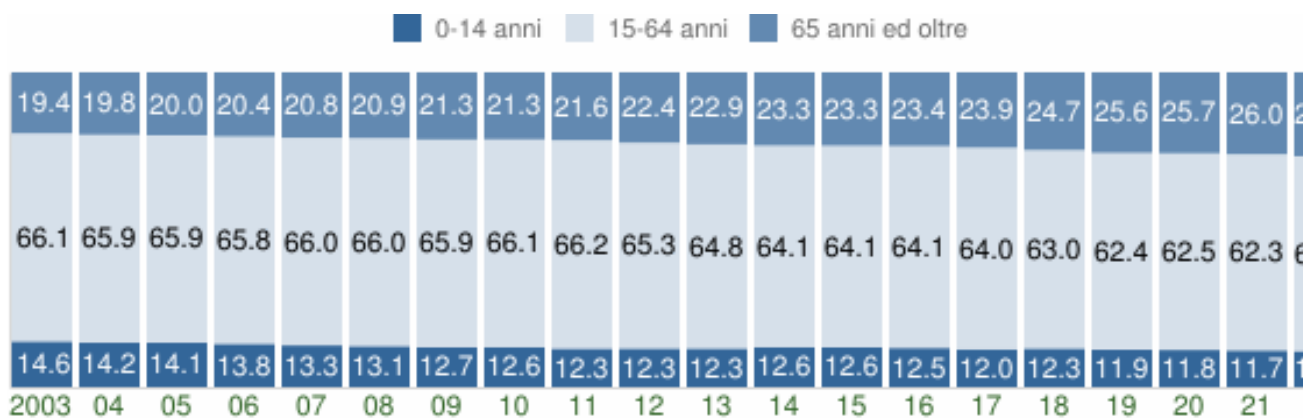


Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI SOLETO (LE) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Tab. 8 - SOGLIANO CAVOUR

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2016	512	2.638	964	4.114	45,3
2017	500	2.660	994	4.154	45,5
2018	499	2.554	1.003	4.056	45,6
2019	483	2.498	1.024	4.000	46,4
2020	468	2479	1021	3968	46,8
2021	458	2.445	1.020	3.923	46,9
2022	451	2.432	1.049	3.932	47,4



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR (LE) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

E' possibile avere un quadro più completo dei fenomeni sociali emergenti utilizzando alcuni indicatori demografici. Le tabelle 9 e 10 che seguono riportano gli indici di maggiore rilievo, distribuiti negli ultimi anni: 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 utili ad analizzare le caratteristiche demografiche dei Comuni dell'Ambito.

Tab.9– INDICATORI: vecchiaia, popolazione attiva, ricambio generazionale.

COMUNI	Indice di vecchiaia					Indice strutturale popolazione attiva					Indice di ricambio della popolazione strutturale attiva				
	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
GALATINA	202,0	209,5	218,1	224,7	231,6	131,8	136,0	140,1	143,8	145,7	123,1	129,1	133,5	144,7	149,8
ARADEO	180,0	186,2	190,1	197,8	202,1	122,5	126,0	129,4	130,2	132,7	133,7	132,6	135,6	129,3	133,3
CUTROFIA NO	214,2	216,1	223,9	228,6	229,2	132,1	133,8	138,1	142,2	145,2	146,4	143,4	146,1	146,6	162,9
NEVIANO	232,5	249,1	260,4	264,2	272,7	131,9	128,2	130,6	132,0	131,5	150,2	147,1	147,6	164,6	171,1
SOGLIANO CAVOUR	201,0	214,2	218,2	222,7	232,6	125,6	128,3	132,3	134,9	138,9	138,0	128,4	145,3	136,8	152,4
SOLETO	213,4	228,4	231,9	240,0	246,4	133,9	136,5	137,8	141,5	144,1	110,8	120,7	122,9	137,8	148,2

I dati contenuti nella tabella 9 evidenziano: un grado di invecchiamento della popolazione sempre più to; In ambito lavorativo il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (50-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni) cresce progressivamente nel periodo considerato (2018/2022). Inoltre, la popolazione in età attiva è sempre più anziana come si evince dai dati relativi all'Indice di ricambio della popolazione attiva.

Tab.10 – INDICATORI: natalità e mortalità.

COMUNI	Indice natalità (x 1.000 ab.)					Indice mortalità (x 1.000 ab.)				
	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
GALATINA	6,0	5,1	5,7	5,9	-	10,4	10,7	12,0	12,8	-
ARADEO	7,7	7,4	6,3	6,4	-	13,8	9,9	11,8	13,7	-
CUTROFIANO	6,5	5,6	6,4	7,0	-	11,2	12,6	10,6	14,2	-
NEVIANO	4,4	5,5	7,8	4,0	-	12,7	14,3	13,3	15,7	-
SOGLIANO CAVOUR	8,9	5,5	7,4	6,4	-	9,7	11,3	15,2	9,2	-
SOLETO	6,5	6,4	5,3	6,5	-	12,3	12,4	14,6	11,8	-

Tabella 11 – Indice di vecchiaia Regione Puglia e Provincia Lecce

Indice di vecchiaia	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Puglia	162,5	168,7	175,6	181,1	187,0
Lecce	188,3	195,5	203,0	209,6	215,6

Tabella 12 – Indice strutturale popolazione attiva Puglia e Lecce

Indice strutturale popolazione attiva	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Puglia	125,2	127,9	130,7	133,0	134,9
Lecce	129,9	132,8	136,2	139,0	141,4

Tabella 13 – Indice di ricambio della popolazione strutturale attiva

Indice di ricambio della popolazione strutturale attiva	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Puglia	118,2	120,7	124,6	127,9	133,4
Lecce	127,6	128,4	131,1	134,1	140,5

Nelle tabelle n. 11, 12, 13 dal confronto temporale (2018/2022) i dati relativi dagli indicatori di vecchiaia e popolazione attiva risultano aumentati e comunque in linea con quelli a livello provinciale regionale.

I dati relativi ai Comuni dell'Ambito evidenziano, nell'anno 2021 un indice di natalità più basso rispetto a quello di mortalità (non sono disponibili ancora i dati relativi all'anno 2022).

Nel complesso risulta una riduzione della popolazione residente nell'ATS di Galatina, scesa al 1° **gennaio 2023 a 57.199 abitanti. La popolazione, che risulta ininterrottamente in calo da più di cinque anni consecutivi.**

L'analisi dei dati demografici è utile ai fini della programmazione del Welfare locale e diventa la base su cui articolare una buona progettazione e programmazione delle politiche dei servizi sociali. Il lavoro di progettazione e poi di realizzazione degli interventi deve anche basarsi sui risultati conseguiti con la programmazione del piano precedente, in modo da avere input di azione che partano a livello centrale e si diramano poi a livello territoriale adattandosi alle esigenze concrete degli abitanti che emergono con la ricerca e l'analisi dei dati.

Con la programmazione precedente si è già dato inizio alla realizzazione di interventi mirati a soddisfare i bisogni emergenti della comunità e la nuova programmazione partirà proprio dai risultati conseguiti in precedenza.

Alla luce dei dati fin qui esaminati è possibile constatare, come negli anni precedenti, un accentuarsi di alcuni fenomeni demografici particolari come:

- il graduale invecchiamento della popolazione locale che porta ad un aumento degli anziani non autosufficienti bisognosi di assistenza;
- lo scarso ricambio generazionale.

La programmazione degli interventi dovrà orientarsi nello specifico a:

- ottimizzare l'azione di coordinamento tra istituzioni, in particolare con l'ASL per potenziare servizi socio sanitari integrati a favore di una popolazione sempre più anziana;
- proseguire nell'incoraggiare la nascita di strutture autorizzate private tese ad ampliare l'offerta di strutture sociali e sociosanitarie del territorio;
- rafforzare ulteriormente la collaborazione con il terzo settore al fine di una proficua cooperazione e cooprogettazione per realizzazione di azioni mirate nel settore socio-assistenziale;
- sostenere le famiglie ampliando l'offerta dei servizi pubblici/privati come: centri diurni,

assistenza domiciliare educativa, centro diurni per disabili, asili nido;

- potenziare la rete di pronto intervento sociale tramite protocolli operativi con gli altri Enti pubblici e di privato sociale;
- incoraggiare l'utilizzo di buoni di servizio da parte delle famiglie e promuovere l'iscrizione al Catalogo regionale di strutture autorizzate;
- consolidare le politiche di contrasto alla povertà e le strategie di inclusione socio-lavorativa;
- intrecciare più progettazioni, che consentano l'acquisizione di finanziamenti regionali e nazionali aggiuntivi con l'obiettivo di potenziare le risorse complessive a disposizione dell'Ambito.

Inoltre, riguardo al fenomeno dell'immigrazione si può constatare che ormai da diversi anni nei Comuni dell'Ambito è in costante aumento il numero di stranieri residenti e per l'anno 2022 si attesta a 1738 unità. A questo dato, inoltre si deve aggiungere un 30% di presenze non regolari o di stranieri temporaneamente presenti sul territorio, anche in virtù del fatto che sul nostro territorio sono presenti strutture di prima e seconda accoglienza, per richiedenti asilo e rifugiati, così da addivenire ad una stima totale di circa 2200 presenze. Confrontando le tabelle anagrafiche con quelle del biennio precedente, si rileva un incremento della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente in tutti e sei i Comuni facenti parte dell'A.T.S. di Galatina pari al 7%.

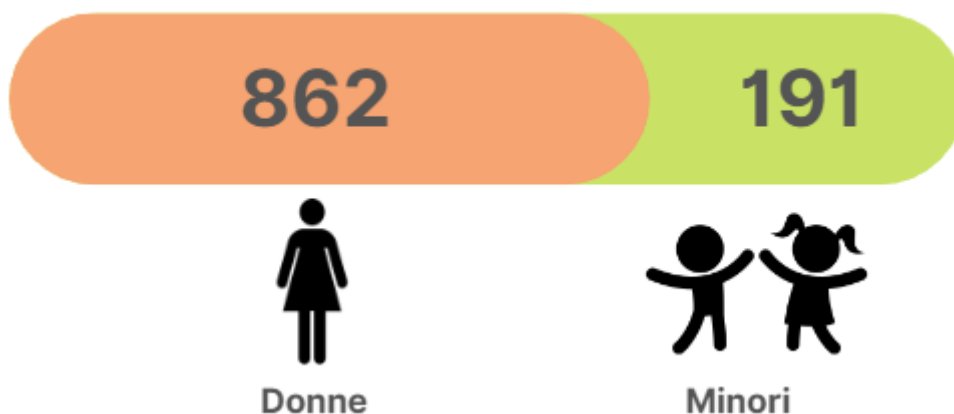
Stranieri residenti nei sei comuni dell'A.T.S. di Galatina – confronto 2020/2022



Al 1 gennaio 2022 risultano presenti in Puglia 139.750 cittadini stranieri residenti, il 3,6% della popolazione regionale. La provincia in cui vive il maggior numero di cittadini stranieri è Bari, seguita, in ordine decrescente, da quelle di Foggia, Lecce, Taranto, Brindisi e Barletta Andria Trani. In tutte le province si riscontra un sostanziale equilibrio di genere tra i residenti stranieri, solo nelle province di Brindisi e, con maggiore evidenza, in quella di Foggia c'è una leggera prevalenza di uomini, spiegabile grazie all'altissimo numero di stranieri impiegati nella raccolta di frutta e verdura. I cittadini stranieri residenti in Puglia provengono da 167 paesi. I primi cinque paesi per numero di residenti sono Romania (33.970, il 25,1% del totale dei residenti stranieri), Albania (20.850, 15,4%), Marocco (10.106, 7,5%), Cina (6.032, 4,5%) e Senegal (4.625, 3,4%). Per Albania e Cina si è registrato un leggero decremento del numero di residenti rispetto all'anno precedente, dovuto certamente alla limitazione degli spostamenti prodotta dalla pandemia da Covid-19. A questo si deve aggiungere che la pandemia ha comportato anche un ritardo nella lavorazione delle pratiche che potrebbe aver contribuito al basso numero di permessi concessi. Nella seconda metà del 2020 e nella prima parte del 2021, infatti, il Ministero dell'Interno ha registrato un aumento notevole degli sbarchi sulle coste italiane che solo in parte si è tradotto in una crescita dei permessi di soggiorno rilasciati, probabilmente per il ritardo nel disbrigo delle pratiche. L'A.T.S. di Galatina, al contrario delle altre provincie pugliesi, si contraddistingue per una netta presenza del genere femminile, spiegabile dalla grande richiesta di badanti e assistenti alla persona presente in zona. Inoltre, il nostro territorio si

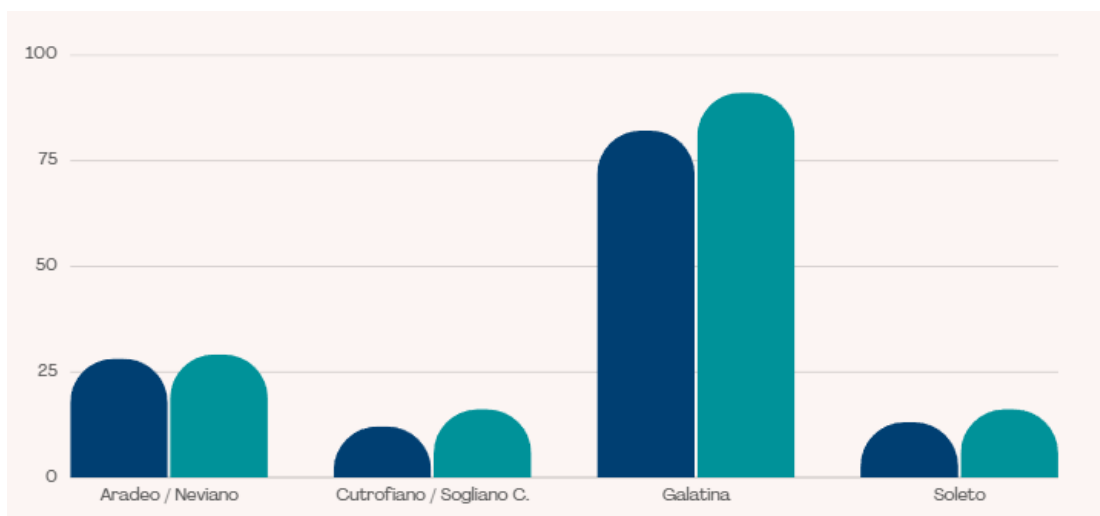
caratterizza per la prevalenza di stranieri non comunitari tra i quali emergono i Nigeriani, Marocchini, Albanesi, Inglesi e Pakistani.

Donne e minori residenti nei sei comuni dell'A.T.S. di Galatina

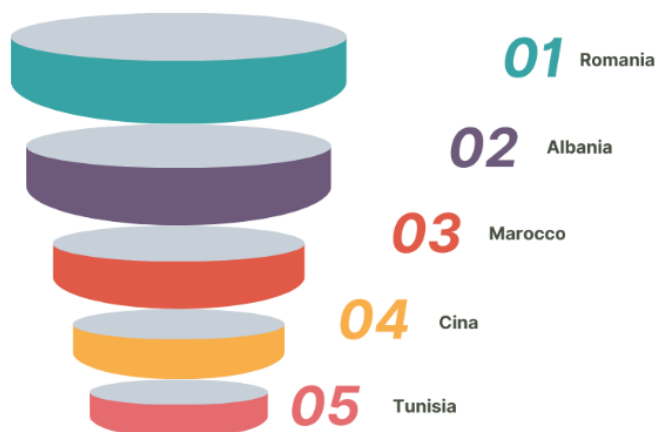


Per quanto riguarda l'analisi del tessuto scolastico, nell'anno scolastico 2021-2022 gli alunni delle scuole statali sono 7.407.312, di cui gli studenti con cittadinanza non italiana presenti nelle scuole statali sono 798.291, con una diversa distribuzione nelle varie regioni. A partire dagli anni ottanta, quando gli studenti con cittadinanza non italiana erano poche migliaia (0,06% de totale nell'anno 1983-1984) abbiamo avuto una costante crescita, sia in termini di valore assoluto che percentuale, si può quindi affermare che la presenza in grandi numeri di questi studenti è un fenomeno recente per l'Italia se confrontato con quanto verificatosi nei paesi europei con immigrazione di lunga data. E' proprio per questo motivo che, nell'ambito scolastico, si rilevano situazioni difficili da gestire. La maggior parte degli alunni con background migratorio arrivano in Italia per ricongiungimento familiare, iscrivendosi direttamente alla scuola elementare e portando con sé un bagaglio culturale e linguistico rilevante. Si verificano, pertanto, difficoltà di inserimento nella classe adeguata, aggravate dall'assenza dei mediatori culturali, che dovrebbero affiancare e supportare le difficoltà linguistiche dell'alunno. Tale figura fino a 11 anni fa, era gestita dal C.R.I.T. di zona, che aveva sede presso il Liceo Scientifico "A. Vallone" di Galatina, ad oggi bloccata per assenza di fondi. Il Servizio Immigrazione con Welfare d'accesso da ben 9 anni, ossia da quando il C.R.I.T. di zona ha cessato di esistere, presenta annualmente un'attenta analisi statistica, sugli alunni stranieri iscritti presso gli istituti scolastici del territorio dell'A.T.S. di Galatina, utile all'individuazione dei fabbisogni

Variazione alunni stranieri dell’A.t.s di Galatina negli a.ss. 2020/2021 e 2021/2022



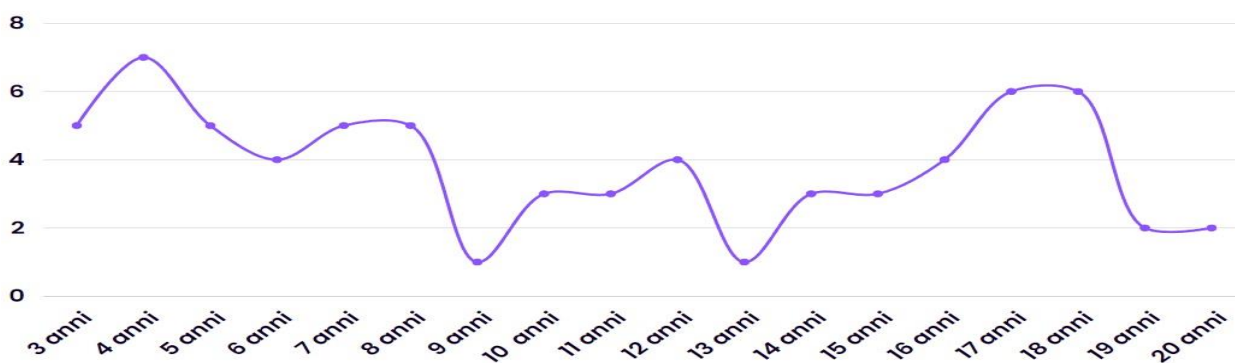
Provenienze alunni stranieri A.t.s. di Galatina a.s. 2021-2022



Dai dati raccolti e dai grafici, di cui sopra, si osserva come gli alunni stranieri siano una presenza costante all’interno di tutte le scuole dell’A.T.S. di Galatina. Se i numeri rimangono quasi invariati rispetto allo scorso a.s. ad aumentare sono le provenienze dei ragazzi, che oggi appaiono diversificate e con un gap sempre più grande rispetto alla cultura italiana. Infatti, i dati suddivisi per continente evidenziano che la maggior parte degli studenti proviene da un paese non europeo con provenienza africana ed asiatica. Tra i paesi europei la cittadinanza più

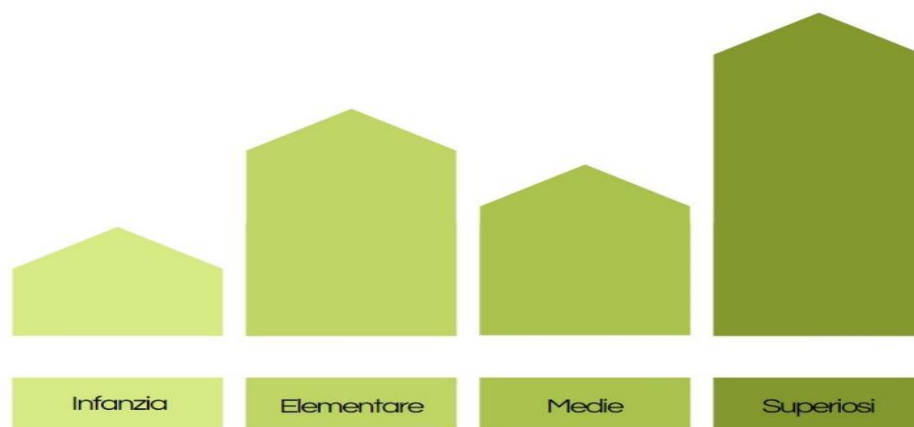
rappresentata si conferma quella Rumena. Gli studenti di origine rumena con quelli albanesi rappresentano, nell'insieme, quasi un terzo degli alunni stranieri dell'A.T.S. Gli studenti Marocchini, costituiscono la comunità più consistente del continente africano nonché la terza in valore assoluto in Italia. Il secondo stato africano per numerosità di studenti è l'Egitto che è stabilmente presente negli ultimi anni nel gruppo delle prime dieci cittadinanze più rappresentate. Nell'ambito delle comunità asiatiche la cittadinanza più numerosa è senz'altro quella Cinese seguita da quella Pakistana. Ad irrompere sono nuove comunità di studenti, che, anche se di piccola entità, complicano lo scenario linguistico che oggi giorno si presenta nelle classi dell'A.T.S. di Galatina. Tra queste evidenziamo il Burkina Faso, la Sierra Leone e l'Ucraina. Quest'ultima aumentata inaspettatamente durante il corso dell'ultimo anno scolastico a causa dello scoppio della guerra russa.

Età alunni stranieri a.s. 2021-2022



I dati in serie storica mostrano dei miglioramenti, con un decremento degli alunni in ritardo in tutte le fasce d'età sia italiani sia stranieri. Per gli alunni stranieri, questo miglioramento è in gran parte spiegato dal consistente aumento degli alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia, per i quali scompare l'effetto del ritardo in ingresso e si eliminano molte delle difficoltà connesse al primo inserimento nel sistema scolastico italiano. Gli studenti stranieri dell'A.T.S. hanno ormai formato una "seconda generazione", in quanto nati in Italia da genitori stranieri o da coppie miste, si sono, pertanto, ben amalgamati nel tessuto sociale, culturale ed anche scolastico. Pur sentendosi "italiani", non hanno ancora conseguito la cittadinanza italiana per mere questioni legislative e burocratiche.

Suddivisione per scuola frequentata a.s. 2021/2022



Aspetto centrale del processo d'inclusione scolastica degli alunni con cittadinanza non italiana è la loro distribuzione tra le scuole e, all'interno delle scuole, tra le classi. Dai dati rilevati, si può affermare che, nel nostro A.T.S. sono state rispettate le disposizioni ministeriali del MIUR il quale ha fissato alcuni criteri di distribuzione degli alunni stranieri e nello specifico quella di non superare il 30% degli iscritti stranieri in ciascuna classe. Aumentano gli stranieri iscritti alle scuole superiori, indice di uno scarso abbandono scolastico, che porterà ad un miglior inserimento lavorativo. Gli istituti superiori maggiormente frequentati sono le scuole professionali e il liceo scientifico e linguistico. L'81% dei diplomati stranieri di secondaria di I grado prosegue nella scuola secondaria di II grado. L'8% sceglie, invece, la formazione professionale regionale. Le femmine straniere che scelgono un Liceo sono più numerose dei maschi. Tra gli studenti nati in Italia, crescono le preferenze a favore di percorsi considerati più impegnativi. Il 15,3% frequenta il Liceo scientifico e l'8,3% il Liceo linguistico.

1.2 Fenomeni e bisogni sociali emergenti

E' possibile avere un quadro più completo dei fenomeni sociali emergenti utilizzando alcuni indicatori demografici. La tabella che segue riporta gli indici di maggiore rilievo, distribuiti negli ultimi 3 anni 2019, 2020 e 2021 utili ad analizzare le caratteristiche demografiche dei Comuni dell'Ambito.

Tabella 16 – INDICATORI

COMUNI	Indice di vecchiaia			Indice strutturale popolazione attiva			Indice natalità (x 1.000 ab.)			Indice mortalità (x 1.000 ab.)		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
GALATINA	209,5	218,1	224,7	136,0	140,1	143,8	5,1	5,7	-	10,7	12,0	-
ARADEO	186,2	190,1	197,8	126,0	129,4	130,2	7,4	6,3	-	9,9	11,8	-
CUTROFIANO	216,1	223,9	228,6	133,8	138,1	142,2	5,6	6,4	-	12,6	10,6	-
NEVIANO	249,1	260,4	264,2	128,2	130,6	132,0	5,5	7,8	-	14,3	13,3	-
SOGLIANO CAVOUR	214,2	218,2	222,7	128,3	132,3	134,9	5,5	7,4	-	11,3	15,2	-
SOLETO	228,4	231,9	240,0	136,5	137,8	141,5	6,4	5,3	-	12,4	14,6	-

Tabella 17 – Indice di vecchiaia Puglia e Lecce

Indice di vecchiaia	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Puglia	168,7	175,6	181,1
Lecce	195,5	203,0	209,6

Tabella 18 – Indice strutturale popolazione attiva Puglia e Lecce

Indice strutturale popolazione attiva	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Puglia	127,9	130,7	133,0
Lecce	132,8	136,2	139,0

Nella tabella n.16, 17 e 18 dal confronto temporale (2019/2021) i dati relativi dagli indicatori di vecchiaia e popolazione attiva risultano aumentati e comunque in linea con quelli a livello provinciale e regionale.

I dati evidenziano, poi, nell'anno 2020 un indice di natalità più basso rispetto a quello di mortalità (non sono disponibili ancora i dati relativi all'anno 2021).

Il riflesso di tali andamenti demografici comporta nel complesso un'ulteriore riduzione della popolazione residente nell'ATS di Galatina, scesa al 1° gennaio 2022 a 57.341. La popolazione, che risulta ininterrottamente in calo da cinque anni consecutivi, registra nel 2020 una ulteriore riduzione pari al 5,492% rispetto al 31/12/2015.

CAPITOLO 2 - MAPPA LOCALE DEL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI SOCIOSANITARI

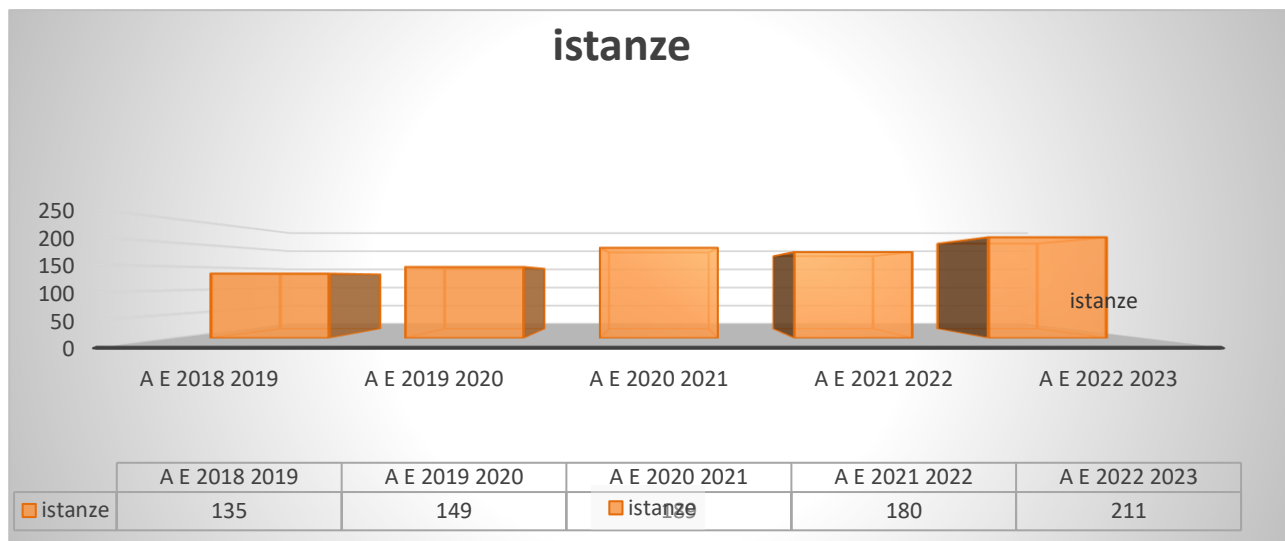
2.1 L'incontro tra domanda e offerta di servizi e prestazioni erogati nell'ambito del Piano Sociale di Zona (risultati conseguiti al 31.12.2022)

2.1.1 Servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi (Voucher e PAC Infanzia)

Tab. 1 Servizi/Strutture iscritti al Catalogo Telematico dell'Offerta Anno Educativo 2022/2023

Tipologia servizio	n. servizi/strutture	Tot. Posti a catalogo	Tot. Istanze Pervenute 1^ 2 finestra A.E. 2022/2023
Servizio Asilo Nido	n. 8	191	148
Servizio Primavera	n. 1	17	17
Servizio Educativo per il Tempo Libero	n. 1	30	30
Centro Socio Educativo Diurno per minori	n. 1	20	17

Grafico 1 Raffronto sulle istanze pervenute nelle annualità' educative di riferimento



Tab. 2 Servizi/Strutture iscritti al Nuovo Catalogo Telematico dell'Offerta

Tipologia servizio	n. servizi/strutture	Tot. Posti a catalogo
Asilo Nido	n. 8	191
Sezione Primavera	n. 1	17
Servizio Educativo per il Tempo Libero	n. 1	30
Centro Socio Educativo Diurno per minori	n. 1	20

Grafico 2 posti a catalogo

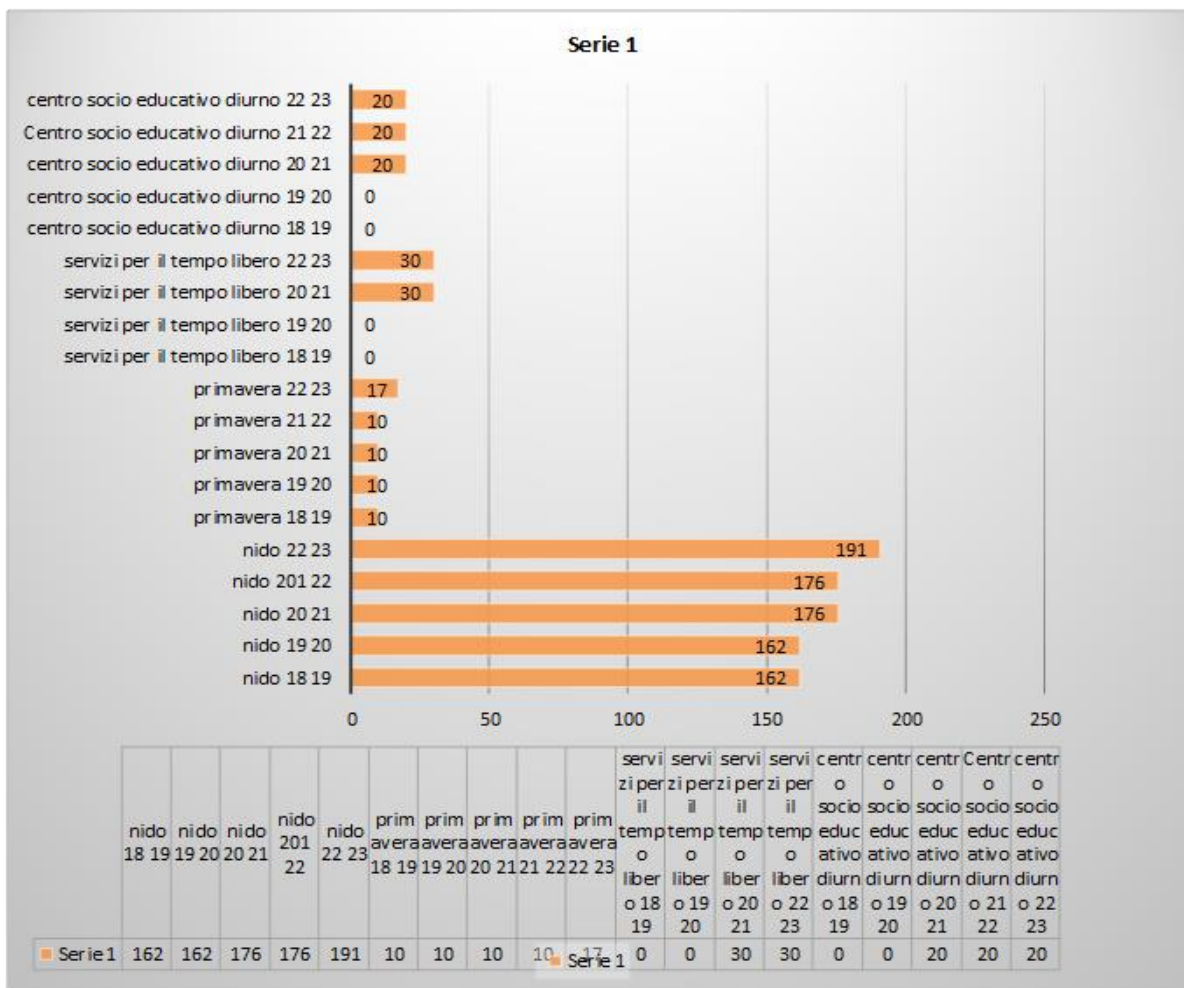
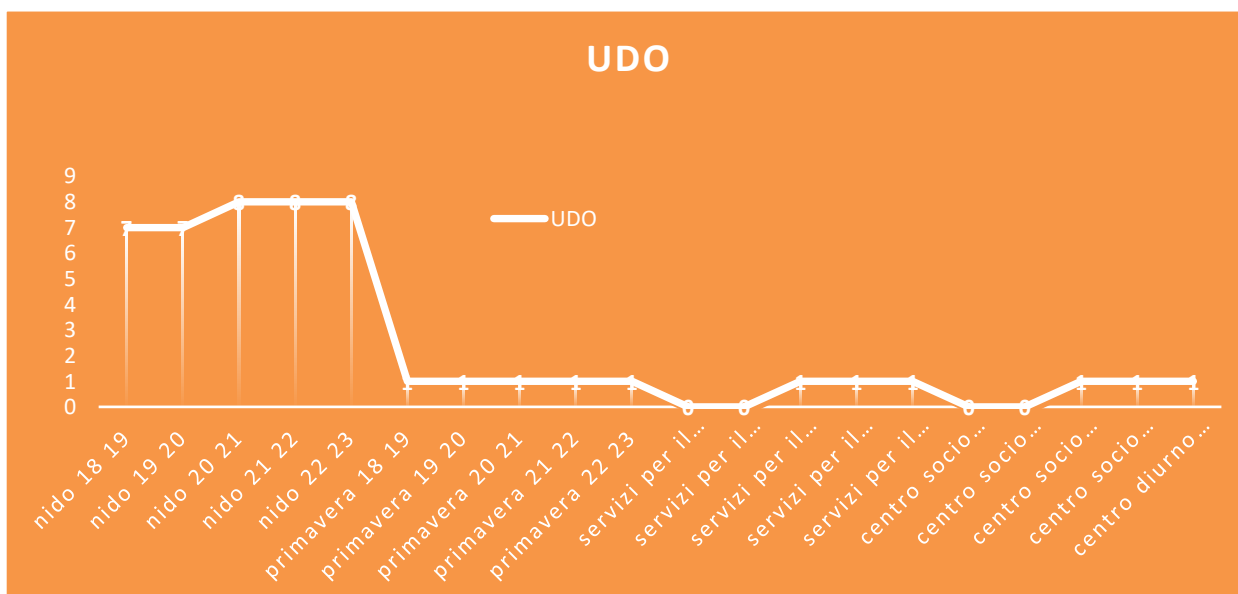


Grafico 3 Unità d'offerta iscritte a catalogo



TIPOLOGIA DEL SERVIZIO EROGATO DALL'ATS DI GALATINA	<p>“BUONI SERVIZIO PER L’ACCESSO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E AI SERVIZI SOCIO- EDUCATIVI PER MINORI”</p>
NORMATIVA di RIFERIMENTO	<p>Avviso Pubblico N. 1/FSE/2022 approvato con D. D. n. 637 del 27/06/2022</p> <p><i>Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l’accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l’utilizzo del “Buono Servizio Minori”</i></p>
DESTINATARI	<p>Nuclei familiari per l’accesso a servizi per minori</p>
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p>Avviso Pubblico N. 1/FSE/2022 approvato con D. D. n. 637 del 27/06/2022</p> <p><i>Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l’accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l’utilizzo del “Buono Servizio Minori”. Il buono servizio è fruibile nel periodo che va dal 1° settembre 2022 al 31 luglio 2023.</i></p> <p>Il buono servizio può essere richiesto dal Referente familiare per la frequenza del minore presso le seguenti tipologie per le Unità di Offerta iscritte nel Catalogo telematico secondo quanto previsto dal Regolamento regionale n. 4/2007:</p> <p>art. 52 del Regolamento - centro socio-educativo diurno (per minori di età compresa tra 6 e 17 anni);</p>

	<p>art. 101 del Regolamento- servizi socio – educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia (per minori di età compresa tra 3 e 36 mesi);</p> <p>art. 103 del Regolamento - servizi educativi e per il tempo libero (per minori di età compresa tra 3 e 14 anni);</p> <p>articolo 104 del Regolamento - centro aperto polivalente per minori (per minori di età compresa tra 6 e 17anni);</p>										
<p>AZIONI realizzate nel 2022</p>	<p>Avvio del servizio da settembre 2022 attraverso l’approvazione delle graduatorie e della sottoscrizione dei contratti di servizio con le Unità d’Offerta.</p>										
<p>n. FRUITORI del servizio nel 2022 per ogni Comune dell’ATS di Galatina</p>	<p>Nell’anno educativo 2022 2023 hanno frequentato le strutture e servizi iscritte al catalogo telematico regionale n. 46 minori come rappresentati nel grafico che segue</p> <div data-bbox="459 1249 1382 1899"> <p style="text-align: center;">Serie 1</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th></th> <th>servizi per il tempo libero 21 22</th> <th>servizi per il tempo libero 22 23</th> <th>centro socio educativo diurno 22 23</th> <th>Centro socio educativo diurno 21 22</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>■ Serie 1</td> <td>30</td> <td>30</td> <td>20</td> <td>20</td> </tr> </tbody> </table> </div>		servizi per il tempo libero 21 22	servizi per il tempo libero 22 23	centro socio educativo diurno 22 23	Centro socio educativo diurno 21 22	■ Serie 1	30	30	20	20
	servizi per il tempo libero 21 22	servizi per il tempo libero 22 23	centro socio educativo diurno 22 23	Centro socio educativo diurno 21 22							
■ Serie 1	30	30	20	20							

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO EROGATO DALL'ATS DI GALATINA	ACCESSO A SERVIZI EDUCATIVI ZEROTRE TRAMITE BUONI EDUCATIVI ZEROTRE
NORMATIVA di RIFERIMENTO	POR-FSE PUGLIA 2014/2020. ASSE VIII AZIONE 8.6 SUBAZIONE 8.6c Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a servizi educativi Zerotre
DESTINATARI	Nuclei familiari per l'accesso a servizi per minori
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p>Il buono zero tre è fruibile nel periodo che va dal 1° settembre 2022 al 31 luglio 2023.</p> <p>Il buono servizio può essere richiesto dal Referente familiare per la frequenza del minore presso le seguenti tipologie per le Unità di Offerta iscritte nel Catalogo telematico secondo quanto previsto dal Regolamento regionale n. 4/2007:</p> <p>art. 53 del Regolamento - asilo nido, micro nido, nido aziendale, (per minori di età compresa tra 3 e 36 mesi) sezione primavera (per minori di età compresa dai 24 ai 36 mesi);</p> <p>art. 101 del Regolamento- servizi socio – educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia (per minori di età compresa tra 3 e 36 mesi);</p>

<p>AZIONI realizzate nel 2022</p>	<p>Avvio del servizio da settembre 2022 attraverso l'approvazione delle graduatorie e della sottoscrizione dei contratti di servizio con le Unità d'Offerta.</p>								
<p>n. FRUITORI DEL SERVIZIO NEL 2021 PER OGNI COMUNE DELL'ATS DI GALATINA</p>	<p>Nell'anno educativo 2022 2023 hanno frequentato le strutture e servizi iscritte al catalogo telematico regionale n. 165 minori come rappresentati nel grafico che segue</p> <div data-bbox="443 701 1386 1357"> <table border="1" data-bbox="478 1193 1233 1263"> <thead> <tr> <th></th> <th>nido 22 23</th> <th>primavera 22 23</th> <th>art 101 22 23</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>■ Serie 1</td> <td>148</td> <td>17</td> <td>0</td> </tr> </tbody> </table> </div>		nido 22 23	primavera 22 23	art 101 22 23	■ Serie 1	148	17	0
	nido 22 23	primavera 22 23	art 101 22 23						
■ Serie 1	148	17	0						

In riferimenti ai Fondi PAC Infanzia si segnala che soltanto il Comune di Galatina ha fruito delle risorse di cui al finanziamento di Azioni di Rafforzamento Territoriale per i servizi di cura all'Infanzia, per un importo complessivo pari a €. 357.218,55 (trecentocinquantasettemiladuecentodiciotto/55).

2.1.2 Servizi di pronta accoglienza, orientamento ed inclusione attiva

2.1.2.1. Il Servizio di Segretariato Sociale Professionale - P.U.A.

Il Servizio di Segretariato Sociale Professionale dell'ATS di Galatina, in quanto prima porta di accesso alla rete dei servizi presenti sul territorio, assicura competenza nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni, per segnalare situazioni complesse e diversificate ai servizi competenti.

Grazie al suo carattere **universalistico, aperto a tutti e gratuito** offre informazioni, orienta la domanda di servizi e prestazioni, legge il bisogno e lo indirizza verso la risposta più pertinente.

Rappresenta una risposta istituzionale al diritto/bisogno di informazione sociale dei cittadini, riconosce e valorizza la **centralità della persona e l'integrazione tra persone**, organizzazione e sistemi, secondo una tri focalità che mira ad integrare tre diverse dimensioni: persone, comunità e istituzioni. Esso garantisce a tutti pari opportunità di fruizione e completa accessibilità ai servizi e agli interventi, così come prescritto dall'art. **83 del Reg. Reg. n. 4/2007 e ss.mm.ii.**

L'ATS di Galatina, con Delibera del Coordinamento Istituzionale n. 31 del 14 ottobre 2010, ha affidato all'ASP Istituto Immacolata di Galatina, l'organizzazione e gestione amministrativo- contabile del Servizio, mantenendone la titolarità e la governance.

Il Servizio garantisce n. 1 punto di accesso per ciascun Comune dell'Ambito e consente un'adeguata copertura territoriale del servizio grazie ad una sede operativa municipale facilmente raggiungibile e di facile accesso, con una serie di semplificazioni visive che rientrano nelle attività di accoglienza messe in campo dagli operatori. Si tratta di una vera e propria porta di accesso alla rete dei servizi presenti sul territorio, in grado di assicurare competenza nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni, rappresentando altresì, uno spazio di vera e propria accoglienza in cui i cittadini possono scambiare emozioni e sentirsi accolti e compresi.

Interlocutori del Segretariato Sociale sono sia i cittadini singoli, sia la realtà comunitaria, organizzata in associazioni ed istituzioni private che fungono da sensore delle dinamiche sociali.

Il Servizio di Segretariato Sociale dell'ATS di Galatina pertanto costituisce il sistema di base attraverso il quale si consolidano i rapporti di fiducia fra cittadino ed operatori del servizio allo scopo di favorire il processo di *empowerment* di ogni singolo cittadino.

Il Servizio, **già dotato di un regolamento e di un coordinatore**, organizza la propria attività a partire dal riconoscimento dell'**unitarietà** della persona operando secondo i seguenti aspetti di sistema:



La fase iniziale del processo di accoglienza avviene tramite il **colloquio** che serve a mettere a proprio agio la persona. Il primo momento di contatto tra cittadino/utente ed operatore è basato su principi importanti, quali:

- **Accoglienza della persona;**
- **Interesse indiscriminato;**
- **Comprensione empatica;**
- **Accettazione della persona.**

Nel rapporto diretto con il cittadino, il colloquio informativo di Segretariato Sociale è una forma specializzata di comunicazione centrata sulla persona.

L'ascolto dell'utente, finalizzato alla decodifica del bisogno, viene effettuato con l'utilizzo di strumenti e modalità capaci di garantire la piena soddisfazione del bisogno di informazione, consapevoli che la pratica dell'ascolto è essenziale in un mestiere di aiuto, perché consente che siano le persone a dire ciò che è importante per loro e per quale aspetto della loro vita chiedono aiuto.

La funzione di informazione, che costituisce la base delle attività di Segretariato senza esaurirsi in essa, si esplicita in tutte quelle attività che, partendo dall'ascolto dei bisogni/ricieste dell'utente, informano e orientano lo stesso sulle risorse disponibili sul territorio e sulle modalità di accesso ai servizi locali. L'organizzazione delle attività di informazione e sensibilizzazione in materia di accesso ai servizi, viene intesa come occasione per moltiplicare le risorse, perché in grado di mettere in gioco la rete territoriale e quindi di produrre essa stessa capitale sociale, vissuto come rete di legami sociali, in cui lo stesso concetto di solidarietà può farsi processo di reciprocità e di costruzione del bene comune. Per quel che attiene la funzione di comunicazione, l'operatore del Servizio di Segretariato Sociale è quasi sempre identificato con il Servizio, ed il suo ruolo appare sempre più quello di facilitatore della comunicazione tra sistemi e sottosistemi.

Cosa fa il servizio di segretariato sociale pua (sssp/pua) dell'ats di Galatina?

Come front-office:

- ❖ Ascolto del cittadino, attraverso il colloquio diretto, per la rilevazione dei bisogni;
- ❖ Informazione e orientamento riferito ai servizi, agli interventi e alle risorse del territorio in rapporto al bisogno espresso;
- ❖ Accesso ai servizi



- Accesso/proroga /ricovero in struttura ex art. 60, ex art. 60 ter, ex art. 70 e ex art. 105 R.R. n. 4/2007 e ss.mm. ii e in struttura RSA o RSSA, R.R. n. 8/2002 o cure domiciliari SAD/ADI ex artt. 87 e 88 R.R. 4/2007 e ss.mm.ii.
- Rinnovo/rilascio delle esenzioni ticket legate al reddito (D.M. 11/12/2009 – DGR N. 2790/2010 – DGR N. 1389/2011 – DGR N.1391/2011);
- Accesso ai Servizi Integrati di Ambito (CAV, PIPPI, Affidamento e Adozione, Dipendenze, ecc....)
- Accesso al servizio di Educativa Familiare e Territoriale a favore delle persone con disabilità fisiche/psicomotorie;
- Accesso al Servizio di integrazione extrascolastica per diversamente abili.
- Accesso ai servizi comunali (Contributi economici, Maternità, Contributo TARI/RSU, Bonus sociali, terme, campus, ginnastica dolce, ecc....).
- Info e orientamento sulle modalità di accesso a Bandi e Avvisi Pubblici Regionali, come: Abbattimento Barriere Architettoniche, Canoni di Locazione, Assegno di cura Covid-19, Pro.VI e PRO.V. I Dopo di NOI, Buoni Servizio, Fondo Caregiver, Voucher conciliazione, ecc....).
- Info e orientamento sulle modalità di accesso a Bandi e Avvisi Pubblici INPS (es: BANDO PUBBLICO PROGETTO HOME CARE PREMIUM INPS - ASSISTENZA DOMICILIARE; LONG TERM CARE ecc..).
- Info e orientamento sulle modalità di accesso a ReD e RdC.

Come Back-office:

- Attivazione UVM – Unità di Valutazione Multidimensionale sociosanitaria.
- Reddito di Cittadinanza: verifiche anagrafiche e verifiche requisiti su piattaforma digitale GEPI - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Reddito di Cittadinanza: Analisi Preliminari in équipe.
- Reddito di Dignità pugliese: verifiche requisiti, Preassessment, istruttoria, rendicontazione.
- Comunicazione ai beneficiari del Servizio di assistenza domiciliare per anziani e persone disabili della quota di partecipazione al servizio e richiesta di aggiornamento delle certificazioni ISEE.
- Organizzazione eventi formativi come supporto ai Servizi promotori.
- Mappatura delle reti istituzionali e delle risorse formali ed informali;
- Monitoraggio e controllo dei flussi informativi interni ed esterni all'Ente anche attraverso il collegamento con banche dati di altre Istituzioni presenti sul territorio;
- Predisposizione/aggiornamento modulistica, per la fruizione dei servizi erogati dall'Ambito;
- Comunicazione, formazione e aggiornamento.
- Programmazione e progettazione.
- Stesura per quanto di competenza Piani Sociali di Zona e Relazioni Sociali Regionali.
- PON Inclusion; PaIS; PUC.
- Registrazione accessi su Portale sociosanitario RESETTAMI.
- Stesura e invio reports mensili attività svolte.
- Lavoro in rete con gli attori sociali del territorio, Enti pubblici e privati, Terzo settore, CAF/sindacati/patronati...
- Attività amministrativa, affiancamento, supporto tecnico ai Servizi di Ambito e/o Comunali.

Con riferimento alla **domanda sociale**, i Servizi ne hanno rilevato la crescente complessità e multidimensionalità legata alla società odierna, altamente differenziata e caratterizzata da molteplici fattori che determinano l'accentuarsi della fragilità sociale. In questi anni si è preso atto dell'enorme mutamento dell'approccio sociale, in particolare nella prospettiva della applicazione di nuove misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà e di inclusione sociale di persone singole e di nuclei familiari in condizione di fragilità.

Ancor di più a seguito della pandemia da Covid19, le persone hanno vissuto uno stato di insicurezza e di allarme, sia dal punto di vista sanitario che dal punto di vista economico con significative ricadute in ambito sociale, che hanno coinvolto in primis le fasce di popolazione che già vivevano in condizioni di bisogno, di povertà, di isolamento o malattia. Ad esse si sono aggiunte persone che

all'improvviso si sono trovate a vivere incertezze e difficoltà gravi nonché inaspettate. La pandemia, quindi, ha agito come lente d'ingrandimento e moltiplicatore di fragilità e bisogni pregressi. Si è assistito a un ampliamento e una trasformazione delle forme di vulnerabilità.

Per rispondere a tanta diversificazione della domanda sociale il sistema di welfare d'accesso si realizza attraverso modalità unificate ed integrate, così da facilitare l'accoglienza delle persone, da un lato, e garantire percorsi socio — sanitari coordinati, dall'altro.

Gli operatori di Segretariato Sociale Professionale PUA, attraverso l'esercizio del proprio ruolo, concorrono alla promozione - con la partecipazione - del tessuto sociale della comunità deIl' ATS di Galatina; ciò motiva gli stessi ad organizzare un servizio sempre più partecipato.

Il Servizio di Segretariato Sociale PUA ha in carico la trasmissione delle richieste provenienti dai cittadini, assumendo un ruolo attivo nel contatto tra cittadino e servizio richiesto.

La molteplicità di tipologia di utenti e il numero dei contatti e dei collegamenti con altri uffici danno la possibilità agli operatori di verificare continuamente la validità e la congruità al bisogno manifestato delle risorse disponibili.

Con riferimento agli accessi al Servizio di Segretariato Sociale PUA, gli operatori, affinché l'informazione sociale costituisca un servizio effettivo che eviti ai cittadini il “peregrinare” da un ufficio all'altro, operano per inquadrare la risposta ad una domanda in un contesto socio- giuridico che faciliti l'effettiva soluzione del problema.

Su un piano generale, l'attività del Servizio di Segretariato Sociale Professionale PUA valorizza la progettazione condivisa all'interno del gruppo, esercitando aspetti di controllo e facilitazione, mantenendo però una vicinanza operativa e una circolarità comunicativa funzionale a generare e promuovere costanti processi di confronto tra le risorse umane.

Per quanto attiene la definizione di un programma di lavoro comune, l'organizzazione delle azioni, fa costante riferimento a:

- un coinvolgimento attivo di ciascuna risorsa umana;
- un sistema informativo unico per la raccolta, trasmissione, elaborazione e gestione dei dati, che presenta molti vantaggi, quali: maggiore efficienza in termini di tempo; implementazione delle competenze specifiche degli operatori; velocizzazione dei processi.

Detta organizzazione è orientata dagli obiettivi che fondano la Rete dei servizi socio sanitari che si sta costruendo in Puglia, ovvero:

- sostenere la domanda delle famiglie verso un'offerta di maggiore qualità;
- promuovere la continuità assistenziale sviluppando i servizi territoriali;
- monitorare la capacità del sistema di garantire un'effettiva presa in carico integrata;
- potenziare la rete delle cure domiciliari.

L'Ambito Territoriale Sociale di Galatina ed il Distretto Sociosanitario, in riferimento all'attuale modello di gestione sin dal 2007, anno di avvio della PUA, garantiscono:



Ciò consente una capillare copertura territoriale del servizio, attraverso una gestione circolare delle istanze e delle informazioni tra le PUA dei 6 Comuni, la ASL, il Servizio Sociale Professionale di Ambito ed il territorio.

La PUA sociosanitaria dell' ATS di Galatina coniuga le funzioni di accesso dei Servizi di Segretariato Sociale Professionale PUA e del Servizio Immigrazione con Welfare d'accesso PUA, con quelle di presa in carico, da parte del Servizio Sociale Professionale, che in un'ottica di semplificazione dell'accesso, offre all'utente garanzie di un termine certo per la presa in carico, il migliore governo del caso e l'appropriatezza del sistema di risposte.

La condivisione di protocolli operativo - comunicativi e di procedure d'immediata attuazione con il Distretto Socio Sanitario di Galatina, per garantire l'omogeneità delle prassi e delle informazioni da fornire agli utenti sui servizi presenti nel territorio dell' ATS, sono tra gli elementi essenziali del percorso intrapreso.

La Porta Unica d'Accesso rappresenta per il cittadino un luogo privilegiato di **integrazione socio-**

sanitaria in cui attivare servizi di valutazione competenti per i bisogni di natura complessa, dove la presa in carico può essere definita unitaria e globale.

Il modello organizzativo della P.U.A. è di tipo organico, con un'articolazione per Punti di Accesso uniformi per operatività, funzioni e setting, dislocati su tutti i Comuni del territorio dell'Ambito Territoriale/Distretto di Galatina, in grado, con personale Sociale e Sanitario, di fungere da sportello unico di accoglienza delle istanze dei cittadini di qualsiasi tipologia: sociale, sanitaria e sociosanitaria. La PUA distrettuale, collettore di tutte le domande sociosanitarie, coordina l'attività di tutti i front-office dell'Ambito, tramite i quali è possibile accedere in modo rapido alle informazioni e alle prestazioni della rete dei servizi sociosanitari integrati presenti sul territorio.

L'organizzazione del Servizio è svolta congiuntamente dal Direttore del Distretto e dal Responsabile dell'Ufficio di Piano.

2.1.2.2 Servizio immigrazione con welfare d'accesso- P.U.A.

<p>TIPOLOGIA DEL SERVIZIO EROGATO DALL'ATS DI GALATINA</p>	<p>SERVIZIO IMMIGRAZIONE CON WELFARE D'ACCESSO – PORTA UNICA DI ACCESSO (PUA)</p>
<p>NORMATIVA di RIFERIMENTO</p>	<p>Art.108 Regolamento Regionale n. 4/2007 “Sportello per l’integrazione socio- sanitaria- culturale degli immigrati”.</p>
<p>DESTINATARI</p>	<p>Il Servizio si rivolge principalmente ai cittadini stranieri comunitari e non comunitari presenti sul territorio, oltre che ai cittadini italiani, agli operatori, ai volontari dei servizi del territorio, ed ai datori di lavoro.</p> <p>L'Ambito di Galatina è una realtà sempre più etnicamente e culturalmente pluralista.</p>

Dopo un calo o quantomeno una stabilizzazione dei migranti presenti nel nostro territorio nell'annualità 2019, dall'anno 2020 il numero degli stranieri residenti nei Comuni dell'Ambito risulta nuovamente in crescita e nel 2022 è pari a n.1738 con un incremento rispetto pari all' 7% rispetto al biennio precedente.

Si può affermare che, data l'elevata presenza degli stranieri nel nostro territorio ed il loro radicamento, essi fanno ormai parte integrante del nostro tessuto sociale ed economico, a dimostrazione che i sei Comuni dell'A.T.S. rappresentano una meta definitiva dove costruire un nuovo futuro. I Paesi di provenienza dei migranti sono particolarmente variegati. Tali soggetti rappresentano un segmento non trascurabile del mercato del lavoro soprattutto nei settori tralasciati dalla popolazione autoctona quali agricolo, edile e servizi domestici.

Un altro aspetto rilevante del fenomeno migratorio è l'immigrazione "irregolare" o non censita. E'utile evidenziare infatti che, rispetto al totale, almeno il 30% risulta non regolare o presente temporaneamente sul territorio, ciò dovuto al fatto che sono state aperte delle strutture di prima accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati e per questioni meramente burocratiche, i beneficiari sovente non sono registrati presso le Anagrafi Comunali. Si stimano così circa n.2200 stranieri presenti nell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina.

Il fenomeno migratorio nell'Ambito di Galatina ha già prodotto una "seconda generazione", composta da figli degli immigrati nati in Italia e figli di coppie miste; questa tendenza risulta essere in costante aumento e costituisce il nucleo principale della mutazione socio-culturale in atto, rappresentando un modello di società con cui sempre più spesso dovremo confrontarci in futuro.

In linea con quanto affermato nelle precedenti Relazioni Sociali, la popolazione immigrata assume sempre più corposità a livello statistico.

**Tab.1 Cittadini stranieri residenti nei Comuni dell'Ambito –
confronto anni 2020 /2022**

COMUNI	RESIDENTI ANNO 2020	RESIDENTI ANNO 2022	VARIAZIONE PERCENTUALE
GALATINA	819	883	7.8%
SOLETO	156	164	5.1%
ARADEO	216	258	19.4%
CUTROFIANO	232	235	1.3%
SOGLIANO C.	105	95	-9%
NEVIANO	97	103	6.2%
TOTALE	1625	1738	7%

Confrontando le tabelle anagrafiche dell'anno 2020 con quelle del 2022, si è registrato, inoltre, un decisivo aumento delle presenze nel Comune di Soletto e di Aradeo dove l'80% degli stranieri residenti sono non comunitari, ciò a causa della presenza sul territorio di molti richiedenti Asilo e Rifugiati usciti dai progetti SPRAR che sono rimasti sul territorio per lavorare presso alcune aziende agricole specializzate nella produzione di conserve alimentari e che stipulano con lavoratori stranieri nei periodi di raccolta contratti per lo più stagionali.

Nel Comune di Galatina, che risulta essere il più numeroso come cittadini stranieri residenti, le differenti etnie presenti sono circa 62 e la più numerosa tra i non comunitari e con il più alto numero di regolari è quella Albanese, seguita dalla comunità Pakistana e Senegalese, mentre per i comunitari la più numerosa è quella Rumena.

Bisogna anche considerare che nel Comune di Galatina, sono attivi due progetti SAI ex SPRAR/SIPROIMI, di cui uno per MSNA, i quali vanno ad implementare il numero degli stranieri residenti.

Tab. 2 Cittadini comunitari e non comunitari residenti - anno 2022

<i>COMUNI</i>	<i>STRANIERI COMUNITARI</i>	<i>STRANIERI NON COMUNITARI</i>	<i>TOTALE STRANIERI</i>
GALATINA	266	617	883

SOLETO	40	124	164
ARADEO	90	168	258
CUTROFIANO	96	139	235
SOGLIANO C.	58	37	95
NEVIANO	38	65	103
TOTALE	588	1150	1738

I cittadini stranieri presenti nei sei Comuni dell’Ambito sono per la maggior parte non comunitari, anche se negli ultimi anni, a causa della sempre maggiore richiesta di assistenti domestiche provenienti dalla Romania, Polonia e Bulgaria, si sta registrando un lieve incremento dei comunitari e nella fattispecie di donne.

La quasi totalità dei migranti risulta sufficientemente inserita nel tessuto sociale e produttivo del territorio ospitante anche se gli stessi sono spesso alle prese con problemi legati ai servizi, inadeguati ed insufficienti a far fronte al crescente numero di stranieri stanziati sul territorio, soprattutto riguardo all’accesso alle prestazioni socio-sanitarie.

La popolazione straniera è notoriamente molto giovane (età media sotto i 34 anni), anche se con notevoli differenze per le diverse collettività. La popolazione rumena, tra quelle comunitarie, e l’albanese, tra i non comunitari, sono tra quelle con il maggior numero di minori a carico, anche se è opportuno evidenziare alcune presenze di minori Nigeriani e Pakistani facenti parte dei progetti SPRAR MSNA. La dinamica migratoria ci lascia intravedere, per il futuro, una popolazione italiana sempre più variegata in cui le seconde generazioni di migranti rappresenteranno una quota significativa dei nuovi italiani.

Non è da trascurare l’assetto organizzativo e la qualificazione del welfare d’accesso al sistema integrato dei servizi ed interventi socio-sanitari che hanno contribuito a migliorare la capacità di lettura dell’evoluzione della domanda sociale e, parallelamente, a decentrare sul territorio la funzione di ascolto e presa in carico delle diverse forme di disagio degli stranieri presenti nei Comuni dell’Ambito. La presenza del Servizio su tutto il territorio ha rappresentato, infatti, lo strumento privilegiato di lettura, analisi e decodifica dei bisogni dei migranti.

Alla luce di ciò risulta di fondamentale importanza il ruolo della Pubblica Amministrazione nei confronti delle istanze del cittadino, anche straniero, attraverso la creazione ed il potenziamento del sistema di welfare d'accesso dedicato a specifiche categorie di utenza.

Da qui è nata l'esigenza di attuare degli interventi ad hoc, soprattutto tramite l'implementazione dei Servizi già attivati, volti ad attuare un'effettiva integrazione sociale, evitando che si possano creare fenomeni di ghettizzazione che spesso rappresentano il preambolo della devianza e dell'illegalità.

Il "Servizio immigrazione con welfare d'accesso", ormai da anni radicato sul territorio, nel corso del 2022 ha implementato le attività non solo di front-office ma anche quelle di back-office, grazie anche al servizio di mediazione culturale e consulenza legale integrata.

E' apparso quanto mai necessario, quindi, promuovere maggiormente la cultura dell'accoglienza, dell'accesso ai servizi e dell'integrazione sociale, anche grazie all'attivazione della nuova misura RED 3.0 seconda edizione, che la Regione Puglia ha adottato con A.D. 468 del 19/06/2019 e con iniziative educativo/culturali volte all'integrazione socio culturale e alla promozione dei diritti di cittadinanza.

L'accesso al Servizio viene garantito, **in maniera gratuita**, attraverso lo sportello principale presente presso il front-office della sede dell'ATS di Galatina in via Montegrappa, 8 ed altresì, a turnazione mensile, presso tutti i Segretariati Sociali degli altri Comuni dell'Ambito.

Per ogni singolo utente immigrato viene stilata una scheda identificativa al fine di conoscere utili informazioni circa lo stato civile, il grado di istruzione, la durata della permanenza in Italia, il documento posseduto e l'attività lavorativa espletata.

Su ogni scheda è poi dedicato un apposito spazio per l'illustrazione della problematica prospettata con la relativa soluzione per ogni singola fattispecie.

Al fine di verificare l'affluenza giornaliera è, altresì, predisposta un'apposita "scheda di registrazione utenza giornaliera" in cui si riportano

le presenze con indicazione dello stato di provenienza/cittadinanza, la tipologia di richiesta inoltrata all'operatore e la sede dello sportello dove la stessa richiesta è stata acquisita.

Per conoscere il grado di soddisfazione dell'utenza per il servizio offerto lo staff operativo ha predisposto una apposita scheda di “customer satisfaction” da sottoporre all'utente a fine colloquio con la garanzia dell'anonimato.

La percentuale delle varie richieste in base agli accessi al servizio nel corso del 2022 viene qui di seguito riportata:



DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso è assimilato per compiti e funzioni al servizio di Segretariato Sociale, il servizio rappresenta la Porta Unitaria di Accesso (PUA) per i cittadini stranieri al sistema integrato socio-sanitario salvo, il conferimento di specifiche unità di personale nominate dalla Azienda USL. Così come previsto dall'art.108 del Regolamento Regionale n.4 del 2007, svolge attività di informazione sui diritti, di formazione ed affiancamento degli operatori sociali e sanitari per la promozione della cultura della integrazione organizzativa e professionale in favore degli immigrati, di primo orientamento e accompagnamento dei cittadini stranieri immigrati e loro nuclei nell'accesso alla rete dei servizi sociali, sanitari, dell'istruzione, di consulenza tecnica specialistica per supportare i servizi nella costruzione e nella gestione dei progetti

personalizzati di intervento. È un servizio gratuito rivolto a tutti i cittadini, alle istituzioni e alla comunità locale nel suo complesso, per l'accesso ai servizi, per la gestione di informazioni in entrata e in uscita.

Il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso di Ambito è quindi un servizio gratuito che opera in maniera trasversale per tutti i Comuni dell'Ambito, rivolto a tutti i cittadini stranieri, alle istituzioni e alla comunità che operano con loro, per garantire l'accesso ai servizi socio-sanitari e la promozione della multiculturalità.

Il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso di Ambito costituisce la risposta istituzionale al diritto – bisogno di informazione sociale dei cittadini stranieri, per garantire a tutti pari opportunità di fruizione e completa accessibilità ai servizi e agli interventi.

In particolare, il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso persegue le seguenti finalità:

- a) Rendere accessibile a tutti i cittadini stranieri la conoscenza completa e dettagliata dei diritti, delle procedure e delle opportunità rese disponibili dalle normative locali, regionali e nazionali in materia di politiche immigratorie ed accesso ai servizi;
- b) Consolidare e potenziare la rete dei servizi tra l'Ambito Territoriale Sociale ed il Distretto socio-sanitario attuando presso il Servizio Immigrazione una modalità innovativa di gestione del servizio P.U.A., in grado di soddisfare i bisogni dei cittadini migranti, per approdare ad un sistema informatico unico che veda PSDZ e ASL LE integrati per l'offerta dei servizi;
- c) Promozione di iniziative di contrasto al lavoro irregolare ed all'illegalità attraverso attività volte a far emergere i rapporti di lavoro sommersi e situazioni di emarginazione anche attraverso accordi stilati di concerto con l'ANCI ed il Ministero dell'Interno per l'invio telematico delle domande di regolarizzazione e rinnovo titoli di soggiorno, nonché accordi con le Agenzie provinciali del Lavoro e le Organizzazioni Sindacali.

- d) Promozione di processi plurali di educazione interculturale per far conoscere attraverso molteplici iniziative, ed anche con l'ausilio delle Associazioni del territorio, il fenomeno migratorio, nell'ambito territoriale e nella Provincia di Lecce, attraverso il contatto diretto con gli immigrati e gli operatori di settore.
- e) Attivazione del servizio di Mediazione linguistico-culturale da collocare, sia presso i servizi di welfare d'accesso dell'Ambito, che presso le strutture sanitarie distrettuali, quali consultori, poliambulatori, pronto soccorso, URP, CUP. Per accrescere la capacità del sistema di welfare d'accesso al fine di integrare ed elaborare risposte adeguate, assicurando parità di trattamento a tutti i cittadini, nel rispetto dei principi fondati della L. R. n.19/2006;
- f) Raccogliere e registrare la domanda sociale, in modo da contribuire a predisporre piattaforme conoscitive necessarie all'aggiornamento del Piano di Zona;
- g) Offrire ascolto attento a tutte le persone in difficoltà, garantendo risposte che si caratterizzano per completezza, accessibilità, immediatezza, personalizzazione, obiettività, imparzialità e riservatezza.

Il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso di Ambito ha la sede principale presso il Comune di Galatina-Ufficio di Piano- in via Montegrappa n° 8 e si sviluppa e si articola in 6 front-office territoriali, uno per ciascun Comune dell'Ambito, collocati in locali facilmente accessibili al pubblico. Nel Comune di Cutrofiano l'attività di front-office è svolta c/o il Centro Polivalente per l'inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale in via Filippo Gorgoni n°42.

La presenza presso i vari Comuni dell'Ambito è garantita a turnazione mensile per almeno due ore di front-office con la presenza del Responsabile del Servizio.

La dislocazione sul territorio è importante per far sì che gli stranieri che non hanno mezzi di locomozione per spostarsi su Galatina possano presentare le loro istanze direttamente presso il loro Comune di appartenenza.

Infatti, di fondamentale importanza è infondere all'utenza straniera, spesso timorosa di avvicinarsi alle istituzioni, rassicurazioni sul servizio e sul fatto che sia soprattutto gratuito.

Nella funzionalità del servizio assume particolare importanza la comunicazione in rete tra i front-office, il Servizio Immigrazione, il Servizio Sociale Professionale, il Servizio S.P.I.O.L. - Sportelli Polifunzionali per l'Informazione e l'Orientamento al Lavoro, il Centro Antiviolenza, il Servizio Affidamento ed Adozioni, l'Ufficio di Piano, il Distretto Socio-Sanitario AUSL e tutti gli altri servizi presenti nell'Ambito ed articolati sul territorio.

Lo staff operativo è composto da un legale esperto di legislazione sull'immigrazione con funzione di coordinatore e responsabile, un legale con funzioni di front-office ed un mediatore culturale.

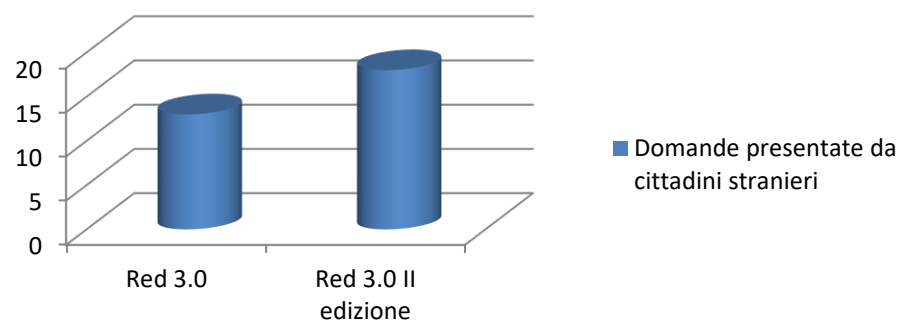
La consulenza legale è garantita da due legali esperti in materia di immigrazione che, oltre a fornire informazioni in ambito burocratico - amministrativo, svolgono attività stragiudiziale a tutela degli utenti stranieri per la difesa dei loro diritti spesso poco conosciuti da questi ultimi. Di fondamentale importanza è la collaborazione col Centro Antiviolenza, in quanto il legale esperto in legislazione sull'immigrazione è inserito all'interno dell'organigramma del personale CAV e fornisce consulenza specialistica alle vittime di nazionalità straniera, che oltre alla fragilità della situazione che stanno vivendo, trovano nel loro status di "immigrate" un ostacolo insormontabile per la risoluzione dello stato di vittime di violenza. L'attività di mediazione culturale viene espletata, sia attraverso azioni di front-office, qualora non vi siano specifiche problematiche, sia attraverso azioni di out-door con l'accompagnamento dell'utenza presso i vari enti tra cui anche il distretto socio sanitario. Di fondamentale importanza risulta essere anche l'attività di compilazione dei kit postali necessari per il rinnovo/rilascio del Titolo di Soggiorno, espletata sempre gratuitamente grazie ad un protocollo d'intesa con ANCI.

Le attività di consulenza specialistica vengono espletate di concerto anche con gli altri servizi di Ambito, in particolar modo con il Servizio integrato territoriale Affidamento-Adozione ed il Centro Antiviolenza; in quest'ultimo caso si svolge attività di ascolto, decodifica e valutazione del bisogno anche per donne straniere vittime di discriminazioni e violenza con contestuale invio agli operatori dell'equipe per l'eventuale presa in carico dell'utente.

	<p>Il Servizio oltre a garantire un accompagnamento all'accoglienza, assicura l'accesso facilitato ai Servizi Socio-Assistenziali e Socio-Sanitari agli utenti stranieri temporaneamente presenti o residenti nel territorio dell'Ambito Sociale di Galatina.</p>
<p>AZIONI realizzate nel 2022</p>	<p>Gli interventi attuati nel corso dell'annualità 2022 si possono così sintetizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione della attività dello “Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati” operante per i sei Comuni dell'ATS di Galatina che oggi ha carattere polifunzionale, sia attraverso attività di fornitura di servizi burocratico-amministrativi, consulenza legale, accompagnamento ed orientamento nell'accesso alla rete ai servizi socio-sanitari, sia attraverso interventi volti ad una maggiore e completa sinergia tra il Distretto socio-sanitario e l'Ambito Territoriale Sociale. Tale intervento è stato reso attuativo attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra ATS di Galatina e Distretto Socio-sanitario, avente ad oggetto l'organizzazione ed il funzionamento della Porta Unica di Accesso. Il Servizio ha il precipuo scopo di costituire il primo livello territoriale di accesso ai servizi socio assistenziali e alla rete integrata dei servizi socio sanitari ed è supportato da un sistema informatico condiviso di accoglimento e valutazione della domanda chiamato cartella sociale informatizzata volto a soddisfare in via immediata le richieste avanzate dall'utente. • Accesso e presa in carico degli interventi sociali rivolti alle famiglie beneficiarie del RED. Le modalità attuative secondo quanto previsto dal decreto interministeriale 26 maggio 2016, prevedono, difatti, la costituzione di un'équipe multidisciplinare in cui è presente anche il Servizio Immigrazione per la parte inerente la valutazione dei cittadini Stranieri. E' garantita infatti la presenza del mediatore culturale durante tutte le fasi di attuazione, dall'informazione/orientamento, all'accoglimento delle domande sino all'implementazione e al monitoraggio. Il Servizio

Immigrazione, attraverso le attività di accesso e presa in carico degli interventi sociali rivolti alle famiglie beneficiarie del RED 3.0 I edizione e RED 3.0 II edizione, è impegnato nella fase iniziale di pre-assessment e progettazione, così come previsto dal par. 4.1 e 4.2 delle “Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del SIA” del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il Servizio Immigrazione, con l’apporto specialistico delle figure professionali che lo compongono (Legali e Mediatore culturale) ha evidenziato il +38.4% di aumento di beneficiari di nazionalità straniera, tra la I e la II edizione del progetto Red 3.0.

Domande presentate da cittadini stranieri



Tale misura accoglie tutta quella nuova generazione di immigrati esclusa dal RdC nazionale, che prevede tra i suoi requisiti la residenza in Italia da almeno 10 anni.

- stabilito dal DL 4/2019, il **Reddito di Cittadinanza** si presenta come un’ulteriore misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all’esclusione sociale. Si tratta di un sostegno economico ad integrazione dei redditi familiari. Le domande presentate dal 6 marzo 2019 presso tutti gli Uffici Postali e Caf del territorio, passano, ad uno step successivo, ad essere lavorate dall’Ambito Territoriale di competenza o dai singoli comuni. Per quanto riguarda il nostro target di popolazione straniera, il Servizio immigrazione si è impegnato nel favorire l’informazione e la pubblicizzazione della misura, nel raccordarsi con gli altri soggetti territoriali coinvolti nell’attuazione dei Patti per l’inclusione sociale (versante lavoro, istruzione, casa, salute, ecc.),

nel realizzare i controlli e le verifiche anagrafiche, attraverso l'incrocio delle informazioni dichiarate ai fini ISEE con quelle disponibili presso gli uffici anagrafici e/o quelle raccolte dal servizio sociale ed infine nella stesura dei progetti di pubblica utilità;

- Il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso, in ottemperanza a quanto previsto per il consolidamento del sistema di welfare locale nell'ambito del contrasto alle marginalità sociali, ha attivato un Piano di comunicazione per la massima diffusione delle informazioni di base. Dal 15 settembre 2014, infatti, è attiva su facebook la pagina istituzionale del "Servizio Immigrazione dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina". L'utente in possesso di un profilo facebook accedendo alla pagina "Servizio Immigrazione Ambito Territoriale Sociale di Galatina" e cliccando su "Mi piace" potrà direttamente beneficiare di informazioni e servizi e nel contempo interagire con lo stesso Servizio ed il territorio inserendo commenti o inoltrando richieste. La pagina, quotidianamente aggiornata con le news specifiche del settore, ma anche con eventi e notizie di interesse pubblico che riguardano il territorio, avvierà un rapporto privilegiato con l'utente, spronando il dialogo e rispondendo in modo corretto ed immediato ad ogni istanza. All'interno della pagina è presente anche una bacheca multimediale "cerco/offro lavoro" quale strumento di integrazione lavorativa, in cui si possono visionare tutte le offerte lavorative mensili presenti sul web o presentate allo staff direttamente dai datori di lavoro. I contenuti sia in lingua italiana che nelle lingue straniere maggiormente diffuse e parlate dagli stranieri presenti sul territorio dell'Ambito di Galatina (inglese, francese, albanese), faranno sì che la pagina diventi strumento di integrazione linguistico-culturale. Ci saranno inoltre alternative testuali equivalenti con informazioni veicolate da formati audio e video, al fine di garantire l'accessibilità anche agli utenti disabili.
- Gestione di una bacheca "Cerca/Offro Lavoro" apposta all'interno dei locali dell'ufficio, immediatamente fruibile e consultabile

dall'utente straniero, per far confluire le varie istanze in ambito lavorativo e sociale.

- Partner di progetto all'interno dei progetti di Servizio Civile Universale dei Comuni di Galatina, Cutrofiano e Soleto con svolgimento di attività di organizzazione laboratori a tema volti all'integrazione e formazione specifica ai volontari sulla normativa e sui Servizi attivi all'interno dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina.
- Promozione di processi plurali di educazione interculturale sia presso gli Istituti Scolastici, sia attraverso l'organizzazione di eventi sulle tematiche dell'interculturalità, dell'accoglienza e dell'integrazione in collaborazione con il progetto SPRAR "Safia ama Jan", con lo SPRAR MSNA e con il Centro Antiviolenza dell'ATS di Galatina. Con tali interventi si è voluto promuovere ed evidenziare il concetto di diversità di cultura, religione, lingua e costume non come elemento di differenziazione negativo, ma come punto di forza per arricchirsi e crescere in una società multiculturale contro ogni forma di discriminazione anche di genere.
- Compilazione gratuita delle istanze di richiesta-rinnovo dei **Titoli di Soggiorno** grazie alla sottoscrizione di un Protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'Interno di concerto con l'ANCI. Il Servizio Immigrazione dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina è inserito nella rete degli sportelli assistenziali nazionali che in via del tutto sperimentale offrono questa prestazione.
- Attività di **Mediazione Linguistico - culturale** espletate presso il Servizio Immigrazione, sotto forma di ascolto e di interpretariato dell'utente straniero. Inoltre, il Mediatore ha svolto sia attività di accompagnamento dell'utenza straniera presso le strutture sanitarie distrettuali, quali consultori, poliambulatori, pronto soccorso, Csm, Urp e Cup, sia di semplificazione degli accessi ai servizi prima elencati. Sono state, altresì, svolte attività di consulenza per tutti gli operatori dei servizi sociali che hanno registrato nelle loro presenze

utenza straniera, attività di formazione all'interno del Servizio Integrato Territoriale Affidato e Adozioni, attività di promozione dell'intercultura all'interno delle scuole dell'Ambito, di supporto agli insegnanti con alunni stranieri ed, infine, assistenza linguistico - culturale, svolta su chiamata, presso i servizi sanitari del territorio e la stazioni di polizia e carabinieri del territorio.

- Organizzazione di specifici incontri per far conoscere il “**Servizio Immigrazione con welfare d’accesso**” presso tutti i Comuni dell’Ambito dove sono stati individuati ed invitati tutti i cittadini stranieri, i rappresentanti delle istituzioni, delle forze di polizia e le associazioni presenti nei singoli Comuni. Nel corso dei suddetti incontri, oltre ad illustrare il “Servizio Immigrazione” si è provveduto a distribuire del materiale informativo e nello specifico alcune brochure informative tradotte in sette lingue illustranti i servizi offerti e le attività espletate dallo sportello.
- Monitoraggio delle attività svolte nei centri di seconda accoglienza (**SAI categoria ordinari e MSNA**) presenti nei Comuni dell’ATS di Galatina al fine di favorire l’integrazione e l’inserimento socio-lavorativo dei richiedenti asilo nel tessuto sociale. Tale monitoraggio si sintetizza con la calendarizzazione mensile, o su chiamata se presenti tematiche urgenti, di incontri di confronto e condivisione tra tutti gli operatori del settore.
- **Il Servizio Immigrazione PUA, in sinergia con il Centro Antiviolenza** e con la rete dei servizi di Ambito, svolge attività di ascolto, decodifica e valutazione del bisogno anche per donne straniere vittime di discriminazioni e violenza con contestuale invio agli operatori dell'equipe per l'eventuale presa in carico dell'utente. Secondo un rapporto stilato dalla Rete Nazionale Antiviolenza circa il 10% delle chiamate pervenute al 1522 riguardano richieste di aiuto di donne straniere. Questo dato è significativo soprattutto per evidenziare una “presa di coscienza” fondamentale e necessaria per favorire l’emersione degli atti subiti in considerazione del fatto che spesso le vittime appartengono a comunità etniche di tipo patriarcale

dove è purtroppo intrinseca una scarsa considerazione sociale della donna. Nei sei Comuni dell'ambito di Galatina dove gli stranieri presenti nell'anno 2022 sono circa 1738, vi è una significativa presenza di donne e minori, da qui l'esigenza di un approccio specialistico al problema che tenga conto anche di questi importanti fattori. Il Servizio Immigrazione per il tramite dei legali esperti in legislazione sull'immigrazione, fornirà consulenza specialistica alle vittime di nazionalità straniera, che oltre alla fragilità della situazione che stanno vivendo, trovano nel loro status di "immigrate" un ostacolo insormontabile per la risoluzione dello stato di vittime di violenza. La mediatrice culturale, assisterà le vittime straniere che necessitano di un appoggio multietnico che favorisca la conoscenza e il confronto con le culture altre. Pertanto, l'operatrice terrà in considerazione la diversità linguistica dell'utente, senza dimenticare le differenze basiche riferite ai valori, alle abitudini e alla religione.


- **Collaborazione con il Servizio integrato territoriale Affidamento-Adozione** con specifiche docenze all'interno del corso di formazione per coppie aspiranti all'adozione nazionale ed internazionale organizzato da Asl Lecce, Provincia di Lecce, Assessorato alle politiche sociali di Lecce e dal Servizio Integrato Territoriale Affidamento e Adozioni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina. Tali attività di formazione hanno trattato vari argomenti, tra cui, la normativa di riferimento nel contesto internazionale, le procedure di adozione dei minori stranieri, lo studio dell'etnia come elemento identificativo nonché l'inserimento scolastico dei bambini stranieri.
- Il "Servizio Immigrazione" dell'ATS di Galatina è **NODO LOCALE ANTIDISCRIMINAZIONE UNAR** e svolge attività di prevenzione e contrasto di tutte le discriminazioni ed è uno dei 62 nodi locali distribuiti su tutto il territorio regionale pugliese. In particolare, il nodo opera in sinergia con istituzioni pubbliche e organismi del terzo settore ed è supportato nella sua attività da UNAR che fornisce gli strumenti conoscitivi e operativi per

sostenere la costruzione di una rete di centri antidiscriminazione sul territorio capace di garantire la presenza capillare, omogeneità nella qualità delle informazioni e dei servizi di mediazione e di assistenza legale. Per ottemperare a questo impegno, il Servizio Immigrazione svolge attività sia di back office (istruttoria di casi, raccolta informazioni, tenuta relazioni, dotazione e aggiornamento della mappa dei nodi antenna attivi sul territorio, degli altri eventuali soggetti in rete, dei loro riferimenti, orari, competenze ecc...) sia di front office (accoglienza, informazione e orientamento).

- Adesione ai progetti finanziati dal Fondo Europeo per i **RIMPATRI ASSISTITI**. Il Servizio Immigrazione segnala direttamente all'ufficio OIM di Roma, i casi che richiedono assistenza al ritorno volontario compilando la relativa modulistica. Accertata l'effettiva volontarietà al rimpatrio dei richiedenti, il servizio Immigrazione e il personale OIM, con l'ausilio dei propri uffici nei paesi di origine, valuterà l'opportunità del rientro in relazione al margine di rischio ad esso connesso e/o alla praticabilità di un percorso di reintegrazione, oltre che alla presenza o meno di reti parentali o amicali e di strutture di accoglienza e sanitarie, laddove necessario.
- **Partner nel Progetto P.I.U. Su.Pr.Eme. (Percorsi Individualizzati di Uscita dallo Sfruttamento), Helpdesk interistituzionale Anticaporalato per l'informazione e l'accesso ai servizi.** Il progetto si rivolge ai cittadini di Paesi Terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo e può contare su mediatori interculturali e operatrici che forniscono supporto in ambito legale, giuslavorista, sindacale e amministrativo. L'Helpdesk è in grado di offrire un servizio multilingue (inglese, francese, arabo, pidgin, edo/benin, wolof, mandingo, fula, pular più altre a richiesta) sulle modalità di emersione, sull'accesso ai servizi territoriali e sulle possibilità di inserimento nelle azioni progettuali di P.I.U. Su.Pr.Eme. e Su.Pr.Eme. L'ATS di Galatina per il tramite del Servizio Immigrazione con welfare d'accesso ed il Servizio SPIOL fornisce apporto all'Helpdesk interistituzionale Anticaporalato favorendo Consulenza Legale, Mediazione

Culturale e attivazione di percorsi di inclusione sociale e lavorativa al fine di agevolare il processo emersivo della vittima o potenziale vittima di sfruttamento lavorativo inviata. I servizi sono contattati tramite orientamento o invio diretto verso il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso o il Servizio SPIOL nei giorni ed orari del Servizio, ovvero dal Lun. al Ven. 9,00-12,00 e Mart. e Giov. 16,00-18,00, oppure contattando lo stesso telefonicamente ai numeri 0836/569476, cell. 3501959718 o inviando una mail a immigrazione@ambitozonagalatina.it

- Supporto ai **progetti “SAI categoria ordinari”, “SAI MSNA” e “Centri di Accoglienza Straordinaria”** del Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo Politico che si prefiggono di attuare una serie di interventi, in favore di richiedenti asilo e rifugiati politici. I destinatari dell'intervento sono rifugiati e richiedenti asilo politico, in attesa del riconoscimento di detto status da parte dello Stato italiano, e, nello specifico, persone singole, genitori soli con bambini, donne sole in gravidanza o con figli. Gli utenti del Servizio sono individuati direttamente dal Ministero dell'Interno e ospitati presso abitazioni private. Viene loro garantito un pocket money, un piccolo budget per il soddisfacimento dei bisogni primari. Sono, altresì, assicurati corsi di italiano e di formazione e un servizio assistenza per una integrazione reale sul territorio.

<p>n. FRUITORI del servizio nel 2022 per ogni Comune dell'ATS di Galatina</p>	 <table border="1"> <thead> <tr> <th>Comune</th> <th>n. FRUITORI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Galatina</td> <td>980</td> </tr> <tr> <td>Soletto</td> <td>370</td> </tr> <tr> <td>Cutrofiano</td> <td>240</td> </tr> <tr> <td>Sogliano C.</td> <td>190</td> </tr> <tr> <td>Neviano</td> <td>90</td> </tr> <tr> <td>Aradeo</td> <td>260</td> </tr> </tbody> </table>	Comune	n. FRUITORI	Galatina	980	Soletto	370	Cutrofiano	240	Sogliano C.	190	Neviano	90	Aradeo	260
Comune	n. FRUITORI														
Galatina	980														
Soletto	370														
Cutrofiano	240														
Sogliano C.	190														
Neviano	90														
Aradeo	260														
<p>OBIETTIVI prefissati nel 2022</p>	<p>Dall'esperienza del triennio precedente, nonché dal tavolo di concertazione, si è preso atto di un'evoluzione del bisogno che ha portato all'individuazione di alcuni obiettivi di servizio da perseguire nel corso del prossimo triennio. In particolare, s'intende consolidare e potenziare le forme di integrazione con i servizi sanitari per l'accesso integrato alle prestazioni sociosanitarie al fine di rendere operativo e integrato con i servizi socio sanitari del Distretto, lo "Sportello per l'integrazione socio sanitaria culturale degli immigrati" ed in particolare con i CF, anche in considerazione degli obiettivi di salute delle donne immigrate, informare e garantire ai cittadini stranieri l'accesso al Servizio Sanitario Nazionale con l'eventuale iscrizione obbligatoria e/o volontaria, nonché il rilascio dei codici STP o ENI.</p> <p>Un altro obiettivo è quello di consolidare e potenziare le attività del Servizio attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'implementazione delle attività dello "Sportello per l'integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati" operante nei sei Comuni dell'ATS di Galatina; - l'attivazione di una postazione "Internet Point Immigrazione" nella sede dell'ATS di Galatina al fine di facilitare l'utente a rimanere in contatto con la propria famiglia nel Paese di origine nonché agevolare il disbrigo di pratiche burocratiche; 														

- l'implementazione del Piano di comunicazione per la massima diffusione delle informazioni di base attraverso l'attivazione di diversi account su vari social-network e la creazione di un'apposita pagina dedicata sul nuovo sito istituzionale dell'ATS di Galatina;
- la definizione di un programma di lavoro comune e di incontri a livello di Ambito tra tutti gli attori sociali che operano con gli immigrati quali Enti, Sindacati, Associazioni e gli stessi stranieri, denominato Tavolo di concertazione permanente;
- la promozione di processi plurali di educazione interculturale sia presso gli Istituti Scolastici, sia attraverso l'organizzazione di eventi e workshop sulle tematiche dell'interculturalità, dell'accoglienza e dell'integrazione in collaborazione con il progetto SAI "Safia ama Jan" ed altre associazioni del territorio";
- un sistema informativo unico su base d'Ambito per la raccolta, trasmissione, elaborazione dati e gestione condivisa delle cartelle sociali e socio-sanitarie degli utenti. Il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso, infatti, costituirà il primo livello territoriale di accesso ai servizi socio assistenziali ed alla rete integrata dei servizi socio sanitari, supportato dal summenzionato sistema informatico condiviso di accoglimento e valutazione della domanda chiamato cartella sociale informatizzata volto a soddisfare in via immediata le richieste avanzate dall'utente;
- l'attivazione di corsi di formazione/informazione degli utenti stranieri, in collaborazione con la rete SPIOL e Centro per l'Impiego, corsi rivolti alle badanti che svolgono il ruolo di assistente familiare anche volti a sensibilizzare le varie comunità straniere sul tema della violenza di genere;
- attività culturali e di socializzazione attraverso l'organizzazione di eventi finalizzati a favorire l'integrazione e la conoscenza reciproca delle culture dei diversi popoli;
- la sottoscrizione di protocolli operativi di intervento, tra gli istituti scolastici ed il mediatore culturale, volto all'attivazione di percorsi di orientamento, integrazione e ottimizzazione degli alunni stranieri, monitorati grazie alla realizzazione di una banca dati "alunni stranieri nell'A.T.S.";

	<ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione di un programma di promozione della pratica sportiva rivolto ai bambini di origine straniera ed alle famiglie economicamente svantaggiate per favorire l'accesso all'attività sportiva. Si tratterebbe di chiedere alle associazioni sportive di presentare progetti che incoraggiano i bambini ad avvicinarsi allo sport e il nostro ufficio attiverrebbe tutti i mezzi per pubblicizzare le iniziative interessanti; - valorizzare le competenze dei cittadini migranti ed incoraggiare eventuali attitudini imprenditoriali indicando i canali necessari per raggiungere l'obiettivo.
<p>RISULTATI CONSEGUITI</p>	<p>L'assetto organizzativo e la qualificazione del welfare d'accesso al sistema integrato dei servizi ed interventi sociosanitari hanno contribuito a migliorare la capacità di lettura dell'evoluzione della domanda sociale e, parallelamente, a decentrare sul territorio la funzione di ascolto e presa in carico delle diverse forme di disagio degli stranieri presenti nei Comuni dell'Ambito. La presenza del Servizio Immigrazione su tutto il territorio ha rappresentato, infatti, lo strumento privilegiato di lettura, analisi e decodifica dei bisogni dei migranti.</p> <p>Alla luce di ciò è risultato di fondamentale importanza l'adeguamento e l'apporto della Pubblica Amministrazione alle istanze del cittadino straniero, attraverso la creazione ed il potenziamento del sistema di welfare d'accesso dedicato a specifiche categorie di utenza, connesso ed integrato con gli sportelli comunali di Segretariato Sociale, il Pronto Intervento Sociale, Centro AntiViolenza, SPIOL ed il Servizio Sociale Professionale.</p> <p>L'implementazione del Piano di comunicazione per la massima diffusione delle informazioni di base attraverso l'attivazione di diversi account su vari social-network e la creazione di un'apposita pagina dedicata sul nuovo sito istituzionale dell'ATS di Galatina ha fatto sì che gli utenti nel periodo dell'emergenza COVID siano stati sempre in contatto con il Servizio.</p> <p>Attraverso la sottoscrizione di protocolli operativi di intervento, tra gli istituti scolastici ed il mediatore culturale, volto all'attivazione di percorsi di orientamento, integrazione e ottimizzazione degli alunni stranieri, ha permesso di monitorare la situazione dei minori frequentanti le scuole, grazie anche alla realizzazione di una banca dati "alunni stranieri nell'A.T.S."</p>
	<p>✓ Mancanza di associazionismo sul territorio;</p>

EVENTUALI CRITICITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scarsa informazione sui Servizi presenti da parte degli stranieri; ✓ Assenza di Corsi di lingua italiana sul territorio; ✓ Assenza di Mediatori culturali all'interno delle Scuole del territorio; ✓ Interpretazione non univoca della normativa di accesso al welfare da parte degli operatori; ✓ Carenza di centri di ascolto e socializzazione per un supporto psicologico.
OBIETTIVI da raggiungere nel 2023	<p>Gli obiettivi da raggiungere nel 2023 si possono così sintetizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definire percorsi per i casi di urgenza attraverso protocolli operativi in rete con i soggetti territoriali strutturando un vero e proprio servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS) per tutti quei casi che necessitano di un intervento immediato e non differibile nel tempo. Si intende in questo modo fronteggiare, nel minor tempo possibile, tutte le situazioni di emergenza abitativa, socio-economica e sanitaria. Il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso PUA, che per sua <i>mission</i> svolge detta funzione già da tempo, in quanto filtro e orientamento della domanda sociale, dovrà essere inserito nel protocollo operativo in rete con i soggetti del territorio all'uopo individuati; - Sostegno agli utenti bisognosi. Il Servizio si propone di creare migliori condizioni di accoglienza per tutte le persone che vivono un disagio dovuto a difficoltà personali e/o familiari specie a causa dell'emergenza COVID che richiedono interventi di vario genere. In particolare, il Servizio si offre come centro di raccolta beni di prima necessità non alimentari a seconda dei casi di necessità ed urgenza, organizzazione tramite la Protezione Civile di consegna di pacchi alimentari e concessione di Buoni Spesa di concerto con il Servizio Sociale Professionale; - Promuovere processi plurali di educazione interculturale sia presso gli Istituti Scolastici, sia attraverso l'organizzazione di eventi e convegni sulle tematiche dell'interculturalità, dell'accoglienza e dell'integrazione in collaborazione con i progetti SPRAR, con lo SPRAR MSNA, con i CAS, il CIR, l'UNAR ed il Centro Antiviolenza dell'ATS di Galatina. Con tali interventi si intende promuovere ed evidenziare il concetto di diversità di cultura, religione, lingua e costume non come elemento di differenziazione negativo, ma come

punto di forza per arricchirsi e crescere in una società multiculturale contro ogni forma di discriminazione anche di genere;

- Realizzare un programma di promozione della pratica sportiva rivolto ai bambini di origine straniera ed alle famiglie economicamente svantaggiate per favorire l'accesso all'attività sportiva. Si tratterebbe di chiedere alle associazioni sportive di presentare progetti che incoraggiano i bambini ad avvicinarsi allo sport e il nostro ufficio attiverebbe tutti i mezzi per pubblicizzare le iniziative interessanti;
- **Potenziare il Piano di comunicazione** per la massima diffusione delle informazioni di base per l'accesso alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari aggiornandolo in relazione ai mutamenti che intervengono nel corso del tempo relativamente al complessivo sistema degli interventi e servizi sociali di ambito. L'azione si svilupperà attraverso l'attivazione di diversi account su vari social- network (facebook, twitter, ecc...) in modo da pubblicizzare il Servizio tramite rubriche, periodici, settimanali e mensili; pubblicizzare eventi ed attivare forum e discussioni su temi specifici oltre che a divulgare informazioni. Si intende creare uno spazio dedicato all'interno del sito internet dell'ATS di Galatina dove inserire tutte le informazioni utili, i servizi offerti e gli aggiornamenti normativi sulla materia dell'immigrazione. Di fondamentale importanza risulta l'elaborazione e l'aggiornamento della Carta dei Servizi dell'ATS di Galatina unita alla divulgazione della brochure del "Servizio Immigrazione con Welfare d'accesso" tradotta in sette lingue. In ultimo organizzare incontri finalizzati alla conoscenza del Servizio Immigrazione presso i vari Comuni dell'Ambito con contestuale realizzazione di slide informative.
- Implementazione di sistemi interconnessi di scambio di informazioni sui servizi sanitari e socio-assistenziali attraverso il potenziamento del **sistema informativo unico "RESETTAMI"** utilizzato per supportare, a tutti i livelli, l'innovativo modello operativo per la gestione integrata del percorso assistenziale negli Ambiti Sociali Territoriali, nei Comuni, nelle Asl, nei Distretti Socio-Sanitari e nelle Cooperative sociali. Punto di forza è la capacità di condividere tra tutti gli attori della sanità territoriale il percorso di cura dell'utente attraverso un'unica piattaforma in cloud, che abbate le liste di attesa e valorizza i ruoli professionali degli addetti evitandone la trasformazione da operatore

socio sanitario a burocrate, con il risultato di permettere ai pazienti di usufruire di un accesso semplificato ai servizi e agli enti di monitorare i percorsi amministrativi, i tempi, l'erogazione e l'andamento delle prestazioni. Integrabile con altri sistemi informatici regionali e nazionali come Edotto, risponde alle linee dettate dall'Agenda Digitale, permette di dematerializzare le procedure, razionalizzare i tempi di lavoro, abbattere i costi infrastrutturali e i margini di errore;

- Attivare di **corsi di formazione/informazione** degli utenti stranieri in collaborazione con la rete SPIOL e Centro per l'Impiego anche con corsi rivolti alle badanti che svolgono il ruolo di assistente familiare e sensibilizzare le varie comunità straniere sul tema della **violenza di genere**;

- **Mediazione culturale:** innanzitutto verranno implementate le attività rivolte agli Istituti scolastici del territorio, visto che è proprio in quest'ambito che emergono le maggiori critiche, data anche la scarsa collaborazione. In particolare, si vuole sottoscrivere un protocollo operativo di intervento, tra gli istituti scolastici ed il mediatore culturale, volto all'attivazione di percorsi di orientamento, integrazione e ottimizzazione del rendimento scolastico dell'alunno straniero. Inoltre, verrà creato un elenco di mediatori culturali da poter proporre agli Istituti comprensivi che ne facciano richiesta. Tale intervento andrà a supplire all'attuale inesistenza di fondi per i C.r.i.t. di zona. Si potrà, pertanto, pensare ad una gestione con risorse proprie della scuola che necessita l'intervento. Come previsto dal PRPS 2017-2020, il Mediatore culturale, sarà presente a turnazione mensile ed a chiamata presso tutti gli sportelli di welfare d'accesso dell'ATS di Galatina, al fine di accompagnare l'utente e l'operatore nella gestione della richiesta. Traduzione della bacheca cerco offro lavoro al fine di supplire all'insufficiente livello di comunicazione che caratterizza lo straniero nel suo primo periodo di insediamento, Implementazione del Servizio di Pronto intervento linguistico offerto a tutte le coppie aspiranti all'adozione internazionale. Esso offre a tutte le coppie, che ne facciano esplicita richiesta via e-mail, materiale didattico e formativo utile per una corretta conoscenza delle differenze culturali e delle lingue straniere

parlate in tutto il mondo, creando inoltre, gruppi distinti per aree geografiche di adozione;

- Consolidare e potenziare il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso con riferimento al tema dell'accesso integrato alle prestazioni socio-sanitarie attraverso l'**implementazione della Porta Unica di Accesso**. Tale intervento è stato reso attuativo attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra ATS di Galatina e Distretto Socio-sanitario ed avente ad oggetto l'organizzazione ed il funzionamento della **PUA**. Il fine è quello di rendere operativo e integrato con i servizi socio sanitari del Distretto, lo "Sportello per l'integrazione socio sanitaria culturale degli immigrati" recependo in maniera corretta le indicazioni regionali contenute nelle linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali e alla rete integrata dei servizi socio-sanitari (Del.G.R. n. 691/2011). Il Servizio Immigrazione in funzione di PUA si prefigge in collaborazione con i CF, anche in considerazione degli obiettivi di salute delle donne immigrate, di informare e garantire ai cittadini stranieri l'accesso al Servizio Sanitario Nazionale con l'eventuale iscrizione obbligatoria e/o volontaria, nonché il rilascio dei codici STP o ENI. Con la nuova programmazione si intende rinnovare il protocollo Operativo PUA con la ASL in chiave inserimento della funzione **Centro Unico Prenotazioni (CUP)** per la quale già esiste una proposta strutturata al vaglio della Direzione del Distretto SS di Galatina dove il Servizio Immigrazione PUA insieme al Segretariato Sociale PUA gestirebbe le istanze sanitarie dei cittadini stranieri;
- l'implementazione delle attività dello "Sportello per l'integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati" operante nei sei Comuni dell'ATS di Galatina;
- l'attivazione di una postazione "Internet Point Immigrazione" nella sede dell'ATS di Galatina al fine di facilitare l'utente a rimanere in contatto con la propria famiglia nel Paese di origine nonché agevolare il disbrigo di pratiche burocratiche.

2.1.2.3 *La Porta Unitaria di Accesso (P.U.A.)*

I servizi e le strutture per l'integrazione sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze, trovano nella Porta Unica di Accesso uno snodo fondamentale.

La PUA è il luogo dove si prende in carico la persona con tutti i suoi bisogni sociali e sanitari, e dove si realizza l'integrazione sociosanitaria poichè:

- Rappresenta il punto di coordinamento della presa in carico;
- Garantisce la continuità e la tempestività delle cure alle persone con problemi socio-sanitari complessi, alle quali devono essere date risposte sia di tipo sanitario sia sociosanitario;
- Assicura adeguate informazioni sull'offerta dei servizi, anche per una scelta consapevole della persona e/o della sua famiglia;
- Accorcia i tempi di risposta ed evita percorsi complicati che spesso portano al ricovero ospedaliero improprio;
- Garantisce l'accoglienza, l'ascolto e la valutazione del bisogno, da qualunque parte provenga;
- Garantisce l'equità nell'accesso ai servizi a tutela dei soggetti più deboli;
- Attiva il percorso di Valutazione Multidimensionale, garantendo la tempestività della risposta;
- Predisporre le sedute della Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), la sua convocazione e la comunicazione all'interessato dell'esito conclusivo del procedimento di valutazione.

La PUA è una struttura del sistema territoriale di assistenza, è ubicata nella sede del Distretto Socio Sanitario di Galatina e presso ogni comune dell'Ambito, grazie al modello organizzativo operativo concordato tra l'Ambito ed il DSS di Galatina (giusto Protocollo d'intesa Ambito – ASL dell'anno 2011). Compongono la PUA il **Front Office** e il **Back Office**:

FRONT-OFFICE PUA

Il **Front-Office PUA**, oltre alle funzioni proprie del Segretariato Sociale, assicurano le funzioni di:

- **prima accoglienza,**
- informazione di primo livello e di orientamento: forniscono **informazioni ai cittadini sui**

diritti e le opportunità sociali, sui servizi e gli interventi del sistema locale dei servizi sociosanitari, nel rispetto dei principi di semplificazione, trasparenza e pari opportunità nell'accesso

- compilazione **scheda d'accesso ai servizi socio-sanitari integrati**
- compilazione **richieste ADI/SAD**
- compilazione **schede di inserimento in strutture socio-sanitarie** (RSA, CASE PER LA VITA, CENTRI DIURNI, COMUNITA' SOCIO-RIABILITATIVE, DOPO DI NOI)
- verifica dei requisiti d'accesso
- inoltro della modulistica acquisita al Back-office (UFFICIO PUA)

UFFICIO PUA (Back /Front office)

Il **Back office** assicura l'unitarietà delle procedure, garantendo **il necessario raccordo tra tutti i soggetti direttamente e/o indirettamente coinvolti nella presa in carico dell'utente:**

- **accoglie la domanda** di assistenza domiciliare, semiresidenziale e residenziale, a gestione integrata e compartecipata, **proveniente dalla rete formale e/o informale** (MMG/PLS, Distretti Sociosanitari, Strutture Sovra distrettuali, Ospedali, Servizio Sociale Professionale, Uffici dei Servizi Sociali) e **attiva l'UVM** per la predisposizione del PAI;
- **decodifica il bisogno e attiva gli altri referenti territoriali** della rete formale per un approfondimento della richiesta dell'utente
- verifica i requisiti di ammissibilità per la predisposizione del progetto personalizzato
- **garantisce il raccordo operativo con l'UVM**, attraverso la gestione dell'agenda, l'organizzazione dei lavori e la calendarizzazione delle sedute della stessa, convocate dalla direzione del Distretto
- **inserisce in EDOTTO** tutte le SVAMA/SVAMDI, e PIANI ASSISTENZIALI.
- Invia alle parti le **autorizzazioni all'inserimento** e/o le delibere di autorizzazione
- **monitora** gli inserimenti
- **intrattiene rapporti con le strutture** per verificare l'andamento dei percorsi socio-sanitari in corso
- **si occupa del rinnovo istanze** con cadenza semestrale o annuale e comunque ogniqualvolta se ne ravvisi l'opportunità, con relative compilazioni SVAMA e attivazioni UVM
- **accoglie le richieste di dimissioni ospedaliere protette (DOP)**
- **cura le istruttorie per il contributo per le Disabilità Gravissime.**
- **attiva le UVM per RED e PROVI**

Inoltre, la PUA di Galatina:

- Orienta le persone e le famiglie sui diritti alle prestazioni sociali e socio-sanitarie in una logica di continuità assistenziale e sulle modalità di accesso;
- Garantisce un accesso unitario, superando la differenziazione dei diversi punti d'accesso, anche con l'apporto della Piattaforma RESETTAMI;
- Assicura l'integrazione tra il sistema dei servizi sociali e il sistema socio-sanitario del lavoro e della formazione assicurando sia il livello dell'accesso che la successiva presa in carico multidisciplinare, integrata anche con le reti della comunità locale – la PUA opera infatti in équipe con il Servizio SPIOL di Ambito, che è accreditato all'intermediazione lavorativa grazie ad una convenzione con l'allora Italia Lavoro SPA e che opera pertanto in qualità di Agenzia per il lavoro, inoltre assicura un costante dialogo con il CPI territoriale;
- Assicura l'integrazione diretta con altri servizi rivolti all'inclusione sociale, quali servizi per il lavoro e la formazione ed altre risorse di comunità;
- Promuove la semplificazione e l'uniformità delle procedure, l'unicità del trattamento dei dati e la garanzia della presa in carico “globale” della persona.

2.1.2.4 Rete di Pronto Intervento Speciale (PIS).

Il **Pronto Intervento Sociale** (d'ora in avanti P.I.S.), ai sensi dell'art. 85 del R.R. 4/2007 e istituito presso l'Ambito con Delibera del Coordinamento Istituzionale n. 8/2021 e riapprovato con Delibera n. 35/2022 in seno al PdZ 2022-2024, è un servizio preposto al trattamento delle emergenze/urgenze sociali, attivo 24 ore su 24, rivolto a tutte quelle situazioni che richiedono interventi, decisioni, soluzioni immediate e improcrastinabili. Affronta l'emergenza sociale in tempi rapidi e in maniera flessibile, strettamente collegato con i servizi sociali territoriali.

Per lo svolgimento dello stesso è indispensabile prevedere l'attivazione di interventi e servizi in rete capaci di garantire tempestivamente un sostegno sociale e una sistemazione alloggiativa, in attesa della presa in carico del servizio sociale professionale, preposto alla elaborazione del piano di lavoro. Non deve essere attivato per situazioni legate al bisogno urgente di cure e assistenza sanitaria o per contenere comportamenti pericolosi, per i quali sono previsti altri canali di intervento.

Il P.I.S. si articola in una serie di prestazioni differenti e flessibili, finalizzate a fornire le forme di assistenza primaria urgenti. Sono prestazioni del servizio anche quelle specificamente erogate, a carattere temporaneo, dalle strutture di pronta accoglienza e dall'alloggio sociale per adulti in difficoltà e persone vittime di abusi, maltrattamenti e tratta. Il Servizio è organizzato nell'arco delle 24 ore, attraverso:

- accoglienza, ascolto telefonico ed informazione di base;
- immediato intervento da remoto e/o sul posto della segnalazione;
- repentino accordo con le risorse del territorio;
- accompagnamento presso le strutture di accoglienza.

Le tipologie di prestazioni non gestite dal P.I.S. sono le seguenti:

- persone adulte italiane e straniere con comportamenti pericolosi per sé e per gli altri, per le quali è necessario attivare un intervento contenitivo;
- la richiesta che può pervenire (ma di solito la segnalazione dell'emergenza segue altri canali) è di un intervento generico di risoluzione del problema evidenziato;
- vanno contattate le Forze dell'ordine per la valutazione sull'opportunità di attivare un trattamento sanitario obbligatorio (T.S.O.);
- persone non regolarmente presenti sul territorio;
- emergenze segnalate da altri Comuni.

Attività del Servizio Sociale Professionale

A seguito della segnalazione a cura delle Forze dell'Ordine/Polizia Municipale/Presidio Ospedaliero - Pronto Soccorso, l'Assistente Sociale reperibile del Servizio analizza la pertinenza dell'intervento richiesto e, se ne valuta la congruenza, interviene con il supporto di un altro collega.

L'Assistente Sociale incaricata garantisce:

- l'analisi della situazione e raccolta delle informazioni utili alla comprensione della situazione segnalata;
- il raggiungimento della sede fisica, con mezzo proprio;
- la lettura, valutazione e orientamento del bisogno;
- l'eventuale accompagnamento della persona presso la struttura di emergenza individuata, previo accordo preventivo con la stessa (appositi protocolli stipulati);
- la tempestiva comunicazione dell'avvenuto intervento al Servizio Sociale Professionale Comunale competente per la successiva presa in carico.

I destinatari del Servizio sono da considerarsi tutte le persone che si trovano nel territorio dell'Ambito in uno stato di emergenza sociale.

A mero scopo esemplificativo si individua, di seguito, una **casistica di riferimento**:

- situazioni di abbandono;
- situazioni di violenza o maltrattamento;
- situazioni di precarietà abitativa;
- situazioni di abuso perpetrate nei confronti di minori, donne, anziani;
- situazioni di forte conflitto relazionale.

2.1.2.5 Rete di pronto intervento sociale - Emergenza abitativa

Disagio economico, emergenza abitativa e continua ricerca di un posto di lavoro sono le criticità maggiori riscontrate e denunciate ai servizi sociali. Una situazione in continua crescita che fa emergere l'insorgenza delle nuove povertà che richiedono una risposta concreta da parte dei servizi.

La rete di Pronto Intervento Sociale è una risposta immediata a favore della popolazione che, anche fuori dagli orari di servizio degli uffici, si trova in gravi difficoltà e prevede interventi atti a prevenire situazioni di pericolo.

Il Servizio opera attraverso l'attivazione d'interventi atti a garantire tempestivamente un sostegno sociale ed una sistemazione alloggiativa, che fronteggi, in via straordinaria ed urgente, le necessità della persona in attesa di soluzioni più rispondenti.

L'attuale momento storico fa registrare un incremento della richiesta di alloggi da parte di nuclei familiari che, a causa della crisi economica, si trovano in situazione di marginalità e fragilità sociale che spesso, a causa della morosità, porta allo sfratto esecutivo dall'abitazione di residenza.

L'A.T.S. di Galatina, previa verifica da parte del Servizio Sociale Professionale delle condizioni socio-economiche e lavorative dei richiedenti, ha accolto le istanze di reperimento urgente di alloggio, pervenute da parte di cittadini, che, per eventi eccezionali, si sono trovate senza dimora.

Gli interventi realizzati, relativamente all'emergenza abitativa, nell'anno 2022, sono stati pari a n. 1, prevalentemente a beneficio di singoli soggetti adulti che sono stati collocati, temporaneamente, nelle more di una sistemazione più adeguata e rispondente alle necessità dell'utente, in strutture del tipo B.&B. che hanno manifestato disponibilità all'accoglienza.

2.1.2.6 Sportelli Polifunzionali di Informazione, Orientamento e Accompagnamento al lavoro (S.P.I.O.L.)

<p>TIPOLOGIA DEL SERVIZIO EROGATO DALL'ATS DI GALATINA</p>	<p>S.P.I.O.L. (Sportelli Polifunzionali di Informazione e Orientamento al Lavoro)</p>
<p>NORMATIVA di RIFERIMENTO</p>	<p>Art. 102 R.R. 4/2007 (<i>“Servizi di contrasto della povertà e della devianza”</i>).</p> <p>Art. 6 del D. Lgs. 276/2003 e ss. mm. ii. (<i>“Regimi particolari di autorizzazione”</i>): Servizio autorizzato all’intermediazione lavorativa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Agenzia pubblica per il Lavoro).</p>
<p>DESTINATARI</p>	<p>Il Servizio S.P.I.O.L. (ex Rete Informagiovani Sociale), affidato in Convenzione ad ASP “Istituto Immacolata” di Galatina, è un servizio pubblico che, ai sensi dell’art. 102, comma 1, lettera a) del R.R. 4/2007, offre primo ascolto, informazioni e orientamento a persone alla ricerca di un lavoro. Esso è aperto a tutta la cittadinanza, ma si rivolge in particolar modo a soggetti in situazione di difficoltà, per i quali si attivano specifiche misure di attivazione lavorativa, inclusione sociale e contrasto alla povertà.</p> <p>A titolo esemplificativo, potenziali utenti del Servizio sono persone in condizione di fragilità sociale prese in carico dal Servizio Sociale Professionale di Ambito e/o dai Servizi sociali comunali, persone con disabilità, giovani N.E.E.T. in cerca di opportunità lavorative e/o formative, disoccupati e/o inoccupati di ogni età a rischio di esclusione sociale, donne sole con o senza figli, vittime di violenza o di sfruttamento.</p>

	<p>Interlocutori del Servizio sono inoltre, in aggiunta ai singoli cittadini, anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realtà comunitaria che opera attorno ed in favore dei suddetti destinatari, organizzata in associazioni ed istituzioni private (ad es.: Enti di formazione, Parrocchie, Caritas, Enti del Terzo Settore, etc); - le istituzioni pubbliche (ad es: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione, Comuni, Centro per l'Impiego, Istituzioni scolastiche); - le aziende del territorio, interessate al reperimento di manodopera attraverso percorsi di inclusione o vera e propria attività di intermediazione lavorativa.
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p><u>Competenze ed aree d'intervento</u></p> <p>La Rete S.P.I.O.L. è innanzitutto un <u>servizio territoriale di informazione e orientamento alla formazione e al lavoro</u>. Esso crea informazione di qualità e costruisce percorsi che permettono l'esatta comprensione della stessa da parte degli utenti fruitori, funzione chiave in una società in cui, sempre più, l'informazione viaggia di pari passo con la disinformazione, sulla scorta dell'ormai diffuso fenomeno social del "clickbaiting" ("acchiappaclick").</p> <p>Opportunità lavorative e di formazione, misure di sostegno economico per giovani, famiglie e lavoratori, iniziative legislative nazionali e regionali in materia di lavoro e inclusione sociale: tutto viene ormai filtrato da canali social e fonti non ufficiali, che spesso distorcono la realtà dei fatti alla ricerca di un click, generando confusione, errate richieste di accesso ai servizi e, alle volte, vere e proprie truffe ai danni dei malcapitati.</p> <p>In questo contesto, il Servizio S.P.I.O.L. si configura come decodificatore dell'informazione, che accompagna l'utente verso una lettura ed una comprensione corretta della stessa, fornendo consulenza e supporto laddove richiesto.</p> <p>Inoltre, sulla base di una innovativa sperimentazione che l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina ha avviato nel 2014 in collaborazione con</p>

Italia Lavoro S.p.A. (oggi Anpal Servizi S.p.A), ispirata alla strategia nazionale che mira ad intersecare le Politiche Sociali alle Politiche del Lavoro, il Servizio è anche autorizzato all'intermediazione lavorativa ai sensi dell'art.6 D. Lgs. 276/2003 (poi integrato e modificato dal D. Lgs.n.150/2015 - Jobs Act), ma con un occhio più attento alle esigenze delle fasce più deboli ed emarginate dal contesto sociale.

L'obiettivo ultimo è la presa in carico dell'utente finalizzata alla crescita individuale (empowerment) ed all'accompagnamento professionale e lavorativo, con una particolare attenzione rivolta ai soggetti in condizione di disagio, destinatari degli interventi socio assistenziali di cui alla L.R. n.19 del 20 luglio 2006, per i quali il lavoro non è solo condizione per l'accesso ai diritti di cittadinanza, ma anche condizione per acquisire un ruolo attivo nella società, identità, visibilità sociale e dunque, in sostanza, strumento di integrazione sociale, in un'ottica di graduale superamento dell'assistenzialismo puro.

L'ATS di Galatina risulta, oggi, l'unico Ambito in Puglia ad aver attivato in ciascun Comune un servizio specialistico con il ruolo di Agenzia per il Lavoro, seppur in regime particolare di autorizzazione trattandosi di servizio pubblico. I Comuni rappresentano d'altronde, soprattutto nelle piccole realtà, i soggetti locali più prossimi a cui i cittadini appartenenti alle fasce sociali più deboli si rivolgono per avere risposte concrete, anche in merito al soddisfacimento delle proprie esigenze occupazionali. Per tale motivo, il Servizio S.P.I.O.L. diviene complementare al Servizio di Segretariato Sociale, che individua l'utenza ed i suoi bisogni primari, ne traccia le possibili opzioni di inclusione sociale e recupero (ivi comprese quelle di inclusione lavorativa) e indirizza successivamente l'utente individuato al servizio S.P.I.O.L. per la definizione del percorso "personalizzato" mediante informazione, orientamento, accompagnamento dell'utente verso opportune esperienze formative e/o lavorative.

In questo contesto, il Servizio S.P.I.O.L. diventa centrale anche nell'attuazione a livello locale delle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà denominate "*Reddito di Cittadinanza*" e "*Reddito di Dignità*", divenendo elemento chiave del nuovo sistema integrato di interventi necessari per avviare e portare a compimento ogni percorso di inclusione sociale da attivare sul territorio. Con le sue attività, potenziate

proprio attraverso l'autorizzazione all'intermediazione lavorativa ricevuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed anche attraverso le risorse dedicate del "PON Inclusione", la Rete S.P.I.O.L. è il collante tra tutti i servizi e gli attori coinvolti nell'attuazione delle suddette Misure, in una logica di welfare collaborativo tra l'utente, i servizi pubblici, il privato ed il privato sociale, secondo lo schema di seguito delineato:



Infine, in qualità di ex Servizio Informagiovani, il Servizio S.P.I.O.L. svolge anche **attività di informazione e supporto nell'area politiche giovanili**, in materia di istruzione e formazione (scuola, università, tirocini, stage, borse di studio, corsi di formazione in genere), come impegnarsi in un'attività di carattere sociale e di volontariato e programmi specifici dedicati ai giovani. Dal 2015, ad esempio, gli Sportelli sono Punti Informativi del Programma "Garanzia Giovani", autorizzati dalla Regione Puglia a dare informazione e supporto nella procedura di adesione al Programma da parte dei giovani N.E.E.T. ai quali esso si rivolge, in costante collaborazione con i Centri per l'Impiego, le Associazioni Temporanee di Servizi autorizzate ad attivare tirocini e percorsi di formazione e con le aziende del territorio.

Struttura e funzionamento

Il Servizio è affidato ad uno staff di n. 7 risorse, Tecnici esperti operanti presso i front-office dei Comuni di Galatina, Aradeo, Cutrofiano, Neviano, Soletto, Sogliano Cavour e presso la PUA distrettuale. Gli Sportelli, collegati tra loro **in rete**, costituiscono uno spazio pubblico gratuito che fornisce pari opportunità di informazione a tutti, offrendo consulenza e supporto. L'azione informativa e di orientamento tende a

	<p>rispondere all'evoluzione dei bisogni dei cittadini-utenti in modo dinamico, verificando con continuità la corrispondenza tra domanda e offerta di informazione, le esigenze degli utenti, i canali e i metodi di comunicazione adottati.</p> <p>L'attività di front-office prevede, prioritariamente, un'attività di ascolto delle esigenze dell'utente/fruttore ed una sua registrazione, tramite scheda di accesso al Servizio, nel caso si tratti di nuovo utente. A seconda della richiesta pervenuta, l'operatore valuta se vi sia la possibilità di dare risposta immediata al bisogno o se, trattandosi di bisogni più complessi e/o di situazioni personali/familiari già in carico ai Servizi, vi sia la necessità di coordinarsi con i colleghi operatori del Segretariato Sociale/PUA, del Servizio Immigrazione/PUA, del Servizio Sociale Professionale o degli altri Servizi specialistici.</p> <p>È possibile usufruire del servizio nelle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Face to face” (presentandosi allo Sportello personalmente); • Attraverso posta elettronica (inviando richieste e chiarimenti agli indirizzi email istituzionali dei front-office); • Attraverso l'ausilio dei social networks (le pagine Facebook di ciascuno Sportello comunale). <p>Strumento privilegiato resta, ad ogni modo, la relazione interpersonale ed il colloquio diretto, nel quale viene presentato il servizio, analizzata la domanda e individuato il tipo di risposta che più si adatta al bisogno espresso.</p> <p>Strumenti operativi forniti ed utilizzati sono anche le bacheche informative presso i rispettivi Comuni, il materiale cartaceo in consultazione e in divulgazione (guide, dépliant) e i social networks (pagine Facebook), su cui buona parte dell'informazione viene trasmessa in maniera più rapida ed efficace. Nel corso del tempo è stata creata, inoltre, una mailing list utilizzata per invitare i giovani ad ogni attività realizzata dallo staff S.P.I.O.L., come forum tematici, presentazione dei servizi offerti, convegni.</p>
<p>AZIONI realizzate nel 2022</p>	<p>Gli interventi attuati nel corso dell'annualità 2022 si possono così sintetizzare:</p>

- **Implementazione delle attività di informazione e orientamento alla formazione e al lavoro:**
 - Risposta mirata alle richieste di informazione;
 - Assistenza nella compilazione dei *curricula vitae*, delle lettere di presentazione e di tutti gli strumenti operativi necessari nell'attività di ricerca attiva di lavoro;
 - Orientamento di base sui finanziamenti all'autoimpiego;
 - Ricerca assistita di offerte di lavoro adatte al profilo professionale dell'utente e/o di corsi di formazione specifici a seconda degli interessi emersi in fase di colloquio;
 - Supporto all'utenza nell'invio di candidature specifiche a determinate offerte di lavoro e/o concorsi pubblici;
 - promozione, per il tramite delle pagine Facebook dei n. 6 Sportelli comunali, delle opportunità lavorative e formative offerte dal territorio.

- **Implementazione delle attività di intermediazione lavorativa:** ai sensi dell'art. 2 D. Lgs. n. 276/2003, per intermediazione lavorativa si intende l'attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro, anche in relazione all'inserimento lavorativo dei disabili e dei lavoratori svantaggiati, attraverso:
 - Raccolta dei curricula degli utenti;
 - Preselezione e costituzione di una relativa banca dati;
 - Ricerca di figure professionali per conto delle aziende;
 - Promozione e gestione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
 - Orientamento professionale di primo livello;
 - Progettazione di attività finalizzate all'inserimento lavorativo.

- **Attuazione del Reddito di Dignità regionale – RED:** da luglio 2016 ed in collaborazione con gli altri Servizi di Ambito, il Servizio S.P.I.O.L. garantisce l'attuazione della Misura regionale di contrasto alla povertà istituita con L.R. n. 3/2016 - R. R. n. 8/2016 e ss.mm.ii. attraverso le seguenti attività:

- Informazione e supporto nella presentazione delle domande di accesso;
- Istruttoria delle domande ed implementazione delle procedure amministrative per la formale ammissione a beneficio;
- Nell'ambito della complessiva valutazione multidimensionale e analisi del bisogno dei nuclei familiari beneficiari, somministrazione del bilancio delle competenze e orientamento di 1° livello finalizzato a valorizzare le competenze di base e professionali di tutti i componenti maggiorenni del nucleo familiare di riferimento e accrescerne il "pronostico di occupabilità" laddove gli stessi si trovino temporaneamente fuori dal mercato del lavoro;
- Predisposizione atti per la presa in carico dei beneficiari e attivazione dei percorsi di inclusione sociale nella forma di tirocini di inclusione ex L.R. 23/2013, progetti di sussidiarietà presso enti del Terzo Settore e Lavoro di Comunità;
- Scouting delle aziende del territorio e loro sensibilizzazione all'attivazione di percorsi di inclusione sociale, per la promozione di imprese socialmente ed eticamente responsabili, rivolgendo dunque particolare attenzione all'attivazione dei percorsi di inclusione da parte del privato poiché questo sarebbe l'unico settore in grado di prospettare un'opportunità concreta e sostenibile di inserimento nel mondo del lavoro;
- Supporto ad Enti pubblici e privati nella presentazione delle MI e dei progetti di inclusione da iscrivere nel Catalogo RED;
- Monitoraggio in itinere dei percorsi attivati e supporto ai tutor dei soggetti ospitanti nell'espletamento delle attività di loro competenza, agevolando la comunicazione tra soggetto promotore e soggetto ospitante e favorendo la de-burocratizzazione dei processi;
- Elaborazione dei timesheets mensili e predisposizione dei

pagamenti;

- Rendicontazione successiva delle risorse spese e caricamento sul portale MIRWEB.

- **Attivazione “Reddito di Cittadinanza”**: in collaborazione con gli altri Servizi dell’A.T.S. e nell’ambito dell’Azione A.2.a - “Attività di informazione e sensibilizzazione” - del progetto PaIS, finanziato con le risorse di cui all’Avviso n. 1/2019 dell’Autorità di Gestione del PON Inclusion, il Servizio S.P.I.O.L. garantisce l’attuazione della Misura nazionale di contrasto alla povertà istituita con D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019, attraverso le seguenti attività:

- **Sensibilizzazione** tramite i canali telematici a disposizione (pagine Facebook; siti comunali, etc.);
- **Informazione face to face all’utenza** in merito ai criteri di accesso alle Misura (soglia ISEE, soglia ISRE, composizione nucleo familiare), alla modalità di erogazione del contributo, all’impegno da assumere in virtù del Patto di Inclusion Sociale/progetto personalizzato; ai Servizi che seguiranno e monitoreranno il percorso di presa in carico per tutta la durata del contributo;
- **Istruttoria delle domande**, per quel che attiene il possesso dei requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno;
- **Partecipazione all’Équipe Multidisciplinare per l’Analisi Preliminare** dei nuclei familiari beneficiari della Misura e la definizione del percorso di attivazione;
- **Elaborazione dei PUC (Progetti Utili alla Collettività)** per conto dei Comuni dell’Ambito e caricamento sul portale Ge.P.I.;
- **Attivazione** dei singoli PUC e monitoraggio costante;
- **Rendicontazione mensile all’INAIL** delle giornate svolte dai beneficiari per ciascun PUC.

- **Implementazione delle attività di informazione e supportonell’area politiche giovanili:**

- Risposta mirata alle richieste di informazione;

- Orientamento nella fuoriuscita dal percorso scolastico ed assistenza nella richiesta telematica di immatricolazione/iscrizione all'Università /domanda di borsa di studio universitaria e pagamento delle tasse universitarie;
- Individuazione di corsi di formazione professionale per l'assolvimento dell'obbligo scolastico ed invio/iscrizione dei ragazzi interessati;
- Supporto all'adesione al Programma "Garanzia Giovani" ed intermediazione con le ATS del territorio autorizzate all'attivazione dei tirocini e/o con le aziende ospitanti;
- Supporto alla presentazione delle domande di partecipazione al Servizio Civile Universale per il tramite della piattaforma DOL;
- Supporto nelle procedure di accesso al Bonus Cultura per i diciottenni;
- Supporto nella presentazione delle istanze per il Contributo Libri di testo;
- Supporto nella presentazione delle istanze per la Borsa di Studio regionale in favore di alunni frequentanti le Scuole di Secondo Grado;
- Informazione e assistenza nella presentazione delle domande di accesso alla Misura "Pass Laureati".

Tra le attività di back office svolte nell'anno 2022, occorre evidenziare, inoltre:

- **Attività di progettazione, monitoraggio fisico e rendicontazione delle risorse del Progetto PaIS**, di cui all'Avviso n. 1/2019 dell'Autorità di Gestione del PON Inclusion;
- **Attività di programmazione delle risorse QSFP 2020;**
- **Attività di progettazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione delle risorse del progetto "Spreco meno"** (in risposta Avviso pubblico per il finanziamento agli ATS di "Progetti per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici ed il recupero delle eccedenze",

in attuazione della L.R. n. 13/2017);

- **Attività di progettazione, programmazione, monitoraggio PNSCIA - Programma nazionale per i servizi di cura per l'infanzia e gli anziani non autosufficienti (PNSCIA);**
- **Attività di supporto amministrativo all'ufficio gare dell'ATS di Galatina.**

n. FRUITORI del Servizio nel 2022 per ogni Comune dell'ATS di Galatina

L'utenza registrata si presenta, nel maggior numero di casi, inoccupata/disoccupata, in condizioni di forte disagio socio-economico e/o di grave deprivazione materiale. Si tratta spesso di soggetti fuoriusciti dal mercato del lavoro e con una famiglia a proprio carico che, nella congiuntura economica negativa che caratterizza i nostri tempi, vivono, forse più di altri, un sentimento di fragilità della propria condizione che li induce a chiedere il sostegno di servizi sociali e di orientamento e accompagnamento al lavoro che li guidino nella costruzione o ricostruzione di un proprio percorso lavorativo, formativo e personale. Avendo la Rete S.P.I.O.L. di Ambito anche e soprattutto una mission sociale, tra gli utenti che si rivolgono al Servizio si registra inoltre un'elevata percentuale di cittadini che presentano disabilità o che appartengono alle fasce deboli e all'area svantaggio.

I dati sull'accesso agli Sportelli nel 2022 registrano un incremento uniforme in tutti i front-office dell'ATS.

COMUNI	ACCESSI AGLI SPORTELLI (in presenza e per il tramite di contatti telefonici/telematici)			
	2019	2020	2021	2022
GALATINA	1.450	1.220	1129	1163
ARADEO	980	715	688	693
CUTROFIANO	1.000	872	273	288
NEVIANO	720	566	756	762
SOGLIANO C.	630	540	517	525
SOLETO	670	487	524	531
TOTALE	5.450	4.400	3.887	3.962

Numero di accessi registrati presso gli Sportelli S.P.I.O.L. negli anni 2019, 2020, 2021 e 2022 (fonte: registri utenza Sportelli S.P.I.O.L.)

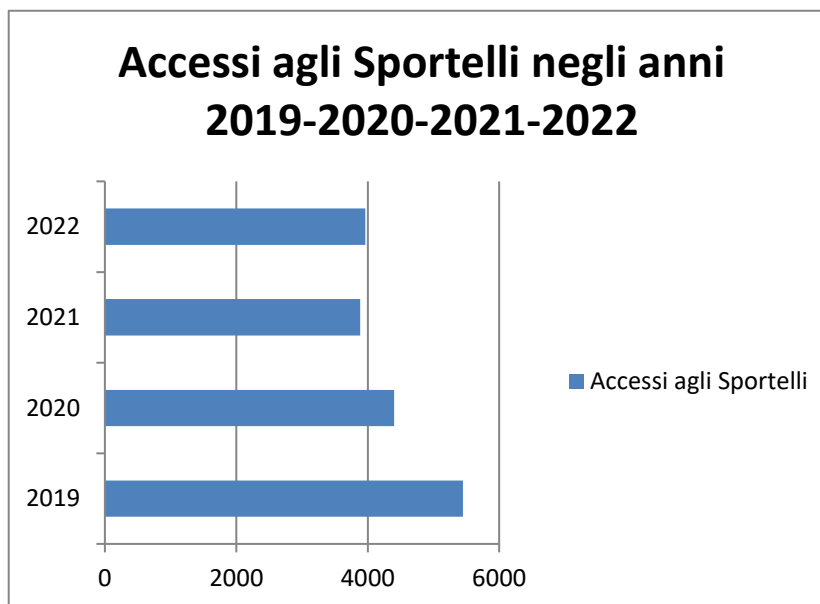


Grafico 2: Evoluzione del numero di accessi registrati presso gli Sportelli S.P.I.O.L. dal 2019 al 2022.

L'incremento degli accessi agli sportelli SPIOL nel 2022 è dovuto alla specializzazione degli stessi nel campo delle politiche attive del lavoro considerata anche la pluriennale collaborazione con il Centro per l'Impiego del territorio di riferimento. In quanto APL e, contemporaneamente, Servizio incardinato nel sistema dei servizi sociali dell'Ambito, la Rete S.P.I.O.L. si è specializzata, negli anni, nell'**attivazione di percorsi di inclusione sociale e lavorativa**, diventando soggetto cardine nell'attuazione a livello locale di tutte le misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà (oggi **“Reddito di Cittadinanza”**; **“Reddito di Dignità”** e **“Reddito di Libertà”**) ed elemento chiave del nuovo sistema integrato di interventi necessari per avviare e portare a compimento ogni percorso di inclusione sociale da attivare sul territorio. Con le sue attività, potenziate proprio attraverso **l'autorizzazione all'intermediazione lavorativa ricevuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** ed anche attraverso le risorse dedicate del “PON Inclusione 2014-2020” e del “Fondo Povertà”,

la Rete S.P.I.O.L. è il collante tra tutti i servizi e gli attori coinvolti nell'attuazione delle suddette Misure, in una logica di welfare collaborativo tra l'utente, i servizi pubblici, il privato ed il privato sociale.

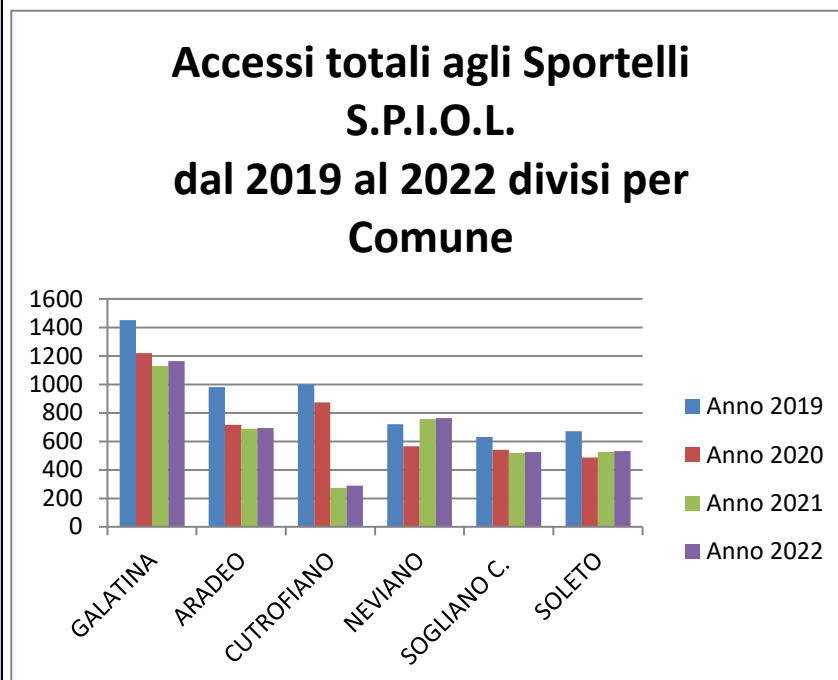


Grafico 3: Evoluzione del numero di accessi registrati presso gli Sportelli S.P.I.O.L. dal 2019 al 2022, divisi per Comune.

La tipologia delle richieste pervenute al Servizio S.P.I.O.L. nell'anno 2022 appare abbastanza omogenea nei diversi Comuni, con una evidente prevalenza delle voci “**ReD**” e “**RdC**”, che evidenzia la crescente specializzazione del Servizio nelle misure di contrasto alla povertà e nell'attivazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa. Inoltre, permane alto il numero di richieste inerenti la voce “**Politiche Attive del Lavoro**”, che conferma l'ormai consolidato ruolo di Agenzie per il Lavoro autorizzate.

Tipologia richieste Rete S.P.I.O.L. anno 2022

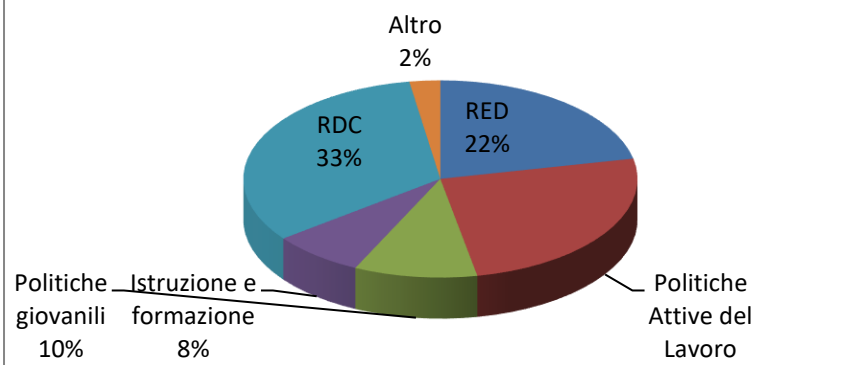


Grafico 4: suddivisione delle richieste orientative ricevute dalla Rete S.P.I.O.L. per classe d'informazione.

<p>OBIETTIVI prefissati nel 2022</p>	<p>Come esplicitato nel Piano Sociale di Zona 2018-2021, obiettivo primario del quadriennio di programmazione era quello di potenziare il ruolo del Servizio S.P.I.O.L. quale connettore tra l'A.T.S. Galatina e le altre Istituzioni pubbliche, i cittadini, le imprese ed il Terzo Settore, promuovendo azioni integrate in grado di rispondere con rapidità ed efficacia alle diverse istanze dell'utenza, soprattutto attraverso percorsi di inclusione socio-lavorativa personalizzati. Attraverso azioni di "prossimità", il Servizio S.P.I.O.L. mirava a fare da collante tra Scuole, aziende, servizi sociali e sanitari, INPS, Associazioni, Enti di formazione e Centro per l'Impiego di riferimento, con l'obiettivo ultimo di facilitare l'accesso ai servizi e di rendere maggiormente fruibili le risorse espresse dal territorio, unendole in una "rete" di servizi, spazi e competenze.</p> <p>Si auspicava, inoltre, una formalizzazione dei rapporti con il Centro per l'Impiego di Galatina, fattivamente già esistenti e fruttuosi nell'attuazione sul territorio di Misure come i "Cantieri di Cittadinanza", il "Lavoro Minimo di Cittadinanza", "Garanzia Giovani", il "Reddito di Dignità" ed il "Reddito di Cittadinanza", attraverso sottoscrizione di apposito Protocollo d'intesa.</p>
<p>RISULTATI CONSEGUITI</p>	<p>Attraverso le sue attività di informazione, orientamento e intermediazione lavorativa, nonché attraverso la sua sempre più profonda specializzazione nell'attivazione di percorsi di inclusione sociale, il Servizio è riuscito a potenziare la capacità dell'Ambito di Galatina di rispondere alle istanze dei cittadini nel settore dell'inclusione sociale e lavorativa.</p>

	<p>Esemplificativi sono i dati relativi alle Misure di contrasto alla povertà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Reddito di Dignità regionale: n. 86 percorsi di inclusione effettivamente avviati; • Reddito di Cittadinanza: n. 130 percorsi attivati (su n. 20 Progetti Utili alla Collettività elaborati dal Servizio S.P.I.O.L. per conto dei Comuni dell’Ambito nell’anno 2022). <p>A tal fine, decisiva è stata la collaborazione con il Centro per l’Impiego di Galatina, con il quale, sebbene non si sia giunti alla sottoscrizione di un accordo formale, i rapporti sono sempre stretti e costanti, i contatti agevoli e le risposte rapide in entrambe le direzioni.</p>
EVENTUALI CRITICITÀ	<p>Nella gestione del Reddito di Cittadinanza occorre segnalare l’impossibilità, spesso, di dare precise risposte agli utenti, trattandosi di istanze relative, ad esempio, a questioni di competenza dei CAF o di INPS: la complessità della misura in sé, che vede coinvolti tanti Enti ed operatori, rende dispersiva e poco efficiente l’attuazione concreta della Misura. Se molto è stato fatto dal Servizio, dunque, sotto l’aspetto della collaborazione con il Centro per l’Impiego di Galatina, rimane pressoché impossibile interfacciarsi con INPS.</p>
OBIETTIVI da raggiungere nel 2023	<p>Oltre alla costante implementazione delle attività di base degli Sportelli, il Servizio S.P.I.O.L. si pone, per l’anno 2023, i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ampliare l’offerta informativa sulle opportunità lavorative presentate dal territorio, attraverso una maggiore collaborazione con i Centri per l’Impiego provinciali e la diffusione costante del report settimanale da questi ultimi realizzato, che raccoglie in un unico ed organico documento tutte le offerte di lavoro in provincia; - Garantire l’attuazione delle misure di sostegno al reddito e di contrasto alla povertà, sia nazionali che regionali, al fine di raggiungere una platea sempre maggiore di beneficiari. - Instaurare con il Centro per l’Impiego di Galatina una collaborazione mirata a diffondere tra l’utenza le funzionalità del portale regionale di ARPAL “Lavoro per te” e ad assisterla nel suo utilizzo, per l’invio di candidature, la redazione del CV e la richiesta telematica di documenti quali il “C2 storico”, lo “Stato

occupazionale” e la presentazione della Dichiarazione di Immediata Disponibilità;

- Popolare “Resettami”, il sistema informativo unico su base d’Ambito per la raccolta, trasmissione, elaborazione dati sugli accessi e per una gestione condivisa delle cartelle sociali e socio-sanitarie degli utenti.

2.1.2.7 Il Servizio Integrato per le Dipendenze

<p>TIPOLOGIA DEL SERVIZIO EROGATO DALL'ATS DI GALATINA</p>	<p>Servizio Integrato Dipendenze</p>
<p>NORMATIVA di RIFERIMENTO</p>	<p>Piano di Azione Nazionale Dipendenze</p>
<p>DESTINATARI</p>	<p>Prevenzione Primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alunni della Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado - Docenti della Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado - Genitori di Alunni della Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado <p>Prevenzione Secondaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utenti che manifestano dei comportamenti a rischio relativamente allo sviluppo di un Disturbo da Uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali - Familiari di Utenti che manifestano dei comportamenti a rischio relativamente allo sviluppo di un Disturbo da Uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali <p>Prevenzione Terziaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utenti con Disturbo da uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali - Familiari di Utenti con Disturbo da uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p>Il Servizio Integrato Dipendenze dell’Ambito Territoriale Sociale di Galatina provvede, in collaborazione con il Ser.D. del locale Distretto Sanitario e con gli altri Servizi Socio-Sanitari, al bisogno di ascolto, supporto ed orientamento degli individui e delle famiglie.</p> <p>Si occupa inoltre, quando richiesto, dell’analisi e della valutazione del bisogno per la progettazione di interventi di Prevenzione Primaria, Secondaria e Terziaria relativamente al Disturbo di Uso/Abuso di Sostanze Psicoattive ed al Disturbo di Dipendenza Comportamentale in assenza di Sostanze Psicoattive (Dipendenza da Internet, Gioco d’Azzardo Patologico, Dipendenza dal cibo, etc.).</p> <p>Obiettivo prioritario delle attività previste dal Servizio è favorire una maggiore consapevolezza dei meccanismi di modulazione emotiva sottesi al fenomeno della Dipendenza al fine di promuovere l’instaurarsi di comportamenti più funzionali per l’individuo e per il contesto socio-culturale di appartenenza.</p> <p><i>Integrazione socio-sanitaria</i></p> <p>Il lavoro di rete con i Servizi Socio-Sanitari Territoriali garantisce una maggiore efficienza nel fornire risposte al bisogno di salute della persona, nel rispetto del suo specifico contesto bio-psico-sociale.</p> <p>Gli Utenti afferiscono al Servizio sia tramite il lavoro di rete con il Ser.D. del Locale Distretto Sanitario che per mezzo dei diversificati Servizi afferenti all’ATS Galatina, dei Servizi di pertinenza dei sei Comuni di Ambito che dei MMG (Medici di Medicina Generale) Territoriali.</p> <p><i>Attività previste dal Servizio Integrato Dipendenze nell’ambito della Prevenzione Primaria, Secondaria e Terziaria:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascolto, sostegno ed orientamento - Interventi di Prevenzione Primaria, Secondaria e Terziaria dei Disturbi da uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali - Monitoraggio bisogni e risorse Territoriali - Progettazione e programmazione del Piano di Azione Dipendenze ATS di Galatina per il contrasto della Dipendenza Patologica e la promozione del benessere - Realizzazione, laddove possibile, delle Azioni del Piano Azione Dipendenze ATS di Galatina.
--------------------------	--

<p>AZIONI realizzate nel 2022</p>	<p>Interventi di Prevenzione Primaria e Secondaria, tramite Sportello di Ascolto e Gruppi Classe, presso le Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado dell'ATS di Galatina (a cura della Dott.ssa Gidiuli):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituto Comprensivo di Aradeo, per le sedi di Aradeo e Neviano - IISS "La Porta/Falcone-Borsellino" <p>Interventi di Prevenzione Secondaria e Terziaria tramite l'Ascolto, il Sostegno e l'Orientamento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utenti che manifestano dei comportamenti a rischio relativamente allo sviluppo di un Disturbo da Uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali - Utenti con Disturbo da uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali - Familiari di Utenti che manifestano dei comportamenti a rischio relativamente allo sviluppo di un Disturbo da Uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali o con Disturbo da uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali già conclamato <p>Collaborazione con il Servizio Sociale Professionale a cura della Dott.ssa Ingrosso):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sportello di ascolto, supporto ed orientamento volto ad utenti su richiesta dell'Assistente Sociale case manager del caso; - Colloqui con Assistenti Sociali su analisi dei bisogni ed individuazione di strategie d'azione. 										
<p>n. FRUITORI del servizio nel 2022 per ogni Comune dell'ATS di Galatina</p>	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="448 1563 711 1675">A cura della Dott.ssa Gidiuli:</td> <td data-bbox="719 1563 1441 1675"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="448 1686 711 1731"></td> <td data-bbox="719 1686 1441 1731"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="448 1742 711 1899">Aradeo</td> <td data-bbox="719 1742 1441 1899">n.14 Classi presso Istituto Comprensivo di Aradeo, per la sede di Aradeo con una media di 308 Alunni – Prevenzione Primaria</td> </tr> <tr> <td data-bbox="448 1910 711 1955">Cutrofiano</td> <td data-bbox="719 1910 1441 1955">n. 6 adulti – Prevenzione Secondaria e Terziaria</td> </tr> <tr> <td data-bbox="448 1966 711 2011">Galatina</td> <td data-bbox="719 1966 1441 2011">n. 2 Alunni ed 1 Genitore – Prevenzione Secondaria</td> </tr> </table>	A cura della Dott.ssa Gidiuli:				Aradeo	n.14 Classi presso Istituto Comprensivo di Aradeo, per la sede di Aradeo con una media di 308 Alunni – Prevenzione Primaria	Cutrofiano	n. 6 adulti – Prevenzione Secondaria e Terziaria	Galatina	n. 2 Alunni ed 1 Genitore – Prevenzione Secondaria
A cura della Dott.ssa Gidiuli:											
Aradeo	n.14 Classi presso Istituto Comprensivo di Aradeo, per la sede di Aradeo con una media di 308 Alunni – Prevenzione Primaria										
Cutrofiano	n. 6 adulti – Prevenzione Secondaria e Terziaria										
Galatina	n. 2 Alunni ed 1 Genitore – Prevenzione Secondaria										

		Neviano	n. 7 Classi presso Istituto Comprensivo di Aradeo, per la sede di Neviano con una media di 154 Alunni
		Sogliano Cavour	n. 0
		Soletto	n. 0
		A cura della Dott.ssa Ingrosso:	
		Aradeo	n. 0
		Cutrofiano	n. 0
		Galatina	n. 14 utenti
		Neviano	n. 0
		Sogliano Cavour	n. 0
		Soletto	n. 3 utenti
OBIETTIVI prefissati nel 2022		<ol style="list-style-type: none"> 1) Realizzazione degli Interventi di Prevenzione Primaria e Secondaria in tutte le Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado dell'ATS di Galatina 2) Ascolto, Sostegno ed Orientamento a favore di Utenti che manifestano dei comportamenti a rischio relativamente allo sviluppo di un Disturbo da Uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali o con Disturbo da uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali già conclamato ed ai loro familiari 	
RISULTATI CONSEGUITI		<ol style="list-style-type: none"> 1) Interventi di Prevenzione Primaria e Secondaria in un Istituto Comprensivo di Scuola Secondaria di Primo Grado con Sedi ad Aradeo e Nevano ed in una Scuola Secondaria di Secondo Grado a Galatina 2) Ascolto, Sostegno ed Orientamento a favore di Utenti che manifestano dei comportamenti a rischio relativamente allo sviluppo di un Disturbo da Uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali o con Disturbo da uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali già conclamato ed ai loro familiari 	
EVENTUALI CRITICITÀ			

	<ul style="list-style-type: none"> - Scarso interesse della Scuola nel richiedere e realizzare Interventi di Prevenzione del Disagio Giovanile e Contrasto alle Devianze Giovanili - Limitatissima collaborazione con i MMG (Medici Medicina Generale) - Molto esigue le ore a disposizione del Servizio Integrato Dipendenze per la realizzazione dei necessari Interventi di Prevenzione Primaria, Secondaria e Primaria
<p>OBIETTIVI da raggiungere nel 2023</p>	<p>Prevenzione Primaria, Secondaria e Terziaria:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Dare continuità e maggiore forza agli Interventi nella Scuola relativamente alla Prevenzione del Disagio Giovanile ed al Contrasto alle Devianze Giovanili 2) Continuare ad assicurare Ascolto, Sostegno ed Orientamento ad Utenti che manifestano dei comportamenti a rischio relativamente allo sviluppo di un Disturbo da Uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali o con Disturbo da uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali già conclamato ed ai loro familiari 3) Realizzazione di Gruppi di Sostegno a favore di soggetti con Disturbo da uso di Sostanze e/o Dipendenze comportamentali ed a favore dei loro familiari attraverso la consolidata integrazione tra Servizi Socio-Sanitari Territoriali e fondandosi sulla collaborazione tra Servizio Integrato Dipendenze dell'ATS di Galatina ed il Servizio Dipendenze – DSS di Galatina. La realizzazione di tale obiettivo è nel rispetto delle principali Linee Guida del Piano di Azione Nazionale Dipendenze 2022-2025 (Obiettivo strategico 8/A101-Interventi di Limitazione dei Rischi e Riduzione del Danno per le Dipendenze da sostanze e comportamentali ed Obiettivo strategico 9/P45-Assicurare la continuità negli interventi Carcere-Territorio)

2.1.2.8 Interventi di contrasto alla povertà: RED 3.0

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO EROGATO DALL'ATS DI GALATINA	RED 3.0 SECONDA EDIZIONE
NORMATIVA di RIFERIMENTO	L.R. N.3 DEL 14 MARZO 2016 E S.M.I; R.R. N.8/2016 Del. G.R. 430/2020 AD 403 del 27/05/2020; Del. G.R. 928/2016; 1014/2016; 972/2017 e ss. mm. ii.
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">• Cittadini italiani maggiorenni che non hanno superato il 67° anno di età, residenti in Puglia, ovvero cittadini comunitari non avente la cittadinanza di uno Stato membro titolare del diritto di soggiorno/diritto di soggiorno permanente ovvero titolare di permesso di soggiorno CE ovvero in possesso del permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo ovvero apolide in possesso di analogo permesso ovvero titolare di protezione internazionale (asilo politico - protezione sussidiaria) ovvero straniero in possesso di regolare permesso di soggiorno;• Essere disponibili a sottoscrivere un Patto di inclusione sociale attiva e a impegnarsi con apposita dichiarazione a svolgere tutte le attività e le prestazioni inserite nel percorso di inclusione per il numero delle ore necessarie;• Alla data di presentazione della domanda e per tutto il periodo di vigenza del Patto di inclusione sociale attiva assenza, tra i componenti del nucleo, di percettori del Reddito di Dignità (L.R. 3/2016) e del Reddito di Cittadinanza (L.n. 26/2019) e di altre forme di sostegno economico e di integrazione al reddito erogate, con carattere di continuità, da parte dei servizi sociali territoriali art 102 del Reg. Reg. n. 4/2007 e ss. mm. ii.);

Requisiti specifici per macro categorie:

CATEGORIA A- ISTANZE PRESENTATE DAI CITTADINI

- Essere residenti da almeno 12 mesi in un Comune pugliese oppure essere stato iscritto negli ultimi 12 mesi all'Anagrafe Italiani residenti all'estero (AIRE);
- essere in possesso di un'attestazione ISEE (ordinario e corrente) in corso di validità con valore ISEE non superiore ad € 9.360,00;
- il valore della componente patrimoniale immobiliare dell'ISEE, al netto delle detrazioni, non deve superare € 30.000,00;
- il valore della componente patrimoniale mobiliare dell'ISEE, al netto delle detrazioni, non deve superare
- € 15.000,00;
- Per i nuclei familiari con 5 o più componenti ovvero con almeno 3 componenti minori la soglia massima ISEE si eleva ad € 20.000,00 e la soglia massima del patrimonio mobiliare si eleva ad € 20.000,00.

CATEGORIA B- ISTANZE PRESENTATE DAGLI AMBITI TERRITORIALI

L'inserimento dell'istanza per il tramite dell'Ambito territoriale è ammessa in presenza dei seguenti requisiti specifici per ogni singola fattispecie:

1. "Donne vittima di violenza":

Essere donna vittima di violenza secondo le definizioni della normativa vigente in materia, cui si rinvia - Essere presi in carico dai Servizi competenti dell'Ambito territoriale, contestualmente all'inserimento d'ufficio del ReD oppure precedentemente a tale inserimento

2. "Persone separate senza stabile dimora":

Essere residenti da almeno 12 mesi in un Comune pugliese;

Essere coniuge (anche a seguito di unione civile) legalmente separato oppure essere stato convivente more uxorio come riconosciuto da apposito provvedimento di volontaria giurisdizione sui figli adottato dall'Autorità giudiziaria preposta (in tal senso, ai fini della verifica del possesso di tale requisito da parte del Rup di Ambito territoriale, non potrà essere sufficiente acquisire preventivamente agli atti certificazione del cittadino);

	<p>Essere in condizione di non occupazione del cittadino destinatario e di tutti gli altri componenti familiari inseriti nel nucleo familiare eventualmente derivante da separazione;</p> <p>Non avere stabile dimora;</p> <p>Essere già presi in carico dai Servizi competenti dell'Ambito territoriale;</p> <p>“Persone senza dimora”: Essere persone senza dimora;</p> <p>Essere già presi in carico dai Servizi competenti dell'Ambito territoriale;</p> <p>Essere in condizione di indigenza, come attestato dai Servizi competenti dell'Ambito territoriale.</p> <p>3. "Nuclei familiari con almeno un componente con disabilità": Essere residenti da almeno 12 mesi in un Comune pugliese</p> <p>Appartenere ad un nucleo attestato nell'ISEE composto esclusivamente da componenti con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/92, oppure nucleo attestato nell'ISEE composto da almeno un componente con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/92 e tutti gli altri componenti di età superiore ai 65 anni (alla data dell'inserimento). Essere in possesso di capacità di autodeterminazione acclarata dall'Unità di Valutazione Multidimensionale competente sul caso. Essere in possesso di un'attestazione ISEE ristretto in corso di validità non superiore ad € 15.000,00.</p>
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Reddito di Dignità (ReD) è una misura di integrazione del reddito, considerata come strumento di contrasto alla povertà assoluta e un programma di inserimento sociale e lavorativo in cui l'indennità economica è accompagnata da un patto di inclusione sociale attiva che il nucleo familiare beneficiario, attraverso un suo componente, stipula con i servizi sociali locali, il cui rispetto è condizione per la fruizione del beneficio; ➤ Il Reddito di Dignità regionale mira a fornire i mezzi sufficienti per una vita dignitosa e a favorire l'inclusione lavorativa e sociale delle persone e delle famiglie in condizione di povertà; ➤ Il Reddito di Dignità regionale, riconosciuto per un periodo limitato e predeterminato ai beneficiari selezionati sulla base di una valutazione multidimensionale dei bisogni e che abbiano sottoscritto il patto di inclusione sociale attiva, comprende:

- una indennità economica nella forma di integrazione al reddito;
 - un programma di inclusione sociale e lavorativa, sotto forma di tirocinio di orientamento, formazione e inserimento finalizzato all'inclusione sociale e all'autonomia delle persone, ovvero al lavoro di cura in favore del proprio nucleo familiare;
 - l'accesso a opportunità formative;
 - un programma di prestazioni sociali a sostegno delle funzioni educative e genitoriali nei confronti dei minori e della cura per i familiari in condizioni di non autosufficienza.
- Il Reddito di Dignità regionale, coerentemente con l'Obiettivo Tematico IX, che fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di emarginazione, secondo quanto stabilito dal Documento "Metodologia e Criteri per la Selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza POR Puglia 2014-2020, intende favorire la costruzione e il potenziamento di una rete territoriale di interventi e servizi per la protezione, l'inclusione e l'attivazione delle persone e dei rispettivi nuclei familiari, promuovendo l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone in condizioni di fragilità economica e vulnerabilità sociale, anche con riferimento alle nuove fasce di popolazione venutasi a trovare in condizioni di particolare vulnerabilità a seguito della crisi socio-economica derivante dall'emergenza sanitaria determinatasi a seguito del diffondersi dell'epidemia da COVID-19;
- Il Reddito di dignità regionale intende promuovere l'attivazione di misure di sostegno economico, quale strumento per la presa in carico complessiva dei singoli e delle famiglie fragili, all'interno della rete integrata di politiche per la protezione, l'inclusione e l'attivazione; sostenere la sperimentazione di percorsi di

innovazione sociale, di rigenerazione urbana e di cittadinanza attiva, a supporto di comunità accoglienti e capaci di interagire con l'economia sociale per promuovere opportunità di inclusione;

➤ La Regione Puglia, con proprie Deliberazioni n.430/2020 e n.688/2020, ha stabilito di avviare la seconda edizione della versione 3.0 del Reddito di Dignità prevedendo la sottoscrizione, con ogni Ambito territoriale pugliese di cui alla Legge Regionale n.19/2006, di idoneo Accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge n.241/1990;

AZIONI realizzate nel 2022

Attivazione di:

- n° 50 Tirocini per l'inclusione sociale presso enti pubblici;
- n° 3 Tirocini per l'inclusione sociale presso enti privati;
- n° 3 Progetti di sussidiarietà;
- n°30 Lavori di comunità.

RED ATS GALATINA 2022

Municipality	Number of Participants
ARADEO	14
GALATINA	32
CUTROFIANO	9
NEVIANO	15
SOGLIANO CAVOUR	8
SOLETO	8

FRUITORI del servizio nel 2022 per ogni Comune dell'ATS di Galatina	Aradeo	n. 14
	Cutrofiano	n. 9
	Galatina	n.32
	Neviano	n. 15
	Sogliano Cavour	n. 8
	Soletto	n. 8
	RINUNCE	n. 0
	REVOCHE	n.1
	TOTALE PERCORSI RED ATTIVATI	n. 86

	<p style="text-align: center;">TIPOLOGIA PERCORSI RED ATS 2022</p> <table border="1"> <caption>Data for TIPOLOGIA PERCORSI RED ATS 2022</caption> <thead> <tr> <th>Tipologia</th> <th>SOLETO</th> <th>SOGLIANO CAVOUR</th> <th>NEVIANO</th> <th>CUTROFIANO</th> <th>ARADEO</th> <th>GALATINA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>TOTALE</td> <td>8</td> <td>14</td> <td>15</td> <td>14</td> <td>14</td> <td>32</td> </tr> <tr> <td>FORMAZIONE on-line</td> <td>0</td> <td>10</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>lavori di comunità extrafamiliare</td> <td>2</td> <td>10</td> <td>10</td> <td>2</td> <td>5</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>progetti di sussidiarietà</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>0</td> <td>1</td> <td>0</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>TIROCINI c/o aziende</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>0</td> <td>1</td> <td>0</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>TIROCINI c/o enti pubblici</td> <td>7</td> <td>16</td> <td>8</td> <td>5</td> <td>8</td> <td>16</td> </tr> </tbody> </table>	Tipologia	SOLETO	SOGLIANO CAVOUR	NEVIANO	CUTROFIANO	ARADEO	GALATINA	TOTALE	8	14	15	14	14	32	FORMAZIONE on-line	0	10	0	0	0	10	lavori di comunità extrafamiliare	2	10	10	2	5	10	progetti di sussidiarietà	1	2	0	1	0	2	TIROCINI c/o aziende	1	2	0	1	0	2	TIROCINI c/o enti pubblici	7	16	8	5	8	16
Tipologia	SOLETO	SOGLIANO CAVOUR	NEVIANO	CUTROFIANO	ARADEO	GALATINA																																												
TOTALE	8	14	15	14	14	32																																												
FORMAZIONE on-line	0	10	0	0	0	10																																												
lavori di comunità extrafamiliare	2	10	10	2	5	10																																												
progetti di sussidiarietà	1	2	0	1	0	2																																												
TIROCINI c/o aziende	1	2	0	1	0	2																																												
TIROCINI c/o enti pubblici	7	16	8	5	8	16																																												
IMPEGNO di SPESA	€ 545.191,70																																																	
SPESA EROGATA COMPLESSIVAMENTE	€ 545.191,70																																																	
OBIETTIVI prefissati nel 2022	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coprire una fascia d’utenza potenziale che si stima non essere ammissibile alla misura nazionale o coperta da quest’ultima in modo ritenuto non sufficientemente adeguato. ➤ Prosecuzione della misura nel solco della continuità e nel rispetto dei principi guida della legge regionale istitutiva introducendo alcuni elementi di innovazione tesi ad ampliare la platea dei beneficiari, selezionando ad esempio i destinatari finali in modo più adeguato con riferimento alla reale situazione di bisogno e di fragilità; Qualificare i percorsi di inclusione attraverso una maggiore flessibilità dei patti di inclusione e delle diverse azioni in esso comprese ed un più marcato supporto dei cittadini utenti sia in fase di presa in carico, sia durante la realizzazione del percorso di inclusione con azioni di monitoraggio mirato e costante da parte delle equipe di ambito territoriale deputate a tale attività, con l’eventuale supporto delle aziende del terzo settore. ➤ Differenziazione del patto in base alle caratteristiche individuali e finalizzato alla presa in carico complessiva del nucleo familiare nella sua interezza. ➤ Presa in carico globale del sistema di welfare locale. 																																																	

RISULTATI CONSEGUITI	<p>Sono stati attivati tutti i percorsi per l'inclusione sociale previsti e finanziati e due tirocini presso enti privati sono stati trasformati in un rapporto di lavoro a tempo determinato.</p>
EVENTUALI CRITICITÀ	<p>Si registra un consistente incremento dei tirocini ReD seconda edizione, nonostante la concomitanza della misura nazionale RdC. Quest'ultima non prevede un lasso di tempo di sei tra la fine di un percorso e l'inizio di quello successivo, previsto invece dalla normativa regionale comprese le categorie speciali. Si segnala tale condizione di sospensione come eventuale criticità nell'intraprendere un percorso ReD.</p>
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEL 2023	<p>Coprire la platea degli esclusi dalle nuove Misure di sostegno al reddito nazionale (ADI e SFL); in via di pubblicazione e avvio della nuova edizione ReD nel corso del 2023.</p>

2.1.3 I servizi per sostenere la genitorialità e la tutela dei minori.

2.1.3.1 Educativa domiciliare Minori

Il Servizio di Educativa Domiciliare per minori, ai sensi dell'Art. 87 del Regolamento Regionale 4/2007, è rivolto alle famiglie con minori, che versano in particolari situazioni di vulnerabilità e/o disagio sociale.

Il Servizio continua a garantire gli interventi già realizzati sinora, al fine di tutelare, accompagnare, promuovere le risorse personali e rafforzare le funzioni genitoriali.

È un servizio a forte valenza preventiva che si caratterizza come intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali, promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità di cura ed educative, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori-figli, prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare il rientro dei minori in famiglia.

Le prestazioni socio/psico/pedagogiche favoriscono la permanenza del minore nel proprio habitat quotidiano di vita con l'obiettivo di ridurre il ricorso all'istituzionalizzazione e al rischio di emarginazione sociale, con conseguente ricaduta in termini di economicità, efficienza ed efficacia dell'intervento.

Il Servizio garantisce gli interventi di sostegno alla famiglia nello svolgimento delle sue funzioni educative e di cura attraverso l'educazione all'ascolto e la comprensione dei bisogni del minore, la definizione condivisa e la reciproca osservazione delle regole educative, la funzione di mediazione delle relazioni familiari, il sostegno ai genitori nell'imparare a gestire il rapporto con servizi e istituzioni.

Inoltre, il Servizio di Educativa Domiciliare per minori dell'Ambito di Galatina è incardinato anche nel Programma P.I.P.P.I., programma sostenuto dal Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro.

Il suddetto Servizio è rivolto famiglie vulnerabili con figli appartenenti alla prima ed alla seconda infanzia che si trovano a fronteggiare situazioni impegnative in cui può risultare difficile garantire, ai figli ed a tutta la famiglia, un giusto benessere. Famiglie con problemi socio-economici ed a rischio di esclusione sociale, con difficoltà relazionali all'interno della coppia genitoriale e tra genitori e figli, con problemi scolastici e comportamentali dei minori che, in assenza di interventi educativi individualizzati, rischiano di essere allontanati dalla famiglia e dal contesto di riferimento, con ricadute negative sia rispetto ai processi di sviluppo individuale, familiare e comunitario, sia rispetto ai costi sociali derivanti dall'istituzionalizzazione.

In riferimento all'accesso, il Servizio Sociale Professionale segnala il nucleo alla referente del Servizio, tramite un pre-assessment, elaborato e definito in equipe dagli operatori interessati per il singolo caso e la famiglia.

Gli **obiettivi prioritari** del Servizio di Educativa Domiciliare già raggiunti e che si intende continuare a perseguire sono:

- Aiutare e sostenere la famiglia ad assumere il proprio ruolo educativo attraverso processi di responsabilizzazione, finalizzati al mantenimento del minore nel proprio contesto familiare ed evitare, o ridurre, il conseguente rischio di allontanamento;
- Valorizzare le risorse del nucleo familiare coinvolgendo tutti i suoi membri nella ricerca delle modalità di superamento delle difficoltà, nella consapevolezza che sia le competenze individuali, parentali, che le risorse dell'ambiente sono "attori" essenziali dell'intervento;
- Aiutare il nucleo familiare ad utilizzare adeguate modalità di comunicazione che consentano di migliorare le relazioni interpersonali, prevenendo possibili maltrattamenti;
- Favorire il processo d'integrazione della famiglia e del minore nel contesto sociale e nel gruppo dei pari, attraverso la costruzione di una rete di legami tra nucleo familiare ed ambiente;
- Promuovere rapporti di collaborazione e fiducia con il sistema dei Servizi Territoriali.
- Favorire la riduzione del numero di famiglie che si rivolgono ai servizi per chiedere prestazioni economiche, promuovendo l'attivazione di risorse endogene per superare situazioni di disagio.
- Il rispetto delle persone e l'ascolto dei bisogni degli utenti.

Nel **2022**, il Servizio di Educativa Domiciliare Infanzia è stato rivolto a circa **n. 24 nuclei familiari**, residenti nell'Ambito, in carico al SSP.

2.1.3.2 Servizio Affidato e Servizio Adozione

Servizio territoriale integrato Affidato - Adozione	
<p>TIPOLOGIA DEL SERVIZIO EROGATO DALL'ATS DI GALATINA</p>	<p>Equipe Affidato: n. 1 Psicologo ATS – n. 1 Psicologo Asl - n. 1 Assistente Sociale ATS – n. 1 Coordinatore Assistente Sociale ATS.</p> <p>Equipe Adozione: n. 1 Assistente Sociale ASL - n. 1 Assistente Sociale ATS - n. 1 Psicologo ASL - n. 1 Coordinatore Psicologo ASL Le.</p>
<p>NORMATIVA di RIFERIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Legge 4 Maggio 1983 n.184 Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori; • Legge 13 dicembre 1998 n.476 in tema di Adozione di Minori Stranieri - Ratifica la Convenzione dell'Aja del 1993 in merito alla protezione dei minori e dalla cooperazione tra paesi in materia di adozione internazionale- Istituisce un organismo nazionale di riferimento e controllo delle adozioni C.A.I. al fine di stroncare il traffico di bambini- Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in tema di adozione di minori stranieri; • Legge 28 marzo 2001 n. 149 Modifiche alla legge 4 maggio 1983 n. 184, recante «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori», nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile; • Deliberazione n.77 del 11.04.2013 - Linee Guida Regionali sulle Adozioni Nazionale e Internazionali • Legge 173/2015 -Modifica alla legge 4 maggio 1983 n. 184 sul diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affidamento familiare.
<p>DESTINATARI</p>	<p>Per l'istituto dell'affidato: persone unite in matrimonio, single, con o senza figli;</p>

	<p>Pe l'istituto adottivo Nazionale e Internazionale: persone coniugate da almeno tre anni, o per un numero inferiore di anni se i coniugi abbiano convissuto in modo stabile e continuativo prima del matrimonio per un periodo di tre anni, e ciò sia accertato dal Tribunale per i minorenni.</p>
<p>DESCRIZIONE DEL SERVIZIO</p>	<p>Servizio Integrato Affidamento-Adozione è organizzato da due micro equipe distinte, con specifiche competenze, su Affidamento e Adozione.</p> <p>Gli obiettivi posti a fondamento del Servizio, si fondano sulle necessità di integrare le competenze professionali appartenenti al campo sociale e sanitario, per l'espletamento del corretto iter adottivo e affidatario, sul piano delle competenze specialistiche degli operatori provenienti da diversi contesti istituzionali.</p> <p>Tali obiettivi sono quelli della promozione dei due Istituti, della Formazione delle famiglie e delle Comunità, di Valutazione e Sostegno di chi si candida ad un'esperienza di accoglienza, di creazione di una Banca Dati delle famiglie affidatarie, oltre a quanto richiesto dal Tribunale per i Minori in materie di Affidamento e Adozioni.</p> <p>L' Equipe dell'affido cura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la diffusione della cultura dell'accoglienza e della solidarietà tra famiglie; • la formazione delle famiglie affidatarie; • la valutazione degli aspiranti all'affido; • il monitoraggio dei percorsi di affido dalla fase degli abbinamenti sino alla conclusione dei procedimenti. <p>L'Equipe dell'adozione cura le fasi di seguito riportate relative al Percorso Adottivo e Post Adottivo suddivise in due step:</p> <p>1 Step</p> <ul style="list-style-type: none"> • percorso informativo inteso come l'insieme degli elementi tesi a fornire alle coppie i dati conoscitivi dell'Adozione Nazionale e Internazionale nella fase di accesso alla rete integrata dei Servizi, alla quale seguono momenti informativi utili ad accompagnare la coppia in altre fasi del percorso (nel caso dell'Adozione

	<p>Internazionale: indicatori per una consapevole scelta degli Enti autorizzati, inserimento del bambino nel contesto sociale e scolastico, post adozione);</p> <p>Informazioni preliminare sull'Istituto dell'Adozione Nazionale e Internazionale. In questa fase ci si avvale dei segretariati sociali professionali, i front-office municipale di Galatina, Aradeo, Cutrofiano, Neviano, Sogliano C., Soleto, del portale di Ambito, dell'ASL e della pubblicizzazione tramite articoli inseriti sui siti istituzionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • il percorso formativo consente l'approfondimento delle conoscenze, la preparazione della coppia all'Adozione Nazionale ed Internazionale, attraverso un percorso specialistico il cui scopo è quello di formare e sostenere le coppie che intendono adottare un bambino, mediante il contributo di giudici, psicologi, assistenti sociali, legali specializzati, mediatori culturali, medici specializzati, rappresentanti degli enti autorizzati e Dirigenti Scolastici. Il percorso formativo è destinato anche alle coppie provenienti da altri distretti/ambiti che hanno inoltrato domanda di adozione al Tribunale per i Minori di Lecce, alle coppie che non hanno avviato istanza di adozione e a quanti intendono approfondire il tema dell'adozione. <p>2 Step</p> <p>Studio di coppia – Indagine Psico Sociale - Idoneità - Affidamento pre-adoztivo (per l'adozione nazionale) - Adozione - Post Adozione - formazione delle coppie adottive - valutazione delle coppie adottive - sostegno post adozione per tutte le coppie - rapporto con il Tribunale dei minorenni e con gli enti autorizzati - collaborazione con le scuole del territorio ai fini del migliore inserimento del minore adottato.</p>
<p>AZIONI realizzate nel 2022</p>	<p>Nell'anno 2022 la micro-equipe affido ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> • condotto l'accompagnamento dei minori in affido intra ed extra familiare, • garantito la partecipazione al gruppo territoriale d'Ambito (stakeholder); • avviato un corso di formazione all'affido e concluso la

	<p>valutazione degli affidatari.</p> <p>Nell'anno 2022 la micro-equipe dell'adozione ha realizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • corsi di formazione per aspiranti coppie adottive; • valutazioni di coppie aspiranti; • incontri con le famiglie post adozione. 														
n. FRUITORI del servizio nel 2022 per ogni Comune dell'ATS di Galatina	<table border="1"> <tr> <td>Aradeo</td> <td>n. 4 utenti</td> </tr> <tr> <td>Cutrofiano</td> <td>n. 2 utenti</td> </tr> <tr> <td>Galatina</td> <td>n. 19 utenti</td> </tr> <tr> <td>Neviano</td> <td>n. 2 utenti</td> </tr> <tr> <td>Sogliano Cavour</td> <td>n. 3 utenti</td> </tr> <tr> <td>Soletto</td> <td>n. 3 utenti</td> </tr> <tr> <td>Altro fuori ambito</td> <td>n. 3 utenti</td> </tr> </table>	Aradeo	n. 4 utenti	Cutrofiano	n. 2 utenti	Galatina	n. 19 utenti	Neviano	n. 2 utenti	Sogliano Cavour	n. 3 utenti	Soletto	n. 3 utenti	Altro fuori ambito	n. 3 utenti
Aradeo	n. 4 utenti														
Cutrofiano	n. 2 utenti														
Galatina	n. 19 utenti														
Neviano	n. 2 utenti														
Sogliano Cavour	n. 3 utenti														
Soletto	n. 3 utenti														
Altro fuori ambito	n. 3 utenti														
OBIETTIVI prefissati	<p>L'equipe Affidato - Adozione intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pianificare e realizzare su tutto il territorio dell'ATS di Galatina percorsi informativi e di sensibilizzazione rispetto all'accoglienza di minori finalizzata a favorire l'istituto dell'affido familiare e dell'adozione; • Realizzare una campagna di sensibilizzazione attraverso l'integrazione di figure professionali dedicate; • favorire la partecipazione delle aspiranti coppie adottive prima di candidarsi all'adozione Nazionale e/o Internazionale; • garantire l'iter giuridico previsto per le coppie che hanno fatto istanza al Tribunale per i Minorenni di Lecce (informazione-formazione - valutazione post adozione). 														
RISULTATI CONSEGUITI	<p>Nel 2022 sono stati conseguiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • corsi di formazione per le coppie che hanno formalizzato l'istanza al Tribunale per i Minorenni di Lecce • Valutazione delle coppie adottive; • Sostegno post adottivo; • Sostegno alle coppie adottive; 														
	<ul style="list-style-type: none"> • Non si sono realizzate attività di promozione sul territorio per 														

EVENTUALI CRITICITÀ		<p>incoraggiare la cultura dell'accoglienza;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Necessità di potenziare l'Equipe in termini di personale e corsi di aggiornamento in considerazione della presenza di famiglie arcobaleno etc.
OBIETTIVI da raggiungere nel 2023		<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a percorsi formativi specialistici destinati a tutti i componenti l'Equipe Affidamento-Adozione dell'ATS Galatina; • Implementazione di tutte le attività in essere, dedicando una micro equipe che si occupi di sensibilizzazione; • Rimodulazione dell'Equipe Adozione con l'integrazione dei professionisti dei Servizi di Ambito;

2.1.3.3 Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I)

Il programma P.I.P.P.I. si basa sul modello di intervento innovativo e sperimentale della valutazione partecipativa e trasformativa (VPT) che i servizi sociali, sanitari ed educativi territoriali con funzione di protezione e cura nei confronti di bambini e ragazzi e delle loro famiglie vulnerabili, mettono in essere per contenere il rischio degli allontanamenti dei bambini. Il metodo della VPT è applicato all'interno delle equipe multidisciplinari (EEMM) che nell'azione della micro progettazione utilizza l'attivazione di dispositivi d'intervento ad ausilio dell'accompagnamento delle famiglie. I dispositivi sono: il servizio di educativa domiciliare, la rete di scuole, il gruppo genitori - bambini e le famiglie d'appoggio. Il Programma prevede l'istituzione nell'A.T.S. di due soggetti fondamentali per la sua implementazione: il Gruppo territoriale ed il Laboratorio Territoriale.

Nell'anno 2021 l'A.T.S. di Galatina ha condotto la nona implementazione in abbinamento con l'A.T.S. di Casarano. Per il 2022 non sono state realizzate azioni relative alla decima implementazione del Programma.

Obiettivi da raggiungere nel 2023: Accompagnamento dei nuclei nei Tempi della ricerca attraverso l'attivazione dei dispositivi, Coaching alle EEMM e formazione agli Operatori delle EEMM.

2.1.3.4 Tutela Minori

Dal 14 giugno 2007, giusta Delibera del Coordinamento Istituzionale n. 18/07, tutte le nuove inchieste sociali e gli interventi su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, in favore di minori in condizioni di disagio psico-sociale, familiare, scolastico e/o a rischio di emarginazione o di comportamenti devianti (residenti nei Comuni afferenti all'ATS di Galatina), sono assegnate alle Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito. L'Assistente Sociale – quale “case manager” della presa in carico - opera sempre in equipe multidisciplinare, in una logica di integrazione tra servizi socio-sanitari, istituzioni scolastiche e del terzo settore. Attiva ogni dispositivo utile co-progettando con le famiglie nell'ottica della valutazione partecipativa e trasformativa, misurandone gli esiti in uno specifico arco temporale.

Il Servizio Sociale Professionale, nell'anno 2022, ha avuto in carico circa n. 220 nuclei familiari con bambini. La presa in carico è derivata da un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni o Tribunale Civile) o a seguito di accesso spontaneo al Servizio.

Nei sei Comuni dell’Ambito Territoriale Sociale di Galatina (Galatina, Aradeo, Cutrofiano, Neviano, Soleto e Sogliano C.) vive una popolazione di 57.656 abitanti (censita al 31.12.2022). I minori residenti sono complessivamente 8.050, di cui 1446 (0 – 3 anni), 3448 (3 – 11 anni), 3164 (11 – 17 anni).

2.1.3.5 Centro Socio Educativo Diurno “Santa Chiara”

Il Centro Socio Educativo Diurno per minori “Santa Chiara” in Galatina, ai sensi dell’art. 52 del Regolamento Regionale n. 4/2007, è un Servizio che si colloca nell’area dell’offerta socio-educativa rivolta ai minori e alle famiglie e persegue la finalità della prevenzione del disagio e promozione del benessere, attraverso interventi educativi nell’ambito dell’aggregazione, della socializzazione, della promozione culturale e sportiva, dell’apertura al territorio. Il Centro Socio Educativo Diurno per minori dell’Ambito Territoriale Sociale di Galatina, nello specifico, ha sede nel cuore del centro storico di Galatina, presso l’ex Monastero delle Clarisse in Piazza Galluccio, di epoca cinquecentesca, all’uopo recuperato e ristrutturato.

Il Centro costituisce un servizio di prevenzione primaria e secondaria, innovativo nel nostro territorio, attraverso il quale si intende potenziare la rete dei servizi per le famiglie e i minori, sostenendo le famiglie con disagio, particolarmente fragili e limitando il ricorso alla istituzionalizzazione dei minori, con conseguente ricaduta in termini di economicità, efficienza ed efficacia degli interventi. Oltre che configurarsi come “spazio”, come “contesto strutturale”, entro cui si collocano le diverse attività di seguito descritte, è stato continuamente e funzionalmente collegato al territorio, attraverso iniziative ed attività realizzate con il coinvolgimento dei vari attori pubblici e privati (servizi, scuole, parrocchie, oratori, associazioni, organizzazioni di volontariato, etc.), divenendo crocevia di inclusione sociale e sostegno ai processi educativi, d’intesa con il Servizio Sociale Professionale di Ambito, con i Servizi ASL e con gli Organi Giudiziari. Per i minori, il Centro rappresenta un’occasione di crescita e sviluppo intellettuale, formativo e scolastico, psicomotorio e relazionale, oltre che di sviluppo di una sicurezza affettiva ed emotiva nel rapporto con i pari e con gli adulti significativi (educatori, genitori, docenti, anziani, giovani), attraverso la condivisione di esperienze socio educative e ludico- didattiche tendenti a rafforzare, in questo modo, i legami, e, con essi, il benessere sociale. I minori accedono al Centro Diurno “Santa Chiara” previa richiesta di inserimento da parte del Servizio Sociale titolare della presa in carico, successivamente vi è l’iter di valutazione della richiesta. Da gennaio 22 a dicembre 2022 i minori presso il CD sono stati n°28/29, di cui 22 frequentanti. Di questi erano iscritti n.16/17 maschi e n°13/14 femmine. I minori compresi nella fascia di età tra i 6 anni e 10 anni sono stati n.8, i minori compresi nella fascia di età tra gli 11 e i 14 anni sono stati n.15/16, i minori compresi tra la fascia di

età dai 15 ai 18 anni sono stati n. 5/6. Si sono registrate nel corso dell'anno n.6 dimissioni e n.6 nuovi ingressi.

Un'Assistente Sociale del Servizio Sociale Professionale di Ambito è la referente del Servizio di cui ne cura il monitoraggio in termini di *governance*.

2.1.3.6 Servizi Educativa Tempo Libero

Il Servizio non è attivo dal mese di giugno 2019. Esso era ubicato all'interno degli spazi comunali di palazzo Grassi in Aradeo.

2.1.3.7 Mediazione Familiare E Spazio Neutro

Il servizio di Mediazione Familiare non è attivo dall'anno 2019. Tuttavia resta invariata l'attività dello spazio neutro, gestito dagli assistenti sociali del Servizio Sociale Professionale dell'Ambito. I bambini e le famiglie che usufruiscono del suddetto servizio sono complessivamente 17.

2.1.4 I servizi e le strutture per l'integrazione sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze.

2.1.4.1 La Porta Unitaria di Accesso e l'Unità di Valutazione Multidimensionale

La PUA di Galatina si compone:

- dell'ufficio PUA collocato in staff alla Direzione del Distretto
- di sei Punti di Accesso - Front office dislocati nei sei comuni dell'Ambito,
- di un front office per il Servizio Immigrazione.

UFFICIO PUA (Front office/Back office)

L' Ufficio Pua garantisce attività sia di back che di front office, assicura l'unitarietà delle procedure, garantendo il necessario raccordo tra tutti i soggetti direttamente e/o indirettamente coinvolti nella presa in carico dell'utente:

- Decodifica il bisogno e attiva gli altri referenti territoriali della rete formale per un approfondimento della richiesta dell'utente;
- Accoglie la domanda di assistenza domiciliare, semiresidenziale e residenziale, a gestione integrata e compartecipata, proveniente dalla rete formale (MMG/PLS, Distretti Sociosanitari, Strutture Sovra distrettuali, Ospedali, Servizio Sociale Professionale, Uffici dei Servizi Sociali) e attiva l'UVM per la predisposizione del PAI; verifica i requisiti di ammissibilità per la predisposizione del progetto personalizzato;
- Garantisce il raccordo operativo con l'UVM, attraverso la gestione dell'agenda, l'organizzazione dei lavori e la calendarizzazione delle sedute della stessa, convocate dalla direzione del Distretto;
- Inserisce in EDOTTO tutte le SVAMA/SVAMDI finalizzate all'attivazione di: ADI, ADO, ADP, PIANI ASSISTENZIALI, INSERIMENTI NELLE STRUTTURE E RELATIVE PROROGHE.
- Invia alle parti le autorizzazioni all'inserimento e/o le delibere di autorizzazione;
- Mantiene il monitoraggio degli inserimenti residenziali e semi-residenziali.
- Cura i rapporti con le strutture per verificare l'andamento dei percorsi socio-sanitari in corso;
- Verifica l'eventuale rinnovo delle istanze con cadenza semestrale o annuale e comunque ogniqualvolta se ne ravvisi l'opportunità, con relativi aggiornamenti delle SVAMA e attivazioni UVM.

- Accoglie le istanze di dimissioni ospedaliere protette (DOP);
- Cura le procedure per il Contributo Covid-19 per le disabilità gravissime.

FRONT-OFFICE PUA

- I Front-Office PUA, oltre alle funzioni proprie del segretariato sociale, assicurano le funzioni di:
- Prima accoglienza,
- Informazione di primo livello e di orientamento: forniscono informazioni ai cittadini sui diritti e le opportunità sociali, sui servizi e gli interventi del sistema locale dei servizi socio-sanitari, nel rispetto dei principi di semplificazione, trasparenza e pari opportunità nell'accesso;
- Compilazione scheda d'accesso ai servizi socio-sanitari integrati;
- Compilazione richieste ADI/SAD;
- Compilazione schede di inserimento in strutture socio-sanitarie (RSA, RSSA, CASE PER LA VITA, Art.60. 60 ter. e 105, COMUNITA' RIABILITATIVE, DOPO DI NOI);
- Verifica dei requisiti d'accesso;
- Inoltro della modulistica acquisita al Back-office (UFFICIO PUA);
- Supporto alle richieste “Contributo Covid-19” per le disabilità gravissime su piattaforma regionale
- Disbrigo pratiche per esenzione ticket.

L'Unità di Valutazione Multidimensionale

L'UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) è **la modalità di accesso ai servizi della rete territoriale dei servizi socio-sanitari** del Distretto di Galatina. L'UVM è costituita da un **gruppo di professionisti** socio-sanitari presenti nel Distretto. Attraverso una **valutazione di tipo multidimensionale** (che prende cioè in considerazione gli aspetti sanitari, familiari, sociali ed economici) **l'UVM valuta il tipo di bisogno** della persona che ha presentato domanda al fine di **identificare gli interventi e le risposte più appropriate**. Definisce quindi e segue nel tempo un **progetto individualizzato**, effettuando opportune verifiche ed aggiornamenti del progetto stesso.

I **destinatari** dell'attività dell'UVM sono le persone residenti nel Distretto che appartengono alle seguenti categorie:

- Persone in stato di **bisogno socio sanitario complesso**;

- Altri casi espressamente **previsti dai provvedimenti regionali (Assegno di Cura, Contributo Covid-19, Buoni Servizio; Pro. Vi, Reddito di Cittadinanza, RED)**;

Sono le persone afferenti alle diverse Aree di Intervento: **Anziani, Disabili, Salute Mentale, Dipendenze e Minori.**

L'UVM:

- **Effettua la valutazione** multidimensionale e multiprofessionale del caso tramite strumenti di valutazione uniformi sul territorio regionale (SVAMA, SVaMDi);
- **Elabora il progetto.** Individua cioè i professionisti, le prestazioni, i servizi, modalità e tempi, nonché i soggetti tenuti a sostenerne la relativa spesa. Questo progetto viene di norma proposto alla persona / famiglia / tutore;
- **Individua il "case manager"**, cioè l'operatore di riferimento per la persona e la sua famiglia, che concretizza l'attuazione del progetto individuale.

Gli interventi che prevalentemente richiedono l'attivazione dell'UVM sono:

- Ricovero in strutture protette (RSA, RSSA, Case per la Vita, ecc.)
- Dimissioni Ospedaliere Protette (DOP)
- Inserimento in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), in Assistenza Domiciliare Integrata di III livello, in Assistenza Domiciliare Oncologica (ADO)
- Valutazioni per Assegno di Cura, contributo Covid-19, per Buoni Servizio, per inserimento in PROVI, RED, Budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare...
- Prestazioni terapeutiche e socioriabilitative in regime semiresidenziale per disabili gravi (Centri Diurni ex art. 60 R.R.4/07)
- Prestazioni terapeutiche e socioriabilitative in regime semiresidenziale per pazienti affetti da demenze (ex art. 60 ter R.R. 4/07 e s.m.i.)
- Prestazioni terapeutiche e socioriabilitative in strutture a bassa e media intensità assistenziale a favore delle persone con problemi psichiatrici e/o delle famiglie; ex art 70 e 70 bis;
- Prestazioni terapeutiche, di recupero e mantenimento funzionale delle abilità in regime residenziale per anziani e persone non autosufficienti;
- Prestazioni terapeutiche e socioriabilitative in regime residenziale per disabili gravi e disabili privi di sostegno familiare ex art 57 e 58;
- Prestazioni di cura e riabilitazione e trattamenti farmacologici nella fase di lungo assistenza in regime residenziale per persone affette da patologie da HIV;

- Altre tipologie di bisogno socio-sanitario complesso (inserimento sociale e lavorativo di soggetti psichiatrici, disabili, minori, ecc.)

Con riferimento al R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii., nella tabella di seguito elencata sono state indicate le diverse prestazioni, servizi e/o strutture socio-sanitari attivati nel e 2022 a seguito di Valutazione Multidimensionale:

Area di welfare	Tipologia servizi e strutture	N. utenti minori	N. utenti adulti	N. utenti anziani	TOT ALE
Domiciliare	ADI/SAD, ADO,DOP,ADI SOLO SANITARIA	2	152	554	708
Semiresidenziale	Centro diurno	11	44	34	89
	Progetto Pro.V.I.		3		3
Residenziale	Comunità socio – riabilitativa art. 57		9		9
	RSA per disabili art .58		8		8
	Casa per la vita		19		19
	RSA				46
	RSSA				70
	OdC				5
Sostegno economico	Bonus Care Giver				60

2.1.4.2 Assegno di cura e Contributo Covid-19 (anno 2021/2022)

L'Assegno di cura si definisce come misura di supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia, nella forma di **trasferimenti monetari** per il sostegno al reddito del nucleo familiare in cui la persona non autosufficiente vive e comunque orientato all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato.

In Puglia l'Assegno di cura si configura come trasferimento economico condizionato alla attivazione di specifiche prestazioni, che possono essere erogate da unità di offerta formali ed esterne al nucleo familiare (assistente familiare o badante, altro operatore professionale) ovvero da componenti del nucleo

familiare (*care giver* familiare), escludendo che l'assegno di cura possa essere utilizzato per l'acquisto di beni e servizi a carattere sanitario.

II

Contributo Covid-19 si definisce come misura di supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia, nella forma di **trasferimenti monetari** per il sostegno al reddito del nucleo familiare in cui la persona non autosufficiente vive e comunque orientato all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato.

I Requisiti di accesso per accedere all'Assegno di cura, previa presentazione di domanda di accesso, per le persone in condizione di gravissima disabilità e non auto sufficienza che si trovino in entrambe le seguenti situazioni che configurano requisiti di accesso:

- beneficiari di indennità di accompagnamento di cui alla I. n. 18/1980 o comunque non autosufficienti
- almeno una delle condizioni di non autosufficienza gravissima di cui al comma 2 lett .a), b), cl, d), e), f), g), h), i) dell' articolo 3 del Decreto FNA 2016 :

- a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo.
- b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa.
- c) persone con grave o gravissimo stato di demenza
- d) persone con lesioni spinali fra C0/CS, di qualsiasi natura,
- e) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare.
- f) persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia
- g) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico.
- h) persone con diagnosi di ritardo mentale grave o profondo.
- i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore , sett giorni su set e, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni.

È causa di sospensione del beneficio economico:

- il ricovero superiore a 30 gg. in struttura sociosanitaria, come RSA e RSSA.

Sono cause di revoca del beneficio economico

- -decesso del paziente;
- di ricovero continuativo in strutture sanitarie di lungodegenza o in strutture sociosanitarie come RSA e RSSA;
- ricoveri ripetuti per più di una volta in un semestre, complessivamente di durata superiore a 60 gg;
- ricovero in struttura sanitaria di lungodegenza o in struttura sociosanitaria di durata superiore a 90 gg.

Nell'anno 2022 i già beneficiari “Assegno di Cura” relativi nell'anno 2018/2019 hanno ricevuto il trasferimento monetario fino al mese di aprile.

2.1.4.3 Servizio di assistenza domiciliare (SAD) e servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI) in favore di persone con disabilità (di età inferiore ai 65 anni).

I Servizi di Assistenza Domiciliare SAD ed Assistenza Domiciliare Integrata ADI si collocano nella rete dei Servizi socio-assistenziali, facilitando la permanenza della persona non autosufficiente nel proprio contesto quotidiano di vita, promuovendo la sua autonomia e migliorando la qualità della vita sia dell'utente che del suo nucleo familiare, anche attraverso il mantenimento degli affetti e l'eventuale coinvolgimento dei familiari nell'assistenza. Tali Servizi, inoltre, mirano a ridurre e contrastare il ricorso all'istituzionalizzazione ed il rischio di emarginazione sociale.

I Servizi SAD ed ADI sono rivolti a persone disabili, ossia di età inferiore ai 65 anni, in condizione di non autosufficienza grave, con priorità per quelle con necessità di assistenza continua, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita. Trattasi di un'utenza in condizione socio-sanitaria particolarmente complessa e necessitante di supporto adeguato sul piano socio assistenziale (SAD) e sanitario (ADI) il cui Piano di Intervento, in questi ultimi, viene condiviso in sede di UVM da un'equipe multidisciplinare ed integrata, costituita da personale specialistico dell'Ambito Territoriale Sociale e dell'ASL.

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO EROGATO DALL'ATS DI GALATINA	Servizi per la presa in carico delle non autosufficienze Servizio di Assistenza Domiciliare in favore di Persone con Disabilità SAD
NORMATIVA di RIFERIMENTO	REGOLAMENTO REGIONALE 18 gennaio 2007, n. 4 “Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19” (testo aggiornato a seguito delle integrazioni introdotte con Reg. Regionale 7 aprile 2015, n. 11, con Reg. Regionale 18 aprile 2012, n. 7, con Reg. Regionale 10 febbraio 2010 n. 7, con Reg. Regionale 7 agosto 2008, n. 19 e con Legge regionale n. 1/2009) Articolo 87 (Servizio di assistenza domiciliare) SAD.
DESTINATARI	Persone disabili residenti nei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	Il Servizio di Assistenza Domiciliare comprende prestazioni di tipo socio-assistenziale che si articolano per aree di bisogno in assistenza domiciliare per minori e famiglie, assistenza domiciliare per diversamente abili, assistenza domiciliare per anziani. Sono prestazioni di assistenza domiciliare quelle di aiuto alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane, quelle di sostegno alla funzione educativa genitoriale, quelle di sostegno alla mobilità personale, vale a dire le attività di trasporto e accompagnamento per persone anziane e parzialmente non autosufficienti, che a causa dell'età e/o di patologie invalidanti, accusano ridotta o scarsa capacità nella mobilità personale, anche temporanea, con evidente limitazione dell'autonomia personale e conseguente riduzione della qualità della vita. Rientrano nelle prestazioni di assistenza domiciliare anche le prestazioni di aiuto per famiglie che assumono compiti di accoglienza e di cura di diversamente abili fisici, psichici e sensoriali e di altre persone in difficoltà, di anziani.

	<p>Sono considerate prestazioni aggiuntive i servizi per la teleassistenza e il telemonitoraggio erogati h24 da una centrale di assistenza con personale dedicato con l'adeguato impiego di tecnologia per la domotica sociale</p>						
<p>AZIONI realizzate nel 2022</p>	<p>Il Servizio di Assistenza Domiciliare si è articolato in maniera da garantire la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini, offrendo, in ogni caso, la possibilità di accesso in ognuno dei 6 Comuni facenti parte Ambito Territoriale. La possibilità di accesso è stata resa possibile grazie alla dislocazione territoriale di sportelli di orientamento, informazione e prima valutazione del bisogno, coincidenti con i Segretariati Sociali Professionali PUA, presenti in ciascuna sede comunale e nella sede distrettuale dell'ASL di Galatina.</p> <p>Ogni richiesta di prestazione è stata corredata dalla documentazione sociale, sanitaria, economica ed amministrativa necessaria all'accertamento della situazione socio economica dell'interessato a cura degli sportelli di Segretariato Sociale PUA (Porta Unica di Accesso) e trasmessa al Servizio Sociale Professionale per la successiva valutazione e attivazione del Servizio. Trattandosi di un Servizio che prevede la compartecipazione da parte dell'utenza all'onere economico, l'Ufficio Amministrativo finanziario ha provveduto ai successivi adempimenti relativi a tale aspetto per la determinazione del ticket spettante al beneficiario secondo un criterio di proporzionalità legato alle fasce di reddito espresse dall'Isee.</p> <p>Ai fini della determinazione della quota di compartecipazione al costo del Servizio per gli utenti si è preso in considerazione l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente - ISEE ordinario del nucleo.</p> <p>Le quote di compartecipazione sono state determinate in relazione alle fasce di reddito come sotto indicate:</p> <table border="1" data-bbox="486 1693 1442 1962"> <thead> <tr> <th data-bbox="486 1693 903 1805">fascia ISEE</th> <th data-bbox="903 1693 1442 1805">Compartecipazione utenza alla spesa del Servizio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="486 1805 903 1861">1^ fascia fino a € 5.000,00</td> <td data-bbox="903 1805 1442 1861">0%</td> </tr> <tr> <td data-bbox="486 1861 903 1962">2^ fascia da € 5.000,01 a € 9.000,00</td> <td data-bbox="903 1861 1442 1962">12,5%</td> </tr> </tbody> </table>	fascia ISEE	Compartecipazione utenza alla spesa del Servizio	1^ fascia fino a € 5.000,00	0%	2^ fascia da € 5.000,01 a € 9.000,00	12,5%
fascia ISEE	Compartecipazione utenza alla spesa del Servizio						
1^ fascia fino a € 5.000,00	0%						
2^ fascia da € 5.000,01 a € 9.000,00	12,5%						

	3^ fascia da € 9.000,01 a € 13.0200,00	25,0%
	4^ fascia da € 13.000,01 a € 17.000,00	37,5%
	5^ fascia da € 17.000,01 a € 21.000,00	50,0%
	6^ fascia da € 21.000,01 a € 25.000,00	62,5%
	7^ fascia da € 25.000,01 a € 29.000,00	75,0%
	8^ fascia da € 29.000,01 a € 33.000,00	87,5%
	9^ fascia oltre €33.000,00	a totale carico
	<p>Sono pertanto state garantite presso il nucleo le seguenti prestazioni in relazione alle esigenze dallo stesso espresse e nei margini del monte orario disponibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aiuto nell'igiene personale; - Aiuto nella vestizione; - Aiuto nella preparazione e somministrazione dei pasti; - Aiuto alla mobilitazione; - Aiuto alla deambulazione e all'uso corretto di specifici ausili; - Aiuto nel governo e nella pulizia degli ambienti domestici; <p>Il Servizio, comprendere gli interventi come definiti nel Progetto Individualizzato, richiesto formalmente dal Servizio Sociale all'Ente gestore, attraverso l'indicazione delle prestazioni prevalenti e del monte ore assegnato, è reso attraverso l'operato di OSS, questi ultimi coordinati da un'assistente sociale incaricato dallo stesso Ente gestore.</p>	
n. FRUITORI del servizio nel 2022 per ogni Comune dell'ATS di Galatina	Aradeo	n. 2
	Cutrofiano	n. 2
	Galatina	n. 9
	Neviano	n. 1
	Sogliano Cavour	n. 0

		Soletto	n. 1
		Totale	n. 15
OBIETTIVI prefissati nel 2021		Il servizio di assistenza domiciliare consiste in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali	
RISULTATI CONSEGUITI		Permanenza della persona non autosufficiente nel proprio ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione	
EVENTUALI CRITICITÀ		Platea di utenti che ha fruito del Servizio limitata Assenza di un counseling psicologico a sostegno del nucleo e della persona disabile	
OBIETTIVI da raggiungere nel 2022		Potenziamento dell'offerta ad una platea di utenti più vasta	

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO EROGATO DALL'ATS DI GALATINA		Servizi per l'integrazione sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata in favore di Persone con Disabilità ADI	
NORMATIVA RIFERIMENTO	di	REGOLAMENTO REGIONALE 18 gennaio 2007, n. 4 "Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19" (testo aggiornato a seguito delle integrazioni introdotte con Reg. Regionale 7 aprile 2015, n. 11, con Reg. Regionale 18 aprile 2012, n. 7, con Reg. Regionale 10 febbraio 2010 n. 7, con Reg. Regionale 7 agosto 2008, n. 19 e con Legge regionale n. 1/2009)	

		Articolo 88 (Servizio di assistenza domiciliare integrata)
DESTINATARI		Persone disabili residenti nei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO		<p>Il servizio di assistenza domiciliare integrata consiste in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie.</p> <p>Caratteristica del servizio è l'unitarietà dell'intervento, che assicura prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative e socio-assistenziali in forma integrata e secondo piani individuali programmati.</p> <p>L'accesso alle prestazioni di assistenza domiciliare avviene attraverso la Unità di Valutazione multidimensionale, di cui all'art. 59, comma 4, della legge regionale. Tali prestazioni di assistenza domiciliare si integrano, nel progetto personalizzato, con l'eventuale riconoscimento dell'assegno di cura, di cui all'articolo 33 della legge regionale, in presenza di una situazione di fragilità economica connessa alla non autosufficienza di uno dei componenti del nucleo familiare.</p>
AZIONI realizzate nel 2022		<p>Le prestazioni ADI si rivolgono a pazienti/utenti che pur non presentando criticità specifiche o sintomi particolarmente complessi, hanno bisogno di continuità assistenziale ed interventi programmati che si articolano sui 5 giorni (I^ livello) o 6 giorni (II^ livello). Si rinvia alle Linee guida per le Cure domiciliari integrate, che saranno adottate con deliberazione di Giunta Regionale, per la definizione dei criteri di eleggibilità, degli standard di qualità dell'erogazione dei servizi, degli indicatori di verifica delle cure domiciliari.</p> <p>Rientrano nelle prestazioni di assistenza domiciliare integrata anche le prestazioni di aiuto materiale per l'igiene della persona e della casa, per l'utente preso in carico e il suo nucleo familiare.</p>

Sono considerate prestazioni aggiuntive i servizi per la teleassistenza e il telemonitoraggio dei parametri vitali in relazione alle patologie presenti, erogati h24 da una centrale di assistenza con personale dedicato con l'adeguato impiego di tecnologia per la domotica sociale. Il servizio di assistenza domiciliare si è articolato in maniera da garantire la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini, garantendo in ogni caso la possibilità di accesso in ognuno dei 6 Comuni facenti parte Ambito territoriale. La possibilità di accesso è stata resa possibile grazie alla dislocazione territoriale di sportelli di orientamento, informazione e prima valutazione del bisogno, coincidenti con i Segretariati Sociali Professionali PUA, presenti in ciascuna sede comunale e nella sede distrettuale dell'ASL di Galatina.

Ogni richiesta di prestazione è stata corredata dalla documentazione sociale, sanitaria, economica ed amministrativa necessaria all'accertamento della situazione socio economica dell'interessato a cura degli sportelli di Segretariato Sociale PUA (Porta Unica di Accesso) e trasmessa al Servizio Sociale Professionale per la successiva valutazione e attivazione del Servizio. Trattandosi di un Servizio che prevede la compartecipazione da parte dell'utenza all'onere economico, l'Ufficio Amministrativo finanziario ha provveduto ai successivi adempimenti relativi a tale aspetto per la determinazione del ticket spettante al beneficiario secondo un criterio di proporzionalità legato alle fasce di reddito espresse dall'Isee.

Ai fini della determinazione della quota di compartecipazione al costo del Servizio per gli utenti si è preso in considerazione l' 'Indicatore della Situazione Economica Equivalente - ISEE socio-sanitario del nucleo .

Le quote di compartecipazione sono state determinate in relazione alle fasce di reddito come sotto indicate:

fascia ISEE	Compartecipazione utenza alla spesa del Servizio

1^ fascia fino a € 5.000,00	0%
2^ fascia da € 5.000,01 a € 9.000,00	12,5%
3^ fascia da € 9.000,01 a € 13.0200,00	25,0%
4^ fascia da € 13.000,01 a € 17.000,00	37,5%
5^ fascia da € 17.000,01 a € 21.000,00	50,0%
6^ fascia da € 21.000,01 a € 25.000,00	62,5%
7^ fascia da € 25.000,01 a € 29.000,00	75,0%
8^ fascia da € 29.000,01 a € 33.000,00	87,5%
9^ fascia oltre €33.000,00	a totale carico

Sono pertanto state garantite presso il nucleo le seguenti prestazioni in relazione alle esigenze dallo stesso espresse e nei margini del monte orario disponibile:

- Aiuto nell'igiene personale;
- Aiuto nella vestizione;
- Aiuto nella preparazione e somministrazione dei pasti;
- Aiuto alla mobilizzazione;
- Aiuto alla deambulazione e all'uso corretto di specifici ausili;
- Aiuto nel governo e nella pulizia degli ambienti domestici;

Il Servizio Sociale professionale ha garantito:

- partecipazione alle Unità di Valutazione Multidimensionale/Multidisciplinare (UVM);
- raccordo con le componenti ASL per assicurare forme condivise di presa in carico di cittadini con bisogni complessi;
- collaborazione all'attività della PUA distrettuale.

	<p>Il Servizio, comprendere gli interventi come definiti nel Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI), attivato in collaborazione con i Servizi specialistici di riferimento ed il nucleo, di concerto con il Servizio Sociale, è reso attraverso l'operato di OSS coordinati da un'assistente sociale incaricato dall'Ente gestore.</p>	
<p>n. FRUITORI del servizio nel 2022 per ogni Comune dell'ATS di Galatina</p>	Aradeo	n. 2
	Cutrofiano	n. 2
	Galatina	n. 9
	Neviano	n. 1
	Sogliano Cavour	n. 0
	Soletto	n. 1
	Totale	N. 15
<p>OBIETTIVI prefissati nel 2023</p>	<p>Il servizio di assistenza domiciliare integrata consiste in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie</p>	
<p>RISULTATI CONSEGUITI</p>	<p>Permanenza della persona non autosufficiente nel proprio ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione</p>	
<p>EVENTUALI CRITICITÀ</p>	<p>Platea di utenti che ha fruito del Servizio limitata Assenza di un counseling psicologico a sostegno del nucleo e della persona disabile</p>	
<p>OBIETTIVI da raggiungere nel 2022</p>	<p>Potenziamento dell'offerta ad una platea di utenti più vasta</p>	

2.1.4.4 Servizio di assistenza domiciliare (SAD) e servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI) in favore di persone anziane (di età superiore ai 65 anni).

I Servizi di Assistenza Domiciliare SAD ed Assistenza Domiciliare Integrata ADI si collocano nella rete dei Servizi socio-assistenziali, facilitando la permanenza della persona non autosufficiente nel proprio contesto quotidiano di vita, promuovendo la sua autonomia e migliorando la qualità della vita sia dell'utente che del suo nucleo familiare, anche attraverso il mantenimento degli affetti e l'eventuale coinvolgimento dei familiari nell'assistenza. Tali Servizi, inoltre, mirano a ridurre e contrastare il ricorso all'istituzionalizzazione ed il rischio di emarginazione sociale. I Servizi SAD ed ADI sono rivolti a persone anziane, ossia di età superiore ai 65 anni, in condizione di non autosufficienza grave, con priorità per quelle con necessità di assistenza continua, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita. Trattasi di un'utenza in condizione socio-sanitaria particolarmente complessa e necessitante di supporto adeguato sul piano socio assistenziale (SAD) e sanitario (ADI) il cui Piano di Intervento, in questi ultimi, viene condiviso in sede di UVM da un'equipe multidisciplinare ed integrata, costituita da personale specialistico dell'Ambito Territoriale Sociale e dell'ASL.

<p>TIPOLOGIA DEL SERVIZIO EROGATO DALL'ATS DI GALATINA</p>	<p>Servizi per la presa in carico delle non autosufficienze Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)</p>
<p>NORMATIVA di RIFERIMENTO</p>	<p>REGOLAMENTO REGIONALE 18 gennaio 2007, n. 4 “Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19” (testo aggiornato a seguito delle integrazioni introdotte con Reg. Regionale 7 aprile 2015, n. 11, con Reg. Regionale 18 aprile 2012, n. 7, con Reg. Regionale 10 febbraio 2010 n. 7, con Reg. Regionale 7 agosto 2008, n. 19 e con Legge regionale n. 1/2009)</p> <p>Articolo 87 (Servizio di assistenza domiciliare) SAD</p>

DESTINATARI	Persone anziane residenti nei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p>Il Servizio di Assistenza Domiciliare comprende prestazioni di tipo socio-assistenziale che si articolano per aree di bisogno in assistenza domiciliare per minori e famiglie, assistenza domiciliare per diversamente abili, assistenza domiciliare per anziani. Sono prestazioni di assistenza domiciliare quelle di aiuto alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane, quelle di sostegno alla funzione educativa genitoriale, quelle di sostegno alla mobilità personale, vale a dire le attività di trasporto e accompagnamento per persone anziane e parzialmente non autosufficienti, che a causa dell'età e/o di patologie invalidanti, accusano ridotta o scarsa capacità nella mobilità personale, anche temporanea, con evidente limitazione dell'autonomia personale e conseguente riduzione della qualità della vita. Rientrano nelle prestazioni di assistenza domiciliare anche le prestazioni di aiuto per famiglie che assumono compiti di accoglienza e di cura di diversamente abili fisici, psichici e sensoriali e di altre persone in difficoltà, di anziani.</p> <p>Sono considerate prestazioni aggiuntive i servizi per la teleassistenza e il telemonitoraggio erogati h24 da una centrale di assistenza con personale dedicato con l'adeguato impiego di tecnologia per la domotica sociale</p>
AZIONI realizzate nel 2022	<p>Il Servizio di Assistenza Domiciliare si è articolato in maniera da garantire la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini, offrendo, in ogni caso, la possibilità di accesso in ognuno dei 6 Comuni facenti parte Ambito Territoriale. La possibilità di accesso è stata resa possibile grazie alla dislocazione territoriale di sportelli di orientamento, informazione e prima valutazione del bisogno, coincidenti con i Segretariati Sociali Professionali PUA, presenti in ciascuna sede comunale e nella sede distrettuale dell'ASL di Galatina.</p> <p>Ogni richiesta di prestazione è stata corredata dalla documentazione sociale, sanitaria, economica ed amministrativa necessaria all'accertamento della situazione socio economica dell'interessato a cura degli sportelli di Segretariato Sociale PUA (Porta Unica di Accesso) e trasmessa al Servizio Sociale Professionale per la successiva valutazione e attivazione del Servizio. Trattandosi di un Servizio che prevede la compartecipazione da parte dell'utenza all'onere economico, l'Ufficio Amministrativo finanziario ha</p>

provveduto ai successivi adempimenti relativi a tale aspetto per la determinazione del ticket spettante al beneficiario secondo un criterio di proporzionalità legato alle fasce di reddito espresse dall'Isee.

Ai fini della determinazione della quota di compartecipazione al costo del Servizio per gli utenti si è preso in considerazione L'indicatore della Situazione Economica Equivalente - ISEE ordinario del nucleo.

Le quote di compartecipazione sono state determinate in relazione alle fasce di reddito come sotto indicate:

fascia ISEE	Compartecipazione utenza alla spesa del Servizio
1^ fascia fino a € 5.000,00	0%
2^ fascia da € 5.000,01 a € 9.000,00	12,5%
3^ fascia da € 9.000,01 a € 13.0200,00	25,0%
4^ fascia da € 13.000,01 a € 17.000,00	37,5%
5^ fascia da € 17.000,01 a € 21.000,00	50,0%
6^ fascia da € 21.000,01 a € 25.000,00	62,5%
7^ fascia da € 25.000,01 a € 29.000,00	75,0%
8^ fascia da € 29.000,01 a € 33.000,00	87,5%
9^ fascia oltre €33.000,00	a totale carico

Sono pertanto state garantite presso il nucleo le seguenti prestazioni in relazione alle esigenze dallo stesso espresse e nei margini del monte orario disponibile:

- Aiuto nell'igiene personale;
- Aiuto nella vestizione;

	<ul style="list-style-type: none"> - Aiuto nella preparazione e somministrazione dei pasti; - Aiuto alla mobilitazione; - Aiuto alla deambulazione e all'uso corretto di specifici ausili; - Aiuto nel governo e nella pulizia degli ambienti domestici; <p>Il Servizio, comprendere gli interventi come definiti nel Progetto Individualizzato, richiesto formalmente dal Servizio Sociale all'Ente gestore, attraverso l'indicazione delle prestazioni prevalenti e del monte ore assegnato, è reso attraverso l'operato di OSS, questi ultimi coordinati da un'assistente sociale incaricato dallo stesso Ente gestore.</p>														
n. FRUITORI del servizio nel 2022 per ogni Comune dell'ATS di Galatina	<table border="1"> <tr> <td>Aradeo</td> <td>n. 0</td> </tr> <tr> <td>Cutrofiano</td> <td>n. 1</td> </tr> <tr> <td>Galatina</td> <td>n. 5</td> </tr> <tr> <td>Neviano</td> <td>n. 0</td> </tr> <tr> <td>Sogliano Cavour</td> <td>n. 1</td> </tr> <tr> <td>Soletto</td> <td>n. 2</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>n. 9</td> </tr> </table>	Aradeo	n. 0	Cutrofiano	n. 1	Galatina	n. 5	Neviano	n. 0	Sogliano Cavour	n. 1	Soletto	n. 2	Totale	n. 9
Aradeo	n. 0														
Cutrofiano	n. 1														
Galatina	n. 5														
Neviano	n. 0														
Sogliano Cavour	n. 1														
Soletto	n. 2														
Totale	n. 9														
OBIETTIVI prefissati nel 2022	Il servizio di assistenza domiciliare consiste in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali														
RISULTATI CONSEGUITI	Permanenza della persona non autosufficiente nel proprio ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione														
EVENTUALI CRITICITÀ	Platea di utenti che ha fruito del Servizio limitata Assenza di un counseling psicologico a sostegno del nucleo e della persona anziana														
OBIETTIVI da raggiungere nel 2022	Potenziamento dell'offerta ad una platea di utenti più vasta														

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO EROGATO DALL'ATS DI GALATINA	<p>Servizi per l'integrazione sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze</p> <p>Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)</p>
NORMATIVA di RIFERIMENTO	<p>REGOLAMENTO REGIONALE 18 gennaio 2007, n. 4 "Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19" (testo aggiornato a seguito delle integrazioni introdotte con Reg. Regionale 7 aprile 2015, n. 11, con Reg. Regionale 18 aprile 2012, n. 7, con Reg. Regionale 10 febbraio 2010 n. 7, con Reg. Regionale 7 agosto 2008, n. 19 e con Legge regionale n. 1/2009)</p> <p>Articolo 88 (Servizio di assistenza domiciliare integrata)</p>
DESTINATARI	<p>Persone residenti nei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina</p>
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p>Il servizio di assistenza domiciliare integrata consiste in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie.</p> <p>Caratteristica del servizio è l'unitarietà dell'intervento, che assicura prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative e socio-assistenziali in forma integrata e secondo piani individuali programmati.</p> <p>L'accesso alle prestazioni di assistenza domiciliare avviene attraverso la Unità di Valutazione multidimensionale, di cui all'art. 59, comma 4, della legge regionale. Tali prestazioni di assistenza domiciliare si integrano, nel progetto personalizzato, con l'eventuale riconoscimento dell'assegno di cura, di cui all'articolo 33 della legge regionale, in presenza di una situazione di fragilità economica connessa alla non autosufficienza di uno dei componenti del nucleo familiare.</p>

<p>AZIONI realizzate nel 2022</p>	<p>Le prestazioni ADI si rivolgono a pazienti/utenti che pur non presentando criticità specifiche o sintomi particolarmente complessi, hanno bisogno di continuità assistenziale ed interventi programmati che si articolano sui 5 giorni (I^ livello) o 6 giorni (II^ livello). Si rinvia alle Linee guida per le Cure domiciliari integrate, che saranno adottate con deliberazione di Giunta Regionale, per la definizione dei criteri di eleggibilità, degli standard di qualità dell'erogazione dei servizi, degli indicatori di verifica delle cure domiciliari.</p> <p>Rientrano nelle prestazioni di assistenza domiciliare integrata anche le prestazioni di aiuto materiale per l'igiene della persona e della casa, per l'utente preso in carico e il suo nucleo familiare.</p> <p>Sono considerate prestazioni aggiuntive i servizi per la teleassistenza e il telemonitoraggio dei parametri vitali in relazione alle patologie presenti, erogati h24 da una centrale di assistenza con personale dedicato con l'adeguato impiego di tecnologia per la domotica sociale</p> <p>Il servizio di assistenza domiciliare si è articolato in maniera da garantire la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini, garantendo in ogni caso la possibilità di accesso in ognuno dei 6 Comuni facenti parte Ambito territoriale. La possibilità di accesso è stata resa possibile grazie alla dislocazione territoriale di sportelli di orientamento, informazione e prima valutazione del bisogno, coincidenti con i Segretariati Sociali Professionali PUA, presenti in ciascuna sede comunale e nella sede distrettuale dell'ASL di Galatina.</p> <p>Ogni richiesta di prestazione è stata corredata dalla documentazione sociale, sanitaria, economica ed amministrativa necessaria all'accertamento della situazione socio economica dell'interessato a cura degli sportelli di Segretariato Sociale PUA (Porta Unica di Accesso) e trasmessa al Servizio Sociale Professionale per la successiva valutazione e attivazione del Servizio. Trattandosi di un Servizio che prevede la compartecipazione da parte dell'utenza all'onere economico, l'Ufficio Amministrativo finanziario ha provveduto ai successivi adempimenti relativi a tale aspetto per la determinazione del ticket spettante al beneficiario secondo un criterio di proporzionalità legato alle fasce di reddito espresse dall'Isee.</p>
-----------------------------------	--

Ai fini della determinazione della quota di compartecipazione al costo del Servizio per gli utenti si è preso in considerazione l' 'Indicatore della Situazione Economica Equivalente - ISEE socio-sanitario del nucleo.

Le quote di compartecipazione sono state determinate in relazione alle fasce di reddito come sotto indicate:

fascia ISEE	Compartecipazione utenza alla spesa del Servizio
1^ fascia fino a € 5.000,00	0%
2^ fascia da € 5.000,01 a € 9.000,00	12,5%
3^ fascia da € 9.000,01 a € 13.0200,00	25,0%
4^ fascia da € 13.000,01 a € 17.000,00	37,5%
5^ fascia da € 17.000,01 a € 21.000,00	50,0%
6^ fascia da € 21.000,01 a € 25.000,00	62,5%
7^ fascia da € 25.000,01 a € 29.000,00	75,0%
8^ fascia da € 29.000,01 a € 33.000,00	87,5%
9^ fascia oltre €33.000,00	a totale carico

Sono pertanto state garantite presso il nucleo le seguenti prestazioni in relazione alle esigenze dallo stesso espresse e nei margini del monte orario disponibile:

- Aiuto nell'igiene personale;
- Aiuto nella vestizione;
- Aiuto nella preparazione e somministrazione dei pasti;
- Aiuto alla mobilitazione;
- Aiuto alla deambulazione e all'uso corretto di specifici ausili;

	<p>- Aiuto nel governo e nella pulizia degli ambienti domestici;</p> <p>Il Servizio Sociale professionale ha garantito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione alle Unità di Valutazione Multidimensionale/Multidisciplinare (UVM); - raccordo con le componenti ASL per assicurare forme condivise di presa in carico di cittadini con bisogni complessi; - collaborazione all'attività della PUA distrettuale. <p>Il Servizio, comprendere gli interventi come definiti nel Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI), attivato in collaborazione con i Servizi specialistici di riferimento ed il nucleo, di concerto con il Servizio Sociale, è reso attraverso l'operato di OSS coordinati da un'assistente sociale incaricato dall'Ente gestore.</p>														
n. FRUITORI del servizio nel 2022 per ogni Comune dell'ATS di Galatina	<table border="1"> <tr> <td>Aradeo</td> <td>n. 2</td> </tr> <tr> <td>Cutrofiano</td> <td>n. 1</td> </tr> <tr> <td>Galatina</td> <td>n. 3</td> </tr> <tr> <td>Neviano</td> <td>n. 0</td> </tr> <tr> <td>Sogliano Cavour</td> <td>n. 2</td> </tr> <tr> <td>Soletto</td> <td>n. 5</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>N. 13</td> </tr> </table>	Aradeo	n. 2	Cutrofiano	n. 1	Galatina	n. 3	Neviano	n. 0	Sogliano Cavour	n. 2	Soletto	n. 5	Totale	N. 13
Aradeo	n. 2														
Cutrofiano	n. 1														
Galatina	n. 3														
Neviano	n. 0														
Sogliano Cavour	n. 2														
Soletto	n. 5														
Totale	N. 13														
OBIETTIVI prefissati nel 2022	<p>Il servizio di assistenza domiciliare integrata consiste in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie</p>														
RISULTATI CONSEGUITI	<p>Permanenza della persona non autosufficiente nel proprio ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione</p>														
EVENTUALI CRITICITÀ	<p>Platea di utenti che ha fruito del Servizio limitata</p> <p>Assenza di un counseling psicologico a sostegno del nucleo e della persona disabile</p>														

OBIETTIVI da raggiungere 2023	Potenziamento dell'offerta ad una platea di utenti più vasta
-------------------------------	--

TABELLA UTENTI ATTIVI DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ADI/SAD ANZIANI ALLA DATA DEL 31/12/2022.

Comune	Utenti fruitori
Aradeo	1
Galatina	4
Neviano	0
Sogliano C.	1
Soletto	3
Cutrofiano	1
Tot.	10

TABELLA UTENTI DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ADI/SAD ANZIANI DIVISI PER COMUNE, GENERE E SERVIZIO ANNO 2022

COMUNE	MASCHI ADI	MASCHI SAD	DONNE ADI	DONNE SAD	TOTALE UTENTI
ARADEO			2		
GALATINA		1	3	4	
NEVIANO					
SOLETO	2	2	3		
CUTROFIANO	1	1			
SOGLIANO C.	1		1	1	
TOTALE UTENTI	4	4	9	5	22

2.1.4.5 Educativa Familiare E Territoriale

L'Educativa Familiare e Territoriale consiste in un intervento con prestazioni a carattere socio educativo e di natura specialistica fornite dall'ASL o da altro soggetto privato mediante l'attivazione di un intervento che tenta di unificare il momento riabilitativo con quello educativo e socializzante. Tale Servizio consente alla persona beneficiaria di ricevere, nel proprio ambiente di vita, l'aiuto di cui necessita, in forme flessibili e adatte alle esigenze personali e familiari. Trattasi di una tipologia di intervento già sperimentata con un elemento di innovazione che si identifica con la Territorialità.

Infatti il percorso educativo condiviso con gli attori coinvolti (beneficiario/famiglia e Servizi) e svolto inizialmente nel contesto del nucleo familiare, mediante l'azione realizzata da uno o più educatori, potrà indirizzarsi, eventualmente, in attività esterne al domicilio (oratori, associazioni, laboratori, etc.). Questa fase di attività da svolgersi al di fuori del nucleo è preceduta da un periodo preliminare di osservazione non standardizzato e mutevole in base alla specifica situazione, entro cui, nel rapporto diretto tra educatore e utente-nucleo si possono insieme ipotizzare delle attività esterne alla famiglia in relazione alle propensioni ed agli interessi specifici degli attori coinvolti. Non sempre è possibile sviluppare in esterno le attività di educativa, proprio per le peculiarità e le variabili che in ogni caso specifico entrano in gioco.

Si rivolge ad un'utenza di età inferiore ai 65 anni, residente nell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina ed i loro nuclei, con particolare attenzione alle fasce di popolazione più giovane, con disabilità collegata a disagio psichico o ritardo mentale, in carico a Servizio specialistico, del settore pubblico o privato, per cui è stata valutata una specifica condizione socio-sanitaria particolarmente complessa e necessitante di supporto adeguato.

L'avvio del Servizio, in via ordinaria, segue un binario di doppia valutazione in cui, sinergicamente il Servizio specialistico di riferimento (Neuropsichiatria infantile, CSM, Struttura riabilitativa ASL, o specialista privato se non sussiste una presa in carico da parte dell'ASL) definisce le aree di autonomia che possono essere stimulate-potenziare dall'educatore professionale nella sua azione di affiancamento al nucleo del disabile. Tali indicazioni confluiscono nel Progetto Educativo Individualizzato che il Servizio Sociale propone al referente del Servizio per la successiva attivazione.

Nell'anno 2022 hanno usufruito del Servizio n. 10 nuclei appartenenti al Territorio dell'Ambito.

<p>TIPOLOGIA DEL SERVIZIO EROGATO DALL'ATS DI GALATINA</p>	<p>Servizi per l'integrazione sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare e Territoriale ADE in favore di persone con disagio psichico</p>
<p>NORMATIVA di RIFERIMENTO</p>	<p>REGOLAMENTO REGIONALE 18 gennaio 2007, n. 4 "Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19" (testo aggiornato a seguito delle integrazioni introdotte con Reg. Regionale 7 aprile 2015, n. 11, con Reg. Regionale 18 aprile 2012, n. 7, con Reg. Regionale 10 febbraio 2010 n. 7, con Reg. Regionale 7 agosto 2008, n. 19 e con Legge regionale n. 1/2009)</p> <p>Articolo 87 bis (Assistenza educativa domiciliare) ADE</p>
<p>DESTINATARI</p>	<p>Persone con disagio psichico residenti nei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina in carico a Servizi sanitari specialistici del territorio, pubblici o privati (CSM, NPI, CEPSIA, Servizi psicologici del territorio, ecc.)</p>
<p>DESCRIZIONE DEL SERVIZIO</p>	<p>Il Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare ADE nell'accezione normativa del REGOLAMENTO REGIONALE 18 gennaio 2007, n. 4 si rivolge a minori e si svolge prevalentemente nel contesto domiciliare del nucleo. L'Ambito ha sperimentato una sua estensione orientata al sostegno dei nuclei che accolgono persone con disagio psichico (minorenni e maggiorenni) con la possibilità di articolazione di attività in esterno. Consiste in interventi a domicilio di famiglie in situazione di disagio socio-relazionale legato ad uno stato di disabilità di natura psichica di uno o più dei suoi componenti. Prevede anche, qualora la situazione lo renda possibile e dopo un primo periodo di affiancamento, sempre d'intesa con il Servizio specialistico di riferimento, interventi di natura extra-domiciliare atti a potenziare le abilità della persona in esterno, da qui la denominazione Territoriale.</p> <p>Persegue obiettivi sia di prevenzione che di sostegno diretto ai nuclei al fine di tutelare, accompagnare, promuovere le risorse personali della</p>

	<p>persona con disabilità e alle loro famiglie per supportare e rafforzare le funzioni di cura.</p> <p>E' un servizio a forte valenza preventiva e si caratterizza come intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi della persona con disabilità da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali, promuovere le potenzialità della persona con disabilità e l'assunzione delle responsabilità di cura e educative dei suoi familiari, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto relazionale, prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare la permanenza della persona disabile in famiglia.</p>
<p>AZIONI realizzate nel 2022</p>	<p>Le prestazioni di ADE Territoriale in favore di persone con disagio psichico si rivolgono a pazienti/utenti che pur non presentando criticità specifiche o sintomi particolarmente complessi, hanno bisogno di continuità e di potenziare le proprie abilità.</p> <p>Il Servizio si è articolato in maniera da garantire la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini, garantendo in ogni caso la possibilità di accesso in ognuno dei 6 Comuni facenti parte Ambito territoriale. La possibilità di accesso è stata resa possibile grazie alla dislocazione territoriale di sportelli di orientamento, informazione e prima valutazione del bisogno, coincidenti con i Segretariati Sociali Professionali PUA, presenti in ciascuna sede comunale e nella sede distrettuale dell'ASL di Galatina.</p> <p>Ogni richiesta di prestazione è stata corredata dalla documentazione sociale, sanitaria, economica ed amministrativa necessaria all'accertamento della situazione socio economica dell'interessato a cura degli sportelli di Segretariato Sociale PUA (Porta Unica di Accesso) e trasmessa al Servizio Sociale Professionale per la successiva valutazione e attivazione del Servizio. Trattandosi di un Servizio che prevede la compartecipazione da parte dell'utenza all'onere economico, l'Ufficio Amministrativo finanziario ha provveduto ai successivi adempimenti relativi a tale aspetto per la determinazione del ticket spettante al beneficiario secondo un criterio di proporzionalità legato alle fasce di reddito espresse dall'Isee.</p>

Ai fini della determinazione della quota di compartecipazione al costo del Servizio per gli utenti si è preso in considerazione l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente - ISEE socio-sanitario del nucleo per i maggiorenni e ISEE ordinario per le persone di minore età.

Le quote di compartecipazione sono state determinate in relazione alle fasce di reddito come sotto indicate:

fascia ISEE	Compartecipazione utenza alla spesa del Servizio
1^ fascia fino a € 5.000,00	0%
2^ fascia da € 5.000,01 a € 9.000,00	12,5%
3^ fascia da € 9.000,01 a € 13.0200,00	25,0%
4^ fascia da € 13.000,01 a € 17.000,00	37,5%
5^ fascia da € 17.000,01 a € 21.000,00	50,0%
6^ fascia da € 21.000,01 a € 25.000,00	62,5%
7^ fascia da € 25.000,01 a € 29.000,00	75,0%
8^ fascia da € 29.000,01 a € 33.000,00	87,5%
9^ fascia oltre €33.000,00	a totale carico

Sono pertanto state garantite presso il nucleo le seguenti prestazioni in relazione alle esigenze dallo stesso espresse e nei margini del monte orario disponibile:

- interventi educativi rivolti direttamente alla persona con disagio psichico, in rapporto all'età della stessa, con l'obiettivo di favorire lo

	<p>sviluppo personale ed i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio – ambientale di riferimento (cura di sé e gestione dei propri spazi di vita (educazione a l’igiene personale, educazione alla vestizione, educazione alla preparazione dei pasti, educazione al governo degli ambienti domestici), capacità di gestire il materiale scolastico e l’organizzazione dello studio – in caso di persona in età scolare-, accompagnamento nelle relazioni, accompagnamento allo sviluppo di autonomie attraverso esperienze pratiche in vari settori);</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli interventi di sostegno alla famiglia nello svolgimento delle sue funzioni educative e di cura attraverso l’educazione all’ascolto e la comprensione dei bisogni del familiare, la definizione condivisa e la reciproca osservazione delle regole educative, la funzione di mediazione delle relazioni familiari, il sostegno ai familiari di riferimento del disabile nell’imparare a gestire il rapporto con servizi e istituzioni, la funzione di stimolo e traduzione pratica nella gestione delle risorse e dell’organizzazione familiare dei principi educativi e del rispetto dei componenti il nucleo; - le attività di coordinamento e di mediazione con le agenzie socio-educative e ricreative del territorio: la scuola, i centri diurni, le società sportive e culturali, i centri estivi; - gli interventi di promozione dell’autonomia del nucleo nell’accesso a prestazioni e servizi sociali e socio-sanitari, la funzione di collegamento con l’intera rete dei servizi, la creazione di una rete formale e informale di supporto alla famiglia. <p>Il Servizio è reso attraverso l’operato di educatori professionali coordinati da un’assistente sociale incaricato dall’Ente gestore e comprende interventi come definiti nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI), attivato in collaborazione con i Servizi specialistici di riferimento ed il nucleo, di concerto con il Servizio Sociale.</p>	
n. FRUITORI del servizio nel 2022	Aradeo	n. 1
	Cutrofiano	n. 0
	Galatina	n. 6

per ogni Comune dell'ATS di Galatina	Neviano	n. 1
	Sogliano Cavour	n. 1
	Soleto	n. 1
	Altro	N. 0
OBIETTIVI prefissati nel 2022	<p>Il servizio di Educativa Territoriale consiste in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni a carattere educativo d'intesa con i Servizi specialistici del territorio. E' un servizio a forte valenza preventiva e si caratterizza come intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi delle persone con disagio psichico da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali interne ed esterne alla famiglia, promuovere le capacità del singolo e del nucleo, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto relazionale ,prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare il rientro dei minori in famiglia.</p>	
RISULTATI CONSEGUITI	<p>Permanenza della persona non autosufficiente nel proprio ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione;</p> <p>Mantenimento e potenziamento delle abilità relazionali del singolo e del nucleo all'interno ed all'esterno dello stesso contesto familiare;</p> <p>Tutela, accompagnamento, promozione delle risorse personali della persona con disagio psichico, e delle loro famiglie per supportare e rafforzare le funzioni di cura del nucleo.</p>	
EVENTUALI CRITICITÀ	Platea di utenti che ha fruito del Servizio limitata	
OBIETTIVI da raggiungere nel 2023	Potenziamento dell'offerta ad una platea di utenti più vasta	

2.1.4.6 Servizio di Sostegno Socio Educativo Scolastico e di Assistenza Scolastica di base per soggetti diversamente abili.

Il Servizio di Sostegno Socio Educativo Scolastico (ai sensi dell'art. 92 del Regolamento Regionale n. 4/2007) è un Servizio socio-educativo attivato presso gli Istituti Scolastici, per la durata dell'intero anno scolastico. Prevede l'affiancamento ed il supporto di un Educatore all'alunno diversamente abile, al fine di agevolarlo nell'espletamento delle attività didattiche e nelle relazioni.

Per l'anno scolastico 2022/2023 il Servizio si è avvalso di n. 2 Educatori Professionali a n. 25 ore settimanali a tempo indeterminato (selezionate ad evidenza pubblica), n. 3 Educatori Professionali a n. 20 ore settimanali a tempo determinato, n. 1 Educatore Professionale a n. 25 ore settimanali a tempo determinato.

Il Servizio è stato garantito, per l'anno scolastico 2022/2023, a n. 39 alunni frequentanti la Scuola Primaria e Secondaria di I grado dell'ATS.

L'ATS, per l'anno scolastico 2022/2023, ha altresì garantito il Servizio di Assistenza Scolastica di base per Alunni diversamente abili con n. 09 Operatori Socio-Sanitari a n. 24 h settimanali (a tempo determinato) assegnati a n. 50 alunni frequentanti la Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado dell'ATS. Gli Operatori sono attivi nelle Scuole in collaborazione con gli insegnanti curricolari, di sostegno e con gli Educatori al fine di raggiungere, in una sinergia di diverse competenze e mansioni, gli obiettivi educativi e didattici previsti nel piano educativo individualizzato P.E.I.

Per accedere ai predetti Servizi vi è una richiesta preliminare da parte degli Istituti Scolastici del territorio che inviano al Servizio di Neuropsichiatria Infantile territoriale i nominativi degli alunni per cui si richiedono supporto educativo e/o assistenziale di base. Il Servizio specialistico, previa diagnosi funzionale dei minori, d'opportunità il supporto degli Operatori di riferimento. Di concerto Ambito e NPI provvedono infine alla organizzazione delle Risorse professionali negli Istituti Scolastici.

Il Servizio di Sostegno Socio Educativo Scolastico viene realizzato anche nei mesi estivi presso la sede dell' "Istituto Immacolata" ASP di Galatina (ai sensi dell'art. 92 del Regolamento Regionale n. 4/2007). È prevalentemente a carattere socio-educativo e propone attività di integrazione tra il percorso scolastico e l'ambiente di vita del minore diversamente abile, al fine di assicurare continuità ed efficacia al Progetto Educativo Individualizzato.

Il Servizio è rivolto a minori diversamente abili che fruiscono già del Servizio di sostegno socio educativo a scuola, residenti nei sei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, fino ad un

massimo di n. 30 beneficiari. Per accedere al Servizio è necessario inoltrare apposita istanza di ammissione presso gli Sportelli di Segretariato Sociale Professionale del Comune di residenza.

Seguono:

- la valutazione d'equipe tra il Servizio Sociale Professionale di Ambito ed il Servizio di Neuropsichiatria Infantile del Distretto Socio-Sanitario del Territorio, in considerazione sia della condizione di disabilità del minore che della condizione socio-economica del nucleo familiare d'origine;
- la successiva comunicazione di ammissione per il tramite del Segretariato Sociale Professionale/PUA del comune di residenza.

Obiettivi dei Servizi per i soggetti diversamente abili:

- Potenziare le attività assicurate a livello scolastico;
- Contrastare fenomeni di marginalità, attraverso la realizzazione di contesti di aggregazione positiva;
- Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative del minore con disabilità;
- Supporto nell'assistenza di base;
- Supporto alla famiglia

Prestazioni dei Servizi per i soggetti diversamente abili:

- Interventi di sostegno socio-educativo;
- Attività didattiche realizzate attraverso l'utilizzo di adeguate tecniche e sussidi didattici, al fine di favorire la costruzione attiva della conoscenza nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento personali,
- Interventi di valorizzazione della diversità come arricchimento per l'intero gruppo classe;
- Attività volte alla strutturazione del senso di appartenenza ed alla costruzione di relazioni di relazioni socio-affettive positive;
- Attività di supporto e facilitazione dei processi di apprendimento e di comunicazione;
- Attività educative, finalizzate al raggiungimento dell'autonomia personale sociale;
- Attività di socializzazione volte allo sviluppo delle capacità relazionali, di adattamento ed all'acquisizione delle regole di convivenza;

- Attività didattiche mirate al superamento delle difficoltà scolastiche ed al potenziamento delle capacità residue in concomitanza con quanto descritto nel Progetto Educativo individualizzato (P.E.I.);
- Attività ludiche, artistiche e manuali volte allo sviluppo di linguaggi alternativi (musica, teatro, computer, espressione corporea, manipolazione, pittura, ecc.);
- Ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola

Tali Servizi sono ad integrazione socio-sanitaria tra l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina ed il Servizio di Neuropsichiatria Infantile (NPI) ASL Lecce - Distretto Socio Sanitario di Galatina.

Si rivolgono ai minori diversamente abili in età evolutiva, preadolescenziale e adolescenziale, di età compresa tra i 6 e 16 anni, residenti nei sei Comuni dell'Ambito Territoriale di Galatina.

I Servizi gestiti dall'Ambito sono gratuiti e vengono garantiti attraverso le Risorse Professionali contrattualizzate con "Istituto Immacolata" ASP di Galatina. All'ATS Galatina compete la *governance* degli stessi in termini di organizzazione, pianificazione e monitoraggio.

2.1.4.7 Centri diurni socio-educativi e riabilitativi (reg. reg. puglia n. 4/2007 - art. 60)

Il Centro Socio Educativo e Riabilitativo è una struttura socio-assistenziale a ciclo diurno finalizzata al mantenimento e al recupero dei livelli di autonomia della persona e al sostegno della famiglia.

Destinatari del Servizio sono i soggetti diversamente abili, anche psico-sensoriali, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che necessitano di prestazioni riabilitative di carattere sociosanitario.

Nella tabella di seguito riportata, si dettagliano gli utenti, differenziati per struttura:

Art. 60

C.D. " LA BUSSOLA	C.D. " ASP"	C.D. "GLI AMICI DI NICO"	C.D." SANTA LAURA "	C.D. "AIPD"	C.D. " PADRE GIGI MOVIA"
15	18	10	8	2	2

POSITIVITA': Sostegno alle famiglie nei loro compiti di cura;

Riduzione dei ricoveri impropri e incongrui negli ospedali e nelle strutture residenziali;

Promozione e sostentamento della qualità di vita delle famiglie e della persona con disabilità.

CRITICITA': La mancanza di un Servizio di trasporto verso i C.D.

- Art. 60 ter

CENTRI DIURNI INTEGRATI PER IL SUPPORTO COGNITIVO E COMPORTAMENTALE AI SOGGETTI AFFETTI DA DEMENZA

Il centro Diurno per le demenze è una struttura socio-sanitaria a ciclo diurno finalizzata all'accoglienza di soggetti in condizione di non autosufficienza, che per il loro declino cognitivo e funzionale esprimono bisogni non sufficientemente gestibili a domicilio per l'intero arco della giornata.

Il Centro è destinato a soggetti affetti da demenza associata o meno a disturbi del comportamento, non affetti da gravi deficit motori, gestibili in regime di semiresidenzialità.

Non possono essere accolti nel Centro le seguenti tipologie di utenti:

- malattie psichiatriche,
- demenza di grado avanzato, tale da non consentire il ciclo semiresidenziale di assistenza e le tipologie di prestazioni ivi erogabili, disturbi del comportamento di entità tale da compromettere lo svolgimento delle attività del Centro.

Il Centro assicura l'apertura per almeno 8 ore al giorno per 6 giorni a settimana; i pazienti frequentano per un numero di ore in base a quanto definito sul PAI in sede di UVM.

POSITIVITA': controllare e contenere il processo di deterioramento cognitivo e i disturbi del comportamento, mantenere quanto più a lungo possibile le capacità funzionali e socio relazionali, consentire quanto più a lungo possibile il mantenimento dei soggetti a domicilio per evitare l'istituzionalizzazione, aiutare la famiglia a comprendere l'evoluzione cronica della malattia, garantire dialogo e collaborazione con i servizi sanitari e socio-sanitari.

Nella tabella di seguito riportata, si dettagliano gli utenti frequentanti i centri Diurni, differenziati per struttura:

C.D. SANTA RITA- GALATINA	C.D. SAN GABRIELE - TUGLIE	C.D. ELISI GALATONE
25	7	2

2.1.4.8 Centri socio educativi ex art 105 R.R. n.4/2007

Il Centro sociale polivalente per diversamente abili è una struttura aperta alla partecipazione anche non continuativa di diversamente abili, con bassa compromissione delle autonomie funzionali. Gli interventi e le attività del Centro (ludico-ricreative e di socializzazione e animazione) dovrebbero consentire il contrasto dell'isolamento e dell'emarginazione sociale delle persone diversamente abili, mantenere i livelli di autonomia delle persone e supportare le famiglie.

CASA FAMIGLIA O CASA PER LA VITA PER PERSONE CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI (Reg. Puglia n. 4/2007 – Art.70 e Art. 70 bis)

la casa per la Vita è una struttura residenziale a carattere socio-sanitario a bassa (art. 70) o media (art. 70 bis) intensità assistenziale sanitaria.

La struttura è destinata ad accogliere, in via temporanea o permanente persone con problematiche psicosociali e pazienti psichiatrici stabilizzati usciti dal circuito psichiatrico riabilitativo residenziale, prive di validi riferimenti familiari, e/o che necessitano di sostegno nel mantenimento del livello di autonomia o nel percorso di reinserimento sociale e/o lavorativo.

Le attività e gli interventi vengono definiti nel progetto individualizzato predisposto dai competenti servizi sociali, in collaborazione con i servizi sanitari e socio-assistenziali del territorio. Il progetto viene definito in sede di uvm. Per quanto riguarda l'erogazione delle prestazioni terapeutiche e socio-riabilitative le ASL definiscono le apposite intese per il concorso al costo delle prestazioni in misura pari al 70 %, il 30% a carico dei familiari, per le prestazioni di media intensità assistenziale il 40 % a carico dell'asl e il 60 % a carico dei familiari, per le prestazioni non gravi che necessitano di bassa intensità assistenziale.

Art. 70

AGAPE	ARIETE	LYRIA	CASA DI HOLDEN	AD. MAIORA	LE FOGLIE	LE PESINE	L'AQUILONE	NICOLAUS (BARLETTA)
1	1	5	1	1	1	1	7	1

COMUNITA' SOCIO-RIABILITATIVA (Reg. Reg. Puglia n. 4/2007 – Art.57)

La comunità socio-riabilitativa è struttura residenziale socio-assistenziale a carattere comunitario destinata a soggetti tra i 18 e i 64 anni, in situazioni di handicap fisico, intellettuale e sensoriale, privi di sostegno familiare o per i quali la permanenza nel nucleo risulti temporaneamente impossibile.

Le prestazioni erogate garantiscono un elevato grado di assistenza, protezione e tutela nonché prestazioni riabilitative e sanitarie, finalizzate alla crescita evolutiva delle persone accolte.

Attua interventi mirati e personalizzati per lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale e l'acquisizione e/o mantenimento di capacità comportamentali ed affettivo-relazionali.

La comunità offre assistenza diurna e notturna, attività educative indirizzate all'autonomia, attività riabilitative per il mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive ed affettivo-relazionali.

Il costo delle prestazioni erogate a carico dell'ASL competente corrisponde al 70 % il 30% rimane a carico dei familiari.

ART. 57

RESIDENCE CASA BIAMCA	ZIGULI'	PIAZZA GRANDE	CASA DI ALBERTO
1	1	5	2

RESIDENZE SOCIOSANITARIE ASSISTENZIALI PER DIVERSAMENTE ABILI (Reg. Reg. Puglia n. 4/2007 – Art.58)

La residenza socio sanitaria assistenziale per diversamente abili denominata come RSSA, eroga servizi socio-assistenziali a persone in situazioni di handicap con gravi deficit psico-fisici, in età compresa tra i 18 e i 64 anni che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse in RSA, ma che chiedono un elevato grado di assistenza alla persona e interventi di tipo educativo, assistenziale e riabilitativo ad elevata integrazione socio-sanitaria. La RSSA è collegata ai servizi sociosanitari dell'Ambito territoriale competente.

L'accesso alle prestazioni erogate in RSSA, in regime di accreditamento con l'ambito e l'asl, avviene tramite valutazione in UVM.

Le RSSA assicurano assistenza diurna e notturna, attività riabilitative ed educative, prestazioni infermieristiche, prestazioni e servizi alberghieri inclusivi della somministrazione pasti.

ART. 58

CASA AMATA-LE ALI	GAUDIUM	SANTA LAURA	SAN DOMENICO-CAVALLINO
2	3	2	1

RESIDENZA SOCIOSANITARIA ASSISTENZIALE PER ANZIANI (Reg. Reg. Puglia n. 4/2007 – Art.66)

La residenza sociosanitaria assistenziale denominata RSSA, eroga servizi assistenziale a persone anziane in età superiore ai 64 anni, affetti da deficit psico-fisici, demenze senili, che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse ma richiedono interventi a livello assistenziale, socio-riabilitativo e ed integrazione socio-sanitaria.

L'ospitalità presso la RSSA è collegata funzionalmente con i servizi sociosanitari dell'Ambito e del distretto, l'inserimento e fondamentale ai fini della continuità degli interventi assistenziali agli ospiti dopo la dimissione e per ridurre l'incidenza del ricovero in strutture ospedaliere. L'RSSA fa riferimento a programmi di lunga durata, l'accesso alle prestazioni avviene attraverso l' uvm.

RESIDENZA SANITARIA PER ANZIANI (Reg. Reg. Puglia n. 8/2002)

Le residenze sanitarie assistenziali (di seguito denominate RSA) sono strutture sanitarie residenziali extraospedaliere, gestite da soggetti pubblici o privati, organizzate per nuclei o moduli funzionali, finalizzate a fornire ospitalità, prestazioni sanitarie, assistenziali, di recupero funzionale e di inserimento sociale nonché di prevenzione dell'aggravamento del danno funzionale per patologie croniche nei confronti di persone, non assistibili a domicilio, le cui limitazioni fisiche e/o psichiche non consentono di condurre una vita autonoma e le cui patologie non necessitano di ricovero in strutture di tipo ospedaliero o nei centri di riabilitazione di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

Nelle RSA sono ospitate:

- (a) persone non più in età evolutiva portatrici di alterazioni morbose stabilizzate o morfo-funzionali, che hanno superato la fase acuta della malattia e per le quali è stato compiuto un adeguato trattamento terapeutico o di riabilitazione di tipo intensivo, ma che abbisognano di trattamenti terapeutici protratti nel tempo;
- (b) persone anziane che presentano patologie cronico-degenerative che non necessitano di

assistenza ospedaliera, ivi compresi soggetti affetti da patologie psico-geriatriche (demenza senile);

(c) persone adulte colpite da handicap di natura fisica, psichica o sensoriale in condizioni di non autosufficienza o affette da malattie croniche;

(d) persone adulte portatrici di disturbi psichiatrici in condizioni di non autosufficienza o affetti da malattie croniche, per le quali sia stata esclusa la possibilità di utilizzare altre soluzioni terapeutico-assistenziali.

2.1.4.9 PRO.V.I. – Progetti di vita indipendente

La Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con la legge n. 18 del 03 maggio 2009, ha introdotto una nuova visione culturale, scientifica e giuridica della condizione di disabilità. In tal senso, se da un lato si sono voluti superare i requisiti connessi alla condizione sanitaria o ad altri criteri non riconducibili al diritto, dall'altro è stata posta maggior attenzione nei confronti delle persone con necessità di sostegno intensivo.

Nello specifico l'articolo 19 della Convenzione sancisce *“il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società”*; a tal riguardo gli Stati devono assicurare che *“le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione.”* Garantendo, inoltre, che *“le persone con disabilità abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirsi e impedire che siano isolate o vittime di segregazione”*.

La Regione Puglia, al fine di recepire i principi sanciti nella Convenzione Internazionale dei Diritti delle Persone con disabilità, con Del. G.R. n. 2578/2010 e nell'ambito del Progetto *“Qualify-Care – Percorsi integrativi e innovativi per la presa in carico domiciliare per le persone non autosufficienti”*, ha avviato la sperimentazione per l'attuazione dei Progetti di Vita Indipendente (ProV.I). Tale misura ha l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno.

Nello specifico la finalità principale dei Pro.v.i. è di sostenere la "Vita Indipendente", cioè la possibilità per tutte le persone con disabilità grave, di autodeterminarsi avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta. L'elemento che caratterizza e di conseguenza differenzia l'intervento di Vita Indipendente da altre azioni è il ruolo svolto dalla persona con disabilità, che abbandona la posizione di "oggetto di cura" per diventare "soggetto attivo" che si autodetermina. Questo obiettivo presuppone l'esistenza di un progetto globale di vita, con il quale alla persona con disabilità viene assicurata la possibilità di determinare, anche in collaborazione con il sistema dei Servizi e sulla base della valutazione dell'U.V.M. (Unità di Valutazione Multidisciplinare)

il livello di prestazioni assistenziali di cui necessita, i tempi, le modalità attuative, la scelta degli assistenti personali e la gestione del relativo rapporto contrattuale.

L'Ambito di Galatina nel corso degli anni ha svolto una campagna di divulgazione territoriale delle informazioni, riguardanti gli avvisi di selezione dei beneficiari dei Pro.V.I., che ha prodotto un incremento, se pur minimo, dei progetti attivati. Misure che hanno permesso ai beneficiari di sperimentare, al di fuori del contesto domestico, nuove attività in prospettiva di crescita culturale, autonomia personale ed integrazione sociale. Per tutti i beneficiari, la presenza dell'assistente personale ha costituito una risorsa importante per l'agire quotidiano e per facilitare l'inclusione sociale; inoltre, i beneficiari hanno potuto acquistare ausili informatici e supporti di domotica a completamento del loro progetto personalizzato.

Con AD 671/2016, Secondo Periodo di attuazione, la Regione Puglia ha voluto ampliare la platea dei beneficiari estendendo la misura anche a persone con disabilità anche sensoriali e psichiche.

Con AD 37/2020 la regione Puglia ha adottato nuovo Avviso pubblico, per il Terzo periodo di attuazione, per la selezione dei nuovi beneficiari di Pro.V.I. per l'autonomia personale, l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità anche senza il supporto familiare (Pro.V.I. Dopo di Noi).

Con AD 1246 del 12 agosto 2021 la Regione Puglia ha introdotto modifiche e integrazioni, prevedendo: la possibilità da parte degli Ambiti territoriali a erogare un importo pari al 10% del costo di progetto dietro presentazione, da parte dell'interessato, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà recante il dettaglio delle spese che intende sostenere; è parimenti consentita agli Ambiti territoriali la presa in carico di individuate e motivate casistiche di fragilità economica mediante l'anticipazione del 20% del costo totale di progetto; liquidazione mensile delle spese di progetto; efficacia retroattiva dell'applicazione degli indirizzi introdotti per le pratiche ancora in fase di istruttoria.

Nel 2022 sono stati attivati in totale n. 4 Progetti di Vita Indipendente, nel dettaglio n. 1 riguardanti la Linea A, della durata complessiva di 12 mesi; n. 3 riguardanti la Linea B, della durata complessiva di 18 mesi cadauno. Tra il mese di luglio e settembre sono giunti a conclusione n. 3 progetti della Linea A attivati nell'anno 2021.

L'Ambito Territoriale Sociale di Galatina ha, inoltre, promosso la divulgazione dell'informativa degli Avvisi Pubblici Regionali Pro.V.I e Pro.V.I. Dopo di Noi tramite la pubblicazione sui siti istituzionali, il lavoro di Front Office svolto dagli operatori del Segretariato Sociale e il contatto diretto con i professionisti presenti sul territorio quali l'Assistente Sociale del Servizio Sociale Professionale.

<p>TIPOLOGIA DEL SERVIZIO EROGATO DALL'ATS DI GALATINA</p>	<p>PRO.V.I. - Progetti di vita indipendente</p>
<p>NORMATIVA di RIFERIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”; • Legge 21 maggio 1998, n. 162 “Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave”; • Legge 8 novembre 2000, n. 328” Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”; • Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia.”; • il Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 “Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19”; • Legge del 3 marzo 2009, n. 18 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”; • Legge. 22/06/2016, n. 112, recante “Disposizioni in materia di assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”; • L.R. n. 15 del 07/07/2020, “Interventi regionali per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza supporto familiare, in Puglia”.
<p>DESTINATARI</p>	<p>Possono presentare istanza di finanziamento le persone con disabilità grave, anche senza supporto familiare, con accertate potenzialità di autonomia e che abbiano manifestato, la volontà di realizzare un personale progetto di vita indipendente. Nello specifico il ProVI prevede due Linee di intervento:</p>

Linea A – Persone con disabilità in situazione di gravità e che soddisfano i seguenti requisiti:

- a) età pari o superiore ai 16 anni e non oltre i 66 anni compiuti;
- b) possesso della certificazione di handicap ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge n. 104/1992;
- c) residenti nella Regione Puglia da almeno un anno, dalla data della pubblicazione dell'eventuale avviso pubblico;
- d) condizione di permanente grave limitazione dell'autonomia personale, non derivante da patologie strettamente connesse ai processi di invecchiamento;
- e) livelli di intensità del bisogno assistenziale limitativo dell'autonomia personale, non superabile attraverso la sola fornitura di tecnologie per la domotica sociale, per la connettività sociale, nonché di protesi e altri sussidi esterni;
- f) in grado di esprimere la propria capacità di autodeterminazione, anche se in maniera supportata, nonché la volontà di gestire in modo autonomo la propria esistenza e le proprie scelte;
- g) che vivano presso il proprio domicilio e nel proprio contesto familiare;
- h) non fruiscono di attivazione in loro favore di percorsi assistenziali individualizzati (PAI) sostenuti con Assegni di cura;
- i) non abbiano mai beneficiato della misura Pro.v.i ovvero siano titolari di progetto di vita indipendente con scadenza prevista entro 2 mesi dall'invio della nuova istanza

Linea B - Persone con disabilità in situazione di gravità, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) età compresa tra 18 anni e 64 anni compiuti;
- b) certificazione di handicap ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge n. 104/1992;
- c) residenti nella Regione Puglia, da almeno un anno, alla data di pubblicazione dell'eventuale avviso pubblico;
- d) prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori, ovvero perché gli stessi risultano avere una età superiore ai 65 anni o siano in situazione di disabilità e pertanto non sono in grado

	<p>di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, ai sensi dell'art. 1 e del comma 3, lettera b dell'art. 4 del D.M. n. 23/11/2016;</p> <p>e) non fruiscono di attivazione in loro favore di percorsi assistenziali individualizzati (PAI) sostenuti con Assegni di cura;</p> <p>f) non abbiano mai beneficiato della misura Pro.v.i Dopo di Noi ovvero siano titolari di Progetto di Vita Indipendente con scadenza prevista entro 2 mesi dall'invio della nuova istanza.</p>
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p>I Progetti di Vita Indipendente prevedono, come definito dalla L. n. 328 del 2000 art.14, la definizione di un progetto personalizzato volto ad assicurare alla persona con disabilità la possibilità di individuare, anche in collaborazione con il sistema dei servizi e a seguito di una valutazione dell'U.V.M. (Unità di Valutazione Multidisciplinare), il livello di prestazioni di cui necessita; i tempi; le modalità attuative; la scelta degli assistenti personali e la gestione del relativo rapporto contrattuale.</p> <p>Il suddetto progetto può riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. il completamento di percorsi di studio finalizzati al conseguimento di titoli di studio/qualifiche professionali, universitarie, post diploma, post laurea; b. percorsi di inserimento lavorativo per persone prive di occupazione o percorsi socio-lavorativi; c. percorsi di integrazione sociale attraverso la partecipazione ad attività di inclusione sociale e relazionale (attività sportive, culturali, relazionali, orientamento al lavoro); d. supporto alle funzioni genitoriali; e. interventi innovativi e sperimentali nell'ambito del co-housing sociale e dell'abitare in autonomia. <p>In tal senso la Regione Puglia ha previsto la copertura di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese per la contrattualizzazione di un assistente personale; - spese per l'acquisto di ausili domotici per l'ambiente domestico e per l'acquisto di ausili tecnologici innovativi atti a favorire la connettività;

	<ul style="list-style-type: none"> - spese per favorire la mobilità, riferite solo ad acquisto di servizi (trasporto pubblico, trasporto a domanda, trasporto sociale); - spese generali (quali costi di consulenza, connessi al perseguimento degli obiettivi del Pro. V.I. e del Pro. V.I. Dopo di noi, e costi collegati alle modalità di erogazione del beneficio economico da parte degli Ambiti territoriali). <p>Per i beneficiari della Linea B sono garantite, inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese per arredi adattati per la propria abitazione; - spese per il canone di locazione; - spese per ristrutturazione e abbattimento barriere architettoniche. 														
AZIONI realizzate nel 2022	<p>Nel 2022 sono stati attivati 4 Progetti di Vita Indipendente, nel dettaglio n. 1 riguardanti la Linea A, della durata complessiva di 12 mesi; n. 3 riguardanti la Linea B, della durata complessiva di 18 mesi cadauno. Tra il mese di luglio e settembre sono giunti a conclusione n. 3 progetti della Linea A attivati nell'anno 2021.</p> <p>In particolar modo la maggior parte dei progetti hanno previsto la contrattualizzazione di un assistente personale e l'acquisto di domotica.</p>														
n. FRUITORI del servizio nel 2022 per ogni Comune dell'ATS di Galatina	<table border="1"> <tr> <td>Aradeo</td> <td>n. 2</td> </tr> <tr> <td>Cutrofiano</td> <td>n. 1</td> </tr> <tr> <td>Galatina</td> <td>n. 4</td> </tr> <tr> <td>Neviano</td> <td>n.</td> </tr> <tr> <td>Sogliano Cavour</td> <td>n.</td> </tr> <tr> <td>Soletto</td> <td>n.</td> </tr> <tr> <td>Altro</td> <td></td> </tr> </table>	Aradeo	n. 2	Cutrofiano	n. 1	Galatina	n. 4	Neviano	n.	Sogliano Cavour	n.	Soletto	n.	Altro	
Aradeo	n. 2														
Cutrofiano	n. 1														
Galatina	n. 4														
Neviano	n.														
Sogliano Cavour	n.														
Soletto	n.														
Altro															
OBIETTIVI prefissati nel 2022	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione e divulgazione delle informazioni relativi ai Progetti di Vita Indipendente su tutto il territorio dell'Ambito; - Incremento dei progetti di Vita Indipendenti attivati nell'Ambito territoriale di Galatina 														
RISULTATI CONSEGUITI	<p>Nel 2022 si è registrato un lieve aumento dei progetti attivati. Tale misura ha consentito, attraverso la presenza di un'assistente personale, di far acquisire</p>														

		gradualmente al beneficiario una maggior indipendenza dal proprio nucleo familiare e autonomia nello svolgimento delle semplici attività quotidiane.
OBIETTIVI da raggiungere nel 2023		<ul style="list-style-type: none"> - Promozione di percorsi personalizzati che incentivino l'autonomia delle persone con disabilità grave; - Divulgazione e promozione dei Progetti di Vita Indipendente; - Incremento dei progetti di Vita Indipendenti attivati nell'Ambito territoriale.

2.1.4.10 Home care premium 2019 e 2022

Ai sensi e per gli effetti del DM 463/1998, l'INPS – Gestione Dipendenti Pubblici (Ex INPDAP) - ha, tra i propri scopi istituzionali, l'erogazione di prestazioni sociali in favore dei dipendenti e dei pensionati pubblici e dei loro familiari.

Gli Organi di Governo e Indirizzo dell'Istituto hanno definito, tra le politiche d'intervento in favore dei propri utenti, azioni a favore di soggetti non autosufficienti, in particolare a sostegno delle persone anziane, anche con riguardo ad azioni di prevenzione della non autosufficienza e del decadimento cognitivo, e delle persone con disabilità adulti e minori. Tra le differenti modalità di intervento si è scelto di valorizzare l'assistenza domiciliare, da cui la denominazione del Progetto **Home Care Premium**, ovvero un contributo finalizzato alla cura, a domicilio, delle persone non autosufficienti.

Al Progetto Home Care Premium 2019, terminato il 30 giugno 2022, sulla scorta di quanto sperimentato in precedenza a far data dal 2014 con i Progetti HCP 2014 ed HCP 2017, l'INPS – Gestione Dipendenti Pubblici (Ex INPDAP) - ha dato continuità avviando il Progetto HCP 2022, scegliendo di continuare a sostenere proposte progettuali innovative, sostenibili e trasferibili nell'ambito delle politiche di welfare nazionali in favore della non autosufficienza.

Il programma si concretizza nell'erogazione da parte dell'Istituto di contributi economici mensili, c.d. **prestazioni prevalenti**, in favore di soggetti non autosufficienti, maggiori d'età e minori, che siano disabili e che si trovino in condizione di non autosufficienza per il rimborso di spese sostenute per l'assunzione di un assistente familiare. L'Istituto assicura, altresì, dei servizi di assistenza alla persona,

c.d. *prestazioni integrative*, per l'erogazione delle quali ha individuato **gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS)** – di cui all'art. 8, comma 3, lettera a), della Legge 328/2000 - quali soggetti territoriali pubblici con cui gestire il modello assistenziale.

Attraverso il Progetto HCP, l'Inps mira a favorire la creazione di una rete che, a fronte di un'unica domanda del disabile, gli assicuri mediante un unico soggetto pubblico interlocutore la piena e completa informazione di tutte le opportunità e le tutele che la PA, intesa come sistema articolato ma unitario, gli riconosca, e gli eroghi tutti i servizi di cui ha bisogno, nei limiti del suo bisogno, evitando duplicazioni e sovrapposizioni di attività e di prestazioni. L'obiettivo generale è quello di creare un sostegno specifico e funzionale alle persone fragili, promuovendone la qualità di vita e assicurando un aiuto a carattere sociale, attinente alla gestione della vita quotidiana, nonché sollevare la famiglia da carichi assistenziali non più sostenibili in autonomia. In particolare, il progetto si propone di sostenere l'anziano e il disabile (sia minore che adulto) in situazione di non autosufficienza presso il proprio domicilio, nelle situazioni in cui la famiglia è gravata da un pesante carico assistenziale.

Il Progetto HCP 2019 è stato avviato il 01 luglio 2019 e si è concluso il 30 giugno 2022. Dal 01 luglio 2022 ha avuto avvio il Progetto HCP2022 attraverso il quale è stata garantita continuità assistenziale agli utenti in carico e la possibilità di accesso alle prestazioni e benefici previsti ad una nuova platea di beneficiari.

Nei termini e nei modi previsti dal relativo Avviso, l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, già partner di INPS nel progetto Home Care Premium 2019, nella seduta del 11 aprile 2022 si è espresso favorevole a dare continuità alla collaborazione con INPS per la gestione del progetto Home Care Premium 2022 (verbale della seduta del Coordinamento Istituzionale del 11 aprile 2022), sottoscrivendo, in data 20/05/2022, apposito Accordo con l'I.N.P.S. ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, per regolamentare i rispettivi impegni ai fini dell'attuazione del Progetto medesimo. Successivamente, l'INPS ha provveduto a trasmettere all'Ambito la lista dei vincitori del progetto HCP 2022, ivi compresi quelli del Progetto HCP 2019 in continuità, residenti nel territorio di competenza, in ordine di graduatoria, nel tempo implementata da nuovi nominativi. Gli utenti in carico sino al 31 dicembre 2022 sono stati n. 33 che hanno fruito delle prestazioni integrative previste nel rispettivo Piano Assistenziale Individualizzato, strutturato da un Assistente Sociale del Servizio Sociale Professionale di Ambito dedicata o da personale INPS. Per la realizzazione degli obiettivi progettuali, l'Ambito ha definito una struttura organizzativa formata da professionisti competenti in grado di gestire il progetto. La misura si è sviluppata mediante le seguenti tappe:

- informazione, orientamento ed accompagnamento della potenziale utenza nella presentazione dell'istanza on line, garantita dal Servizio di Front Office PUA, attraverso lo Sportello attivo presso ogni Comune dell'Ambito nonché l'utilizzo del

Servizio telefonico;

- acquisizione dell'elenco dei beneficiari individuati dall'INPS a seguito di istruttoria delle pratiche;
- valutazione del bisogno e definizione di Programmi socio assistenziali familiari in favore dei richiedenti risultati ammessi al beneficio, a cura di una Unità di Valutazione costituita da n. 6 assistenti sociali del Servizio Sociale Professionale, con l'assegnazione di una prestazione prevalente e/o di una o più prestazioni integrative;
- affidamento agli enti gestori per l'erogazione delle attività e dei servizi integrativi previsti nei diversi Programmi Assistenziali definiti.

Il Servizio Sociale Professionale ha assicurato:

- la presa in carico continuativa del soggetto non autosufficiente e del nucleo familiare di riferimento, il monitoraggio dello status e l'eventuale aggiornamento del Programma socio assistenziale familiare,
- la consulenza ed il supporto agli assistenti familiari;
- le attività propedeutiche all'erogazione delle prestazioni integrative definite nel Programma e come previste nell'Accordo di Programma;
- la verifica delle qualificazioni soggettive ed oggettive degli operatori coinvolti;
- il monitoraggio dell'andamento delle attività rese.

Il progetto si è realizzato anche attraverso il contributo professionale dell'Ufficio di Piano che ha garantito la predisposizione di tutti gli atti amministrativi necessari alla realizzazione del Progetto, compresi quelli attinenti alla rendicontazione ad INPS delle attività rese.

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale sede regionale di Puglia, ha erogato all'Ambito Territoriale Sociale di Galatina la somma di €. 28.809,00, quale acconto per l'avvio delle attività del progetto HCP 2022.

Prestazioni integrative	Somme Impegnate Anno 2021	Somme Impegnate Anno 2022
1. Servizi professionali domiciliari resi da operatori socio sanitari; 2. Servizi e strutture a carattere extra domiciliare; 3. Supporti: servizio di fornitura di supporti non finanziati da altre leggi nazionali o regionali vigenti; 4. Servizi di trasferimento assistito; 5. Altri servizi professionali domiciliari resi da educatori professionali, psicologi, logopedisti, ecc.	€. 90.004,00 (Determina del Responsabile dell'Ufficio di Piano Reg. Gen. n. 518 del 01/09/2021)	€.74.100,00 01.01.22 – 30.06.22 (Determina del Responsabile dell'Ufficio di Piano Reg. Gen. n. 246 del 25/03/2022 – HCP2019) €.62.815,00 01.07.22 – 31.12.22 (Determina del Responsabile dell'Ufficio di Piano Reg. Gen. n. 889 del 08/11/2022 – HCP22)

L'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, inoltre, per le spese gestionali relative ai Progetti HCP19 ed HCP22, ha ricevuto delle somme destinate al personale dedicato:

1. Il Responsabile del Procedimento;
2. n. 1 Assistente Sociale del Servizio Sociale Professionale di Ambito, quale supporto al RUP per la presa in carico dell'utenza e per gli adempimenti previsti dal progetto;
3. Il personale del Servizio Sociale Professionale - Welfare di Presa in Carico, del Segretariato Sociale Professionale Welfare d'accesso e Porta Unica di Accesso – Welfare d'Accesso, del Servizio Immigrazione con welfare d'accesso e dell'Ufficio di Piano impegnato, ciascuno in base alle specifiche competenze.

2.1.4.11 Budget di sostegno al caregiver familiare

<p>TIPOLOGIA DEL SERVIZIO EROGATO DALL'ATS DI GALATINA</p>	<p>Budget di sostegno al caregiver familiare</p>
<p>NORMATIVA di RIFERIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”; • Legge 21 maggio 1998, n. 162 “Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave”; • Legge 8 novembre 2000, n. 328” Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”; • Legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”; • Legge Regionale 27 febbraio 2020, n. 3 “Norme per il sostegno del caregiver familiare”;
<p>DESTINATARI</p>	<p>Il caregiver familiare, ossia la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell’altra parte dell’unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto, ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76 (Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze), di un familiare o di un affine entro il secondo grado, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata o sia titolare di indennità di accompagnamento.</p>

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p>La Regione Puglia riconosce, nell'ambito delle politiche del welfare, la cura familiare e la solidarietà come beni sociali in un'ottica di responsabilizzazione diffusa e di sviluppo di comunità. La Regione, inoltre, promuove e valorizza la figura del caregiver familiare, quale componente informale della rete di assistenza alla persona e risorsa del sistema integrato dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari. Ha previsto l'erogazione di un contributo economico destinato ai caregiver familiare di cui all'art. 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.</p>
AZIONI realizzate nel 2022	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione degli esiti dalla piattaforma sistema.puglia.it
n. FRUITORI del servizio nel 2022	<p>Hanno presentato manifestazione di interesse n. 248 caregiver familiari appartenenti a tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale</p>
OBIETTIVI prefissati nel 2022	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo tra Regione Puglia e Ambito Territoriale Sociale di Galatina; • Nomina del Referente Unico del Procedimento; • Avviamento della fase di istruttoria.
RISULTATI CONSEGUITI	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo tra Regione Puglia e Ambito Territoriale Sociale di Galatina; • Nomina del Referente Unico del Procedimento; • Acquisizione degli esiti dalla piattaforma; • Attivazione della fase di istruttoria.
OBIETTIVI da raggiungere nel 2023	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio delle operazioni istruttorie; • invio della graduatoria provvisoria al Distretto Sociosanitario di riferimento per le verifiche di competenza; • Acquisizione degli esiti relativi l'accertamento sanitario di competenza del Distretto Sociosanitario; • Verifica e validazione dei punteggi delle domande istruite; • Definizione di una graduatoria dei beneficiari ammissibili al finanziamento e non ammissibili al finanziamento; • Liquidazione dei beneficiari ammessi a beneficio.

2.1.4.12. Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità

Avviso pubblico n. 2/2022 ex A.D. n. 676/2022 – Azione 9.7, sub-azione 9.7.b per la VII^a annualità operativa 2022/2023, C.D. annualità “ponte” risorse POC-FSE PUGLIA 2014/2020 di cui alla Del. G.R. n. 757 del 23/05/2022 - VII^a annualità operativa 2022/2023

Il Buono Servizio per disabili e anziani non autosufficienti si configura come beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto ai destinatari finali, persone con disabilità/anziani non autosufficienti e rispettivi nuclei familiari di appartenenza, vincolato al sostegno al pagamento di servizi a domanda individuale (*conditional cash transfer*), nella forma di “titolo di acquisto” per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno semi-residenziale e servizi domiciliari scelti da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati, come costituito per effetto dell’Atto dirigenziale n. 598/2020 e successive disposizioni – finalizzato ad assicurare la piena accessibilità dei servizi essenziali per la persona e le famiglie in presenza di specifiche condizioni di bisogno sociale ed economico, come rappresentate con i requisiti di accesso e i criteri di priorità per l’erogazione della misura medesima.

Il buono servizio è, dunque, una misura di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito delle famiglie, vincolato all’acquisto di prestazioni socio-assistenziali e socio-educative, al fine di sostenere la domanda, farla crescere ed orientarla esclusivamente verso strutture e servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e per persone con disabilità, che siano autorizzati al funzionamento e di maggiore qualità, nell’ambito di un sistema pubblico di accreditamento.

Gli strumenti per l’attuazione della misura Buono Servizio sono:

- a) il Catalogo delle unità di offerta, istituito da ultimo con A.D. n. 598/2020;
- b) il Catalogo della domanda; alimentati rispettivamente dai soggetti titolari e/o gestori delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento e dalle famiglie degli utenti disabili e anziani dei servizi di che trattasi. A questi si aggiungono le graduatorie di priorità di accesso.

Attraverso il Buono servizio, le famiglie possono richiedere l'accesso ad una delle seguenti tipologie di servizio presenti sul catalogo telematico dell'offerta, ad un costo significativamente contenuto:

Strutture a ciclo diurno

- Centro diurno socio-educativo e riabilitativo per persone con disabilità (art. 60)
- Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale a persone affette da demenza (art. 60-ter)
- Centro diurno per persone anziane (art. 68)

- Centro sociale polivalente per persone con disabilità (art. 105)
- Centro sociale polivalente per persone anziane (art. 106)

Servizi domiciliari

- Servizio di Assistenza Domiciliare sociale (SAD – art. 87)
- Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI – art. 88) – per la sola componente sociale del 1° e 2° livello

Il Buono Servizio, infatti, copre una percentuale della retta di frequenza dei predetti servizi in base al valore ISEE di riferimento (del singolo o della famiglia secondo i casi), al netto di una franchigia fissa di soli 50 euro mensili per l'accesso a servizi a ciclo diurno, a carico dei nuclei familiari.

Requisiti d'accesso

Per accedere al beneficio, è necessario che il destinatario finale (persona con disabilità o anziano non autosufficiente) abbia i seguenti requisiti:

- possesso di un PAI in corso di validità, per l'accesso a prestazioni socio-sanitarie ex artt. 60, 60-ter, 88;
- possesso di una Scheda di Valutazione Sociale del caso in corso di validità per l'accesso a prestazioni socio-assistenziali ex artt. 68, 87, 105, 106;
- ISEE ORDINARIO del nucleo familiare in corso di validità non superiore a € 40.000,00;

In aggiunta, nel solo caso di disabili adulti e anziani non autosufficienti, anche: ISEE RISTRETTO in corso di validità non superiore a € 10.000,00 (se persone con disabilità) e non superiore a € 20.000,00 (se anziani non-autosufficienti over65).

Periodo di riferimento: 01 ottobre 2022 – 30 giugno 2023

Avviso Pubblico n. 2/2022 (ex A.D. n. 676/2022)– VII^ annualità operativa 2022/2023

Per l'attuazione del suddetto Avviso Pubblico, la Regione Puglia, con A.D. 676/ 2022, ha stanziato per l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina complessivamente la somma di €. 308.060.00 a valere su risorse POC –FSE Puglia 2014/2020 - Azione 9.7 – sub Azione 9.7.b - di cui:

- € 7.000,00 per i servizi ex artt. 87 e 88 R. R. 04/2007;
- € 294.898,80 per i servizi di cui agli artt. 105, 106, 60, 60 Ter e 68 R. R. 04/2007;

- € 6.161,20, pari al 2% del finanziamento complessivo, per spese di gestione dell'intervento (come stabilito dall'art. 7 del Disciplinare sottoscritto).

Nella VII^a ANNUALITA' operativa sono state utilizzate le risorse di cui sopra nel modo seguente:

- € 182.961,40 per l'accesso ai Buoni servizio per la frequenza delle Strutture a ciclo diurno (art. 60 – 60ter – 68 – 105 – 106 del R. R. n. 4/2006) da parte di n. 69 utenti;
- € 47.167,20 per l'accesso ai Buoni Servizio per il beneficio dei servizi domiciliari SAD – ADI (art.87 e art. 88 del R.R. n. 4/2006) da parte di n. 19 utenti;

Durata del Buono servizio: 01 ottobre 2022 – 30 giugno 2023

VII^a ANNUALITA' 2022/2023, c.d. Annualità "ponte" Avviso Pubblico n. 2/2022 (ex A.D. n. 676/2022) – quota aggiuntiva di fondi assegnati con del. G.R. 1252 del 12/09/2022 e ripartiti con A.D. 857/2022 a valere sulle risorse del PSC Puglia (Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/2013) – estensione graduatorie

Le Risorse aggiuntive della Regione Puglia Ex A.D. n. 676/2022 - Risorse POC FSE Puglia 2014/2020 ammontano complessivamente a € 308.060,00 di cui:

- € 253.196,40 per l'accesso ai Buoni servizio per la frequenza delle Strutture a ciclo diurno (art. 60 – 60ter – 68 – 105 – 106 del R. R. n. 4/2006);
- € 48.702,40 per l'accesso ai Buoni Servizio per il beneficio dei servizi domiciliari SAD – ADI (art.87 e art. 88 del R.R. n. 4/2006);
- € 6.161,20 pari al 2% del finanziamento complessivo, per spese di gestione dell'intervento (come stabilito dall'art. 7 del Disciplinare sottoscritto).

Le risorse di cui sopra sono state ripartite e impegnate con A.D. n 676 del 12/07/2022 come segue:

- € 70.191,22 per l'accesso ai Buoni servizio per la frequenza delle Strutture a ciclo diurno (art. 60 – 60ter – 68 – 105 – 106 del R. R. n. 4/2006) da parte di n. 51 utenti;
- € 1.439,10 per l'accesso ai Buoni Servizio per il beneficio dei servizi domiciliari SAD – ADI (art.87 e art. 88 del R.R. n. 4/2006) da parte di n. 1 utenti;

Durata del Buono servizio: dal 01 aprile 2023 al 30 giugno 2023.

2.1.5 I servizi e le strutture per contrastare la violenza su donne e minori

<p>TIPOLOGIA DEI SERVIZI EROGATI DALL'ATS DI GALATINA</p>	<p style="text-align: center;">Servizi Specialistici paralleli</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centro Antiviolenza “Malala Yousafzai” - Assistente Sociale Coordinatrice: Dott.ssa Paola Gabrieli • Equipe Multidisciplinare Integrata di 1° livello (EMI) - Assistente Sociale SSPA Referente: Dott.ssa Annamaria Vitale
<p>NORMATIVA RIFERIMENTO</p>	<p style="text-align: center;">CAV</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costituzione Italiana del 27 dicembre 1947, art.3; • CEDAW - strumento internazionale in materia di diritti delle donne approvato nel 1979 dopo la prima Conferenza delle Nazioni unite sulle donne del 1975; • ONU- UE Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne del 20 dicembre 1993; • Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 “Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n.19, art. 107; • Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica Istanbul, 11 maggio 2011 e ratificata dall’Italia il 23 giugno del 2013 n.77; • Decreto Legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n.119, dell’intesa Stato-regioni del 2014; • Legge Regionale 4 luglio del 2014, n. 29 “Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell’autodeterminazione delle donne”. • Atto Deliberativo ASL Lecce n.1755 del 10.11.2015 “Percorsi Assistenziali per la Prevenzione e il Contrasto alla violenza di genere” sigla un Protocollo Operativo che delinea modalità di collaborazione tra Comuni, Equipe Multidisciplinari Integrate e CAV per la realizzazione del sistema integrato di interventi in violenza materia di di genere;

- Decreto Legislativo del 15 Dicembre 2015 n.212 - Attuazione della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI;
- D.G.R.N. 1878/2016 “Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età” - Avvio iter istitutivo della Rete Regionale dei Servizi. Adozione Manuale Operativo;
- Legge Codice Rosso del 26 luglio 2019, n.69 “Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere”;
- Deliberazione della Giunta Regionale dell'8 ottobre 2020, n. 1641.

EMI

- Legge regionale del 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini Puglia”;
- Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- Legge regionale del 4 luglio 2014, n. 29 “Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne”;
- Legge 29 maggio 2017, n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo
- D.G.R. Regione Puglia n.1641 del 2020 ha pubblicato le “Le linee Guida Regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori di età - Avvio iter istitutivo della rete Regionale dei Servizi Adozione Manuale Operativo” e che, attraverso il presente provvedimento, la Giunta Regionale si propone di dare “avvio all'iter

	<p>per la costituzione della Rete Regionale dei Servizi di Prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza nei confronti delle persone minori di età - Provvedere all'adozione del Manuale Operativo allegato al presente provvedimento per formare parte integrante e sostanziale”.</p>
<p>DESTINATARI</p>	<p>CAV</p> <p>Il Centro antiviolenza è un servizio pubblico a gestione pubblica e gratuito di Ambito, destinato alle donne persone offese anche straniere sole o con figli minori che subiscono violenze di ogni tipo residenti nei sei Comuni dell’Ambito di Galatina.</p> <p>EMI</p> <p>Equipe Multidisciplinare Integrata 1° livello (EMI)</p> <p>Il servizio è destinato alle persone minori di età e al nucleo familiare. L’EMI è garantita in ogni Ambito, per la presa in carico e gli interventi relativi alla prevenzione del contrasto e della violenza, tra i quali compiti si evidenzia l'attuazione del progetto “d'intervento compreso il trattamento psicoterapeutico in favore del minore e del nucleo familiare nelle situazioni di violenza di genere e assistita “.</p>
<p>DESCRIZIONE DEL SERVIZIO</p>	<p>CAV MALALA</p> <p>Il servizio organizza ed eroga un insieme di attività: ascolto e accoglienza, assistenza, consulenza, sostegno e allontanamento in casa rifugio. La metodologia di accoglienza è basata sulla relazione tra donne, alla base del lavoro delle specialiste del servizio, c'è una profonda conoscenza delle cause della violenza e delle conseguenze che ha sulle vittime e sui figli. Le professioniste del servizio sono tenute alla formazione specialistica e all'aggiornamento continuo ed è garantito il Pronto Intervento h 24.</p> <p>Sono prestazioni specifiche del centro antiviolenza: gli interventi di ascolto (anche telefonico), il sostegno psico-sociale individuale e di gruppo, il supporto nell’ascolto protetto e di valutazione del rischio (nelle attività di indagine e processuali), la consulenza legale, l’attività di orientamento verso i servizi sociosanitari e assistenziali territoriali per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di maltrattamenti e violenze, l’attività di prevenzione attraverso</p>

	<p>interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e iniziative culturali in favore della comunità sociale.</p> <p>Il centro antiviolenza concorre allo svolgimento delle attività di formazione e aggiornamento delle figure professionali che, nei diversi ambiti di competenza, svolgono attività connesse alla prevenzione e al contrasto della violenza e al sostegno delle vittime. Il centro opera in stretta connessione con le case rifugio, con i servizi per la formazione e il lavoro, con le strutture educative e scolastiche, con l'associazionismo e le organizzazioni di volontariato attive nel territorio. Il centro, altresì, mantiene costanti e funzionali rapporti con le Istituzioni e gli Enti pubblici cui compete il pronto intervento e l'assistenza, la prevenzione e la repressione dei reati, e definisce eventuali specifici accordi con gli Ambiti territoriali per gli interventi di pronto intervento sociale. Il percorso personalizzato di sostegno è sempre costruito insieme alla donna e formulato nel rispetto delle sue decisioni e dei suoi tempi. Il centro opera in sinergia con l'equipe multidisciplinare integrata dell'Ambito territoriale per le situazioni di violenza contro le donne che coinvolgono anche minori. Il centro deve garantire fruibilità nell'accesso e condizioni di riservatezza e non è ammesso l'ingresso agli autori della violenza e dei maltrattamenti nei locali del Centro.</p>
<p>OBIETTIVI prefissati nel 2022</p>	<p>Obiettivi prefissati del CAV e dell'EMI per il 2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare percorsi di prevenzione e di sensibilizzazione per incoraggiare cambiamenti socio culturali delle donne e degli uomini, per eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica basata sull'idea dell'inferiorità della donna o su modelli stereotipati che sono la vera radice della violenza di genere; • garantire la protezione delle donne e dei figli minori, la presa in carico sul piano psicologico, l'inclusione socio lavorativa, assistenza, la consulenza legale e l'accoglienza alloggiativa di secondo livello e l'orientamento dell'agente a intraprendere percorsi educativi finalizzati volti al riconoscimento e all'interruzione e alla riabilitazione dell'agito violento; • Il CAV e l'EMI si prefiggono inoltre di rafforzare l'integrazione con

	<p>i servizi socio sanitari, il Pronto Soccorso, il terzo settore, le associazioni e le istituzioni educative;</p> <ul style="list-style-type: none"> • programmare percorsi formativi condivisi con gli alleati strategici della rete antiviolenza del territorio per l'applicazione dei protocolli operativi e delle linee guida nazionali e regionali; • realizzare la proposta progettuale tra ATS e ARCA Sud finalizzata all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica per donne vittime di violenza di genere e assistita nei Comuni dell'Ambito di Galatina ai sensi della Legge Regionale del 4 luglio 2024, n.29, art. 9 "Assistenza economica e alloggiativa".
<p>RISULTATI CONSEGUITI</p>	<p>Nell'anno 2022 servizi specialistici CAV ed EMI hanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • programmato e realizzato n. 5 eventi di sensibilizzazione e formazione nel territorio dell'A.T.S. destinati ai servizi socio - sanitari, alla cittadinanza e agli studenti in raccordo con le FF.OO. e l'ADU; • partecipato a percorsi formativi specialistici organizzati dall'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Puglia, Università del Salento e Università "Aldo Moro" di Bari, dall'Assessorato del Welfare della Regione Puglia, dal Coordinamento Italiano dei Servizi contro il maltrattamento e l'abuso all'Infanzia (CISMAI) e ASL Lecce; • realizzata una campagna di sensibilizzazione, informazione in ogni Comune dell' ATS; • svolto numerosi interventi di rete anche da remoto con i servizi socio-sanitari del territorio; • siglato un Protocollo Operativo con il Centro per l'Impiego nell'ambito del progetto "RIVIVI" • proseguimento con l'ASL Lecce dei "Percorsi Assistenziali per la Prevenzione e il Contrasto alla violenza di genere su donne e minori" per la realizzazione di un Protocollo Operativo tra la Rete dei Servizi e l'A.G. • rafforzamento dell'attività l'Equipe Multidisciplinare Integrata (EMI) con i servizi socio sanitari dell'ATS per la presa in carico dei minori e la gestione degli Spazi Neutri. trasmesso sul sito dell' INPS n. 15 donne residenti nei sei Comuni dell'Ambito affinché

	<p>beneficiassero del reddito di libertà, quale un sussidio economico istituito per garantire e favorire l'indipendenza economica, l'emancipazione e percorsi di autonomia per le donne vittime di violenza chesi trovano in condizioni di povertà;</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipato alla stesura di progetti ministeriali e regionali; • accolto n. 24 donne di cui 24 prese in carico; • continuazione dei percorsi di interventi attivati nell'anno 2021 • coordinato e gestitone dello “Spazio Neutro”; • attivato n.4 tirocini formativi ed erogato risorse economiche a donne e minori vittime di violenza di genere e assistita ; n.6 tirocini di donne prese in carico nel 2021 conclusi nel 2022 e rinnovati
<p>EVENTUALI CRITICITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Non è stata conclusa nel 2022 l'intesa tra l' ATS e l' ARCA Sud finalizzata all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica per donne vittime di violenza di genere e assistita nei comuni dell'Ambito di Galatina ai sensi della Legge Regionale del 4 luglio 2024, n.29, art. 9” Assistenza economica e alloggiativa; • Necessità di implementazione del monte ore stante l’aumento progressivo delle prese in carico della Referente (attualmente a h.20) e della psicologa (attualmente a h. 15) dell’EMI.

OBIETTIVI
raggiungere nel 2023

da

- Portare a termine il Protocollo d' intesa tra ATS e ARCA sud finalizzata all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica per donne vittime di violenza di genere e assistita nei comuni dell'Ambito di Galatina ai sensi della Legge Regionale del 4 luglio 2024, n.29, art. 9” Assistenza economica e alloggiativa”;
- Rafforzare rete degli organismi istituzionali pubblici, privati e del terzo settore al fine di sviluppare procedure integrate che permettono di valorizzare le risorse esistenti;
- Promuovere l’adozione di buone prassi d' intesa con i servizi specializzati destinati al sostegno delle persone offese e promuovere percorsi di formazione comune tra i soggetti coinvolti che, a vario titolo, fronteggiano il fenomeno della violenza maschile sulle donne;
- integrarsi, là dove possibile con i progetti a livello regionale e/o nazionale sul tema della violenza di genere;
- programmare e realizzare con le FF.OO. e con l' ADU (quest’ultimo partner del CAV) un programma di sensibilizzazione, formazione destinato agli studenti, docenti alla comunità per sostenere la cultura della non violenza in particolare delle violenze intra familiari su donne e minori;
- accordo interistituzionale del Tavolo Antiviolenza tra i Servizi socio-sanitari dipartimentali ASL Lecce e di Ambito con l’Autorità Giudiziaria;
- incrementare il monte ore delle figure professionali - psicologa e assistente sociale Referente con funzioni di Coordinamento - dell’EMI;
- Modifica e integrazione dell’organigramma e Carta dei Servizi;

• integrazione del “Protocollo Operativo per il contrasto della violenza di genere su donne e minori” approvato dal coordinamento istituzionale dell’ATS di Galatina realizzato nel 2015 d’intesa con le Istituzioni pubbliche e private territoriali e provinciali firmatarie del suddetto protocollo dopo un percorso di condivisione partecipata e condivisa.

2.1.6 Le azioni di sistema e governance

L'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, così come previsto nel V PRPS delle Regione Puglia e nel relativo PSdZ annualità 2022, al fine di dare piena attuazione agli obiettivi di quest'ultimo, ha dato piena attuazione alle **Azioni di sistema e governance** come di seguito riportate.

Le **Azioni di sistema**, pianificate in attività in grado di agire sull'intero processo programmatico facendo leva sia su precondizioni che su processi collaterali al fine di migliorare l'effettiva capacità del sistema in termini organizzativi e potenziamento dell'offerta, sono state implementate da una serie di equipe di dipendenti dell'ASP Istituto Immacolata (gestore dei servizi per conto dell'ATS Galatina) in attuazione delle azioni proprie dall'Ufficio di Piano, quale organo con funzioni di monitoraggio e intervento su sistemi organizzativi e processi decisionali.

Dette equipe, infatti, dando piena attuazione alle linee di indirizzo politico del Coordinamento Istituzionale di Ambito, nell'annualità in oggetto hanno posto in essere le azioni di seguito riportate, in grado di contribuire in termini di miglioramento/potenziamento dell'offerta della rete sociale, adeguandosi al magmatico cambiamento della domanda del territorio.

Pertanto, anche per detta annualità, l'ATS di Galatina ha dato piena attuazione a:

- **Sistema informativo di Ambito** (Resettami) quale insieme di metodi, strumenti, procedure e tecniche per la selezione, la raccolta, l'archiviazione, l'elaborazione e la restituzione di dati sui servizi socio-assistenziali erogati dal Piano Sociale di Zona;
- **Struttura tecnico-organizzativa** con il ruolo di programmazione, progettazione, monitoraggio e rendicontazione delle attività e degli interventi previsti dal **PSDZ**;
- **Carta dei Servizi Socio sanitari di Ambito** in grado di tutelare i diritti di cittadinanza sociale e consentire ai cittadini di effettuare scelte appropriate, in conformità con gli indirizzi regionali e nel rispetto della programmazione territoriale definita nel PSDZ;
- **Sito Istituzionale**, in linea con quanto stabilito dalle Linee Guida AGID (Agenzia per l'Italia Digitale), che oltre ad avere l'obiettivo di pervenire a un'architettura della sicurezza in grado di garantire disponibilità, integrità e riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della Pubblica Amministrazione, garantiscono il rispetto dei principi di privacy previsti dall'ordinamento giuridico che permette alle Istituzioni che compongono l'ATS Galatina di dialogare con i cittadini e rilevare facilmente i loro bisogni ed il loro gradimento dei servizi e delle informazioni diffuse, affiancandosi alle modalità più tradizionali di informazione e di erogazione dei servizi.

L'ambito Territoriale Sociale di Galatina, ha adeguato il proprio sito istituzionale raggiungibile all'indirizzo www.ambitozonagalatina.it, attraverso il quale il cittadino utente può giungere facilmente a:

1. questionario di gradimento, che analizza mensilmente i dati ricevuti in anonimato in funzione del miglioramento dei servizi offerti;
2. carta dei servizi in formato sfogliabile online,
3. mappa delle strutture dei servizi pubblici e privati, costantemente aggiornata;
4. Piano sociale di zona vigente;
5. Piano Regionale delle Politiche Sociali vigente;

Il Portale assicura, altresì, un collegamento sia ad canale tematico *Facebook*, che permette di raggiungere una sempre più ampia fetta di popolazione, sia ad un canale *Youtube*, "Ambito Galatina", utile per informare il cittadino su contenuti spesso caratterizzati da una considerevole complessità tecnica.

Per quel che attiene la *governance*, intesa come governo del sistema di sistema locale di Welfare, attraverso l'adozione di una metodologia negoziale finalizzata ad un processo condiviso di costruzione collettiva delle politiche sociali, il sistema del Piano Sociale di Zona nel 2022 non ha subito particolari modifiche rispetto all'anno precedente.

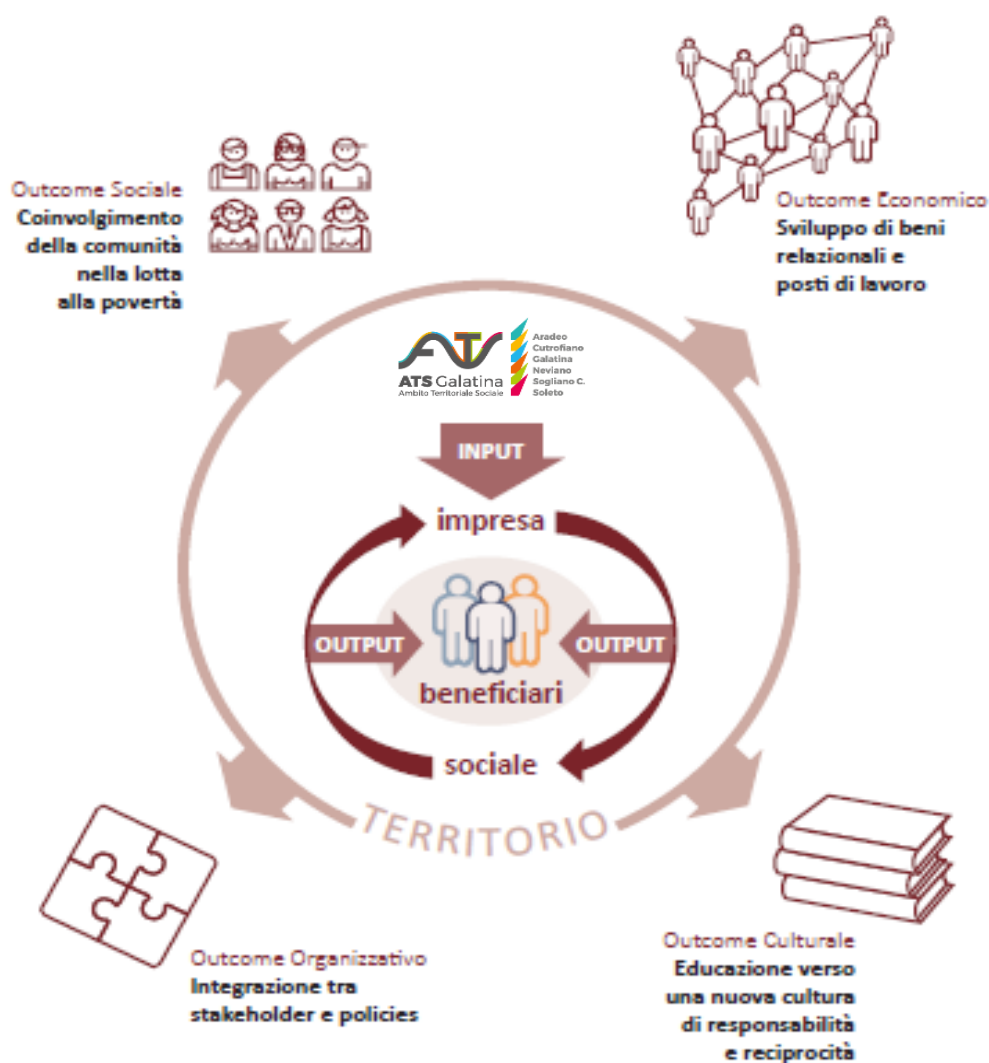
La governance del Piano Sociale di Zona in attuazione degli indirizzi regionali e di ambito, definiti dalla normativa di riferimento, dal Piano regionale delle politiche sociali e dal Piano Sociale di Zona, si è sviluppata attraverso gli strumenti e gli accordi definiti in sede di programmazione, a cominciare dal Regolamento di funzionamento del Coordinamento Istituzionale e dal Regolamento di funzionamento del Tavolo di Concertazione.

Il lavoro dell'Ufficio di Piano è stato focalizzato sulla gestione continua dei **processi di consultazione e concertazione**. Pertanto, in perfetta aderenza con quanto stabilito V Piano Regionale delle Politiche Sociali, che per la *governance* del sistema di *welfare* ritiene necessario un sistema plurale, con responsabilità ed obiettivi condivisi tra i diversi attori sociali, con capacità di integrare e dar forma agli interessi locali, alle organizzazioni e ai gruppi sociali e, allo stesso tempo, di rappresentarli all'esterno, secondo il principio di sussidiarietà, l'intervento è stato portato al livello più vicino al cittadino. La fase della concertazione, non è limitata a quella di programmazione del Piano Sociale di Zona, ma è stata estesa anche a quella di monitoraggio e valutazione attraverso incontri periodici con la convocazione periodica della **Cabina di Regia di Ambito**.

Implementata nelle sue funzioni all'interno del IV periodo di programmazione, quest'ultima è l'organo che ha permesso agli *stakeholder* del territorio, Organizzazioni sindacali e rappresentanti del Terzo settore di prendere pienamente parte ai processi di *governance* al fianco di ASL e ASP Istituto Immacolata.

L'attuazione della Azioni di Sistema di cui sopra, ha avuto il merito di stimolare un percorso di cambiamento continuo in grado di contribuire a riconoscere nuove povertà, nuove risorse e nuove soluzioni per l'accompagnamento delle persone in difficoltà e per la riduzione della povertà al fine di permettere ad un numero sempre maggiore di persone dell'ATS Galatina di stare bene e stare meglio, generando così vero sviluppo.

Azioni di Sistema e sistema di *Governance* attuate sono sintetizzati nella figura di seguito riportata.



2.1.7 Azioni trasversali nell'attuazione del PSdZ

Gli obiettivi di servizio, già previsti nelle precedenti programmazioni del PSdZ dell'Ambito di Galatina e puntualmente attuati in quella della quale qui si da conto, oltre ad avere la funzione di creare un minimo comune denominatore a livello di Ambito, hanno avuto quella di implementare e gestire concrete sinergie interistituzionali a garanzia dei diritti di cittadinanza della comunità.

Le Azioni Trasversali che da questi derivano sono, perciò, divenute le fondamenta del sistema stesso, i pilastri della struttura di sistema, senza le quali il sistema non avrebbe retto alla luce della Legge n. 328/2000 prima, e la Legge Regionale 19/2006.

Le Azioni trasversali di sistema che hanno premesso di dare piena attuazione al PSdZ 2022 sono quelle indicate nella tabella che segue:

Ufficio di piano	<i>Governance</i> di sistema
Segretariato Sociale e Porta Unica d'Accesso	Welfare d'Accesso e orientamento al lavoro
Il Servizio SPIOL per l'informazione e l'orientamento al lavoro	
Servizio Immigrazione con Welfare d'accesso PUA	
Servizio Sociale Professionale	Welfare di Presa in Carico
Unità di Valutazione Multidimensionale	
Pronto Intervento Sociale	Welfare d'Emergenza

L'Ambito Territoriale Sociale di Galatina ha ritenuto imprescindibile, per la strutturazione efficace del Sistema Locale di Welfare, istituire, già dal settembre 2006, i Servizi essenziali di Ambito: il Servizio Sociale Professionale, il Segretariato Sociale ed il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso (oggi LEPS), ai quali in seguito si è unito il servizio SPIOL (Sportello polifunzionale di informazione e orientamento al lavoro).

Professionalità, monte ore, e qualità degli interventi, sono stati, fin dalla fase di programmazione, ben commisurati al fabbisogno territoriale tanto che dette professionalità, sono state destinate alla gestione delle Azioni SIA/RED/RdC e PON Inclusione.

Proficua ed intensa è stata poi la collaborazione con il Distretto Socio-Sanitario ASL di Galatina che ha facilitato sperimentazioni operative pilota, innestatesi sulla struttura organica di Ambito, quali PUA, UVM, rinnovo/rilascio delle esenzioni ticket legate al reddito (D.M. 11/12/2009 – DGR N. 2790/2010

– DGR N. 1389/2011 - DGR N.1391/2011) ed il progetto di Estensione della funzione CUP (Centro Unico di Prenotazione) propria della ASL, al Segretariato Sociale PUA ed al Servizio Immigrazione con welfare d'accesso PUA dell'ATS Galatina.

2.2 La dotazione infrastrutturale dell'ambito e i servizi autorizzati

La mappatura delle strutture sociali e sociosanitarie pubbliche e private di Ambito, autorizzate al funzionamento, come sinteticamente evidenziato nelle schede sotto riportate, rappresentano il sistema di offerta del territorio dell'ATS.

STRUTTURE MINORI GALATINA

Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai Minori							
Ricerca per Testo							
Rifinisci per Tipo <input type="text"/>							
e/o per Servizio <input type="text"/>							
Rifinisci per Provincia <input type="text"/> e per Comune <input type="text"/> Cerca							
::: Sono state trovate n. 24 strutture o servizi...							
Titolare	Denominazione Sede	Indirizzo Sede	Comune Sede	Prov. Sede	Servizi Erogati	Stato	Dettaglio
GERVASI MARIA FRANCESCA	PRN DI ZUCCHERO	corso Re d'Italia n.66	Galatina	Lecce	Micro Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
AFFIDAMENTO FAMILIARE EFFETTUATO NEI COMUNI DELL'AMBITO DI GALATINA							
AFFIDAMENTO FAMILIARE EFFETTUATO NEI COMUNI DELL'AMBITO DI GALATINA							
APE MAVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	APE MAVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	VIA VAL D'AOSTA n.36	Galatina	Lecce	Micro Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
Comune di Galatina	ASLO NIDO COMUNALE G. RODARI	VIALE DON BOSCO n.0	Galatina	Lecce	Aiello Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
CRESCERE INSIEME Cooperativa Sociale- Onlus	ASLO NIDO "CRESCERE INSIEME"	Via Gorizia n.49	Galatina	Lecce	Aiello Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
"CASTELLINARIA"	"CASTELLINARIA"	VIA VAL D'AOSTA n.52/54	Galatina	Lecce	Aiello Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
"CASTELLINARIA"	CASTELLINARIA	VIA VAL D'AOSTA n.52/54	Galatina	Lecce	Servizi Educativi Per il Tempo Libero (art.103 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
Comune di Galatina	CENTRO APERTO POLIVALENTE DI NOHA	PIAZZA C. MENOTTI n.0	Galatina	Lecce	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art.104 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
Società Cooperativa Sociale "Fantasylandia"	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO MINORI "DIAMANTE"	VIA GIOVANNI PASCOLI n.40	Galatina	Lecce	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
Arcidiosi di Otranto	comunità educativa "Francesco e Matilde Micheli"	corso Porta Luce n.90	Galatina	Lecce	Comunità Educativa (art.48 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
Coop. Sociale Sanity Service	cooperativa sanity service	VIA D'ENGHIEN n.28	Galatina	Lecce	Servizio Di Assistenza Educativa Domiciliare (art.87 bis Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
PORTATORI SANI DI SORRISI ODV	Dinamiko village	via dei castagni n.sn	Galatina	Lecce	Gruppo Appartamento (art.51 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
PORTATORI SANI DI SORRISI ODV	Dinamiko village	Via dei castagni 103 n.sn	Galatina	Lecce	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
LA SIRENETTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	LA SIRENETTA SOC. COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	VIA NOHA km1 n. snc	Galatina	Lecce	Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (art. 101a Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
L'ALLEGRO GIROTONDO DI DE GIORGI RAFFAELLA	L'ALLEGRO GIROTONDO	VIALE IONIO n.43	Galatina	Lecce	Ludoteca (art.89 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
IL QUADRIFOGLIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	LUDOTECA SWEET PLAY	VIA LAGO DI BOLSENA n.1	Galatina	Lecce	Ludoteca (art.89 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
Comando 61° Stormo Aeronautica Militare Aeroporto di Galatina	Nido degli Aquilotti 61° STORMO - GALATINA	VIALE DELL'AERONAUTICA n.1	Galatina	Lecce	Micro Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
piccoli vincenti snc di vincenti francesca e vincenti donatella	piccoli vincenti	via piemonte n.62/64	Galatina	Lecce	Micro Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
Comune di Galatina	"S. CHIARA"	PIAZZETTA GALLUCCIO n.5N	Galatina	Lecce	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
SCUOLA D'INFANZIA PARITARIA "LA SIRENETTA" coop sociale onlus	SCUOLA D'INFANZIA PARITARIA LA SIRENETTA	VIA NOHA n.snc	Galatina	Lecce	Sezione Primavera (art.53 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio

Fig. 2 di 2 : Pnc. 1 2

STRUTTURE MINORI ARADEO

Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai Minori							
Ricerca per Testo							
Rifinisci per Tipo <input type="text"/>							
e/o per Servizio <input type="text"/>							
Rifinisci per Provincia <input type="text"/> e per Comune <input type="text"/> Cerca							
::: Sono state trovate n. 8 strutture o servizi...							
Titolare	Denominazione Sede	Indirizzo Sede	Comune Sede	Prov. Sede	Servizi Erogati	Stato	Dettaglio
ASLO NIDO COMUNALE FERRELLA - GRASSI ARADEO	ASLO NIDO COMUNALE	VIA PERTINI n.3	Aradeo	Lecce	Aiello Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
BIANCONIGLIO	BIANCONIGLIO	Via Di Vittorio n. 1 n.1	Aradeo	Lecce	Ludoteca (art.89 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
BIANCONIGLIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BIANCONIGLIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA G. DI VITTORIO n.1	Aradeo	Lecce	Aiello Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
REGINA DELLA FACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CASA DEI BAMBINI MARIA MONTESSORI-SEDE ARADEO	VIA MATTEOTTI n.114	Aradeo	Lecce	Aiello Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
REGINA DELLA FACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	COMUNITA' EDUCATIVA DON BOSCO	Piazza pertini 1 n.sn	Aradeo	Lecce	Comunità Educativa (art.48 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
cooperativa sociale Polvere di Stelle art onlus	Comunità educativa "Santa Geltrude"	via trento n.99	Aradeo	Lecce	Comunità Educativa (art.48 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
AMBITO TERRITORIALE SOCIALE GALATINA	SERVIZI EDUCATIVI E PER IL TEMPO LIBERO n.29	VIA DELLA COSTITUZIONE n.29	Aradeo	Lecce	Servizi Educativi Per il Tempo Libero (art.103 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
Cooperativa Sociale ONLUS Kolné - Terra d'Otranto	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE - EDUCATIVA DOMICILIARE	Via Isonzo n.44	Aradeo	Lecce	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio

Fig. 1 di 1 : 1

STRUTTURE MINORI CUTROFIANO

- Normativa e Regolamenti
- FAQ
- Richiedi Info**
- Accreditamento
 - Gestione Sedi Operative
- Assistenza Tecnica
- Procedure Telematiche di Autorizzazione per
 - Minori
 - Anziani
 - Disabili
 - Adulti con problematiche psico-sociali
 - Adulti con problematiche sociali

Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai Minori

Ricerca per Testo

Rifiltri per Tipo

e/o per Servizio

Rifiltri per Provincia e per Comune

... Sono state trovate n. 2 strutture o servizi...

Titolare	Denominazione Sede	Indirizzo Sede	Comune Sede	Prov. Sede	Servizi Erogati	Stato	Dettaglio
ASILO NIDO COMUNALE "MARIA BAMBINA"	ASILO NIDO COMUNALE "MARIA BAMBINA"	VIA S. PERTINI n.5N	Cutrofilano	Lecce	Asilo Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
Cooperativa Sociale "Mettere le Alti" Onlus	Cooperativa Sociale "Mettere le Alti" Onlus	via Genova n.39/c	Cutrofilano	Lecce	Gruppo Appartamento (art.51 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio

Pag. 1 di 1 : 1

STRUTTURE MINORI NEVIANO

- Modulistica
- Normativa e Regolamenti
- FAQ
- Richiedi Info**
- Accreditamento
 - Gestione Sedi Operative
- Assistenza Tecnica
- Procedure Telematiche di Autorizzazione per
 - Minori
 - Anziani
 - Disabili
 - Adulti con problematiche psico-sociali
 - Adulti con problematiche sociali
 - Servizi del Welfare d'accesso
 - Albo Associazioni Femminili
- Consultazione Registri
 - Minori
 - Anziani
 - Disabili

Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai Minori

Ricerca per Testo

Rifiltri per Tipo

e/o per Servizio

Rifiltri per Provincia e per Comune

... Sono state trovate n. 6 strutture o servizi...

Titolare	Denominazione Sede	Indirizzo Sede	Comune Sede	Prov. Sede	Servizi Erogati	Stato	Dettaglio
A passi da gigante	A PASSI DA GIGANTE	VIA HANZONI n.54	Neviano	Lecce	Servizio Di Assistenza Educativa Domiciliare (art.87 bis Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
ANTONACI STEMAR SOCIETA' COOPERATIVA	antonaci stemar	via manzoni n.54	Neviano	Lecce	Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (art. 101a Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
ANTONACI STEMAR SOCIETA' COOPERATIVA	ANTONACI STEMAR SOCIETA' COOPERATIVA	VIA HANZONI n.54	Neviano	Lecce	Servizi Educativi Per Il Tempo Libero (art.103 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
Centro Socio Educativo Diurno "Crescere"	CRESCERE	Via U.Foscolo n.107	Neviano	Lecce	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
ISTIT. BIOC.HO NARDO' GALLIPIOLI CONGREG. ASC.	La Casa	Via Roma n.78	Neviano	Lecce	Comunità Educativa (art.48 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
Centro Italiano Femminile	MADONNA DELLE NEVI	Via Bellomo n. 256 n.256	Neviano	Lecce	Asilo Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio

Pag. 1 di 1 : 1

STRUTTURE MINORI SOLETO

- Modulistica
- Normativa e Regolamenti
- FAQ
- Richiedi Info**
- Accreditamento
 - Gestione Sedi Operative
- Assistenza Tecnica
- Procedure Telematiche di Autorizzazione per

Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai Minori

Ricerca per Testo

Rifiltri per Tipo

e/o per Servizio

Rifiltri per Provincia e per Comune

... Sono state trovate n. 0 strutture o servizi...

Nessuna riga restituita.

STRUTTURE MINORI SOGLIANO C.

- Normativa e Regolamenti
- FAQ
- Richiedi Info**
- Accreditamento
 - Gestione Sedi Operative
- Assistenza Tecnica
- Procedure Telematiche di Autorizzazione per
 - Minori
 - Anziani
 - Disabili

Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai Minori

Ricerca per Testo

Rifiltri per Tipo

e/o per Servizio

Rifiltri per Provincia e per Comune

... Sono state trovate n. 1 strutture o servizi...

Titolare	Denominazione Sede	Indirizzo Sede	Comune Sede	Prov. Sede	Servizi Erogati	Stato	Dettaglio
COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR	COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR - MICRO NIDO	VIA RIMEBRANZA n.24	Sogliano Cavour	Lecce	Micro Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio

Pag. 1 di 1 : 1

STRUTTURE ANZIANI GALATINA

- Modulistica
- Normativa e Regolamenti
- FAQ
- Richiedi Info**
- Accreditamento
 - Gestione Sedi Operative
- Assistenza Tecnica
- Procedure Telematiche di Autorizzazione per
 - Minori
 - Anziani
 - Disabili
 - Adulti con problematiche psico-sociali
 - Adulti con problematiche sociali
 - Servizi del Welfare d'accesso
 - Albo Associazioni Femminili

Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate agli Anziani

Ricerca per Testo

Rifiltri per Tipo

e/o per Servizio

Rifiltri per Provincia e per Comune

... Sono state trovate n. 3 strutture o servizi...

Titolare	Denominazione Sede	Indirizzo Sede	Comune Sede	Prov. Sede	Servizi Erogati	Stato	Dettaglio
Casa di Riposo Celestino Galluccio Onlus	GRUPPO APPARTAMENTO CELESTINO GALLUCCIO	VIA CORGLIANO n.62	Galatina	Lecce	Gruppo Appartamento (art. 63 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
SAN GIORGIO SRL	san giorgio	Via Puglia n.5	Galatina	Lecce	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
Ambito territoriale sociale di Galatina	Servizio di assistenza domiciliare integrata in favore di anziani non autosufficienti	Via Scallo n.5	Galatina	Lecce	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio

Pag. 1 di 1 : 1

STRUTTURE ANZIANI ARADEO

- Normativa e Regolamenti
- FAQ
- Richiedi Info**
- Accreditamento
 - Gestione Sedi Operative
- Assistenza Tecnica
- Procedure Telematiche di Autorizzazione per
 - Minori
 - Anziani
 - Disabili
 - Adulti con problematiche psico-sociali
 - Adulti con problematiche sociali
 - Servizi del Welfare d'accesso
 - Albo Associazioni Femminili
- Consultazione Registri
 - Minori

Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate agli Anziani

Ricerca per Testo

Rifiltri per Tipo - Scegli -

e/o per Servizio **** Tutti ****

Rifiltri per Provincia Lecce e per Comune Aradeo

...: Sono state trovate n. 4 strutture o servizi...

Titolare	Denominazione Sede	Indirizzo Sede	Comune Sede	Prov. Sede	Servizi Erogati	Stato	Dettaglio
ElderCare di Luigi Vitali	Elder Care di Luigi Vitali	Piazza Camline n.1	Aradeo	Lecce	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
ElderCare di Luigi Vitali	Elder Care di Luigi Vitali	Piazza Camline n.1	Aradeo	Lecce	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
COOP. SOCIALE ANGELO AZZURRO	PRIVATASSISTENZA - COOP. SOCIALE ANGELO AZZURRO	VIA GIACOMO MATEOTTI n.65	Aradeo	Lecce	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	REGINA DELLA PACE SAD -SEDE ARADEO	VIA.MATEOTTI n.114	Aradeo	Lecce	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio

Pag. 1 di 1 : 1

STRUTTURE ANZIANI CUTROFIANO

- Modulistica
- Normativa e Regolamenti
- FAQ
- Richiedi Info**
- Accreditamento
 - Gestione Sedi Operative
- Assistenza Tecnica
- Procedure Telematiche di Autorizzazione per
 - Minori
 - Anziani
 - Disabili

Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate agli Anziani

Ricerca per Testo

Rifiltri per Tipo - Scegli -

e/o per Servizio **** Tutti ****

Rifiltri per Provincia Lecce e per Comune Cutrofiانو

...: Sono state trovate n. 1 strutture o servizi...

Titolare	Denominazione Sede	Indirizzo Sede	Comune Sede	Prov. Sede	Servizi Erogati	Stato	Dettaglio
VILLA IMMACOLATA S.R.L.	VILLA IMMACOLATA SAD	VICINALE FAGLIARA - C.DA POZZO DOLCE n.20	Cutrofiانو	Lecce	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio

Pag. 1 di 1 : 1

STRUTTURE ANZIANI NEVIANO

- Modulistica
- Normativa e Regolamenti
- FAQ
- Richiedi Info**
- Accreditamento
 - Gestione Sedi Operative
- Assistenza Tecnica
- Procedure Telematiche di Autorizzazione per
 - Minori
 - Anziani
 - Disabili
 - Adulti con problematiche psico-sociali
 - Adulti con problematiche sociali

Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate agli Anziani

Ricerca per Testo

Rifiltri per Tipo - Scegli -

e/o per Servizio **** Tutti ****

Rifiltri per Provincia Lecce e per Comune Neviano

...: Sono state trovate n. 2 strutture o servizi...

Titolare	Denominazione Sede	Indirizzo Sede	Comune Sede	Prov. Sede	Servizi Erogati	Stato	Dettaglio
ANTONACI STEMAR SOCIETA' COOPERATIVA	ANTONACI STEMAR	VIA MANZONI n.54	Neviano	Lecce	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
ANTONACI STEMAR SOCIETA' COOPERATIVA	SAN MICHELE ARCANGELO	VIA GIARDINI n.95	Neviano	Lecce	Centro Diurno (art.68 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio

Pag. 1 di 1 : 1

STRUTTURE ANZIANI SOLETO

- Modulistica
- Normativa e Regolamenti
- FAQ
- Richiedi Info**
- Accreditamento
 - Gestione Sedi Operative
- Assistenza Tecnica
- Procedure Telematiche di Autorizzazione per

Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate agli Anziani

Ricerca per Testo

Rifiltri per Tipo - Scegli -

e/o per Servizio **** Tutti ****

Rifiltri per Provincia Lecce e per Comune Soleto

...: Sono state trovate n. 0 strutture o servizi...

Nessuna riga restituita.

STRUTTURE ANZIANI SOGLIANO C.

- Modulistica
- Normativa e Regolamenti
- FAQ
- Richiedi Info**
- Accreditamento
 - Gestione Sedi Operative
- Assistenza Tecnica
- Procedure Telematiche di Autorizzazione per
 - Minori
 - Anziani
 - Disabili

Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate agli Anziani

Ricerca per Testo

Rifiltri per Tipo - Scegli -

e/o per Servizio **** Tutti ****

Rifiltri per Provincia Lecce e per Comune Sogliano Cavour

...: Sono state trovate n. 1 strutture o servizi...

Titolare	Denominazione Sede	Indirizzo Sede	Comune Sede	Prov. Sede	Servizi Erogati	Stato	Dettaglio
I CARE	I CARE	Via Pola n.85	Sogliano Cavour	Lecce	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio

Pag. 1 di 1 : 1

STRUTTURE DISABILI GALATINA

Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai Disabili

Ricerca per Testo

Rifinisci per Tipo - Scegli -

e/o per Servizio **** Tutti ****

Rifinisci per Provincia Lece e per Comune Galatina Cerca

... Sono state trovate n. 8 strutture o servizi...

Titolare	Denominazione Sede	Indirizzo Sede	Comune Sede	Prov. Sede	Servizi Erogati	Stato	Dettaglio
Coop. Sociale Sanity Service	ASSISTENZA DOMICILIARE IN FAVORE DI DISABILI	VIA D'ENGHEN n.28	Galatina	Lecce	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
Coop. Sociale Sanity Service	ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA IN FAVORE DI DISABILI	-	Galatina	Lecce	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
Istituto Immacolata ASP	Centro Sociale Polivalente per diversamente abili "Centro 04 Re"	via Scafo n.5	Galatina	Lecce	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
Comune di Galatina	Istituto Immacolata ASP	via scafo n.5	Galatina	Lecce	Servizio Per L'integrazione Scolastica E Extrascuolastica Dei Diversamente Abili (art.92 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DHLLIS "NUOVI INCONTRI"	L'Aquilone	Via Montegrappa n.155	Galatina	Lecce	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
CLINICA SAN FRANCESCO SRL	Servizio di assistenza domiciliare	via Principe di Piemonte n.19/21	Galatina	Lecce	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
Arbitro Territoriale Sociale di Galatina	Servizio di assistenza domiciliare integrata in favore di anziani non autosufficienti	Via Scafo n.5	Galatina	Lecce	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
AMBITO DI GALATINA	SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE PER DISABILI PSICHICI	VIA TITO LIVIO n.80	Galatina	Lecce	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio

Pag. 1 di 1 : 1

STRUTTURE DISABILI ARADEO

Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai Disabili

Ricerca per Testo

Rifinisci per Tipo - Scegli -

e/o per Servizio **** Tutti ****

Rifinisci per Provincia Lece e per Comune Aradeo Cerca

... Sono state trovate n. 0 strutture o servizi...

Nessuna riga restituita.

STRUTTURE DISABILI CUTROFIANO

Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai Disabili

Ricerca per Testo

Rifinisci per Tipo - Scegli -

e/o per Servizio **** Tutti ****

Rifinisci per Provincia Lece e per Comune Cutrofiانو Cerca

... Sono state trovate n. 2 strutture o servizi...

Titolare	Denominazione Sede	Indirizzo Sede	Comune Sede	Prov. Sede	Servizi Erogati	Stato	Dettaglio
CPS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CPS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA ALBERTO MARIO n.22	Cutrofiانو	Lecce	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio
CPS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	cps coop - cooperativa sociale	via alberto mario n.22	Cutrofiانو	Lecce	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	Iscritta	Dettaglio

Pag. 1 di 1 : 1

STRUTTURE DISABILI NEVIANO

Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai Disabili

Ricerca per Testo

Rifinisci per Tipo - Scegli -

e/o per Servizio **** Tutti ****

Rifinisci per Provincia Lece e per Comune Neviano Cerca

... Sono state trovate n. 0 strutture o servizi...

Nessuna riga restituita.

STRUTTURE DISABILI SOGLIANO C.

Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai Disabili

Ricerca per Testo

Rifinisci per Tipo - Scegli -

e/o per Servizio **** Tutti ****

Rifinisci per Provincia Lece e per Comune Sogliano Cavour Cerca

... Sono state trovate n. 0 strutture o servizi...

Nessuna riga restituita.

STRUTTURE DISABILI SOLETO

Modulistica
Normativa e Regolamenti
FAQ

Richiedi Info

Accreditamento
Gestione Sedi Operative

Assistenza Tecnica

Procedure Telematiche di Autorizzazione per
Minori

Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai Disabili

Ricerca per Testo

Rifinisci per Tipo

e/o per Servizio

Rifinisci per Provincia e per Comune

... Sono state trovate n. 0 strutture o servizi:...

Nessuna riga restituita.

STRUTTURE ADULTI CON PROBLEMATICHE PSICO-SOCIALI GALATINA

Ricerca per Testo

Rifinisci per Tipo

e/o per Servizio

Rifinisci per Provincia e per Comune

... Sono state trovate n. 3 strutture o servizi:...

Titolare	Denominazione Sede	Indirizzo Sede	Comune Sede	Prov. Sede	Servizi Erogati	Stato	Dettaglio
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "NUOVI INCONTRI"	CASA PER LA VITA "SAN LUIGI"	S.S. 476, KM2 n.s.n.	Galatina	Lecce	Casa Famiglia o Casa Per La Vita Per Persone Con Problematiche Psico-Sociali (art.70 Reg. 4/2007)	iscritta	Dettaglio
Società Cooperativa Sociale ONLUS "Le Ali Della Vita"	L'Aquilone	Via Soletto n.100	Galatina	Lecce	Casa Famiglia o Casa Per La Vita Per Persone Con Problematiche Psico-Sociali (art.70 Reg. 4/2007)	iscritta	Dettaglio
L'Adelfia Società Cooperativa Sociale o.n.l.u.s.	LIRIA	VIA GALLIPOLI n.235	Galatina	Lecce	Casa Famiglia o Casa Per La Vita Per Persone Con Problematiche Psico-Sociali (art.70 Reg. 4/2007)	iscritta	Dettaglio

Pag. 1 di 1 : 1

STRUTTURE ADULTI CON PROBLEMATICHE PSICO-SOCIALI ARADEO

Modulistica
Normativa e Regolamenti
FAQ

Richiedi Info

Accreditamento
Gestione Sedi Operative

Assistenza Tecnica

Procedure Telematiche di Autorizzazione per
Minori
Anziani
Disabili

Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate alle Persone con Problematiche Psico-Sociali

Ricerca per Testo

Rifinisci per Tipo

e/o per Servizio

Rifinisci per Provincia e per Comune

... Sono state trovate n. 0 strutture o servizi:...

Nessuna riga restituita.

STRUTTURE ADULTI CON PROBLEMATICHE PSICO-SOCIALI CUTROFIANO

Modulistica
Normativa e Regolamenti
FAQ

Richiedi Info

Accreditamento
Gestione Sedi Operative

Assistenza Tecnica

Procedure Telematiche di Autorizzazione per
Minori
Anziani
Disabili

Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate alle Persone con Problematiche Psico-Sociali

Ricerca per Testo

Rifinisci per Tipo

e/o per Servizio

Rifinisci per Provincia e per Comune

... Sono state trovate n. 1 strutture o servizi:...

Titolare	Denominazione Sede	Indirizzo Sede	Comune Sede	Prov. Sede	Servizi Erogati	Stato	Dettaglio
SORGENTE	VILLA MIRY	VIA DELLA REPUBBLICA n.SNC	Cutrofiانو	Lecce	Casa Famiglia o Casa Per La Vita Per Persone Con Problematiche Psico-Sociali (art.70 Reg. 4/2007)	iscritta	Dettaglio

Pag. 1 di 1 : 1

STRUTTURE ADULTI CON PROBLEMATICHE PSICO-SOCIALI NEVIANO

Modulistica
Normativa e Regolamenti
FAQ

Richiedi Info

Accreditamento
Gestione Sedi Operative

Assistenza Tecnica

Procedure Telematiche di Autorizzazione per
Minori

Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate alle Persone con Problematiche Psico-Sociali

Ricerca per Testo

Rifinisci per Tipo

e/o per Servizio

Rifinisci per Provincia e per Comune

... Sono state trovate n. 0 strutture o servizi:...

Nessuna riga restituita.

STRUTTURE ADULTI CON PROBLEMATICHE PSICO-SOCIALI SOGLIANO C.

Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate alle Persone con Problematiche Psico-Sociali

Ricerca per Testo

Rifinisci per Tipo - Scegli -

e/o per Servizio **** Tutti ****

Rifinisci per Provincia Lecce e per Comune Sogliano Cavour Cerca

...: Sono state trovate n. 0 strutture o servizi...

Nessuna riga restituita.

STRUTTURE ADULTI CON PROBLEMATICHE PSICO-SOCIALI SOLETO

Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate alle Persone con Problematiche Psico-Sociali

Ricerca per Testo

Rifinisci per Tipo - Scegli -

e/o per Servizio **** Tutti ****

Rifinisci per Provincia Lecce e per Comune Soleto Cerca

...: Sono state trovate n. 0 strutture o servizi...

Nessuna riga restituita.

STRUTTURE ADULTI CON PROBLEMATICHE SOCIALI GALATINA

Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate agli adulti con problematiche sociali

Ricerca per Testo

Rifinisci per Tipo - Scegli -

e/o per Servizio **** Tutti ****

Rifinisci per Provincia Lecce e per Comune Galatina Cerca

...: Sono state trovate n. 3 strutture o servizi...

Titolare	Denominazione Sede	Indirizzo Sede	Comune Sede	Prov. Sede	Servizi Erogati	Stato	Dettaglio
COMUNE DI GALATINA	ALLOGGIO SOCIALE ADULTI IN DIFFICOLTA'	PIAZZA GALLUCCIO n.2	Galatina	Lecce	Alloggio Sociale per Adulti in Difficoltà (Art. 76 Reg. R. n.4/2007)	iscritta	Dettaglio
" CASA BETANIA "	Centro pronta acc. per adulti " CASA BETANIA "	piazza San Michele	Galatina	Lecce	Centro di pronta accoglienza per adulti (Art.77 Reg. R. n.4/2007)	iscritta	Dettaglio
" CASA BETANIA "	gruppo appart. gestenti e madri " CASA BETANIA "	piazza San Michele	Galatina	Lecce	Gruppo appartamento per gestanti e madri con figli (Art.75 Reg. R. n.4/2007)	iscritta	Dettaglio

Pag. 1 di 1 : 1

STRUTTURE ADULTI CON PROBLEMATICHE SOCIALI ARADEO

Area Riservata
Utente: DMTH99C4908621

Info

- Bandi
- News
- Documenti
- Modulistica
- Normativa e Regolamenti
- FAQ

Richiedi Info

Accreditamento

- Gestione Sedi Operative

Assistenza Tecnica

Procedure Telematiche di Autorizzazione per

Assistenza Tecnica - Centro Servizi PugliaSociale

Il Centro Servizi PugliaSociale è un servizio dedicato agli utenti del portale PugliaSociale attivo dal lunedì al giovedì dalle 9:00 alle 17:00 e il venerdì dalle 9:00 alle 13:00. Per inviare una richiesta di assistenza o una segnalazione è sufficiente cliccare sul pulsante di Assistenza Tecnica. E' possibile contattare telefonicamente il Centro Servizi PugliaSociale al numero 0802016700.

Il servizio di contatto telefonico per gli utenti della piattaforma è erogato tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30 e il martedì e il giovedì anche dalle 15:30 alle 16:30. Inoltre, per i Dirigenti, i RUP e gli Istruttori della Regione Puglia il servizio di contatto telefonico è erogato tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e il martedì e il giovedì anche dalle 15:00 alle 17:00.

Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate agli adulti con problematiche sociali

Ricerca per Testo

Rifinisci per Tipo - Scegli -

e/o per Servizio **** Tutti ****

Rifinisci per Provincia Lecce e per Comune Aradeo Cerca

...: Sono state trovate n. 0 strutture o servizi...

Nessuna riga restituita.

STRUTTURE ADULTI CON PROBLEMATICHE SOCIALI CUTROFIANO

Area Riservata
Utente: DMATDHS96C49086ZJ

Info

- Bandi
- News
- Documenti
- Modulistica
- Normativa e Regolamenti
- FAQ

Richiedi Info

Accreditamento

- Gestione Sedi Operative

Assistenza Tecnica

Procedure Telematiche di Autorizzazione per

- Minori

Assistenza Tecnica - Centro Servizi PugliaSociale

Il Centro Servizi PugliaSociale è un servizio dedicato agli utenti del portale PugliaSociale attivo dal lunedì al giovedì dalle 9:00 alle 17:00 e il venerdì dalle 9:00 alle 13:00. Per inviare una richiesta di assistenza o una segnalazione è sufficiente cliccare sul pulsante di Assistenza Tecnica. E' possibile contattare telefonicamente il Centro Servizi PugliaSociale al numero **0802016700**.

Il servizio di contatto telefonico per gli utenti della piattaforma è erogato tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30 e il martedì e il giovedì anche dalle 15:30 alle 16:30. Inoltre, per i Dirigenti, i RUP e gli Istruttori della Regione Puglia il servizio di contatto telefonico è erogato tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e il martedì e il giovedì anche dalle 15:00 alle 17:00.

Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socioassistenziali destinate agli adulti con problematiche sociali

Ricerca per Testo

Rifilisci per Tipo

e/o per Servizio

Rifilisci per Provincia e per Comune

...: Sono state trovate n. 0 strutture o servizi...

Nessuna riga restituita.

STRUTTURE ADULTI CON PROBLEMATICHE SOCIALI NEVIANO

Area Riservata
Utente: DMATDHS96C49086ZJ

Info

- Bandi
- News
- Documenti
- Modulistica
- Normativa e Regolamenti
- FAQ

Richiedi Info

Accreditamento

- Gestione Sedi Operative

Assistenza Tecnica

Procedure Telematiche di Autorizzazione per

- Minori
- Anziani

Assistenza Tecnica - Centro Servizi PugliaSociale

Il Centro Servizi PugliaSociale è un servizio dedicato agli utenti del portale PugliaSociale attivo dal lunedì al giovedì dalle 9:00 alle 17:00 e il venerdì dalle 9:00 alle 13:00. Per inviare una richiesta di assistenza o una segnalazione è sufficiente cliccare sul pulsante di Assistenza Tecnica. E' possibile contattare telefonicamente il Centro Servizi PugliaSociale al numero **0802016700**.

Il servizio di contatto telefonico per gli utenti della piattaforma è erogato tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30 e il martedì e il giovedì anche dalle 15:30 alle 16:30. Inoltre, per i Dirigenti, i RUP e gli Istruttori della Regione Puglia il servizio di contatto telefonico è erogato tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e il martedì e il giovedì anche dalle 15:00 alle 17:00.

Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socioassistenziali destinate agli adulti con problematiche sociali

Ricerca per Testo

Rifilisci per Tipo

e/o per Servizio

Rifilisci per Provincia e per Comune

...: Sono state trovate n. 0 strutture o servizi...

Nessuna riga restituita.

STRUTTURE ADULTI CON PROBLEMATICHE SOCIALI SOGLIANO C.

Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socioassistenziali destinate agli adulti con problematiche sociali

Ricerca per Testo

Rifilisci per Tipo

e/o per Servizio

Rifilisci per Provincia e per Comune

...: Sono state trovate n. 0 strutture o servizi...

Nessuna riga restituita.

STRUTTURE ADULTI CON PROBLEMATICHE SOCIALI SOLETO

Area Riservata
Utente: DMATDHS96C49086ZJ

Info

- Bandi
- News
- Documenti
- Modulistica
- Normativa e Regolamenti
- FAQ

Richiedi Info

Accreditamento

- Gestione Sedi Operative

Assistenza Tecnica

Procedure Telematiche di Autorizzazione per

- Minori

Assistenza Tecnica - Centro Servizi PugliaSociale

Il Centro Servizi PugliaSociale è un servizio dedicato agli utenti del portale PugliaSociale attivo dal lunedì al giovedì dalle 9:00 alle 17:00 e il venerdì dalle 9:00 alle 13:00. Per inviare una richiesta di assistenza o una segnalazione è sufficiente cliccare sul pulsante di Assistenza Tecnica. E' possibile contattare telefonicamente il Centro Servizi PugliaSociale al numero **0802016700**.

Il servizio di contatto telefonico per gli utenti della piattaforma è erogato tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30 e il martedì e il giovedì anche dalle 15:30 alle 16:30. Inoltre, per i Dirigenti, i RUP e gli Istruttori della Regione Puglia il servizio di contatto telefonico è erogato tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e il martedì e il giovedì anche dalle 15:00 alle 17:00.

Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socioassistenziali destinate agli adulti con problematiche sociali

Ricerca per Testo

Rifilisci per Tipo

e/o per Servizio

Rifilisci per Provincia e per Comune

...: Sono state trovate n. 0 strutture o servizi...

Nessuna riga restituita.

2.3. Le risorse finanziarie impiegate

La Regione Puglia con Delibera di Giunta Regionale n° 353 del 14 marzo 2022 ha approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali per il V° triennio 2022/2024, anche in attuazione del D.Lgs. n° 147 del 15 settembre 2017 concernente “Disposizioni per l’introduzione della misura nazionale di contrasto alla Povertà”.

Il Piano Regionale 2022/2024 rappresenta l’atto di programmazione regionale delle risorse relative al Fondo nazionale delle Politiche Sociali 2021-2023 conforme agli obiettivi declinati nel Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, delle risorse relative al Fondo Non Autosufficienze secondo i dettami del Piano Nazionale delle Non Autosufficienze 2021-2023 e delle risorse afferenti il Fondo Globale Socio Assistenziale di derivazione regionale. Inoltre, esso rappresenta l’atto di programmazione delle risorse relative al Fondo Povertà 2021-2023 ai sensi dell’art. 2, comma 3 del Decreto Interministeriale 30 dicembre 2021 con cui è stato adottato il Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla Povertà 2022.

Numerose altre “fonti di finanziamento” di derivazione regionale, nazionale ed europea completano il quadro delle risorse a disposizione per gli interventi di welfare territoriale volti a garantire, secondo l’ordine di priorità, i LEPS definiti in sede di programmazione nazionale, promuovere le “azioni di potenziamento”, la diffusione e l’attivazione di obiettivi di servizio di valenza regionale compresa la sperimentazione di alcune misure innovative, ed, infine, rispondere ai singoli bisogni specifici individuati all’interno del territorio di Ambito.

L’articolazione dei Servizi, attivati secondo le priorità sopra descritte, è stata resa possibile tramite le diverse fonti di finanziamento a cui corrispondono obiettivi e vincoli specifici da rispettare. In particolare, al 31.12.2022 la programmazione sociale dell’Ambito Territoriale di Galatina contemplava i seguenti Fondi:

■ per l’annualità 2022:

- FNPS 2021 pari a € **388.550,54** di cui € **197.755,69** vincolati ai servizi relativi alle politiche familiari e alla promozione dell’infanzia/adolescenza, € **12.085,88** vincolati per dimissioni protette, € **12.085,88** vincolati per supervisione assistenti sociali ed € **40.000,00** finalizzati ai servizi di contrasto alla violenza;
- FGSA 2022 pari a € **198.158,13**;
- FNA 2021 pari a € **182.497,45**;

➤ Fondo Nazionale Contrasto alla Povertà (D.Lgs. n° 147/2017) € **631.090,87**
a cui i Comuni hanno partecipato con previsione di spesa sociale pari a € **2.735.318,5**

■ **per l'annualità 2023:**

- FNPS 2022 pari a € **283.985,37** (70% circa) di cui € **197.755,68** vincolati ai servizi relativi alle politiche familiari e alla promozione dell'infanzia/adolescenza, € **12.085,88** vincolati per dimissioni protette, € **12.085,88** vincolati per supervisione assistenti sociali ed € **40.000,00** finalizzati ai servizi di contrasto alla violenza;
- FGSA 2023 pari a € **138.710,69** (70% circa) a cui i Comuni hanno partecipato con previsione di spesa sociale pari a € **2.696.178,74**;

■ **per l'annualità 2024:**

- FNPS 2023 pari a € **283.985,38** (70% circa) di cui € **197.755,69** vincolati ai servizi relativi alle politiche familiari e alla promozione dell'infanzia/adolescenza, € **12.085,88** vincolati per dimissioni protette, € **12.085,88** vincolati per supervisione assistenti sociali ed € **40.000,00** finalizzati ai servizi di contrasto alla violenza;
- FGSA 2024 pari a € **138.710,69** (70% circa)
a cui i Comuni hanno partecipato con spesa sociale pari a € **2.696.926,79**.

A tali risorse si aggiungevano i Residui di stanziamento rivenienti dal IV° Piano Sociale di Zona pari a € 1.168.905,06, pur conservando i vincoli e la destinazione per i quali erano stati assegnati.

Inoltre, il budget complessivo della V° Piano Sociale di Zona comprendeva altre risorse aggiuntive rispetto al budget "ordinario" complessivamente pari a € **3.586.017,91** così dettagliate:

- PAC Infanzia – Azioni di Rafforzamento Territoriale pari a € **357.218,55**;
- Fondi PNRR LINEA 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini pari a € **211.500,00**;
- Fondi PNRR Linea 1.1.4 Rafforzamento dei Servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali pari a € **182.754,15**;
- Fondi PNRR Linea 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità pari a € **714.996,43**;
- Fondi Progetti di Vita Indipendente (Pro.V.I. – Dopo di NOI) pari a € **163.839,00**;
- Fondi PON "Inclusione" 2014/2020– Avviso 1/2021 PrinS (REACT-EU) pari a € **134.000,00**;
- Fondi per il Sostegno del ruolo di cura e assistenza del Caregiver familiare di cui alla L. 205/2017 pari a € **90.204,99**;
- Fondi per la promozione dei percorsi di accoglienza familiare e di autonomia dei

- neomaggiorenni di cui alla D.G.R. n° 220/2020 e n° 1392/2020 pari a € **32.550,49**;
- Fondi per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità (art. 13 c. 3 L.104/92) di cui all'art. 1 c. 179-180 L. n° 234/2021 pari a € **65.091,10**;
 - Buoni Servizio Infanzia pari a € **838.608,03**;
 - Buoni Servizio Anziani e disabili pari a € **719.842,00**;
 - Progetto "Rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari farmaceutici e delle eccedenze" di cui alla L.R. n° 13/2017 pari a € **50.000,00**;
 - Altre risorse private apportate a cofinanziamento del sistema complessivo di welfare locale per un totale di € **25.413,17**, quale compartecipazione degli utenti mediante versamento di tickets.

Pertanto, al 31.12.2022 il budget complessivo del Piano Sociale di Zona era pari a € 15.129.036,20.

Dall'esame dei flussi finanziari di spesa rilevata nella rendicontazione emerge che:

- le risorse impegnate sono pari a € **3.443.950,53** con un'incidenza media dei diversi interventi pari al 22,76% del budget disponibile al 31.12.2022;
- le risorse liquidate sono pari a € **2.494.216,03**, con un'incidenza pari al 72,42% delle risorse impegnate al 31.12.2022.

Analizzando nello specifico le risorse impegnate e liquidate per ciascun intervento, si è rilevato che i servizi, sono stati resi senza soluzione di continuità e le liquidazioni effettuate regolarmente. La bassa incidenza delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate si è registrata soprattutto nella rendicontazione della Scheda "C" relativa agli altri progetti "satellite" del Piano di Zona, tra cui il PNRR, avviati nel 2023.

Si riporta di seguito una griglia esplicativa nel dettaglio delle risorse rendicontate al 31.12.2022, così come estrapolato da piattaforma "Osservatorio Piani di Zona" - Rendicontazione.

Scheda	Azione	Fonte di Finanziamento	Importo Programmato	Importo Impegnato	Importo Liquidato	Importo da Impegnare
A	A.1 - Segretariato sociale	Altre risorse disponibili da precedente PDZ	€ 54.151,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 54.151,43
A	A.1 - Segretariato sociale	ECONOMIE DA FGSA 2021 - PDZ 2021	€ 22.368,09	€ 14.368,09	€ 14.368,09	€ 8.000,00
A	A.1 - Segretariato sociale	ECONOMIE DA FNPS 2017 - PDZ 2018	€ 0,10	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,10
A	A.1 - Segretariato sociale	ECONOMIE DA FNPS 2018 - PDZ 2019	€ 442,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 442,50
A	A.1 - Segretariato sociale	ECONOMIE DA FNPS 2020 - PDZ 2021	€ 687,19	€ 0,00	€ 0,00	€ 687,19
A	A.1 - Segretariato sociale	ECONOMIE DA FPOV 2018 - PDZ 2018	€ 1.041,96	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.041,96
A	A.1 - Segretariato sociale	ECONOMIE DA FPOV 2019 - PDZ 2020	€ 200,36	€ 0,00	€ 0,00	€ 200,36
A	A.1 - Segretariato sociale	ECONOMIE DA FPOV 2020 - PDZ 2021	€ 43.531,06	€ 30.959,50	€ 0,00	€ 12.571,56
A	A.1 - Segretariato sociale	FGSA 2022	€ 14.324,51	€ 14.324,51	€ 14.324,51	€ 0,00
A	A.1 - Segretariato sociale	FGSA 2023	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00
A	A.1 - Segretariato sociale	FGSA 2024	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00
A	A.1 - Segretariato sociale	FNPS 2021	€ 28.561,86	€ 28.561,86	€ 28.561,86	€ 0,00
A	A.1 - Segretariato sociale	FNPS 2022	€ 38.964,81	€ 0,00	€ 0,00	€ 38.964,81
A	A.1 - Segretariato sociale	FPOV 2021	€ 91.768,73	€ 0,00	€ 0,00	€ 91.768,73
A	A.1 - Segretariato sociale	RISORSE COMUNALI 2022	€ 175.000,00	€ 174.242,80	€ 154.984,88	€ 757,20
A	A.1 - Segretariato sociale	RISORSE COMUNALI 2023	€ 168.700,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 168.700,00
A	A.1 - Segretariato sociale	RISORSE COMUNALI 2024	€ 168.700,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 168.700,00
A	A.2 - Servizio sociale professionale	Altre risorse disponibili da precedente PDZ	€ 20.925,87	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 4.925,87
A	A.2 - Servizio sociale professionale	ECONOMIE DA FGSA 2018 - PDZ 2019	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00
A	A.2 - Servizio sociale professionale	ECONOMIE DA FNPS 2020 - PDZ 2021	€ 9.993,22	€ 9.993,22	€ 9.993,22	€ 0,00
A	A.2 - Servizio sociale professionale	ECONOMIE DA FPOV 2020 - PDZ 2021	€ 89.630,59	€ 85.734,00	€ 42.867,00	€ 3.896,59
A	A.2 - Servizio sociale professionale	FGSA 2022	€ 40.000,00	€ 9.976,82	€ 9.976,82	€ 30.023,18
A	A.2 - Servizio sociale professionale	FGSA 2023	€ 26.447,44	€ 0,00	€ 0,00	€ 26.447,44
A	A.2 - Servizio sociale professionale	FGSA 2024	€ 21.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 21.000,00
A	A.2 - Servizio sociale	FNPS 2021	€ 47.085,88	€ 29.930,46	€ 29.930,46	€ 17.155,42

	professionale					
A	A.2 - Servizio sociale professionale	FNPS 2022	€ 32.085,88	€ 0,00	€ 0,00	€ 32.085,88
A	A.2 - Servizio sociale professionale	FNPS 2023	€ 22.085,88	€ 0,00	€ 0,00	€ 22.085,88
A	A.2 - Servizio sociale professionale	FPOV 2021	€ 246.056,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 246.056,58
A	A.2 - Servizio sociale professionale	RISORSE COMUNALI 2022	€ 611.110,94	€ 526.514,18	€ 505.057,45	€ 84.596,76
A	A.2 - Servizio sociale professionale	RISORSE COMUNALI 2023	€ 644.011,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 644.011,69
A	A.2 - Servizio sociale professionale	RISORSE COMUNALI 2024	€ 644.011,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 644.011,69
A	A.3 - Centri anti violenza (CAV)	Altre risorse disponibili da precedente PDZ	€ 12.269,21	€ 10.501,84	€ 10.501,84	€ 1.767,37
A	A.3 - Centri anti violenza (CAV)	FGSA 2023	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000,00
A	A.3 - Centri anti violenza (CAV)	FNPS 2021	€ 20.000,00	€ 18.460,66	€ 15.469,85	€ 1.539,34
A	A.3 - Centri anti violenza (CAV)	FNPS 2022	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00
A	A.3 - Centri anti violenza (CAV)	FNPS 2023	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00
A	A.3 - Centri anti violenza (CAV)	RISORSE COMUNALI 2022	€ 18.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.000,00
A	A.3 - Centri anti violenza (CAV)	RISORSE COMUNALI 2023	€ 17.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.000,00
A	A.3 - Centri anti violenza (CAV)	RISORSE COMUNALI 2024	€ 17.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.000,00
A	B.1 - Integrazioni al reddito	Altre risorse disponibili da precedente PDZ	€ 14.713,39	€ 500,00	€ 500,00	€ 14.213,39
A	B.2 - Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	Altre risorse disponibili da precedente PDZ	€ 23.617,75	€ 74,37	€ 0,00	€ 23.543,38
A	B.2 - Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	ECONOMIE DA FNPS 2018 - PDZ 2019	€ 600,00	€ 600,00	€ 0,00	€ 0,00
A	B.2 - Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	ECONOMIE DA FNPS 2020 - PDZ 2021	€ 10.641,99	€ 10.611,91	€ 0,00	€ 30,08
A	B.2 - Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	ECONOMIE DA FPOV 2020 - PDZ 2021	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00
A	B.2 - Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	FGSA 2022	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00
A	B.2 - Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	FGSA 2023	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000,00
A	B.2 - Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	FGSA 2024	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000,00

A	B.2 - Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	FNPS 2021	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.000,00
A	B.2 - Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	FNPS 2022	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.000,00
A	B.2 - Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	FNPS 2023	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.000,00
A	B.2 - Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	FPOV 2021	€ 15.700,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.700,00
A	B.2 - Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	RISORSE COMUNALI 2022	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000,00
A	B.2 - Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	RISORSE COMUNALI 2023	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000,00
A	B.2 - Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	RISORSE COMUNALI 2024	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000,00
A	B.3 - Sostegno socio-educativo scolastico	Altre risorse disponibili da precedente PDZ	€ 186.843,69	€ 170.803,59	€ 153.831,24	€ 16.040,10
A	B.3 - Sostegno socio-educativo scolastico	ECONOMIE DA FGSA 2021 - PDZ 2021	€ 42.564,48	€ 35.517,67	€ 13.230,15	€ 7.046,81
A	B.3 - Sostegno socio-educativo scolastico	ECONOMIE DA FNPS 2020 - PDZ 2021	€ 16.344,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.344,84
A	B.3 - Sostegno socio-educativo scolastico	FGSA 2022	€ 75.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 75.000,00
A	B.3 - Sostegno socio-educativo scolastico	FGSA 2023	€ 21.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 21.000,00
A	B.3 - Sostegno socio-educativo scolastico	FNPS 2021	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.000,00
A	B.3 - Sostegno socio-educativo scolastico	FNPS 2022	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.000,00
A	B.3 - Sostegno socio-educativo scolastico	FNPS 2023	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.000,00
A	B.3 - Sostegno socio-educativo scolastico	RISORSE COMUNALI 2022	€ 180.000,00	€ 76.421,13	€ 67.854,73	€ 103.578,87
A	B.3 - Sostegno socio-educativo scolastico	RISORSE COMUNALI 2023	€ 155.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 155.000,00
A	B.3 - Sostegno socio-educativo scolastico	RISORSE COMUNALI 2024	€ 155.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 155.000,00
A	B.4 - Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Altre risorse disponibili da precedente PDZ	€ 16.662,82	€ 3.001,04	€ 3.001,04	€ 13.661,78
A	B.4 - Supporto alle famiglie e alle reti familiari	ECONOMIE DA FNPS 2017 - PDZ 2018	€ 147,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 147,22
A	B.4 - Supporto alle famiglie e alle reti familiari	ECONOMIE DA FNPS 2019 - PDZ 2020	€ 17.595,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.595,60
A	B.4 - Supporto alle famiglie e alle reti familiari	ECONOMIE DA FNPS 2020 - PDZ 2021	€ 94.990,02	€ 56.418,10	€ 55.477,66	€ 38.571,92

A	B.4 - Supporto alle famiglie e alle reti familiari	ECONOMIE DA FPOV 2018 - PDZ 2018	€ 10.920,00	€ 10.920,00	€ 10.920,00	€ 0,00
A	B.4 - Supporto alle famiglie e alle reti familiari	FGSA 2022	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00
A	B.4 - Supporto alle famiglie e alle reti familiari	FGSA 2023	€ 22.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 22.000,00
A	B.4 - Supporto alle famiglie e alle reti familiari	FGSA 2024	€ 22.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 22.000,00
A	B.4 - Supporto alle famiglie e alle reti familiari	FNPS 2021	€ 45.000,00	€ 9.976,82	€ 9.976,82	€ 35.023,18
A	B.4 - Supporto alle famiglie e alle reti familiari	FNPS 2022	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 45.000,00
A	B.4 - Supporto alle famiglie e alle reti familiari	FNPS 2023	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 45.000,00
A	B.4 - Supporto alle famiglie e alle reti familiari	FPOV 2021	€ 1.200,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.200,00
A	B.4 - Supporto alle famiglie e alle reti familiari	RISORSE COMUNALI 2022	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.000,00
A	B.4 - Supporto alle famiglie e alle reti familiari	RISORSE COMUNALI 2023	€ 23.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 23.000,00
A	B.4 - Supporto alle famiglie e alle reti familiari	RISORSE COMUNALI 2024	€ 22.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 22.000,00
A	B.5 - Attività di mediazione	FPOV 2021	€ 14.403,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.403,31
A	B.5 - Attività di mediazione	RISORSE COMUNALI 2023	€ 27.300,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 27.300,00
A	B.5 - Attività di mediazione	RISORSE COMUNALI 2024	€ 27.300,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 27.300,00
A	B.6 - Sostegno all'inserimento lavorativo	Altre risorse disponibili da precedente PDZ	€ 43.341,83	€ 0,00	€ 0,00	€ 43.341,83
A	B.6 - Sostegno all'inserimento lavorativo	ECONOMIE DA FGSA 2018 - PDZ 2019	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 0,00
A	B.6 - Sostegno all'inserimento lavorativo	ECONOMIE DA FGSA 2019 - PDZ 2020	€ 2.667,35	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.667,35
A	B.6 - Sostegno all'inserimento lavorativo	ECONOMIE DA FGSA 2021 - PDZ 2021	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00
A	B.6 - Sostegno all'inserimento lavorativo	ECONOMIE DA FNPS 2017 - PDZ 2018	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 0,00
A	B.6 - Sostegno all'inserimento lavorativo	ECONOMIE DA FNPS 2020 - PDZ 2021	€ 5.230,50	€ 5.230,50	€ 5.230,50	€ 0,00
A	B.6 - Sostegno all'inserimento lavorativo	ECONOMIE DA FPOV 2018 - PDZ 2018	€ 24.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 24.000,00
A	B.6 - Sostegno all'inserimento lavorativo	ECONOMIE DA FPOV 2020 - PDZ 2021	€ 21.146,24	€ 7.902,29	€ 0,00	€ 13.243,95
A	B.6 - Sostegno all'inserimento lavorativo	FGSA 2022	€ 41.361,58	€ 41.361,58	€ 41.361,58	€ 0,00

A	B.6 - Sostegno all'inserimento lavorativo	FGSA 2023	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 45.000,00
A	B.6 - Sostegno all'inserimento lavorativo	FGSA 2024	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.000,00
A	B.6 - Sostegno all'inserimento lavorativo	FNPS 2021	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
A	B.6 - Sostegno all'inserimento lavorativo	FNPS 2022	€ 20.057,92	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.057,92
A	B.6 - Sostegno all'inserimento lavorativo	FNPS 2023	€ 2.057,93	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.057,93
A	B.6 - Sostegno all'inserimento lavorativo	FPOV 2021	€ 180.162,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 180.162,25
A	B.6 - Sostegno all'inserimento lavorativo	RISORSE COMUNALI 2022	€ 100.000,00	€ 92.317,84	€ 78.299,74	€ 7.682,16
A	B.6 - Sostegno all'inserimento lavorativo	RISORSE COMUNALI 2023	€ 118.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 118.000,00
A	B.6 - Sostegno all'inserimento lavorativo	RISORSE COMUNALI 2024	€ 118.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 118.000,00
A	B.7 - Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	ECONOMIE DA FPOV 2018 - PDZ 2018	€ 26.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 26.000,00
A	B.7 - Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	FPOV 2021	€ 31.800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 31.800,00
A	B.8 - Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	Altre risorse disponibili da precedente PDZ	€ 10.639,76	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.639,76
A	B.8 - Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	FGSA 2022	€ 112.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 112.500,00
A	B.8 - Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	RISORSE COMUNALI 2022	€ 25.000,00	€ 22.680,12	€ 20.790,11	€ 2.319,88
A	B.8 - Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	RISORSE COMUNALI 2023	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00
A	B.8 - Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	RISORSE COMUNALI 2024	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00
A	C.1 - Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Altre risorse disponibili da precedente PDZ	€ 19.556,09	€ 0,00	€ 0,00	€ 19.556,09
A	C.1 - Assistenza domiciliare socio-assistenziale	ECONOMIE DA FPOV 2020 - PDZ 2021	€ 9.943,21	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.943,21
A	C.1 - Assistenza domiciliare socio-assistenziale	FGSA 2022	€ 7.472,04	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.472,04

A	C.1 - Assistenza domiciliare socio-assistenziale	FGSA 2023	€ 2.710,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.710,69
A	C.1 - Assistenza domiciliare socio-assistenziale	FGSA 2024	€ 2.710,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.710,69
A	C.1 - Assistenza domiciliare socio-assistenziale	FNA 2021	€ 55.000,00	€ 41.785,50	€ 0,00	€ 13.214,50
A	C.1 - Assistenza domiciliare socio-assistenziale	FNPS 2021	€ 12.085,88	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.085,88
A	C.1 - Assistenza domiciliare socio-assistenziale	FNPS 2022	€ 12.085,88	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.085,88
A	C.1 - Assistenza domiciliare socio-assistenziale	FNPS 2023	€ 12.085,88	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.085,88
A	C.1 - Assistenza domiciliare socio-assistenziale	RISORSE COMUNALI 2022	€ 9.206,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.206,12
A	C.1 - Assistenza domiciliare socio-assistenziale	RISORSE COMUNALI 2023	€ 3.206,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.206,12
A	C.1 - Assistenza domiciliare socio-assistenziale	RISORSE COMUNALI 2024	€ 3.206,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.206,12
A	C.2 - Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	ECONOMIE DA FNA 2020 - PDZ 2021	€ 5.749,58	€ 4.212,00	€ 0,00	€ 1.537,58
A	C.2 - Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	FNA 2021	€ 127.497,45	€ 96.793,81	€ 0,00	€ 30.703,64
A	C.4 - Trasporto sociale	ECONOMIE DA FNPS 2018 - PDZ 2019	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 0,00
A	C.4 - Trasporto sociale	ECONOMIE DA FNPS 2020 - PDZ 2021	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 0,00
A	C.4 - Trasporto sociale	FGSA 2022	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00
A	C.4 - Trasporto sociale	FGSA 2023	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00
A	C.4 - Trasporto sociale	FGSA 2024	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00
A	C.4 - Trasporto sociale	FNPS 2021	€ 43.061,23	€ 0,00	€ 0,00	€ 43.061,23
A	C.4 - Trasporto sociale	FNPS 2022	€ 37.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 37.000,00
A	C.4 - Trasporto sociale	FNPS 2023	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00
A	C.4 - Trasporto sociale	RISORSE COMUNALI 2022	€ 35.000,00	€ 4.708,93	€ 4.708,93	€ 30.291,07
A	C.4 - Trasporto sociale	RISORSE COMUNALI 2023	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00
A	C.4 - Trasporto sociale	RISORSE COMUNALI 2024	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00
A	D.1 - Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	ECONOMIE DA FNPS 2020 - PDZ 2021	€ 42.000,00	€ 41.982,14	€ 0,00	€ 17,86
A	D.1 - Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	ECONOMIE DA FPOV 2018 - PDZ 2018	€ 42.609,23	€ 0,00	€ 0,00	€ 42.609,23

A	D.1 - Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	FGSA 2022	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.000,00
A	D.1 - Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	FGSA 2023	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00
A	D.1 - Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	FGSA 2024	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00
A	D.1 - Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	FNPS 2021	€ 77.755,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 77.755,69
A	D.1 - Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	FNPS 2022	€ 88.356,05	€ 0,00	€ 0,00	€ 88.356,05
A	D.1 - Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	FNPS 2023	€ 77.755,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 77.755,69
A	D.1 - Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	FPOV 2021	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00
A	D.1 - Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	RISORSE COMUNALI 2022	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00
A	D.1 - Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	RISORSE COMUNALI 2023	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00
A	D.1 - Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	RISORSE COMUNALI 2024	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00
A	E.1 - Alloggi per accoglienza di emergenza	ECONOMIE DA FNPS 2019 - PDZ 2020	€ 14.280,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.280,00
A	E.1 - Alloggi per accoglienza di emergenza	ECONOMIE DA FNPS 2020 - PDZ 2021	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00
A	E.1 - Alloggi per accoglienza di emergenza	FNPS 2021	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00
A	E.1 - Alloggi per accoglienza di emergenza	FNPS 2022	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00
A	E.1 - Alloggi per accoglienza di emergenza	FNPS 2023	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00
A	T.1 - Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	Altre risorse disponibili da precedente PDZ	€ 84.657,89	€ 57.267,98	€ 45.062,23	€ 27.389,91
A	T.1 - Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	FGSA 2022	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.000,00
A	T.1 - Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	FGSA 2023	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.000,00
A	T.1 - Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e	FGSA 2024	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.000,00

	valutazione della qualità					
A	T.1 - Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	RISORSE COMUNALI 2022	€ 110.000,00	€ 64.392,61	€ 64.391,61	€ 45.607,39
A	T.1 - Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	RISORSE COMUNALI 2023	€ 115.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 115.000,00
A	T.1 - Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	RISORSE COMUNALI 2024	€ 115.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 115.000,00
B	B.1 - Integrazioni al reddito	RISORSE COMUNALI 2022	€ 170.350,00	€ 167.883,57	€ 137.459,57	€ 2.466,43
B	B.1 - Integrazioni al reddito	RISORSE COMUNALI 2023	€ 171.350,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 171.350,00
B	B.1 - Integrazioni al reddito	RISORSE COMUNALI 2024	€ 171.350,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 171.350,00
B	B.2 - Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	RISORSE COMUNALI 2022	€ 16.000,00	€ 5.873,60	€ 5.873,60	€ 10.126,40
B	B.2 - Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	RISORSE COMUNALI 2023	€ 16.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.000,00
B	B.2 - Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	RISORSE COMUNALI 2024	€ 16.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.000,00
B	B.4 - Supporto alle famiglie e alle reti familiari	RISORSE COMUNALI 2022	€ 6.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.500,00
B	B.4 - Supporto alle famiglie e alle reti familiari	RISORSE COMUNALI 2023	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.000,00
B	B.4 - Supporto alle famiglie e alle reti familiari	RISORSE COMUNALI 2024	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.000,00
B	B.5 - Attività di mediazione	RISORSE COMUNALI 2022	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00
B	B.5 - Attività di mediazione	RISORSE COMUNALI 2023	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00
B	B.5 - Attività di mediazione	RISORSE COMUNALI 2024	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00
B	B.6 - Sostegno all'inserimento lavorativo	RISORSE COMUNALI 2022	€ 3.500,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 2.900,00
B	B.6 - Sostegno all'inserimento lavorativo	RISORSE COMUNALI 2023	€ 3.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.500,00
B	B.6 - Sostegno all'inserimento lavorativo	RISORSE COMUNALI 2024	€ 3.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.500,00
B	B.7 - Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	RISORSE COMUNALI 2022	€ 11.720,00	€ 6.662,02	€ 4.292,46	€ 5.057,98
B	B.7 - Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà	RISORSE COMUNALI 2023	€ 11.100,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.100,00

	estreme					
B	B.7 - Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	RISORSE COMUNALI 2024	€ 11.100,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.100,00
B	B.8 - Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	RISORSE COMUNALI 2022	€ 69.400,00	€ 18.076,60	€ 17.354,35	€ 51.323,40
B	B.8 - Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	RISORSE COMUNALI 2023	€ 73.400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 73.400,00
B	B.8 - Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	RISORSE COMUNALI 2024	€ 73.400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 73.400,00
B	C.3 - Altri interventi per la domiciliarità	RISORSE COMUNALI 2022	€ 40.500,00	€ 40.038,67	€ 26.140,25	€ 461,33
B	C.3 - Altri interventi per la domiciliarità	RISORSE COMUNALI 2023	€ 40.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.500,00
B	C.3 - Altri interventi per la domiciliarità	RISORSE COMUNALI 2024	€ 40.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.500,00
B	C.4 - Trasporto sociale	RISORSE COMUNALI 2022	€ 41.980,00	€ 30.749,74	€ 22.175,24	€ 11.230,26
B	C.4 - Trasporto sociale	RISORSE COMUNALI 2023	€ 27.880,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 27.880,00
B	C.4 - Trasporto sociale	RISORSE COMUNALI 2024	€ 27.880,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 27.880,00
B	D.1 - Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	RISORSE COMUNALI 2022	€ 41.100,00	€ 21.384,00	€ 11.802,00	€ 19.716,00
B	D.1 - Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	RISORSE COMUNALI 2023	€ 43.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 43.000,00
B	D.1 - Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	RISORSE COMUNALI 2024	€ 43.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 43.000,00
B	E.3 - Strutture per minori a carattere familiare	RISORSE COMUNALI 2022	€ 425.578,10	€ 425.578,10	€ 301.578,43	€ 0,00
B	E.3 - Strutture per minori a carattere familiare	RISORSE COMUNALI 2023	€ 391.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 391.500,00
B	E.3 - Strutture per minori a carattere familiare	RISORSE COMUNALI 2024	€ 391.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 391.500,00
B	E.4 - Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	RISORSE COMUNALI 2022	€ 58.000,00	€ 55.923,00	€ 47.071,50	€ 2.077,00
B	E.4 - Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	RISORSE COMUNALI 2023	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.000,00
B	E.4 - Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	RISORSE COMUNALI 2024	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.000,00

B	E.5 - Strutture comunitarie a carattere sociosanitario	RISORSE COMUNALI 2022	€ 27.577,54	€ 27.577,54	€ 24.515,40	€ 0,00
B	E.5 - Strutture comunitarie a carattere sociosanitario	RISORSE COMUNALI 2023	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00
B	E.5 - Strutture comunitarie a carattere sociosanitario	RISORSE COMUNALI 2024	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00
B	E.8 - Integrazione retta/voucher per strutture residenziali (MINORI)	RISORSE COMUNALI 2022	€ 5.000,00	€ 700,00	€ 700,00	€ 4.300,00
B	E.8 - Integrazione retta/voucher per strutture residenziali (MINORI)	RISORSE COMUNALI 2023	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00
B	E.8 - Integrazione retta/voucher per strutture residenziali (MINORI)	RISORSE COMUNALI 2024	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00
B	F.4 - Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi)	RISORSE COMUNALI 2022	€ 487.795,88	€ 487.795,88	€ 384.280,91	€ 0,00
B	F.4 - Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi)	RISORSE COMUNALI 2023	€ 485.730,93	€ 0,00	€ 0,00	€ 485.730,93
B	F.4 - Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi)	RISORSE COMUNALI 2024	€ 486.478,98	€ 0,00	€ 0,00	€ 486.478,98
C	A.2 - Servizio sociale professionale	PNRR	€ 182.754,15	€ 0,00	€ 0,00	€ 182.754,15
C	B.2 - Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	PNRR	€ 211.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 211.500,00
C	B.3 - Sostegno socio-educativo scolastico	Altre risorse nazionali	€ 65.091,10	€ 0,00	€ 0,00	€ 65.091,10
C	B.7 - Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	Altre risorse regionali	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00
C	B.7 - Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	Pon inclusione	€ 134.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 134.000,00
C	B.8 - Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	Altre risorse regionali	€ 32.550,49	€ 0,00	€ 0,00	€ 32.550,49
C	C.1 - Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Buoni servizio anziani	€ 71.688,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 71.688,22
C	C.2 - Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	Buoni servizio anziani	€ 365.820,06	€ 0,00	€ 0,00	€ 365.820,06

C	C.4 - Trasporto sociale	Altre risorse	€ 25.413,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.413,17
C	D.1 - Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	Buoni servizio minori	€ 87.962,86	€ 87.962,86	€ 0,00	€ 0,00
C	D.2 - Centri con funzione socio-assistenziale	Buoni servizio anziani	€ 276.172,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 276.172,52
C	F.2 - Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi"	PNRR	€ 714.996,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 714.996,43
C	F.2 - Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi"	Provi/Dopo di noi	€ 163.839,00	€ 15.000,00	€ 7.500,00	€ 148.839,00
C	F.3 - Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare	Altre risorse regionali	€ 90.204,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 90.204,99
C	F.4 - Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi)	Altre risorse nazionali	€ 357.218,55	€ 120.897,08	€ 0,00	€ 236.321,47
C	F.4 - Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi)	Buoni servizio minori	€ 734.483,45	€ 0,00	€ 0,00	€ 734.483,45
C	T.1 - Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	Buoni servizio anziani	€ 6.161,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.161,20
C	T.1 - Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	Buoni servizio minori	€ 16.161,72	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.161,72
	TOTALE					
			€15.480.548,81	€ 3.443.950,53	€2.494.216,03	€12.036.598,28

Fonte : piattaforma "Osservatorio Piani di Zona"-Rendicontazione

CAPITOLO 3: L'INTEGRAZIONE TRA POLITICHE E INTERVENTI TERRITORIALI

3.1 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione, le politiche di contrasto alla povertà.

L'annualità 2022, oltre ad aver assicurato la continuità dell'azione di welfare attraverso il consolidamento dei servizi e degli interventi già avviati, è stata altresì un periodo di particolare attenzione alle Politiche di Inclusione e di Contrasto alla Povertà.

La povertà è un fenomeno complesso che dipende da numerosi fattori. Non è legato alla sola mancanza di reddito ma è anche strettamente connesso con l'accesso alle opportunità e quindi con la possibilità di partecipare pienamente alla vita economica e sociale del Paese.

In sinergia con le politiche nazionali di contrasto alla povertà, si inserisce la politica di coesione cofinanziata dall'Unione Europea. Per il periodo 2014-2020, infatti, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, come ormai noto, è titolare di due programmi operativi di contrasto alla povertà: il PON Inclusione, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, e del Programma Operativo FEAD, cofinanziato dal Fondo europeo di aiuti agli indigenti. L'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, come i 45 Ambiti pugliesi, in qualità di promotore e gestore delle azioni di contrasto alla Povertà, grazie alla Del. G.R. n. 1565 del 4 settembre 2018, di approvazione del Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020, è impegnato ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni previste nel Piano lungo tutto il periodo di programmazione.

Obiettivo principale, intercettare il grande pubblico e in particolare i cittadini in condizione di povertà e di emarginazione sociale, per informarli sulle opportunità offerte dalle misure di sostegno al reddito e contrasto alla povertà a livello nazionale e regionale e sulle modalità di accesso ai relativi benefici economici.

Da qui è derivata l'importanza di consolidare l'attività di comunicazione e veicolare in maniera capillare le informazioni sui servizi ed interventi.

Tra gli interventi che rientrano nella sperimentazione innovativa delle politiche di contrasto alla povertà possiamo elencare:

L'accordo tra ATS ed ARCA Sud Salento di Lecce (Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare), proposto dal Comune di Aradeo, mira a regolamentare i rapporti in presenza di cittadini in stato di morosità e già beneficiari di RED/RdC, prevedendo nel progetto personalizzato, appositamente redatto,

l'obbligo di versare parte del beneficio a copertura quantomeno delle mensilità correnti, al fine di garantire il diritto alla casa alle fasce più deboli evitando così la sospensione dell'esecuzione coattiva di sfratto e/o di rilascio, con contestuale riconoscimento del debito dovuto ad Arca Sud Salento dai nuclei familiari residenti negli alloggi popolari.

L'Ambito Territoriale Sociale di Galatina si è sempre distinto negli anni per la sperimentazione di servizi integrati. La coesione del territorio, sia sul piano geografico che culturale, ha favorito l'istituzione di servizi all'avanguardia integrando professionalità multidisciplinari appartenenti a servizi sociali e sanitari diversi.

Il rafforzamento dei rapporti con la ASL Distretto socio sanitario di Galatina, avviato dal 2013 con la definizione, e successiva sottoscrizione, dei protocolli operativi relativi alla Porta Unica d'Accesso (PUA) e dell'Unità di Valutazione Multidimensionale, ha portato alla semplificazione dell'accesso al sistema dei servizi, con un miglioramento dell'appropriatezza della risposta assistenziale.

L'assetto organizzativo della Porta Unica di Accesso e dell'attività di Valutazione Multidimensionale rappresenta, altresì, un punto basilare di notevole importanza, in merito al rafforzamento del processo di integrazione nel quale la ASL e i Comuni partecipano con pari dignità e responsabilità, con modalità organizzative e procedurali condivise, con risorse umane e finanziarie congrue ed equamente ripartite, favorendo l'unitarietà del processo di programmazione e gestione del sistema territoriale di servizi e interventi socio-sanitari.

Parlare di politiche della salute e di salute pubblica, vuol dire anche porre attenzione alle situazioni che implicano violenza, soprattutto se i soggetti coinvolti sono bambini e donne. Ogni bambino, in particolare, ha infatti diritto alla salute e ad una vita priva di violenza.

La violenza non rappresenta solamente un problema di salute pubblica alla quale le politiche della salute devono dare una assoluta priorità, ma anche un problema sociale, economico, educativo, giuridico e, ancor di più, una fondamentale questione di sensibilità culturale collettiva.

Su questo versante, il sistema integrato dei servizi a livello territoriale, si è ben strutturato al fine di sviluppare azioni di sistema sulla violenza di genere e di servizi rivolti alle vittime, in linea con gli indirizzi regionali.

Il CAV Malala Yousafzai e l'Equipe Integrata, quali servizi destinati ad un target specifico, sono perfettamente incastonati nell'organigramma dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina e sono parte integrante dei servizi gestiti dall'Ufficio di Piano.

Di rilievo anche l'attività del Servizio Territoriale Integrato Affidamento Adozione, che ha favorito l'integrazione tra Servizi, rispettando sempre i ruoli svolti da ciascuno all'interno della propria struttura organizzativa. Pertanto, anche la connessione funzionale tra il predetto Servizio e l'UdP è stata fluida

e collaborativa in ordine alle procedure da adottare sul piano burocratico amministrativo tra il Servizio, gli Enti esterni all'A.T.S. (es.: protocollo e trasmissione documenti al Tribunale per i Minorenni, alla Procura, alle Scuole, ecc.) ed i soggetti privati (erogazione dei contributi economici in favore delle famiglie affidatarie previa istruttoria da parte dello stesso Servizio).

3.2 La partecipazione a progetti con finanziamento dell'UE o altri enti.

Così come per l'anno 2021, la partecipazione a progetti con finanziamento dell'UE o altri enti da parte dell'ATS Galatina, per l'anno 2022 si è concretizzata negli interventi di seguito riportati:

- **Piano Azione Locale Povertà – QSFP 2021** per un importo pari a € 631.090,87;
- Avvio attività Progetto “**Spreco meno 2**” – Progetto per “*Il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze in attuazione della L.R. N.13/2017*” per un importo pari a € 50.000,00.
- Nell'ambito dell'**Avviso pubblico N. 1/2022 PNRR**, sono risultate ammissibili a finanziamento le candidature presentate dall'Ambito di Galatina relative alla Missione 5 – Componente 2 dei seguenti Investimenti:
 - Investimento 1.1.4.: *Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali* finanziato per un importo pari a € 182.754,15;
 - Investimento 1.2: *Percorsi di autonomia per persone con disabilità* finanziato per un importo pari a € 174.966,43;
 - Investimento 1.1.1- *Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini* finanziato per un importo pari a € 211.500,00.
- Avvio attività del **Pronto Intervento Sociale nell'ambito dell' Avviso Pubblico 1/2021 PrIns** - React-eu. Asse 6 del PON Inclusione – Intervento A e C: *rafforzamento della rete dei servizi locali rivolti alle persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora o in condizioni di marginalità anche estrema, tramite il finanziamento delle attività dei centri servizi per il contrasto alla povertà e di servizi housing first* finanziato per un importo pari a € 134.000,00.

Il Piano di Azione locale sulla povertà

Per il periodo 2014-2020 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, come ormai noto, è titolare di due programmi operativi di contrasto *alla povertà: il PON Inclusione, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, e del Programma Operativo FEAD, cofinanziato dal Fondo europeo di aiuti agli indigenti.*

L'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, in virtù di quanto esplicitato nel V PRPS della Regione Puglia e nel rispetto del dettato legislativo nazionale e regionale, dà conto dello sviluppo degli obiettivi del Piano locale per le Povertà e di come gli stessi vadano ad integrare il vigente PSDZ, in termini di

risorse economiche, incremento del volume di prestazioni da erogare ed incremento della platea di soggetti destinatari.

Orbene, considerati gli obiettivi di rafforzamento del Piano Regionale per la Lotta alla Povertà citato e quelli contenuti all'interno delle "Linee Guida per l'impiego della QSFP Annualità 2021", riconducibili in via prioritaria, all'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni, come definiti dalla normativa vigente e dal Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 nella Tabella di seguito riportata, l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, per la QSFP 2021, ha puntato sui seguenti servizi:

Spese ammissibili QSFP 2021		Voci di spesa	Importo in €	% singolo	Totali	% aggregata	Int. SIOSS	Budget 2021
								€ 631.090,87
1	Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale	Potenziamento Servizio sociale con contrattualizzazione di n. 5 Assistenti Sociali a n. 26 ore settimanali più una a 20 ore settimanali	€ 150.034,50	23,77%	€ 246.056,58	38,99%	A.2	
		Potenziamento SS di base	€ 96.022,08	15,22%				
2	Rafforzamento degli interventi di inclusione	Educativa domiciliare minori	€ 15.700,00	2%	€ 174.317,39	28%	B.2	
		Mediazione familiare	€ 1.200,00	0%			B.4	
		Mediazione culturale	€ 14.403,31	2%			B.5	
		PIS - Pronto Intervento Sociale	€ 31.800,00	5%			B.7	
		Sostegno alla genitorialità - Centro socio educativo Santa Chiara art. 52	€ 50.000,00	8%			D.1	
		Funzioni Amministrative per l'attivazione di sostegni	€ 61.214,08	10%			B.6	
3	Rafforzamento Segretariato Sociale	N. 1 Assistente Sociale per Segretariato Galatina a 25 ore settimanali	€ 6.549,13	1,04%	€ 91.768,73	14,54%	A.1	
		Implementazione oraria di n. 6 risorse umane di Segretariato Sociale	€ 79.218,22	12,55%				
		Implementazione oraria n. 1 risorsa umana del Servizio Immigrazione	€ 6.001,38	0,95%				
4	Rafforzamento dei sistemi informativi,	Potenziamento dotazione strumentale informatica e servizi ICT		0,00%	€ -	0,00%		
5	Attivazione e realizzazione dei Progetti utili alla collettività (PUC)	Attivazione e realizzazione dei Progetti utili alla collettività (PUC)	€ 6.122,23	0,97%	€ 118.948,17	18,85%	B.6	
		Implementazione oraria Servizio SPIOL (Sportello Polifunzionale per Inclusione e Orientamento al Lavoro) per le attività di coordinamento e di supervisione nell'ambito dei singoli progetti PUC	€ 112.825,94	18%				
Totale			€ 631.090,87	82%	€ 631.090,87	100%		

3.3 La promozione del capitale sociale, il coinvolgimento delle risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio, la partecipazione dei cittadini.

Il concetto di Capitale Sociale e promozione dello stesso, riferito a quei beni intangibili che hanno valore più di ogni altro nella vita quotidiana delle persone, quali buona volontà, appartenenza ad organizzazioni, solidarietà e rapporti sociali tra individui e famiglie, è il concetto intorno al quale l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, sin dalla sua nascita, ha fatto ruotare la costruzione delle azioni di welfare e l'attuazione delle stesse.

Le risorse solidaristiche e fiduciarie che definiscono il capitale sociale dell'ATS Galatina si compongono di una molteplicità di realtà più o meno strutturate ed eterogenee sul territorio inclusi gli enti afferenti il Terzo Settore, Volontariato, Associazioni di Promozione sociale, Enti di Formazione e altre forme associative di carattere culturale, civico, religioso e sportivo.

L'ATS Galatina, in applicazione dei principi ispiratori dell'art. 118 della Costituzione ripresi dall'art. 2 della L.R. 19/2006, riconosce queste realtà sia dal punto di vista formale che da quello sostanziale attraverso valide collaborazioni per le realizzazioni degli obiettivi del Piano sociale di Zona.

Definito in letteratura come “uno stock multidimensionale” costituito dalle caratteristiche della struttura sociale (norme sociali, valori condivisi e reti di relazioni interpersonali informali) che hanno la capacità di influenzare i comportamenti individuali, favorendo l'azione collettiva e permettendo agli agenti di perseguire fini altrimenti irraggiungibili”¹, **la promozione del capitale sociale** è, infatti, l'assunto che ha permesso in questi anni la maturazione del concetto di pianificazione partecipata e coprogettazione del PSDZ, prevista dall'art. 16 della Legge Reg. 19/2006 e basata sull'“ascolto dell'utenza” quale tratto distintivo e peculiare di tutte le attività dell'ATS Galatina, con i portatori di interessi che sono divenuti partner di una relazione.

La partecipazione oltre ad essere assicurata dalla presenza dei tavoli di concertazione e da un apposito “organismo di partecipazione/controllo” quale la **Cabina di Regia** per l'attuazione e la valutazione partecipata del piano sociale di zona, viene favorita dall'implementazione di una vera e propria Azione di Comunicazione attraverso il Piano di comunicazione Sociale dell'ATS di Galatina che al suo interno contiene una **Carta dei Servizi di Ambito**, il **Portale Istituzionale di Ambito** e l'uso massivo da parte dei servizi del **sistema Resettami**.

Nell'anno 2021, il diffondersi del coronavirus SARS-COV-2, ha aperto una serie di questioni attinenti aspetti di organizzazione pubblica e sociale contribuendo all'emersione di problematiche strutturali,

¹ Fabio Sabatini Professore Associato di Politica Economica presso il Dipartimento di Economia e Diritto della Sapienza Università di Roma, dove è Direttore dello European PhD Programme in Socio-Economic and Statistical Studies- 2009 – in saggio sulla concettualizzazione di CS in ambito economico, sociale e politico.

fragilità, capacità di reazioni dei singoli contesti e carenze di sistema, nel quale, il mondo del volontariato si è trovato a rivestire un ruolo di primo piano.

In generale, si è assistito a un meccanismo di sussidiarietà invertita, in cui alle note fragilità del sistema sanitario e socio-assistenziale, lo Stato ha risposto incentivando la mobilitazione del privato sociale, sia su un piano fiscale (incremento di donazioni, raccolte fondi), sia in relazione alle dinamiche di supporto e community building (sul piano sanitario e sociale), modificando le prassi relazionali tra sfera pubblica e società civile.

È stato infatti demandato al TS, inteso come espressione delle varie forme di partecipazione civile, l'onere di operare a sostegno della comunità, mettendo in campo tutte le risorse e le energie per intercettare con immediatezza e quindi rispondere ai bisogni dei cittadini, dagli interventi di prima necessità (distribuzione cibo e beni), educativi (supporto al sistema scolastico, fornitura di devices, riduzione del digital divide), a quelli in grado di garantire livelli essenziali di assistenza (soprattutto nel campo socio-sanitario). La straordinaria risposta della partecipazione civile, già ampiamente messa in luce nella premessa di questa Relazione Sociale, ha cristallizzato il ruolo cardine del volontariato e del terzo settore nel riuscire a interpretare quelle che sono le emergenze sociali e di elaborare metodologie anche di rete, per fornire strumenti e risposte adeguate.

Parlando di veri e propri spazi da affidare al Terzo Settore (organismi iscritti nel RUNTS Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) nel campo della **co-programmazione** e **co-progettazione**, che lungi dal prevedere meri meccanismi procedimentali e istruttori di acquisizione degli interessi e dei bisogni rappresentati si devono concretizzare in azioni finalizzate a cooperare per la definizione e la realizzazione di specifici progetti, di servizi o di interventi innovativi e sperimentali, ha cristallizzato dette collaborazioni.

Pertanto, anche nell'annualità 2022 l'ATS Galatina attraverso i propri servizi ha posto in essere azioni specifiche volte ad incentivare forme di collaborazione in rete per la concertazione degli interventi, la progettualità condivisa e la gestione congiunta delle iniziative, con la partecipazione attiva di attori solidaristici e culturali, cittadini, portatori di interessi e Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative.

Per tutti valga l'esempio delle Associazioni di protezione civile, presenti su tutti i Comuni dell'ATS che, con l'emergenza da Covid 19, hanno messo in campo volontari e mezzi dando un contributo fondamentale alla lotta alla pandemia, sul fronte socio-sanitario. Molte volte parti integranti del Comitato Operativo Comunale (COC), hanno validamente supportato il Settore servizi sociali nella erogazione a domicilio dei buoni spesa alle famiglie, nella distribuzione di pacchi viveri e di farmaci/ausili sanitari, di materiale scolastico per gli studenti frequentanti gli istituti locali, intervenendo con efficacia e tempestività.

Rispetto all'analisi svolta, la situazione al 31.12.2022 non si presenta dissimile da quella del precedente anno rilevandosi una costante presenza dei soggetti iscritti ai Registri Regionali delle Associazioni di Promozione Sociale e delle Organizzazioni di Volontariato (di seguito riportati) coinvolti nelle attività di **co-programmazione** e **co-progettazione**.

Associazioni di promozione sociale			
iscritte nel Registro Regionale Associazioni di Promozione Sociale - legge 7 dicembre 2000, n. 383 (Disciplina delle associazioni di promozione sociale) - L. R. 18 dicembre 2007, n. 39 -			
Comune	N.	Denominazione	Indirizzo
Galatina	172	Oratorio/Circolo ANSPI " San Francesco d'Assisi ADS e ASP"	Via Monte Bianco n.4
	199	Città Nostra	Via Pigne Pilamoza n.s.n.
	213	Comitato CSI di Terra d'Otranto	Via Vittorio Emanuele II n.2
	227	Nadir	Via Luce n.52
	30	Gioré (Giovani Realtà)	Via Galluccio n.2
	247	Barriere al vento	Via Noha n.22
	255	Green Project	Via della Ceramica n.25
	265	Associazione Italiana contro le Ludopatie e Abuso di Psicofarmaci	Via Asti n.55
	277	Università Popolare Aldo Vallone Galatina	Piazza Alighieri - c/o Museo Civico Cavoti n.51
	280	Inondazioni	via Scalfo n.5
	317	Libere Associazioni	Via C., Contaldo n.6
	387	SALENTO KM0	Via Luce n.54
	488	"FUTURAMENTE" A.P.S	via Corigliano n.6
	503	"AgriBimbi - Centro Psico - Socio - Pedagogico APS"	via Lago di Garda n.79
Aradeo	24	BATTI 5	Via San Benedetto n.4
	90	Associazione Culturale Musicale AMICI DELLA MUSICA Associazione di Promozione Sociale	Via Scalfo n.45
	440	Ariadne – APS	Via Galileo Galilei n.40

	475	“Associazione Culturale LIBERA COMPAGNIA – Associazione di promozione sociale”	Piazzetta Indipendenza n.36
	487	"EASY LANGUAGE - APS"	via Mazzini n.84
Cutrofiano	159	Don Giuseppe Villani	Via Foggia n.13/A
	05	Oratorio Parrocchiale Il Sogno di Federico ANSPI	Via Siracusa c/o Locali Parrocchia S. Giuseppe Patriarca n.s.n.c
	72	Educativa Culturale Spazio EVOLutivamente	Via Risorgimento n.32
	462	"Sud Ethnic APS"	via Garibaldi n.55
	499	"InRETE - APS"	via G. Salvemini n.29
Neviano	22	Pro Loco Neviano	Via Dante Alighieri n.9
	47	CIF NEVIANO	Via Bellomo n.256
	116	Circolo ANSPI San Michele Arcangelo	Via Pozzi Vecchi n.s.n.
	350	Giovanissimi del Salento – APS	Via Foggia n.13
	400	ARCI NewYano Movement	Via Alessandro Manzoni n.93
	460	Ciàula APS	via Madonna delle Nevi n.65
Sogliano Cavour	443	Corpo Bandistico Santa Cecilia – APS	Via Regina Elena n.31
Soletto	65	Nuova Massapia	Via Regina Elena n.12
	206	UDI Macare Salento	Viale Italia V° Tratto n.31

Organizzazioni di Volontariato
iscritte nel Registro Generale - Legge 11 Agosto 1991 n. 266 - Legge regionale 16 Marzo 1994 n. 11

Comune	N.	Denominazione	Indirizzo	Area d'intervento
Galatina	191	ASSOCIAZIONE "VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE - GALATINA"	VIA Montegrappa n.8	Protezione Civile

195	ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI GALATINA	PIAZZA ALIGHIERI n.86	Socio-Sanitaria
607	NUCLEO OPERATIVO PROTEZIONE CIVILE ONLUS	VIA S. GIOVANNI n.32	Protezione Civile
762	UN.A.D.I.C. UNIONE ASSISTENZA DISABILI CRONICI ONLUS	VIA PIAVE n.62	Solidarietà Sociale
917	A.V.I.S. (ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANA SANGUE)	VIA ROMA n.45	Socio-Sanitaria
1301	SANTA RITA	VIA VERNALEONE n.5	Socio-Sanitaria
1342	ASSOCIAZIONE DONATRICI ITALIANE SANGUE DI CORDONE OMBELICALE - PUGLIA - ONLUS (ADISCO)	VIA 11 FEBBRAIO n.40	
1754	Casamica	Via Foggia n.12	
1764	Associazione Nazionale Polizia di Stato	Via Calatafimi n.36	
1799	GALATINA SOCCORSO – ONLUS	VIA BEATO ANGELICO n.44/46	Culturale Socio-Sanitaria Solidarietà Sociale
1955	GALATINA MIA	Viale degli Eucalipti n.16	
2036	GRUPPO FRATRES GALATINA	VIA GIOVANNI XXIII n.S.N.	
2308	Club per l'UNESCO di Galatina	Via Napoli n.21	
2512	A.D.A. TERRA D'OTRANTO	VIA F. TURATI n.84	Solidarietà Sociale

		ASSOCIAZIONE DIRITTI ANZIANI		
	-	A.L.I.Ce. Puglia Onlus - Associazione per la lotta all'ictus cerebrale	Piazzetta G. Toma n.48	Socio-Sanitaria
Aradeo	97	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI ARADEO ODV	P.tta Pio XII n.3	Protezione Civile Socio-Sanitaria Solidarietà Sociale
	231	Protezione Civile V.E.R.A. Vito Pellegrino – ODV	Via Scalfo n.47	Protezione Civile
	1330	SOCCORSO AMICO	VIA TOGLIATTI n.80	Protezione Civile Socio-Sanitaria Solidarietà Sociale
	1333	GRUPPO FRATRES ARADEO "SEZ. DOTT. NICOLA FRIGINO" ODV	VIA DELLA COSTITUZIONE n.31	Socio-Sanitaria
Cutrofiano	644	ASSOCIAZIONE "PROTEZIONE CIVILE CUTROFIANO" OdV	VIA CASTROMEDIANO n.1/D	Culturale Protezione Civile Socio-Sanitaria Solidarietà Sociale
	723	ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA ALL'ICTUS CEREBRALE "ALICe PUGLIA ONLUS"	Via Vittorio Veneto n.5	Socio-Sanitaria
	1367	GRUPPO DI DONATORI DI SANGUE FRATRES CUTROFIANO	VIA CAPO n.5	
	2195	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE DON BOSCO	Via Trapani n.8/c	Culturale Educativa e del Diritto allo Studio Solidarietà Sociale
	2196	Associazione Syneimi	via milano n.16	• Diritti Civili

				<ul style="list-style-type: none"> • Educativa e del Diritto allo Studio • Socio-Sanitaria • Solidarietà Sociale
	2334	apsi associazione professioni sanitarie italiana ODV	via Gorizia n.13	<ul style="list-style-type: none"> • Diritti Civili • Socio-Sanitaria • Solidarietà Sociale
	2358	PORTATORI SANI DI SORRISI ODV	Contrada Tre Masserie n.Snc	<ul style="list-style-type: none"> • Socio-Sanitaria
Neviano	128	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI NEVIANO	VIA ROMA n.53	<ul style="list-style-type: none"> • Protezione Civile • Socio-Sanitaria • Solidarietà Sociale
	273	ASSOCIAZIONE N.E.R. - NUCLEO EMERGENZA RADIO	VIA Vecchia Tuglie n.5	<ul style="list-style-type: none"> • Protezione Civile
	1353	GRUPPO FRATRES	VIA GIOBERTI n.26	<ul style="list-style-type: none"> • Socio-Sanitaria
	2065	D.I.V.A. - Diamo Insieme Voce agli Animali	Via XXVIII Ottobre n.79	<ul style="list-style-type: none"> • Culturale
Sogliano Cavour	265	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE "SAN LORENZO MARTIRE"	VIA RISORGIMENTO n.2	Protezione Civile
	1434	GRUPPO DONATORI DI SANGUE FRATRES	PIAZZA DIAZ n.SNC	Socio-Sanitaria
	1828	PROTEZIONE CIVILE - SOGLIANO CAVOUR-ODV	PIAZZA DIAZ n.13	Protezione Civile

	1906	ASSOCIAZIONE "CROCE AMICA" OdV	Via Montale n.33	Protezione Civile Socio-Sanitaria
Soletto	162	N.E.R. Nucleo Emergenza Radio – Protezione Civile - Paolino Chirivì – O.d.V.	Via Madonna del Carmine n.1A	<ul style="list-style-type: none"> • Protezione Civile • Socio-Sanitaria • Solidarietà Sociale
	1272	GRUPPO FRATRES SOLETO	LARGO GENOVA n.SNC	<ul style="list-style-type: none"> • Socio-Sanitaria
	1554	ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA - SEZIONE DI SOLETO	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II n.sn	Culturale Protezione Civile Solidarietà Sociale
	2018	NUCLEO OPERATIVO GUARDIA RURALE AUSILIARIA (N.O.G.R.A.)	Via R. Orsini n.190	Culturale Protezione Civile

CAPITOLO 4: ESERCIZIO DI COSTRUZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANTE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA



Anche per l'anno 2022, l'Ambito di Galatina ha continuato ad operare nella costruzione di un welfare sociale moderno ed efficace, a dimensione partecipata e comunitaria, in cui hanno valore tutti gli "attori sociali" del territorio. I soggetti, che con ruoli competenze e responsabilità diverse, sono chiamati a divenire attori della pianificazione locale, in linea generale, sono: Comuni, ASL, Province, Aziende Ospedaliere, Amministrazioni pubbliche e periferiche dello Stato (in particolare del Ministero dell'Istruzione, del Lavoro, della Giustizia), Istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza II.PP.A.B e ASP (Aziende di Servizi alla Persona), organismi non lucrativi di utilità sociale (Onlus), Organismi della cooperazione, Associazioni ed Enti di promozione sociale, Fondazioni, Enti di patronato, Organizzazioni di volontariato, Enti riconosciuti dalle Confessioni religiose, Organizzazioni sindacali, Soggetti privati aventi finalità di lucro. La governance del welfare locale che fa capo all'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, si attua attraverso un sistema unitario che, nel solco delle Legge 328/00, della Legge Regionale 19/06 e relativo reg. 4/20072, coinvolge l'Azienda per i Servizi alla Persone "Istituto Immacolata" di Galatina, la ASL – Distretto Socio sanitario di Galatina, le OO.SS, il Terzo settore e cittadini tutti.

I soggetti pubblici che partecipano e concorrono direttamente alla programmazione sociale del territorio dell'ATS Galatina, sono:

- **I COMUNI:** Galatina (Capofila), Aradeo, Cutrofiano, Neviano, Sogliano Cavour e Soleto appartenenti all'Ambito Territoriale coincidente con il Distretto Socio Sanitario n.5, che in quanto titolari diretti e più prossimi alle comunità locali ed ai cittadini che le compongono, in

cooperazione diretta con le strutture sanitarie organizzano e gestiscono i servizi sociali, secondo le indicazioni elaborate dal livello regionale. Ciò avviene attraverso l'organo di governo del sistema definito Coordinamento Istituzionale cui è attribuito il compito di regia con la finalità di procedere alla programmazione e all'indirizzo sulle materie proprie del piano di zona. Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo ed è, nell'ordinamento italiano, l'ente territoriale più vicino al cittadino. La legge assegna al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale, in particolare nei servizi alla persona e alla comunità, nell'assetto e nell'utilizzazione del territorio e nello sviluppo economico.

Per tale ragione, i Comuni hanno la titolarità dei servizi sociali che comporta:

- la gestione di servizi e l'erogazione di prestazioni a favore dei cittadini;
- il compito di progettare, realizzare e gestire la "rete" dei servizi sociali;
- il coordinamento degli Enti che operano nell'ambito di competenza;
- il concorso nella definizione della programmazione sociale e socio sanitaria delle Regioni;
- la consultazione dei soggetti presenti nella realtà locale con la finalità di formulare proposte per la predisposizione di programmi e per valutare la qualità e l'efficacia dei servizi;
- la promozione e la valorizzazione delle risorse della collettività locale.

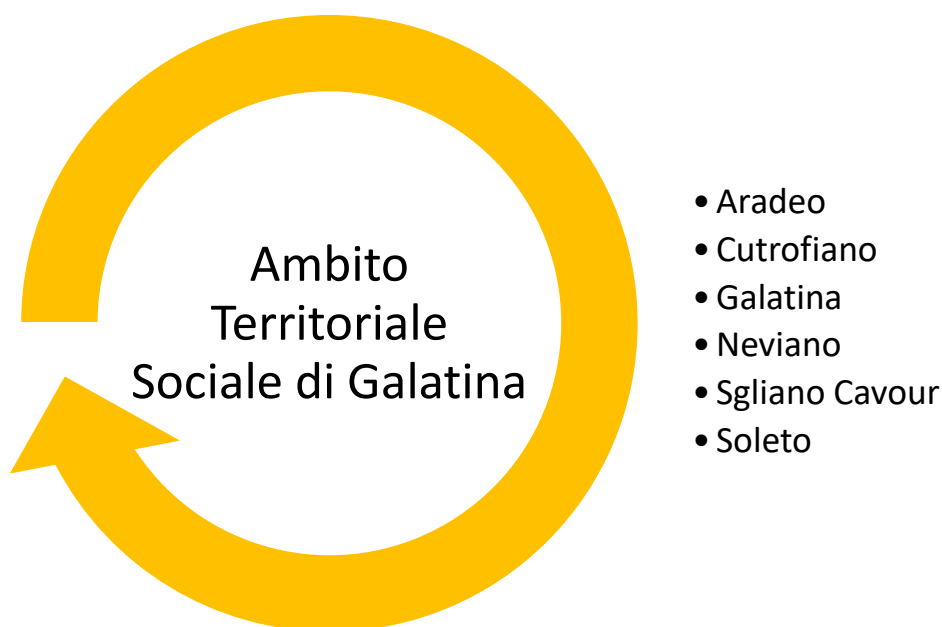
Ne discende che è assegnata ai Comuni, singoli o associati, la titolarità e la responsabilità primaria della realizzazione del Piano Sociale di Zona e, di conseguenza, anche una funzione di regia (attraverso il Coordinamento Istituzionale) nei confronti dei diversi attori in un'ottica di *governance*.

- La **ASL DISTRETTO Socio Sanitario n. 5**, che ai sensi dell'art. 1 lett. A e B e dell'art. 19 della L. 328/2000 e delle disposizioni regionali, garantisce l'integrazione degli interventi di propria titolarità nella programmazione con le comunità locali associate. Il Distretto collabora fornendo dati ed informazioni utili al processo programmatorio, manifesta l'intesa alla programmazione locale cui ha partecipato, sottoscrivendo, oltre gli appositi protocolli operativi per la realizzazione dei progetti inseriti nel piano di zona, l'Accordo di programma per la programmazione e realizzazione del servizio di Cure Domiciliari Integrate (CDI).
- L'**ASP Istituto Immacolata di Galatina**, che con la modifica della legge 19/2006 ad opera dell'art. Art. 2 comma 1 della Legge L.R. 6 febbraio 2013, n. 7, è stato

legittimato quale membro del Coordinamento Istituzionale dell'ATS Galatina, concorrendo direttamente alla programmazione del sistema integrato, attraverso la gestione diretta dei servizi di Ambito. I Comuni dell'Ambito, infatti, vista detta legge che permette di attribuire la gestione di alcuni o tutti i servizi del Piano sociale di zona (PSdZ) a una delle aziende pubbliche di servizi alla persona di cui alla legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 che abbia sede legale nel territorio dell'ambito e nel cui consiglio di amministrazione sia rappresentato almeno uno dei comuni dell'ambito stesso, ovvero a un'istituzione dotata di autonomia gestionale ai sensi dell'articolo 114 del d.lgs. 267/2000", hanno attribuito all'ASP Istituto Immacolata la gestione di tutta una serie di servizi, oggi in fase di stabilizzazione in virtù della "Riforma Madia".

- La **Provincia di Lecce**, che ai sensi dell'art. 7 della L. 328/2000, concorre alla programmazione del sistema integrato con la messa in rete di proprie competenze, conoscenze, saperi e risorse. La Provincia partecipa alla definizione e all'attuazione del Piano Sociale di Zona con le modalità definite dal PRPS. Il suo ruolo fa riferimento, in particolare, alla raccolta delle conoscenze e dei dati sui bisogni e sulle risorse disponibili dei Comuni e degli altri soggetti istituzionali presenti nel territorio, alla titolarità degli interventi sociali relativi ai non vedenti, agli audiolesi e ai figli minori riconosciuti dalla sola madre e di importanti funzioni amministrative aventi un riflesso sociale quali l'istruzione secondaria e le politiche del lavoro e della formazione professionale.

4.1 Il percorso di associazionismo intercomunale: scelta della forma giuridica, ruolo dell'Ente capofila, sistema degli obblighi e degli impegni reciproci.



Il modello di gestione associata del Sistema Integrato di Welfare persegue le finalità della piena attuazione del Piano Sociale di Zona, attraverso l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione associata dei servizi.

La gestione associata dei servizi sociali costituisce lo strumento ottimale, ai fini dell'efficacia e della economicità degli interventi, per l'erogazione dei servizi sociali in un ambito territoriale di dimensione sovracomunale, con l'intento di garantire in modo omogeneo i livelli essenziali delle prestazioni sociali ai cittadini di un territorio che sia slegato dai confini, comunque ristretti, di un singolo Comune. I livelli essenziali delle prestazioni, così come avviene già per la sanità, devono essere assicurati al cittadino indifferentemente, con le stesse caratteristiche di qualità e di quantità, a prescindere dal comune di appartenenza. Consente, pertanto, di garantire una forte integrazione ai servizi territoriali, soprattutto a quelli ad elevata complessità, come quelli sociali e socio-sanitari, che richiedono un apporto multidisciplinare e competenze specialistiche, introducendo elementi di risparmio e di crescita della professionalità degli operatori, raggiungibili solo attraverso una dimensione economica e territoriale molto ampia.

Il sistema dei servizi sociali di Ambito si configura come un *Sistema Unico di Servizi*, gestito in modo unitario, con procedure uniche definite e coordinate, a livello di indirizzo politico in sede di Coordinamento istituzionale, e di gestione attraverso l'Ufficio di Piano.

I sei Comuni dell’Ambito Territoriale Sociale di Galatina, ai quali compete la titolarità delle funzioni amministrative, riguardanti i servizi alla persona da attuarsi nel territorio, hanno convenuto di rinnovare una gestione associata delle predette funzioni, nella forma di Associazione tra Comuni, formalizzata mediante Convenzione ex art. 30 del DLgs 267/2000. Il patto tra le municipalità si traduce in un vero e proprio foedus organico, in cui sono precisati ruoli, funzioni e compiti del Comune capofila e degli altri Comuni, nonché le responsabilità, le forme di gestione dei servizi previsti nel Piano Sociale di Zona, e il riparto delle risorse economiche.

In particolare con la Convenzione viene assicurato:

- l’esercizio coordinato della funzione sociale tra tutti i comuni che compongono l’Ambito territoriale;
- la gestione in forma associata, su base di Ambito, dei servizi e delle attività previste nel Piano di Zona per le Politiche Sociali con modalità omogenee e conformi alle leggi ed alle indicazioni programmatiche;
- la razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse a disposizione per il Piano Sociale di Zona.

Il Comune di Galatina, in quanto sede del Distretto socio-sanitario è individuato quale Comune capofila dell’Ambito Territoriale, per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio - assistenziali.

Detto Comune, pertanto, unicamente attraverso l’Ufficio di Piano, appositamente costituito, espressione degli Enti associati, e salva la direzione politica del Coordinamento Istituzionale di Ambito, è deputato alla gestione delle procedure per la realizzazione del Sistema Integrato dei Servizi alla Persona dell’Ambito di Galatina.

I Comuni dell’ATS di Galatina, in ottemperanza alla L.r. n. 19/2006 e a quanto previsto dal R. Reg. n. 4/2007 in merito alle modalità e agli strumenti utili ad assicurare la partecipazione del cittadino, nelle diverse forme organizzate della società civile, svolgono le attività gestite in forma associata promuovendo la massima partecipazione della cittadinanza sociale ed in ossequio a detto principio, hanno sottoscritto con ciascun soggetto del Terzo settore e della cittadinanza attiva partecipante ai tavoli di programmazione, il “Patto di Partecipazione”, quale regolatore dei rapporti di collaborazione lungo tutte le fasi del ciclo di vita del Piano Sociale di Zona.

4.2 Organizzazione del sistema di Governance.

4.2.1 Il Coordinamento Istituzionale

Il Coordinamento Istituzionale è l'organo di indirizzo, di direzione e di rappresentanza politico-istituzionale dei Comuni dell'Ambito Territoriale che:



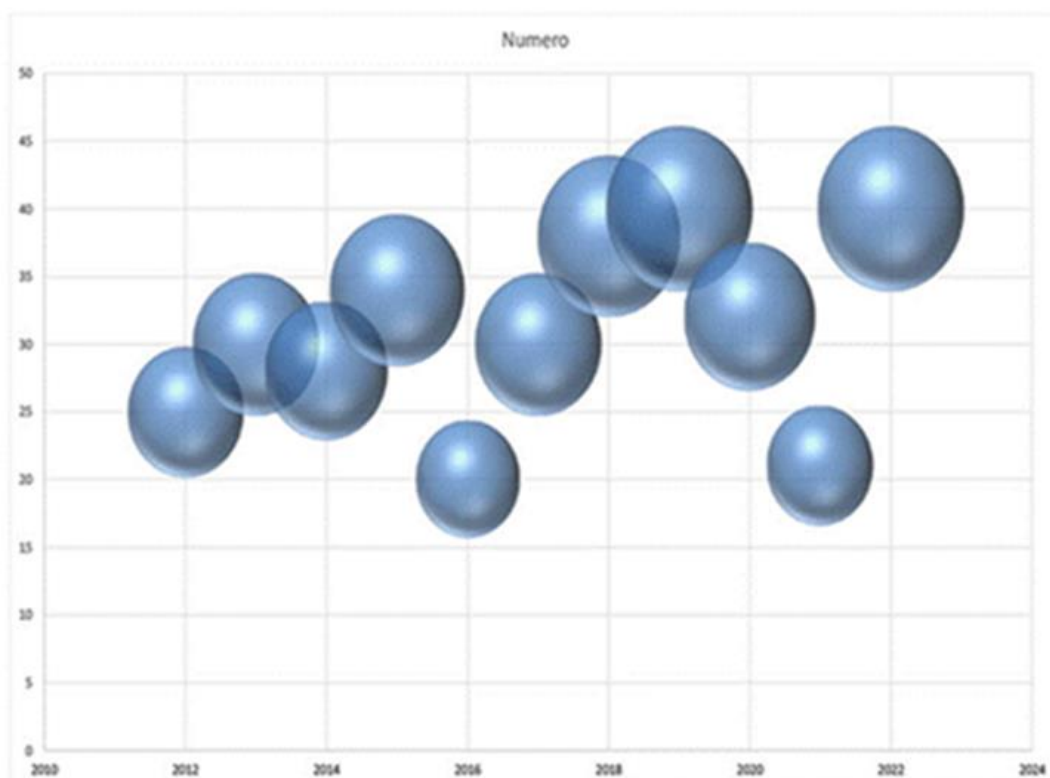
Ai lavori del Coordinamento Istituzionale partecipa il Direttore Generale della ASL, ovvero il Direttore del Distretto socio-sanitario o suo delegato, che concorre formalmente alla assunzione delle decisioni con riferimento alle scelte connesse agli indirizzi in materia di integrazione sociosanitaria, un rappresentante della Provincia, laddove all'ordine del giorno siano poste questioni inerenti la progettazione e organizzazione di servizi sovra-ambito a cui concorra la Provincia medesima, il Presidente dell'ASP "Istituto Immacolata" o suo delegato, il Commissario o suo delegato dell'Ipab Opera Pia beneficio Madonna delle Grazie che, ai sensi della legge 7/2013, concorrono alla programmazione del Sistema Integrato dei Servizi Sociali. Il funzionamento del Coordinamento Istituzionale è regolamentato da un disciplinare approvato dal Coordinamento medesimo.

Nel rapporto con il Coordinamento Istituzionale, l'Ufficio di Piano svolge diverse funzioni:

- ✓ rivolge proposte, indicazioni e suggerimenti in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, di gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona;
- ✓ relaziona periodicamente, con cadenza almeno semestrale, al Coordinamento Istituzionale sullo stato di attuazione del Piano di Zona, con l'indicazione del livello di attuazione e del grado di soddisfazione dell'utenza;
- ✓ cura l'esecuzione delle deliberazioni del Coordinamento Istituzionale;
- ✓ svolge le attività di controllo e vigilanza sui servizi e sulla uniforme applicazione dei Regolamenti unici di Ambito.

Con riferimento all'attività del Coordinamento Istituzionale, si rende noto che il numero di Deliberazioni approvate nell'anno 2022 corrisponde a n. 40 atti.

NUMERO DELIBERE APPROVATE DAL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE ANNO 2022



Anno	N
2012	25
2013	30
2014	28
2015	34
2016	20
2017	30
2018	38
2019	40
2020	32
2021	21
2022	40

4.2.2 L'Ufficio di Piano: dotazione di risorse umane, ruoli e funzioni, i flussi informativi ed i nessi procedurali tra UDP e Comuni, azioni di potenziamento

In perfetta aderenza a quanto definito nel Piano Regionale, l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, ha provveduto a potenziare e rafforzare il ruolo dell'Ufficio di Piano.

Gli enti aderenti costituiscono un ufficio comune denominato Ufficio di Piano, quale tecnostruttura con funzioni programmatiche, amministrative e contabili dei Comuni associati per la realizzazione del sistema integrato di welfare, ed è diretto, sotto il profilo politico-istituzionale, dal Coordinamento Istituzionale di Ambito.

All'Ufficio di Piano sono assegnate risorse umane in numero adeguato a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali necessarie per svolgere efficacemente ed efficientemente le funzioni e i compiti assegnati all'ufficio stesso. Compongono, pertanto, l'Ufficio di Piano di Ambito le seguenti unità di personale, impegnate ciascuna per n° 36 h settimanali, che presidiano le seguenti funzioni:

- N. 1 unità con responsabilità della funzione di programmazione e progettazione;
- N. 1 unità con responsabilità della funzione di gestione tecnica e amministrativa
- N. 1 unità con responsabilità della funzione finanziaria e contabile

La funzione di programmazione e progettazione, promuovendo ogni utile coordinamento e raccordo operativo con il Servizio sociale Professionale di Ambito, assicura il presidio delle seguenti tre aree tematiche:

- Area socio-assistenziale
- Area Socio-educativa
- Area Socio-sanitaria.

Con particolare riferimento all'area sociosanitaria alle attività dell'Ufficio di Piano partecipa, in rappresentanza della Azienda Sanitaria, il Direttore del Distretto Sociosanitario o suo delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 14 della Legge regionale 3 agosto 2006 n. 25 e relativo regolamento attuativo n. 6/2011.

Per le attività connesse alla gestione dei servizi sovra-ambito, ove previste, se espressamente assegnate alle Province, partecipa, altresì una unità tecnica con specifiche competenze del Servizio Sociale della Provincia.

L'Ufficio di Piano, quale ufficio comune dell'Associazione dei Comuni dell'Ambito, ed organo tecnico-strumentale della medesima, cura l'attuazione del Piano Sociale di Zona e ha le seguenti competenze:

- predisporre gli atti per l'organizzazione e l'affidamento dei servizi, e la conseguente gestione delle procedure individuate;
- predisporre, con il supporto del Servizio Sociale Professionale di Ambito, i progetti per l'attuazione del Piano di Zona;
- predisporre gli atti finalizzati a realizzare il coordinamento delle azioni riferibili al Piano di Zona;
- organizzare, attraverso la rete del Segretariato Sociale di Ambito ed il Servizio Sociale Professionale di Ambito, la raccolta delle informazioni e dei dati presso tutti i soggetti attuatori dei servizi, al fine di realizzare il sistema di monitoraggio e valutazione;
- predisporre tutti gli atti necessari all'assolvimento dell'obbligo di rendicontazione da parte del Comune Capofila, custode e affidatario del fondo complessivo dell'Ambito;
- assicurare una interlocuzione unitaria e una rendicontazione periodica agli Uffici Regionali sull'attuazione del PSdZ e gli adempimenti connessi ivi incluse la restituzione dei debiti informativi;
- elaborare, con l'apporto tecnico del Servizio Sociale Professionale di Ambito, proposte, indicazioni e suggerimenti, da rivolgersi al Coordinamento Istituzionale, in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, di gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona;
- relazionare periodicamente, con cadenza almeno semestrale, al Coordinamento Istituzionale sullo stato di attuazione del Piano di Zona, con l'indicazione del livello di attuazione e del grado di soddisfazione dell'utenza;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni del Coordinamento Istituzionale;
- esercitare le attività di controllo e vigilanza sui servizi e sulla uniforme applicazione dei Regolamenti unici di Ambito.

L'Ufficio di Piano, inoltre, è responsabile delle seguenti attività:

- promozione, con l'apporto del Servizio Sociale Professionale di Ambito, dei processi di integrazione tra i servizi istituzionali e le realtà locali interessate dal Piano Sociale di Zona;
- coinvolgimento, con il supporto del Servizio Sociale Professionale di Ambito, dei soggetti pubblici e privati operanti nel campo delle politiche sociali in tutte le fasi di lavoro;
- supporto all'azione coordinata degli Uffici Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito, in relazione alle finalità e agli obiettivi del Piano Sociale di Zona;

- predisposizione di tutti gli atti e gli adempimenti a valenza sovracomunale, incluse le attività di segreteria e di amministrazione;
- predisposizione ed emissione di tutti gli atti di gestione finanziaria, in particolare di quelli necessari per la gestione corrente dell'Ufficio di Piano medesimo (spese per il funzionamento, per l'acquisto di beni strumentali e di beni di consumo etc).

Nell'anno 2022 sono state redatte n 1.065 Determinazioni del Responsabile dell'Ufficio di Piano.

4.2.3 Le connessioni funzionali tra UDP, SSP e Welfare d'accesso

La L.328/2000 e la L. R. 19/2006 delineano un **Welfare di comunità**, con poteri e responsabilità condivise, in cui le risorse disponibili siano pienamente valorizzate e la crescita del sistema favorita, responsabilizzando i cittadini sia nel processo di riconoscimento e di selezione delle proprie necessità e bisogni, che nella programmazione, gestione e verifica dei servizi.

La qualità dei servizi alle persone e alle famiglie, infatti, non può realizzarsi se non si promuove una cittadinanza attiva e competente, una cittadinanza sociale.

In quest'ottica, i Comuni, sono chiamati a:

- tutelare il diritto soggettivo dei cittadini, soprattutto più deboli e disagiati, di beneficiare di prestazioni, non solo di natura economica, ma più estesamente sociale, come previsto dall'art. 2 della legge 328/2000.
- promuovere la cittadinanza, superare i deficit economici e sociali dei cittadini, senza svilirne la dignità, senza che questi ultimi si sentano o siano succubi, dipendenti dal sistema.

L'Ambito Territoriale Sociale ha ritenuto imprescindibile, per la strutturazione, efficace e sostanziale del Sistema Locale di Welfare, istituire, già dal settembre 2006, innanzitutto l'Ufficio di Piano, il Servizio Sociale Professionale ed il Segretariato Sociale Professionale.

Nella funzionalità dei servizi assume particolare importanza la comunicazione in rete tra tutti i Servizi.

A partire dall'anno 2016, con l'attivazione a livello nazionale del SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva), poi sostituito dal REI (Reddito di Inclusione), l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina

ha istituito le Équipes Multidisciplinari ai sensi delle Linee Guida per la presa in carico dei beneficiari del SIA approvate in sede di Conferenza Unificata il 27 gennaio 2016.

A partire da questa esperienza è stato possibile sperimentare l'efficienza dell'approccio multiprofessionale che, attraverso le Équipes multidisciplinari per la valutazione multidimensionale dei nuclei familiari e l'attivazione di una rete integrata di interventi, ha coinvolto personale appartenente ai seguenti servizi:

- Servizio di Segretariato Sociale Professionale PUA;
- Servizio Immigrazione con Welfare d'accesso;
- S.P.I.O.L. (Sportelli Polifunzionali di Informazione e Orientamento al Lavoro);
- Servizio Sociale Professionale.

Le Équipes sono, a loro volta, ripartite in micro-équipes comunali, sia per ragioni di semplificazione organizzativa sia per consentire ai beneficiari ammessi alla Misura (nella maggior parte dei casi già seguiti dai Servizi) di interfacciarsi con il personale operativo nei rispettivi Comuni di appartenenza, con il quale hanno già instaurato un rapporto di fiducia nel tempo.

In ciascuna micro-équipe è, dunque, presente almeno un Assistente Sociale, un operatore del Segretariato Sociale/Immigrazione PUA ed un operatore del Servizio S.P.I.O.L. che sostituisce il referente del Centro per l'Impiego previsto, invece, dalle Linee Guida nazionali. Tale sostituzione è resa possibile dall'autorizzazione all'intermediazione lavorativa che il Servizio S.P.I.O.L. ha ricevuto nel 2014 da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, trasformandosi così in una vera e propria Agenzia per il Lavoro in regime particolare di autorizzazione ai sensi dell'art. 6 D. Lgs. 276/2003.

Le micro-équipes operano in sinergia e, laddove possibile, attraverso incontri unici di valutazione con il nucleo familiare beneficiario. Nel dettaglio i ruoli sono così ripartiti:

- ✚ L'operatore del Segretariato Sociale (o del Servizio Immigrazione nel caso di nuclei familiari stranieri), a seguito di un incontro con il nucleo familiare, redige la scheda di Pre-assessment relativamente alla parte generale, ai fattori di vulnerabilità ed alle risorse della famiglia; individua poi i Servizi di Ambito già attivi per il nucleo familiare e quelli da poter eventualmente attivare ed invia il caso al Servizio Sociale Professionale;
- ✚ L'operatore S.P.I.O.L. effettua, in sostituzione del Centro per l'Impiego, un orientamento di primo livello, la valutazione professionale e la successiva profilazione del beneficiario, attraverso la somministrazione dello strumento operativo del Bilancio di Competenze; propone poi al resto dell'équipe l'abbinamento più opportuno con un progetto di tirocinio/sussidiarietà iscritto nel Catalogo di Ambito o con un lavoro di comunità;

successivamente predisporre, di concerto con l'Assistente Sociale, il Progetto Formativo individuale di tirocinio/ progetto di sussidiarietà/ lavoro di comunità e monitora l'andamento del percorso lavorativo avviato;

- ✚ L'operatore del Servizio Sociale Professionale svolge la funzione di presa in carico attraverso gli strumenti operativi di Pre-assessment (relativamente alla storia familiare ed alle risorse della famiglia) e Assessment; a seconda delle peculiarità emerse in fase di Assessment, valuta successivamente l'appropriatezza della proposta di abbinamento con un percorso di inclusione presentata dall'operatore S.P.I.O.L. e predisporre il Patto di inclusione sociale definitivo da sottoscrivere insieme al nucleo familiare beneficiario, contenente gli ulteriori servizi attivabili nei confronti dello stesso; infine monitora il percorso di inclusione avviato.

A seconda della maggiore o minore complessità dei casi da trattare e della diversa composizione del nucleo familiare beneficiario da valutare e da prendere in carico, le équipes possono poi prevedere il coinvolgimento di ulteriori professionisti come educatori professionali, operatori Ser.D. o CSM, psicologi, etc. o il rinvio a progetti specifici di presa in carico eventualmente già esistenti presso gli stessi Ser.D. o CSM. Le connessioni tra le Équipes e l'Ufficio di Piano sono garantite dalla pressoché immediata trasmissione a quest'ultimo di tutte le schede di valutazione e degli strumenti operativi elaborati, necessari ai fini della predisposizione degli atti amministrativi di propria competenza. I componenti delle Équipes assicurano, inoltre, un supporto amministrativo diretto all'Ufficio di Piano nella redazione di tutti gli atti necessari, nonché nell'espletamento della fase istruttoria delle domande di accesso alla Misura, creando una forma di collaborazione in rete che, fino ad oggi, ha dato i suoi frutti in termini di snellimento delle procedure. Professionalità, monte ore, e qualità degli interventi, sono stati, fin dalla fase di programmazione, ben commisurati al fabbisogno territoriale.

Nel corso degli anni, in ragione della funzionalità riscontrata del sistema in essere, il Coordinamento Istituzionale di Ambito, ha ritenuto di conferire ulteriori funzioni ai servizi come ad esempio, la presa in carico diretta dei minori affidati dal Tribunale per i Minori. La struttura sopra descritta, a partire dal 2009 si è arricchita del Servizio di Pronto Intervento Sociale ex art 85 del Reg. 4/2007, anch'esso individuato dalla normativa come livello essenziale di assistenza sociale (LIVEAS). La proficua ed intensa collaborazione con il Distretto Socio-Sanitario ASL di Galatina, pur a fronte di un ridotto numero di risorse umane e sanitarie disponibili, ha facilitato sperimentazioni operative pilota, innestatesi sulla struttura organica di Ambito, quali PUA, UVM, rinnovo/rilascio delle esenzioni ticket legate al reddito (D.M. 11/12/2009 – DGR N. 2790/2010 – DGR N. 1389/2011 - DGR N.1391/2011)

ed il progetto di Estensione della funzione CUP (Centro Unico di Prenotazione) propria della ASL, al Segretariato Sociale PUA ed al Servizio Immigrazione con welfare d'accesso PUA dell'ATS Galatina. Con riferimento all'accesso al CAV Malala, quale servizio destinato ad un target specifico, sono state adottate delle prassi operative che rendono il servizio perfettamente integrato con i servizi gestiti dall'Ufficio di Piano. Tale configurazione di sistema pur garantendo la specificità delle singole aree di intervento ha permesso lo sviluppo di un processo metodologico che agisce da filo conduttore garantendo anch'esso una visione multidimensionale di tutte le azioni di cui l'Ufficio di Piano è regista. Un sistema organizzativo per cui tutto confluisce all'UDP, grazie ad una circolarità sistemica di tutti i servizi che incardinati perfettamente agiscono in base ad un modello organizzativo che ha saputo magistralmente creare connessioni e strategie tra i vari attori istituzionali e le funzioni operative dei servizi presenti.

4.2.4 Le forme di gestione dei servizi: le modalità di esternalizzazione dei servizi, i rapporti tra Enti Locali e Terzo Settore.

Sin dal 2006, i rapporti tra Ente Locale e Terzo Settore, in particolare in relazione alla gestione dei servizi di Ambito, si sono sviluppati in base ai seguenti assunti:

- Riconoscere il privato sociale come componente primaria sia per individuare i bisogni, sia per co-progettare le diverse forme di intervento;
- Procedere ed attuare forme negoziali che valorizzino la progettualità dei soggetti contraenti, e che, allo stato attuale, si configurano nell'appalto-concorso;
- Garantire ai soggetti del Terzo Settore pari dignità ed assicurare piena autonomia progettuale, sia nella cornice dei contratti derivanti da appalto concorso, sia per i progetti finanziati nell'ambito di bandi pubblici per contributi nazionali, regionali e comunali;
- Procedere nel più breve tempo possibile a dare attuazione alla modalità di accreditamento dei servizi sociali, prevista dalla L. 328/00 e dalla L.R. 19/06, nel quadro delle indicazioni regionali contenute nell'apposito regolamento di attuazione della L.R. 17/03, in modo da favorire la libera scelta dei cittadini;
- Attuare forme di consultazione periodica con le espressioni più significative del Terzo Settore per problematiche di carattere generale, sia in fase preliminare di elaborazione dei capitolati,

sia in fase di verifica dei risultati.

Le procedure di affidamento dei servizi (affidamento diretto, appalto concorso, procedura negoziata, accreditamento e voucher, etc.) sono avvenute attraverso modalità trasparenti, come stabilito dalla normativa vigente.

La **valutazione della qualità dell'offerta** è stata operata secondo il metodo della proposta economicamente più vantaggiosa sulla base della qualità e del prezzo ai sensi dell'art. 23, lettera b), D.Lgs. 157/95, nei limiti di quanto previsto dal D.P.C.M. 30/03/2001 e tenendo conto dei seguenti elementi:

- ✚ profili professionali impiegati;
- ✚ applicazione dei contratti collettivi di lavoro;
- ✚ modalità per il contenimento del turn over degli operatori;
- ✚ strumenti di qualificazione organizzativa del lavoro;
- ✚ conoscenza degli specifici problemi sociali del territorio e delle risorse sociali della comunità.

In ogni caso è stata esclusa la possibilità di ricorrere a gare al massimo ribasso.

Particolare attenzione è stata posta, relativamente all'affidamento dei servizi, alle cooperative sociali, per esaltarne le professionalità acquisite e le esperienze maturate.

L'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, tenuto conto di quanto previsto nella normativa regionale vigente e nel Piano Regionale delle Politiche Sociali, con Delibera del Coordinamento Istituzionale n. 31 del 14 ottobre 2010, di cui ha preso atto il Comune Capofila di Galatina con Delibera G.C. n. 265 del 23 novembre 2010, ha inteso avvalersi delle I.P.A.B. esistenti sul territorio, in fase di trasformazione in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), ai sensi della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, come modificata dalla legge regionale 15 maggio 2006, n. 13, per l'erogazione di taluni servizi, mantenendo pienamente la titolarità nell'esercizio delle funzioni.

La Legge Regionale 6 febbraio 2013, n. 7 "Norme urgenti in materia socio-assistenziale" ha consolidato l'apporto di tali Enti, sancendo, all'art. 2, che "Le IPAB che abbiano completato il processo di trasformazione in Aziende di servizi alla persona (ASP), ai sensi della l.r. 15/2004 e s.m.i., partecipano quali soggetti attivi al coordinamento istituzionale dell'ambito territoriale in cui ciascuna ha sede, per concorrere alla programmazione del sistema integrato dei servizi sociali, nei limiti dei rispettivi ambiti di attività, e alla gestione, nei limiti di quanto previsto al comma 3 dell'articolo 6."

La Regione Puglia con A.D. n. 996 del 13/09/2012, avendo accertato il possesso dei requisiti di cui all'art. 4 della L.R. 15/2004 e s.m.i., ha provveduto all'iscrizione nel Registro Regionale delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, istituito presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, dell'ASP "Istituto Immacolata", con sede in Galatina (LE), Via Scalfo, 5.




Sin dal 2011, sono state sottoscritte le Convenzioni con l'ASP Istituto Immacolata di Galatina per concorrere alla realizzazione del Servizio Sociale Professionale - Welfare di Presa in Carico, del Servizio Immigrazione con welfare d'accesso, del Segretariato Sociale Professionale Welfare d'accesso e Porta Unica di Accesso – Welfare d'Accesso e del Servizio SPIOL - Rete InformaGiovani Sociale di Ambito. Previa selezione e formazione del personale, tali Servizi sono stati avviati in data 01 settembre 2011 e sono tuttora in corso.

Sul piano dell'Assistenza Sociosanitaria, intesa come “l'insieme di attività atte a soddisfare, con percorsi assistenziali integrati, bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale in grado di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità tra le azioni di cura e quelle di riabilitazione” (si veda l'articolo 3 septies del D.Lgs. 502/92 come modificato dal D.Lgs. 229/99 e successivi), è possibile affermare che l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina si è sempre distinto negli anni per la sperimentazione di servizi integrati.

La sinergia con il Distretto Socio-Sanitario, con il suo Direttore, dr. Cosimo ESPOSITO, e con i suoi Servizi, con cui non solo si sono definiti e formalizzati atti, ha favorito la costruzione di un'integrazione socio-sanitaria in cui si è consolidata nel tempo una PUA realmente funzionante, si è realizzata l'assistenza domiciliare Integrata, così come l'UVM per Anziani e Diversamente Abili, per i processi integrati a favore delle Famiglie e dei Minori, ed anche nell'Area delle Dipendenze e nelle Aree della Salute Mentale e dell'Immigrazione.

La coesione del territorio, sia sul piano geografico che culturale, ha favorito l'istituzione di servizi all'avanguardia, integrando professionalità multidisciplinari appartenenti a servizi sociali e sanitari diversi.

Negli anni, a tal proposito è stata registrata l'implementazione dei seguenti servizi:

-  il Servizio Integrato Territoriale Affidamento e Adozione;
-  il Servizio Integrato per le Dipendenze per gli interventi di contrasto alle dipendenze patologiche;
-  l'equipe integrata abuso e maltrattamento;

Ciò dimostra un'unità di intenti, che nell'annualità 2013 è sfociata, contribuendo al chiaro rafforzamento dei rapporti con la ASL – Distretto socio sanitario di Galatina, nella definizione comune e successiva sottoscrizione, dei **protocolli operativi relativi alla Porta Unica d'Accesso (PUA) e dell'Unità di Valutazione Multidimensionale**, indicati già dalla III programmazione regionale quali ambiti privilegiati nei quali sviluppare l'integrazione socio sanitaria in funzione della semplificazione dell'accesso al sistema dei servizi, riduzione ad unità del percorso di cura della persona e miglioramento dell'appropriatezza della risposta assistenziale. L'assetto organizzativo della Porta Unica di Accesso e dell'attività di Valutazione Multidimensionale rappresenta, dunque, un punto basilare di notevole importanza, in merito al rafforzamento del processo di integrazione nel quale la

ASL e i Comuni partecipano con pari dignità e responsabilità, con modalità organizzative e procedurali condivise, con risorse umane e finanziarie congrue ed equamente ripartite, favorendo l'unitarietà del processo di programmazione e gestione del sistema territoriale di servizi e interventi socio-sanitari. Nel nuovo triennio, daremo forza e continuità a questa preziosa collaborazione rivisitando, la relazione tra sociale e sanitario.

Il rapporto con le Organizzazioni Sindacali continua ad essere collaborativo e di confronto, nel rispetto delle istanze dei diversi attori presenti sul territorio.

L'apporto costruttivo delle OO.SS. e delle organizzazioni del Terzo settore fa sì che queste ricoprano un ruolo fondamentale dovuto non solo alla funzione di osservatorio privilegiato dal quale agiscono rispetto alle dinamiche sociali, ma anche e soprattutto per la loro capacità e attitudine al confronto ed alla concertazione, di prendere pienamente parte ai processi di pianificazione territoriale.

Le FORMAZIONI SOCIALI, originariamente previste dall'art. 1 comma 4 della L. 328/2000, laddove siano identificati ed identificabili nelle comunità locali e garantiscano – per mission, per statuto, per figura giuridica, ... - interessi sociali diffusi mettendo a disposizione, rappresentando e svolgendo funzioni di pubblica utilità ed oggi elencati dal Codice del terzo settore (CTS). Approvato con il Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n.117 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2017 serie generale, in attuazione della Legge 6 giugno 2016 n.106, il CTS ha introdotto nel nostro ordinamento la qualifica di Ente del Terzo settore (ETS) per:

- le organizzazioni di volontariato,
- le associazioni di promozione sociale,
- gli enti filantropici,
- le imprese sociali, incluse le cooperative sociali,
- le reti associative,
- le società di mutuo soccorso,
- le associazioni, riconosciute o non riconosciute,
- le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

La qualifica di **ETS** è subordinata alla iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il CTS ha riordinato tutta la normativa al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, elevando i livelli di cittadinanza attiva e di coesione. Per questo, l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, ha inteso garantire la loro

partecipazione ai processi di pianificazione, basandola su una esplicita volontà di cooperare nonché sulla possibilità che la stessa si inserisca in modo organico e coerente nelle dinamiche proprie dei medesimi processi.

4.3 Il sistema delle regole nell'ambito territoriale: i regolamenti di accesso, per la compartecipazione finanziaria, per l'affidamento dei servizi, per la contabilità

Al fine di ottimizzare e potenziare il Sistema di Servizi Integrato, assicurando equità ed omogeneità di trattamento dei cittadini su tutto il territorio dell'Ambito, sia per quanto riguarda l'accesso ai servizi, sia per la partecipazione alla spesa, sono stati predisposti, già dal dicembre 2006:



Il Regolamento per l'accesso ai Servizi

Nasce dal principio che nella gestione dei Servizi Sociali dell'Ambito non deve essere operata alcuna distinzione relativa al sesso, alla razza/etnia, alla lingua, alle convinzioni religiose, alle opinioni politiche, alle condizioni personali o sociali. Esso deve essere rivolto alle persone, ed ha come metro di misura le risorse e i bisogni dei destinatari dei servizi e degli interventi previsti nel Piano di Zona. La finalità del regolamento è quella di promuovere, sostenere ed affiancare l'individuo o la famiglia verso un armonico sviluppo del complessivo sistema sociale territoriale. Inoltre, definisce per gli stessi servizi: destinatari, modalità e requisiti di accesso, selezione all'accesso, partecipazione al costo da parte dei destinatari, definizione delle tariffe, controllo dei requisiti d'accesso, ecc.

Rispetto alla determinazione della situazione economica del richiedente, persona non autosufficiente, per la compartecipazione alla spesa per il servizio, sono state apportate delle modifiche.

Ai sensi dell'Art 1 Modifiche all'art. 6 del reg. reg. 4/2007 e successive modificazioni: "Criteri per la compartecipazione alla spesa per il servizio" del Reg.Reg. 7/2012, limitatamente alle prestazioni sociali agevolate, nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura socio-sanitaria, erogate a domicilio o in ambiente residenziale a ciclo diurno o continuativo, rivolte a persone con handicap permanente grave di cui all'art.3, comma 3, della legge 104/92, accertato ai sensi dell'art. 4 della stessa legge, nonché ai soggetti ultrasessantacinquenni in condizione di accertata non autosufficienza fisica o

psichica, la situazione economica è riferita al solo soggetto destinatario della prestazione e tenuto alla partecipazione ai costi della prestazione. A tal fine si considera l'ISEE ordinario e ristretto del destinatario della prestazione o dell'intervento.

Il Regolamento per l'affidamento dei servizi

Esso è destinato a disciplinare le modalità e le specifiche tecniche per l'esternalizzazione dei servizi definiti nel Piano di Zona, attraverso procedure diversificate di evidenza pubblica, nei termini e modi previsti dalla L.R. 19/2006, dal Regolamento Regionale 4/2007, ai sensi del D. Lgs. 50/2016 (così come aggiornato in data 01/05/2022).

I criteri, utilizzati nelle procedure per l'affidamento a terzi di servizi sociali, debbono garantire la piena espressione della progettualità da parte del soggetto gestore, l'esclusione del ricorso a forme di intermediazione di manodopera, la considerazione, nella determinazione del prezzo base, del costo del lavoro, di cui ai contratti collettivi nazionali, la valutazione del livello qualitativo del servizio nella fase di affidamento, nonché il controllo del mantenimento del livello medesimo nell'esecuzione del contratto.

Il Regolamento contabile

Il Regolamento di contabilità disciplina le procedure, i rapporti finanziari e contabili delle attività di programmazione, di previsione, di rendicontazione, di gestione, di investimenti e di revisione. Inoltre, definisce le modalità di trasferimento delle quote annue da parte degli Enti associati.

4.4 Punti di forza e debolezza del livello raggiunto nella governance territoriale

Il Sistema dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina è caratterizzato da una gestione unitaria, che presenta, procedure uniche definite e coordinate, a livello di indirizzo politico, in sede di Coordinamento istituzionale, e nella prassi operativa, attraverso l'attività dell'Ufficio di Piano.

Allo stato dell'arte, la *governance* territoriale, presenta importanti punti di forza sia nella fase di programmazione che in quella di erogazione dei Servizi, nello specifico di seguito riportati.

Per quanto attiene la fase di programmazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali, essa si caratterizza per i seguenti aspetti:

- la centralità dei diritti della persona, riconosciuta nella sua globalità ed unicità;
- la promozione di forme di coesione sociale, inclusione delle fasce deboli, tutela e garanzia dei diritti di cittadinanza;
- la strutturazione di politiche sociali attive, per il consolidamento della crescita e dell'occupazione;
- la spinta verso un'offerta diffusa e diversificata;
- l'analisi puntuale del bisogno in grado di cogliere ed 'accogliere' le esigenze di ogni fase della vita, con particolare riferimento alla nascita, all'infanzia, alla genitorialità, alle difficoltà socioeconomiche, alla terza e quarta età e alla disabilità, ai fini della programmazione e riprogrammazione di Servizi sempre più funzionali.

Invece, rispetto alla prassi operativa, la gestione associata che ha caratterizzato l'Ambito Sociale di Galatina, ha permesso di avere sul territorio importanti risultati, da considerarsi utili punti di forza, su cui incentrare la futura programmazione delle Politiche e degli Interventi:

- il superamento del localismo, delle logiche campanilistiche, e il rafforzamento di un sistema di gestione condivisa, sicuramente più funzionale, soprattutto nella gestione di problemi complessi;
- l'intensità e la qualità delle relazioni tra gli attori coinvolti nel processo;
- una logica di integrazione e di cooperazione istituzionale che tende al superamento delle difficoltà e alla condivisione degli obiettivi;
- l'espletamento di Interventi e Servizi Sociali conformi alle linee di indirizzo regionali sul welfare d'accesso;
- un sistema di Ambito funzionale ai bisogni dei cittadini ed operativo;
- un rapporto di collaborazione tra i servizi, positivo e sistematico;
- la realizzazione concreta e condivisa del processo di integrazione socio-sanitaria;

- l'apertura al contesto territoriale, in un'ottica di promozione e di rilancio;
- la valorizzazione del ruolo attivo degli attori sociali, quali soggetti propositivi del contesto territoriale, che definiscono il Sistema di offerta;
- una grande attenzione posta dalle varie Amministrazioni;
- una stretta relazione e sinergia tra il Coordinamento Istituzionale e l'Ufficio di Piano/Servizio Sociale Professionale di Ambito;
- un forte investimento in processi partecipativi e in tavoli di concertazione atti a coinvolgere la comunità nella costruzione del Piano, in un'ottica di partecipazione democratica, sin dalle prime fasi del Processo di Programmazione;
- la condivisione di situazioni di criticità;
- l'aumento della coesione sociale;
- una positiva funzione di raccordo e di regia a livello politico e tecnico svolta dal Comune capofila;
- l'integrazione socio-sanitaria che ha visto la partecipazione attiva del Direttore del Distretto alla programmazione e all'attuazione degli interventi.

Consolidamento dei servizi e sperimentazione innovativa sono state le ulteriori sfide del 2022, come già espresso nel corso della relazione.

In questa annualità, infatti, oltre ad aver proseguito nell'opera di consolidamento dei servizi e degli interventi già avviati nel precedente triennio, si è riflettuto sulle prime risultanze della sperimentazione sociale innovativa avviata nel 2017, seguendo, altresì, l'evoluzione del quadro normativo nazionale registrata nell'ultimo semestre di programmazione del 2017, che per la prima volta in Italia ha portato alla definizione di un LEP – Livello essenziale delle prestazioni ai sensi dell'art. 117, comma 3 lett. m) della Costituzione - in materia di contrasto alla povertà e sostegno al reddito.

Sul piano operativo, l'ATS di Galatina ha gestito il delicato passaggio dalla Misura **sperimentale** di Sostegno per l'Inclusione attiva (SIA) alla misura **strutturale** del Reddito di Inclusione (REI), nonché la misura regionale RED ad esso collegata.

Ed ancora, l'ATS ha risposto all'Avviso non competitivo n. 3/2016 emanato dall'Autorità di Gestione del "PON Inclusione" presso il MLPS con una proposta progettuale d'intervento per il potenziamento dei servizi dedicati ai beneficiari delle misure, a valere sulle risorse "PON Inclusione 2014 - 2020". Presentato il 30 settembre 2016, il progetto ha permesso allo stesso Ambito di procedere al potenziamento orario dell'articolata rete di risorse umane già presenti (Segretariato Sociale PUA, Servizio Immigrazione PUA, Servizio Sociale professionale, Servizio S.P.I.O.L. - Sportello Polifunzionale per l'Informazione e l'Orientamento al Lavoro), già impegnate nella gestione della Misura sin dal suo avvio, che in Puglia è avvenuto nel luglio 2016.

- In questo contesto, si è inserita una importante operazione di stabilizzazione del personale dell'ATS affidato in gestione all'ASP Istituto Immacolata di Galatina, resa possibile dal D.Lgs. 25.05.2017, n. 75, in attuazione di alcuni principi di delega elencati nell'art. 17 della L. 7.08.2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche (c.d. riforma Madia).

Attraverso l'art. 20 di detto decreto legislativo -"Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni" -, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6 comma 2 e previa indicazione della relativa copertura finanziaria, è stata data una concreta opportunità di superamento del precariato. In funzione della procedura di stabilizzazione, infatti, il Coordinamento Istituzionale di Ambito, con Deliberazione n. 29 del 21 dicembre 2017, viste le risultanze del tavolo tecnico tenutosi presso la Regione Puglia alla presenza di Regione Puglia, Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP "Istituto Immacolata" di Galatina, CGIL FP Lecce e CISL FP Lecce, volto a verificare l'applicabilità della procedura di stabilizzazione ex Legge Madia, ha avviato il percorso mediante l'emanazione di un apposito atto di indirizzo politico con il quale si è impegnato ad affidare, per un periodo di anni 7 (sette), all'Asp Istituto Immacolata di Galatina l'organizzazione e la gestione amministrativo-contabile del Servizio Sociale Professionale - Welfare di Presa in Carico, Servizio Immigrazione con welfare d'accesso, Segretariato Sociale Professionale Welfare d'accesso e Porta Unica di Accesso – Welfare d'Accesso, Rete S.P.I.O.L. (Sportelli Polifunzionali per l'Informazione, l'Orientamento e l'Accompagnamento al Lavoro), Centro Anti Violenza, Equipe multidisciplinare integrata per i Servizi di Prevenzione e contrasto alla violenza su donne e minori, Servizi di Integrazione Scolastica ed Extrascolastica dei diversamente abili, Servizio Integrato Affidamento e Adozione.

Sono punti di forza anche le iniziative del progetto della "Casa del pellegrino del Comune di Galatina" e l'accordo con ARCA (Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare) Sud Salento già I.A.C.P. di Lecce, perché rispettivamente rivolti al sostegno in favore di soggetti la cui permanenza nel nucleo originario sia giudicata temporaneamente o prevalentemente impossibile ed al riconoscimento del diritto alla casa, quest'ultimo attraverso la regolamentazione dei rapporti in presenza di cittadini in stato di morosità e già beneficiari di RED/REI, prevedendo nel progetto personalizzato appositamente redatto l'obbligo di versare parte del beneficio a copertura quantomeno delle mensilità correnti.